



Trieste risorge e domani può pareggiare

Contro Cremona finisce 91 a 86. I biancorossi dominano metà partita, nel finale rischiano la beffa **DEGRASSI / A PAG. 56 E 57**



L'Unione pesca il Feralpi

All'inseguimento della serie B: prima sfida a Salò il 29 maggio / **A PAG. 59**

DOMENICA ALLE URNE CON IL GOVERNO IN SUBBUGLIO

Ultime liti prima delle europee Indecisi sul voto i neo-diciottenni

Lega e M5s sgomitano. Risputa Berlusconi i giovani: «Sì a chi rispetta ambiente e diritti»

Quando si parla d'Europa ragazze e ragazzi sono molto attenti ai temi, a partire da quello ambientale. Hanno invece le idee meno chiare quando si tratta di scegliere un partito in grado di rappresentarli. Più di qualcuno non sa ancora a chi darà la propria preferenza, domenica. Tutti si sentono in qualche misura europei, più o meno soddisfatti. È il quadro che emerge andando a sondare le idee, le impressioni, le percezioni di chi oggi vive in Friuli Venezia Giulia e ha 18 oppure 19 anni: in alcuni casi, quella di domenica sarà una prima volta alle urne. Per tutti un esordio al voto europeo. Margherita Tonut, ad esempio, è all'ultimo anno di liceo e per lei questa tornata elettorale europea rappresenta appunto anche il primo voto della sua vita. / **ALLE PAG. 2, 3, 4, 5, 6 E 7**

IDATI2007-2019

/ **APAG. 3**

In regione fondi Ue a 67 mila progetti



Servola, il depuratore finanziato dall'Ue

LE RIVALUTAZIONI

Via al conguaglio per le pensioni fino a 1.268 euro E c'è chi ci perde

Arriva il conto della parziale rivalutazione delle pensioni decisa con l'ultima finanziaria. / **APAG. 8**

ECONOMIA / A PAG. 21

Pasta Zara, un'unica offerta Barilla mette sul piatto 118 milioni per la sede di Muggia

BALCANI / MANZINI A PAG. 13

La Croazia tratta con Usa e Svezia per l'acquisto di dodici F-16 dopo lo stop con gli israeliani

TRIESTE / SARTI A PAG. 35

La strategia social di Tuiach: querela assicurata a chi lo insulta e poi caccia al risarcimento

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / APAG. 23

QUANTO PESA IL SENSO DOPPIO DELLE PAROLE

Il potere della parola è oggi al centro dell'attenzione critica di tutti quelli che cercano di capire come funzionano le relazioni sociali.

TERRIBILE INCIDENTE IN A4 A REDIPUGLIA

Due trasfertisti stritolati nell'auto sotto a un Tir

Stavano andando al lavoro, ma allo stabilimento Cimolai dove erano attesi non ci sono arrivati. I due operai artigiani, Arjan Disha, 28 anni, di origini albanesi, residente a Conegliano, e il collega Jamal Amaadour, 34

anni, marocchino di Montebelluna, sono deceduti in un terribile incidente stradale, lungo l'autostrada A4, a poca distanza dall'arrivo a Monfalcone. **BORSANI / APAG. 17**



Le operazioni di disincastro dell'auto: il Tir era in sosta sulla corsia d'emergenza

IL CAOS-CATTINARA. DE ECCHER: «SIAMO PRONTI»

Cantiere fermo a oltranza I pazienti sono rassegnati

L'impresa di costruzioni Rizzani de Eccher è pronta a subentrare nel cantiere di Cattinara appena saltato. L'Ati capitanata da Clea accusa l'Azienda sanitaria di atteggiamento contraddittorio e ufficializza il ricorso al

tribunale. La politica battibacca. Comincia così la nuova era di incertezza dell'ospedale di Trieste, dopo che il commissario Antonio Poggiana ha interrotto il rapporto con Clea. **D'AMELIO E PIERINI / APAG. 26 E 27**

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.13, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**
Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

ISTRUZIONE E SOCIETÀ

Lotta alle mafie e per la legalità: scolari di Aurisina premiati in Sicilia

Gli elaborati dell'Istituto comprensivo di Aurisina con lingua d'insegnamento sloveno Veš Nabrežina sono stati scelti per rappresentare il Fvg nella Giornata della legalità, che si è svolta ieri a Palermo, ricordando Capaci. **BRUSAFERRO / A PAG. 39**



Il premier Conte alla cerimonia di Palermo

PROVA IL TUO PAVIMENTO

EFFETTO CASA: vieni da Mg Porte, calpesta centinaia di Pavimenti e immagina come sarà la tua Casa!

CENTINAIA DI PAVIMENTI DA TOCCARE E CALPESTARE!

MG Porte Pavimenti

SHOWROOM PORTE E PAVIMENTI
Trieste - via Pietraferrata 4 / Largo Roiano 1/A
Telefono 040 814646 - www.mgporte.it

Elezioni europee

VIAGGIO FRA I GIOVANI AL PRIMO "EUROVOTO"

Priorità ai diritti umani e indecisione sui partiti nell'esordio alle urne

Diffusa la consapevolezza dell'importanza di recarsi ai seggi: «Diritto e dovere»
Fra i temi chiave l'ambiente. E c'è chi si schiera «contro sovranisti e populist»

Lilli Goriup
Simone Modugno

TRIESTE. Quando si parla d'Europa ragazze e ragazzi sono molto attenti ai temi, a partire da quello ambientale. Hanno invece le idee meno chiare quando si tratta di scegliere un partito in grado di rappresentarli. Più di qualcuno non sa ancora a chi darà la propria preferenza, domenica. Tutti si sentono in qualche misura europei, più o meno soddisfatti. È il quadro che emerge andando a sondare le idee, le impressioni, le percezioni di chi oggi vive in Friuli Venezia Giulia e ha 18 oppure 19 anni: in alcuni casi, quella di domenica sarà una prima volta alle urne. Per tutti un esordio al voto europeo.

ITEMI CHIAVE

Margherita Tonut è all'ultimo anno di liceo e per lei questa tornata elettorale europea rappresenta appunto anche il primo voto della sua vita. «Penso sia importante recarsi ai seggi – spiega –, anche lasciando scheda bianca se lo si ritiene necessario, perché è un diritto ma anche un dovere, che le donne hanno ottenuto recentemente e che purtroppo è un privilegio, se si considera la condizione femminile in altri Paesi». I temi che le stanno più a cuore sono «appunto la parità di genere nei confronti delle donne e della comunità Lgbt. La questione ambientale è veramente prioritaria e collegata alla possibilità di uno sviluppo sostenibile, che tenga conto dei diritti dei lavoratori e



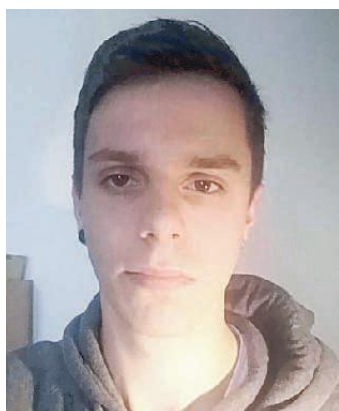
Celeste Novaro



Eleonora Ravalli



Filippo de Dominis



Gabriele Maizan



Margherita Toresella



Patricia Sauer

delle lavoratrici: soprattutto dei giovani, spesso precari. L'immigrazione è un tema molto importante su cui dobbiamo lavorare tutti assieme, non chiudendo i porti o costruendo muri».

VALORI E INDECISIONE

Eleonora Ravalli «di questa Europa» apprezza «la missione di salvaguardia dei diritti umani e di una pace duratura, e l'accordo di Schengen, che permette a giovani come me di spostarsi quasi liberamente. Senza di esso, anche

solo trasferirsi all'estero per studiare sarebbe molto meno agevole – prosegue Eleonora –. Dall'altro lato l'Unione presenta pure delle falle. La più grave è la quasi totale mancanza di potere di iniziativa legislativa all'interno del Parlamento, che causa un calo di democraticità. Sicuramente andrò a votare, anche se non ho ancora deciso per chi: non farlo sarebbe una dimostrazione di indifferenza».

Idem per Margherita Toresella: «Sicuramente andrò a votare, è un diritto ma anche

e soprattutto un dovere, tuttavia non ho ancora un'idea precisa su chi e quale partito». Margherita sottolinea: «Purtroppo tanti di noi non sono consapevoli di quanto l'Europa abbia un'influenza sulle vite dei cittadini, che siano essi studenti, lavoratori o imprenditori. Anche per questo purtroppo si sta assistendo sempre di più a un rafforzamento di movimenti euroscettici. Sono convinta che nel mondo di oggi l'Europa sia l'unica opzione, per vedere progressi reali in diversi



ambiti. Tuttavia ha sicuramente ancora diversi problemi». Una sensibilità simile caratterizza anche Edoardo Inzaghi, che specifica: «I temi cui attribuisco più importanza sono quello ambientale, quello delle riforme economiche – con attenzione particolare rivolta ai diritti sociali – e quello dei diritti umani, che comprende accoglienza e redistribuzione dei migranti». Edoardo vive «questa tornata elettorale con un po' di scontento data l'assenza di proposte concrete, soprattutto riguardo l'economia. Sono tuttavia convinto della crucialità delle elezioni imminenti e sono curioso di vedere se alcune tendenze reazionarie e illiberali si concreteranno. Spero di no».

«NO AI SOVRANISTI»

Celeste Novaro ha «molta difficoltà nel scegliere un partito ma sicuramente votando voglio andare contro sovranisti e populist». Gabriel Maizan e Filippo de Dominis hanno una visione più critica della Ue, ma con effetti molto diversi. Gabriele afferma: «L'Europa si sta rivelando uno strumento per centralizzare ancora di più il potere in mano a pochi. Impone manovre economiche e privatizzazioni, non difende i diritti dei lavoratori e delle persone in

difficoltà, compresi i migranti, spesso rinchiusi in campi senza alcuna possibilità. Voterò chi vuole fermare lo strapotere dei padroni e le politiche razziste, affinché i diritti di ogni individuo vengano rispettati così come l'ambiente che, se fosse stato una banca, sarebbe già stato salvato».

SVOLTA E VOLONTARIATO

Filippo vede l'Europa «come una creatura fragile, vecchia, ferita, ancorata a un passato remoto. La Germania gestisce autonomamente la geopolitica europea, l'Inghilterra è fuori dai giochi e la Francia non è quella con cui Macron ha illuso il Paese. L'unica cosa che funziona è l'euro, anche se con parecchi interrogativi. C'è necessità di rinnovamento, come l'anno scorso. Voterò Lega: se vincessero il Pd sarebbe la fine mentre il M5s non ha le competenze». Patricia Sauer è tedesca e sta svolgendo il Servizio volontario europeo a Trieste. Racconta: «Il progetto è interamente finanziato dal programma Erasmus+. Essere cittadina europea ha molti vantaggi, come poter viaggiare e lavorare dove si vuole all'interno dell'Unione. Per me l'importanza dell'Europa sta nella possibilità di scambi culturali e nell'assenza di confini».

© BY NC ND AL CUNO DI DIRITTI RISERVATI

LA RIFLESSIONE SUL CONTINENTE E SULLA TORNATA DI DOMENICA

In ballo c'è la difesa di ideali e coesione Sono le fondamenta della casa comune

JAKOB TERČON*

Ci sono diverse ragioni tecniche ed economiche che spiegano perché l'Unione europea sia necessaria e perché sia vantaggiosa per tutti noi. Tuttavia, credo che in politica, soprattutto quando si parla di un progetto così grande come l'Ue, gli ideali debbano venire prima di tutto.

Pertanto, dobbiamo concen-

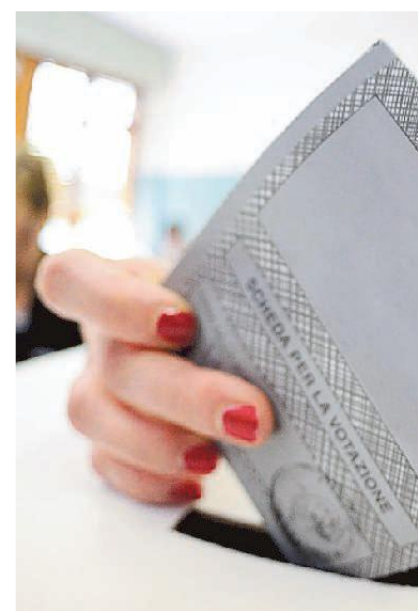
trarci sul perché la vogliamo e non solo sul perché ne abbiamo bisogno. In caso contrario, non appena i benefici e la convenienza sembrano scomparire, a causa di una crisi economica, divergenze politiche o altri conflitti interni, qualcuno potrebbe pensare che alla fine l'intero progetto non sia realmente necessario, mentre se ci sono forti ideali che tengono su la casa, essa può sopravvivere anche al più forte temporale.

Gli ideali sono le fondamenta su cui è costruita la casa. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno in questo momento: di ideali e coesione. Hanno già guidato il processo in passato, aumentando l'integrazione tra i Paesi europei. Integrazione cresciuta quando hanno iniziato a parlare di persone, del mercato unico, della libera circolazione, degli stessi diritti in tutto il continente, della moneta unica. Anche se alcune di

queste possono sembrare questioni puramente economiche, è importante ricordare ciò che ha detto l'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl quando gli è stato chiesto perché volesse l'euro: «Voglio la moneta unica, perché mio fratello è morto in guerra». Chiaramente la sua risposta non aveva nulla a che fare con le teorie di politica monetaria, ma era puramente idealistica. Oggi abbiamo ancora disperatamente

bisogno di questo tipo di persone.

Dobbiamo fare leva sugli ideali per ricostruire lo spirito che era presente in tutto il continente quando cadde il muro di Berlino, quando i giovani, di ogni Paese europeo, discutevano con entusiasmo quale dovrebbe essere la capitale: Parigi? Berlino? Londra? Roma? Non c'era alcun conflitto, ma soltanto la volontà di integrarsi ulteriormente! Dobbiamo ricreare lo spirito e la gioia con cui la gente ha accolto l'area Schengen, vedendo i confini finalmente cadere e scomparire. La gente piangeva di gioia. Dobbiamo rinnovare l'ardore con cui le persone hanno ritirato i loro primi euro. Quando, di recente, a dei giovani è stato



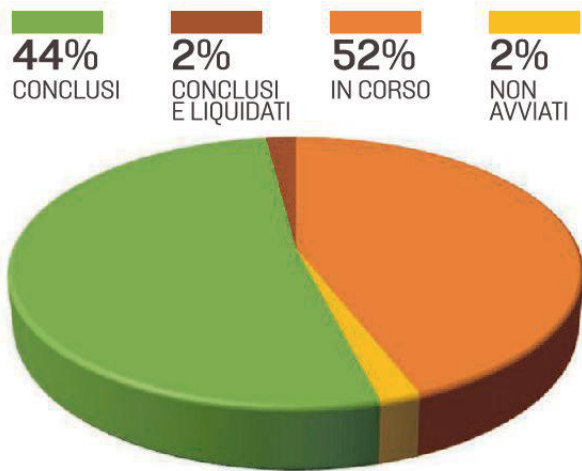
La scheda nell'urna

I FONDI STRUTTURALI UE IN FRIULI VENEZIA GIULIA DAL 2007

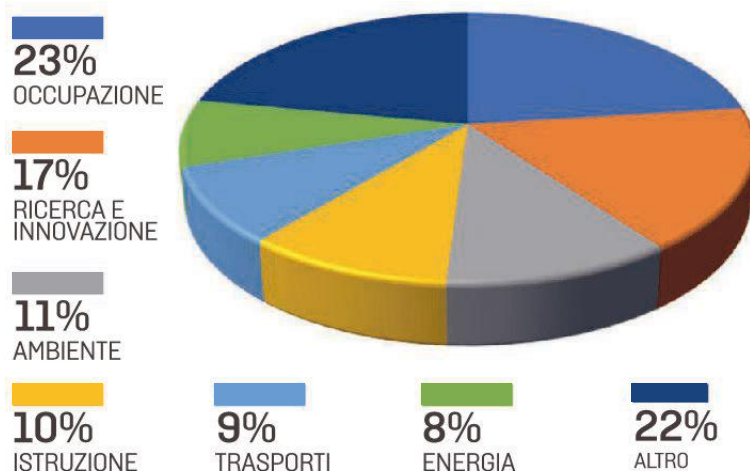
TOTALE STANZIATO **1.400.000.000** euro

NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI oltre **67.000**

STATO DEI PROGETTI



PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO



Fonte: sito OpenCoesione

Madre oppure matrigna? L'impatto dell'Unione sul territorio è ricavabile dal sito OpenCoesione Finanziamenti strutturali per 1,4 miliardi totali. Il 44% delle iniziative è concluso, il 52% in corso

Trasporti, lavoro o ricerca Fondi Ue a 67 mila progetti in regione dal 2007 a oggi

IL FOCUS

Le scuole nelle quali studiamo e gli enti nei quali facciamo ricerca. Le strade e le ferrovie sulle quali viaggiamo. L'acqua che beviamo e l'aria che respiriamo. Su tutti questi aspetti interviene l'Europa, a volte percepita come madre e altre come matrigna.

Se si vuole comprendere come essa si manifesti concretamente nel Friuli Venezia Giulia, risulta allora utile consultare i dati relativi ai finanziamenti europei in regione, ricavabili dal sito OpenCoesione. Si

scoprirà così che dal 2007 sono più di 67 mila i progetti in regione cofinanziati dai Fondi Strutturali europei per un totale di 1,4 miliardi di euro, di cui 945 milioni nel ciclo settennale fino al 2013 e che poi si sono praticamente dimezzati dal 2014 a oggi. Attualmente, il 44% dei progetti risulta concluso, un altro 2% concluso e liquidato, mentre il 52% è in corso e il restante 2% non è ancora stato avviato.

I Fondi Strutturali europei sono gli strumenti finanziari messi a disposizione dall'Unione europea per sostenere la politica di coesione, volta a garantire il rafforzamento della coe-

sione economica, sociale e territoriale con l'obiettivo di ridurre le disparità di sviluppo fra le regioni e uguagliare le opportunità socioeconomiche dei cittadini. In Italia la politica di coesione è finanziata da risorse aggiuntive sia europee che nazionali, provenienti rispettivamente dal bilancio europeo e italiano. Le risorse delle politiche di coesione sono ripartite secondo un criterio territoriale che favorisce le aree più svantaggiate, che nel periodo 2014-2020 risultano essere Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, mentre il Friuli Venezia Giulia rientra nelle "Regioni più sviluppate".

I maggiori soggetti attuatori dei progetti a livello locale sono la Regione (172.137.693 euro), il Comune di Trieste (50 milioni) e l'Acegas (48.521.868), seguiti da Ial, Enaip e Confidimpres. I progetti con i maggiori finanziamenti risultano essere il rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale (55,6 milioni di cui 18 dal Fondo per lo sviluppo e coesione), l'adeguamento del depuratore di Servola (48,5 milioni totali e 30 dal Fondo), il nuovo svincolo di Palmanova sull'A4 (43 milioni totali e 23 dal Fondo) e la realizzazione del Museo del mare nel polo del Porto

vecchio di Trieste, interamente coperta dai 33 milioni del Fondo. I settori nei quali in generale si interviene maggiormente sono quelli dell'occupazione (23%), ricerca e innovazione (17%), ambiente (11%), istruzione (10%), trasporti (9%) e energia (8%), mentre un minor impegno economico viene messo su rafforzamento della pubblica amministrazione (3%), inclusione sociale (3%), agenda digitale (3%) e, infine, su infanzia e anziani, dove non sono propri presenti progetti. All'interno dei primi due settori, i progetti che godono dei maggiori finanziamenti sono la convenzione tra Inps e Regione per tutelare i lavoratori a maggiore rischio di espulsione dal mercato del lavoro, con circa 4 milioni provenienti dall'Ue su un totale di 11, e il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese per sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali, che ammonta a circa 22 milioni di cui 7 europei.

L'ultimo progetto concluso in ordine di tempo si chiama Saldocarpentiere, realizzato nella sede di Civiform a Trieste e che mira a sviluppare negli allievi le competenze necessarie ad aumentare il loro livello di occupabilità nel settore della meccanica. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

chiesto se sono favorevoli o contrari alla moneta unica, una risposta che ho trovato abbastanza esplicita e simbolica è stata: «Non lo so, non so nemmeno come fosse fatta la vecchia valuta, perché sono nato con l'euro e quindi non me lo chiedo nemmeno». Il che, in altri termini, equivale a dire che questa questione appartiene al passato e che dobbiamo guardare al futuro.

Personalmente credo che il nazionalismo sia il vero cancro di lunga data del nostro continente. Tutte le guerre furono fatte in suo nome e quando finalmente sembrava che lo avessimo estirpato, ecco che il suo fantasma ritorna nel 2019. Dobbiamo resistere. Lo stato-nazione è una struttura

sociopolitica appartenente al passato che sebbene possa sembrare un buon rifugio in questi anni di crisi, impotenza politica e incertezza, non riesce più a risolvere i problemi dei nostri giorni. Questo deve essere molto chiaro. Inoltre, dal mio punto di vista, gli stati nazionali non hanno motivo di esistere in un continente così eterogeneo, vario e misto come il nostro. Siamo un continente di popoli, non di stati-nazione, e tutti devono essere rappresentati e parlare allo stesso livello. Questo è ciò che rende ricca l'Europa.

Ci sono grandi sfide globali che stiamo già affrontando ed è impossibile pensare di affrontarle da soli. Dobbiamo quindi centralizzare alcune decisioni

politiche per rendere le istituzioni europee più efficienti, indipendenti ed efficaci, ma allo stesso tempo mantenere altri aspetti politici decentralizzati a livello nazionale (o meglio, regionale) per preservare la democrazia, i tratti culturali specifici dei territori locali e la rappresentanza territoriale. «Uniti nella diversità» non è solo un motto, è l'Europa. Dobbiamo difendere la pace, la libera circolazione delle persone, l'area Schengen, i diritti umani e civili, la democrazia, la solidarietà e l'aiuto reciproco, difendere la convinzione che apparteniamo tutti alla stessa famiglia e che vale la pena lottare per essa, l'idea che le nostre differenze culturali non sono un ostacolo, bensì

un arricchimento, la convinzione che non vogliamo tornare ai nazionalismi del XX secolo, la convinzione che un tedesco sia per me come un altro italiano o sloveno, perché uno non è la negazione dell'altro, e infine quella che l'Ue non sia un'istituzione terza e anonima, ma che noi tutti siamo l'Ue. Non sto dicendo che l'Unione europea sia perfetta e impeccabile. Ma solo che se uno crede in tutto ciò, lo deve difendere. Questo è il motivo per cui le elezioni europee sono così importanti per il nostro futuro. Votate. Votate per un'Europa migliore, perché l'Europa è la nostra casa.

*studente di Ingegneria gestionale al Politecnico di Milano

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DIBATTITO

A confronto su scenario e ruolo dell'Italia

Luigi Putignano

TRIESTE. Più Europa o meno Europa? Qual è il ruolo che si prefigura per l'Italia nel prossimo scenario europeo? Domande che Raoul Pupo, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste, ha posto ai relatori della tavola rotonda "L'Europa in mezzo al guado", organizzata dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'ateneo triestino e dall'Irsrec Fvg, tenutasi nell'aula magna della Scuola per interpreti e traduttori di Trieste. Quesiti che possono apparire scontati ma che celano delle insidie attribuibili alle modifiche occorse alle istituzioni comunitarie soprattutto nell'ultimo decennio, ma anche all'ascesa di movimenti sovranisti che al concetto di Europa unita antepongono quello di Europa delle nazioni.

Il primo a intervenire è stato Stefano Silvestri, ex presidente dell'Istituto Affari internazionali e già sottosegretario di Stato alla Difesa, il quale ha sottolineato come «l'Europa di fronte alla globalizzazione crescente delle economie, dei rapporti umani e della comunicazione, non è riuscita a convincere i propri cittadini che ci si trovava di fronte a qualcosa di controllabile a livello di sicurezza sociale, economica. Il risultato è stato quello di un ritorno al passato, con l'Europa che anziché accrescere la capacità di parlare come soggetto politico la vede diminuire». Anche Giuseppe Ieraci, ordinario di Scienze della politica all'ateneo triestino, ha evidenziato come «chi oggi protesta per far valere le proprie ragioni lo fa a livello nazionale e sempre meno a quello europeo. La percezione è quella di un attore europeo delegittimato». Legittimità delle istituzioni europee che per Giorgio Rossetti, ex europarlamentare, segue binari differenti: «Il Parlamento europeo nel corso degli anni scorsi ha saputo aumentare d'importanza e ha portato avanti l'idea europeista di integrazione. Negli ultimi anni c'è stata una riappropriazione di prerogative parlamentari da parte del Consiglio europeo e di quello dell'Ue». Sul ruolo dell'Italia Rossetti ha tagliato corto: «Una congiuntura come l'attuale che vede tanti italiani a capo di importanti istituzioni europee credo che sarà irripetibile».

Infine per Silvano Magnelli, della rete Insieme per l'Europa, «siamo di fronte a una società che si sta liquefacendo. Occorre, quindi, trovare un modello nuovo di comunità». —

Lo scontro politico

Ultimo affondo di M5S «Corruzione e abusi non saranno cancellati»

I grillini chiudono al progetto leghista di cassare i reati invisibili agli amministratori. Tra gli alleati volano parole grosse. E cresce il nervosismo davanti ai sondaggi

Amedeo La Mattina

ROMA. Stasera a mezzanotte si chiude una delle campagne elettorali più anomale degli ultimi anni. È stata totalmente combattuta tra due alleati di governo, lasciando in cono d'ombra le opposizioni. M5S e Lega sono stati i protagonisti indiscussi di una polemica arrivata anche a livelli di accuse personali.

Il più affilato è stato Luigi Di Maio che quasi ogni giorno nelle ultime settimane ha ripetuto che il «nervosismo» di Matteo Salvini è cresciuto da quando è scoppiato il caso del sottosegretario Armando Siri. Precisando che per fortuna al governo ci sono i 5 Stelle, baluardo contro la corruzione che servirebbe alla Lega per redimersi dalla tentazione di difendere i corrotti. Per non dire delle insinuazioni nei confronti di Giancarlo Giorgetti, delle alleanze con gli estremisti della destra europea. Fino all'ultima di ieri quando ha commentato la proposta di cancellare il reato di abuso d'ufficio che secondo il leader del Carroccio paralizzerebbe l'attività di sindaci. «Come si fa a dire - si chiede il capo grillino -

che si vuole dare battaglia alla mafia e alla camorra con un decreto e poi subito dopo incitare all'abolizione del reato di abuso d'ufficio? È un reato in cui cade spesso chi amministra, è vero, ma se un sindaco agisce onestamente non ha nulla da temere. Il prossimo passo quale sarà? Che per evitare di far dimettere un sottosegretario togliamo il reato di corruzione? Sia chiara una cosa, per noi il governo va avanti, ma a un patto: più lavoro e meno stronzate!».

Ecco, la proposta di Salvini sarebbe «una stronzata» e anche questo il ministro dell'Interno si è legata al dito, in attesa di una resa dei conti dopo le europee sulle cose da fare per continuare a governare insieme. Il leghista replica dicendo che non può passare la giornata a rispondere agli insulti di Di Maio, classificandoli come «rumore di fondo». Ieri, prima di partire per Palermo per la commemorazione di Giovanni Falcone, il vicepremier leghista ha però fatto girare dichiarazioni recenti del premier Giuseppe Conte e del presidente dell'Autorità anticorruzione critici anche loro sull'abuso d'ufficio così come oggi è previsto dal codice penale. «È il presiden-

te del Consiglio che ha detto che bisogna rivedere questo reato perché sta bloccando il Paese, quindi si mettano d'accordo tra di loro. Comunque occupo il mio tempo lavorando, non ho tempo per offendermi».

C'è un certo nervosismo in attesa dei risultati elettorali. M5S sta facendo di tutto per tenersi sopra il 20 per cento, la Lega per centrale il risultato storico del 30 per cento e poter dire che flat tax, autonomia regionali e decreto sicurezza sono le priorità del governo. Di Maio ha invece messo tra le sue priorità la legge sul conflitto di interessi, così, dice Alessandro Di Battista, «Berlusconi sparisce e se ne va nella sua villa ad Antigua». Poi un attacco personale a Salvini sempre da parte di Dibba: «Si sta renzizzando sotto tutti i punti di vista. È ingrassato come Renzi... Toglietegli i social: più ministero e meno Instagram. Io sono stato 40 giorni senza social e sono rinato». Di Maio insinua che il leader leghista chiede i voti per aprire la crisi di governo dopo le Europee e che nella Lega Giorgetti e Salvini giocano a fare «il poliziotto buono e il poliziotto cattivo». È arrivato a sostenere che il governo Gentiloni è

stato più bravo a fare i rimproveri. Una affermazione che brucia, che serve ai 5 Stelle per mettere in discussione le capacità dell'alleato avversario sul terreno, quello dell'immigrazione e la sicurezza, che ha fatto la fortuna elettorale del Carroccio.

L'opposizione non crede che dopo il voto del domenica ci sarà la crisi: c'è un gioco delle parti, l'interesse di rimanere al potere li terrà inchiodati alle poltrone. «An-

L'opposizione non crede alla crisi dopo il voto: il potere li terrà inchiodati ai loro posti

che se litigano su tutto e hanno fallito», sostiene il segretario del Pd Nicola Zingaretti. Ma che forza avrà Di Maio di fronte alle richieste di Salvini? Il limite dei due mandati, ribadito con forza da Davide Casaleggio, potrebbe consigliargli di evitare una crisi di governo a tutti i costi. Il vicepremier grillino nega di essere azzoppato da questa regola dei due mandati. «Ho sentito Davide stamattina, se voleva azzopparmi non aveva quel tono». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Doppia via di fuga per il post-Palazzo Chigi: ruolo di manager pagato nel Movimento o sondaggio online tra gli iscritti per prorogare il mandato

Gli escamotage di Di Maio per salvare poltrona e stipendio

IL RETROSCENA

Federico Capurso

Quando Luigi Di Maio risponde a chi gli chiede del suo futuro, sembra sempre in difficoltà. Le risposte diventano meno incisive; il tono dimesso. Cosa farà scaduto il suo secondo mandato? «Mancano ancora 4 anni», dice a *L'aria che tira*. Rimarrà in politica? «Se viviamo per detenere il potere, il potere ci divora». Sarebbe bastato un «no», ma Di Maio scivola via. Qualcuno la chiamerebbe paura. E in politica, la paura è pericolosa. Matteo Salvini l'ha annusata da tempo addosso all'alleato; sa bene che la fine anticipata della legislatura rappresenta un'arma pun-

tata alla testa dell'intera classe dirigente del M5S, arrivata al secondo e ultimo mandato. Un'arma in grado di piegare le resistenze grilline e, dopo le Europee, carica e pronta a sparare. Perciò Di Maio e i suoi strateghi hanno preparato due possibili strade per non far affondare la barca: una deroga al limite dei due mandati o uno stipendio a chi ricopre cariche dirigenziali nel partito.

Se la crisi di governo arriverà prima del 2020 e sarà provocata dalla Lega, l'idea è di chiedere agli iscritti, con un voto online sulla piattaforma Rousseau, una deroga speciale al limite dei due mandati. L'ispirazione nasce dalla vicenda del caso Diciotti. In quel caso, per salvare Salvini dal processo e uscire da una brutta situazione con i propri elettori, i Cinque stelle decisero di scaricare

la responsabilità della decisione sugli iscritti M5S. Una volontà «facilmente orientabile», come ammette più di un dirigente del Movimento. E anche in questo caso - si scommette - sarà sufficiente una campagna comunicativa di qualche settimana con cui anticipare il voto online per avere il risultato in cassaforte. Si dovrà accusare la Lega di aver staccato la spina al governo per sete di potere e che il mandato sarebbe dovuto durare 5 anni, non un anno e mezzo. La deroga - ne sono sicuri i dirigenti 5S - arriverebbe con uno scarto superiore a quello con cui è stato salvato Salvini.

Qualche problema potrebbero crearlo Beppe Grillo e Davide Casaleggio. Il primo, da Garante delle regole pentastellate, ha il potere di bloccare tutto, ma poca voglia - dice chi lo

conosce bene - di creare una spaccatura. Dall'altra parte c'è il figlio del fondatore, che ha ottenuto il potere per successione dinastica e che adesso, invece, quel potere lo vede sfuggire di mano. La riorganizzazione del partito è stata ideata da Di Maio proprio per estromettere Casaleggio Jr dalla catena decisionale. Più intermediazione sui territori, meno scelte da prendere a Milano. I rapporti tra i due sono freddini e l'intervista rilasciata a *Le Monde* da Casaleggio, in cui ricorda a Di Maio che i due mandati non si toccano, non è stata accolta con un sorriso dalle parti di palazzo Chigi. Lo scontro, però, si vorrebbe evitare. Piuttosto, alla battaglia si preferirebbe una lenta erosione.

Gli strateghi M5S avrebbero comunque pensato a una seconda via d'uscita. Con la fine

GENOVA

Polizia carica antifascisti al comizio di CasaPound 5 feriti tra cui un cronista

Cariche, lacrimogeni e 5 feriti nel centro di Genova per gli scontri tra la polizia e gli antifascisti in un comizio di CasaPound. Tra i feriti Stefano Origone, giornalista di Repubblica, che pur essendosi qualificato è stato colpito dalla polizia: ha 2 dita e 2 costole fratturate oltre a trauma cranico. Il tutto all'evento elettorale di CasaPound per il candidato Marco Mori in piazza Marsala, blindata dalla polizia. Intorno, due manifestazioni con oltre mille persone. Gli antifascisti hanno forzato il blocco della polizia per entrare in piazza tirando fumogeni e petardi. La polizia ha sparato lacrimogeni, anche a altezza d'uomo, e fatto più cariche.

anticipata della legislatura, infatti, per Di Maio scadrebbe il mandato da parlamentare, ma non quello da «capo politico». Il vicepremier è alla guida del M5S dal 2017 e ha ancora tre anni di leadership davanti. Altri 8, se vorrà correre per un secondo mandato. Certo, senza un emolumento da parlamentare che gli permetta di mettere insieme il pranzo con la cena, tutto si fa più critico. Ecco perché iniziano a rimbalzare voci insistenti, tra parlamentari di peso, sulla «necessità di prevedere un compenso per chi svolge ruoli dirigenziali nel partito e si fa carico di responsabilità che altri non hanno». Insomma, uno stipendio «alternativo» a quello da parlamentare, tagliato su misura per aggirare una regola e continuare a mostrarsi coerenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico



I due vicepremier: il capo dei grillini Luigi Di Maio, ministro dello Sviluppo, e il leader della Lega Matteo Salvini, titolare del Viminale. I due alleati di governo ai ferri corti alla vigilia delle elezioni europee che si terranno domenica

COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Alle elezioni 5 impresentabili E Berlusconi è ancora un caso

Bocciatura per quattro candidati di Forza Italia e per uno di CasaPound
Bollino nero anche al leghista Lanzo in corsa alle Regionali in Piemonte

ROMA. Un “bollino nero” per quattro candidati di Forza Italia e uno di CasaPound. Il Codice di autoregolamentazione sulle liste delle candidature, strumento della Commissione parlamentare Antimafia, boccia nomi illustri, come quello di Silvio Berlusconi, e quello di Pietro Tatarella, recentemente alla ribalta perché coinvolto nell’inchiesta sullo scandalo tangenti a Milano.

Secondo il codice di autoregolamentazione le candidature non conformi, in merito a soggetti rinviati a giudizio o con dibattimento in corso, riguardano – per Forza Italia – quella di Silvio Berlusconi (candidato in tutte le circoscrizioni tranne quella Centro), imputato per corruzione in atti giudiziari e con dibattimento in corso al tribunale di Roma e Milano; Giovanni Paolo Bernini (circoscrizione Centro) condannato a marzo dal tribunale di Bologna per corruzione e per atto contrario a doveri ufficio e prescrizione per induzione indebita a dare o promettere utilità; Salvatore Cicu (circoscrizione Isole), imputato per riciclaggio e con dibattimento in corso.

Diversa è la situazione di Pietro Tatarella (circoscrizione Nord Ovest), in carcere e coinvolto nell’inchiesta sulle tangenti a Milano. Quest’ultimo ha fatto ricor-



Silvio Berlusconi, Pietro Tatarella e Salvatore Cicu: tutti e tre in lizza con Forza Italia



so al tribunale del Riesame ed è in attesa dell’esito. Per questo è definito “sub iudice” dalla commissione Antimafia. Emanuela Florino, di Casapound Italia (Circoscrizione Sud), è invece imputata per associazioni sovversive e banda armata e con dibattimento in corso. È nelle liste della Lega, invece, l’unico candidato “impresentabile” alle elezioni regionali in Piemonte di domenica: si tratta di Riccardo Lanzo, rinviato a giudizio per corruzione e per atto contrario a doveri di ufficio.

Nel Comune di Bari, il

bollino nero – in particolare anche secondo la legge Severino – è per Francesco Lezzi, della lista Dirella Sindaco, sul quale pende una condanna per detenzione di sostanze stupefacenti; e il bollino nero c’è anche per Annunziata Mega della lista Pensionati, che ha due condanne per ricettazione continuata.

«Alcuni italiani hanno un’idea di legalità da correggere. Ci stiamo provando, anche attraverso la sensibilizzazione dell’opinione pubblica», ha commentato il presidente della commissione parlamenta-

re Antimafia, il cinquestelle Nicola Morra.

Le candidature dichiarate «non conformi» riguardano comunque il codice varato dalla scorsa legislatura e a distanza di quasi cinque anni dalla sua prima introduzione nel 2014. E nei prossimi mesi, se approvato dal Parlamento, potrebbe far capolino il nuovo codice, che con il nuovo governo giallo-verde seguirebbe la scia della norma “spazzacorrotti”, contenuta nella nuova legge anticorruzione. –

R. P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I leader in campo per conquistare il tesoretto di chi deciderà all'ultimo Carroccio penalizzato dai timori di "Italexit". I 5S contro la corruzione

Caccia agli indecisi, sono il 9% E Matteo diventa animalista

LE STRATEGIE

Andrea Carugati

Il 26 maggio quasi tutto si giocherà intorno a «quel 9 per cento di italiani che decideranno se e chi votare tra sabato e domenica», «alcuni addirittura sceglieranno il partito mentre sono già in cabina elettorale», osserva Nicola Piepoli. Saranno loro a stabilire se l’affluenza si avvicinerà al 60 per cento come alle europee del 2014 o se scivolerà pericolosamente verso il 50

per cento.

Il rush finale di questa campagna elettorale dai toni altissimi (soprattutto tra Lega e M5S) potrebbe spostare questa massa di elettori tra le forze principali. «Si tratta di elettori abbastanza informati, che seguono la politica ma non si sentono rappresentati da nessuna forza in campo», spiega il sondagista Antonio Noto. «Molti di loro alle politiche del 2018 hanno votato per il M5S, e ora si stanno interrogando sul da farsi», spiega Noto. Potrebbero anche decidere di restare a casa, abbassando l’asticella dell’af-

fluenza. «In questo caso, con una partecipazione attorno al 50 per cento, sarebbero favoriti Lega e Pd, il primo perché è il partito con il posizionamento più forte, il secondo perché viene visto come argine dagli italiani che non vogliono Salvini», ragiona Roberto Weber di Ixè. Per il recupero del M5S, viceversa, «serve un’affluenza più alta», e cioè che quegli incerti vadano alle urne e confermino il voto del 2018. Altrimenti il rischio di sorpasso da parte del Pd è alto, anche se il partito di Zingaretti, in termini di voti assoluti, non dovesse crescere rispetto a

un anno fa.

Cosa intendono fare i principali attori per accaparrarsi quel “tesoretto” del 9 per cento? Salvini, dopo i cattolici più tradizionalisti chiamati con il rosario in mano e i fichi al Papa, sta cercando di recuperare voti tra gli animalisti, postando foto del gattino ucciso da un bidello in Calabria, e impegnando un milione di euro per chiudere i cani-lager (il tutto corredato da foto del Capitano che accarezza cani su Instagram).

Secondo gli esperti, la Lega «ha avuto una crescita fortissima, dunque ha meno margini degli altri», osserva Noto. E la bandiera anti-europea è molto insidiosa per Salvini perché, al dunque, il 70% degli italiani vuole restare nell’euro e anche tra i votanti del Carroccio molti hanno paura di una Italexit», aggiunge Weber. Meglio dunque puntare su temi più leggeri.

Per il Pd, dice ancora Noto, «la chiave più forte per re-

cuperare gli indecisi è presentarsi come diga anti-Salvini»: le ultime battute della campagna di Zingaretti saranno rivolte a chi «si sente tradito da questo governo, sia per i numeri dell’economia che per la svolta a destra». Occhi puntati dunque su tutto il bacino del voto di sinistra, ma anche su chi ha scelto M5S nel 2018 e ora si è pentito. «Chi vota Di Maio si tiene Salvini», lo slogan delle ultime ore. Una strada in salita, secondo Weber: «È difficile che i voti andati al Movimento tornino indietro già in questa tornata».

Il M5S è il partito che ha più margini di recupero rispetto agli ultimi sondaggi pubblicati. «Hanno perso voti a favore di Salvini su immigrazione e sicurezza, ma questo litigio continuo con la Lega può aiutarli a recuperare, perché mostra una postura non subalterna al leader leghista», spiega Weber. Per gli ultimi appelli i grillini puntano su legalità, lotta alla corruzione e salario mini-

mo. E sfidano la Lega sul sostegno alle famiglie e taglio delle tasse.

E Berlusconi? Negli ultimi giorni punta sul ruolo di “usato sicuro”, di leader affidabile e rassicurante, e attacca a più riprese Salvini. «Il Cavaliere mantiene un suo zoccolo duro a dispetto del fatto che il partito è quasi assente dalla scena politica» dice Noto. «Le grandi rimonte del passato sono un ricordo. E non credo che, dopo decenni di alleanze, le critiche alla Lega riporteranno a casa i votiperduti».

C’è poi il grande tema del voto locale: il 26 maggio si vota in oltre 3.700 Comuni e per la Regione Piemonte. «In molti casi sarà il voto per il sindaco o il presidente di regione a trainare quello europeo», osserva Piepoli. «Ritengo che chi governa i territori parta favorito». Un dato che «potrebbe danneggiare il M5S, che in molti comuni non si presenta», fa notare Weber. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Elezioni europee

Pace Dipiazza-Savino a 5 anni dal duello

Il sindaco di Trieste a un incontro della candidata forzista, sua avversaria al giro precedente: «Ma non dico chi scelgo»

Marco Ballico

TRIESTE. Roberto Dipiazza e Sandra Savino alle europee del 2014 furono l'un contro l'altra. Lui in maglia Nuovo centrodestra, lei con quella di Forza Italia. La spuntò Savino, con 6mila voti in più, non sufficienti a conquistare il seggio. Nuovamente in pista, la coordinatrice regionale azzurra avrà oggi proprio Dipiazza a fianco alla chiusura della campagna elettorale, alle 10 in Caffetteria del Borgo a Trieste.

Un riavvicinamento che

non è però automaticamente una dichiarazione di voto, anzi. «Vado dove mi invitano», precisa il sindaco. Dipiazza ricorda di essere andato a salutare Giorgia Meloni e anche Savino già l'altra sera a Bagnins, nel Medio Friuli. «Se mi chiamasse la Lega non mancherei nemmeno da loro – aggiunge –, ma il mio ruolo è solo istituzionale. Senza problemi e senza ansie. Per chi voto? Non lo dico».

Savino, che sarà oggi anche a Udine – alle 12.30 nella sede elettorale di via Del Gelso con Piero Mauro Zanin e Riccardo Riccardi –, ha parla-

to intanto ieri pomeriggio ad amministratori ed elettori a Gorizia (senza che emergessero mal di pancia locali). «Il Paese è alle corde – il suo intervento – e occorrerà una manovra economica correttiva da 41 miliardi per scongiurare l'aumento dell'Iva e coprire il buco in bilancio per le mancate privatizzazioni».

In questo contesto per il Fvg è indispensabile che l'Italia torni protagonista in Europa e che la nostra rappresentanza politica a Bruxelles affronti i temi che più interessano questo territorio di confine, a partire dalla armonizza-

zione fiscale senza la quale si riducono gli spazi di competitività delle imprese e si favorisce la loro emigrazione». Ma sempre a Gorizia, come annunciato, c'era pure Irene Pivetti, la candidata al numero tre della lista berlusconiana, subito dopo Savino.

Una sicura concorrente a quell'unico seggio, pure molto difficile da conquistare, cui aspira il partito azzurro nella circoscrizione del Nordest.

Con il sindaco Rodolfo Ziberna l'ex presidente della Camera ha parlato alla pasticceria "Centrale", proprio nel-

la città in cui la coordinatrice Fvg teme un calo di consensi per quanto accaduto un anno fa con la famiglia Romoli. Pivetti non sposa la tesi del duello ma, come Savino, pone il tema della presenza dei moderati di Fi nel Partito popolare europeo. E dunque parla di «candidature, la mia come la sua, al servizio di una lista in cui entrano gradazioni diverse. Non è in ogni caso partita contro qualcuno, quello che conta è rimanere in modo coordinatore, con spirito leale e di squadra».

È tuttavia certo che lo staff di Pivetti ha provato in questi

ultimi giorni a fare leva sul malcontento di qualche territorio verso Savino. E la stessa ex leghista ammette: «Dopo tanti anni torno a fare politica anche in una regione che ho visitato, specie Trieste, più volte per lavoro. D'ora in poi il Fvg sarà una mia area di riferimento costante».

Il rapporto con il vecchio partito? «La Lega ha cambiato nome e perso una parte importante del suo patrimonio: autonomia, libertà e sviluppo economico. Mi auguro che Salvini lavori per recuperare identità». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ex premier Gentiloni sarà oggi a Trieste e a Udine nella giornata di chiusura della campagna: «Questo governo non ha chiaro il posto dell'Italia nel mondo. Anche il Fvg sta indietreggiando»

«In gioco il futuro di tutti noi Pd unica opzione credibile»

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio

«In gioco c'è una scelta fondamentale, che riguarda il futuro di ognuno di noi. Vogliamo essere dalla parte degli italiani? Allora dobbiamo scegliere l'Europa». E per Paolo Gentiloni – oggi a Trieste e a Udine –, Europa fa rima con Partito democratico, unica chance che l'ex primo ministro ritiene valida per far uscire il Paese dall'isolamento.

Cosa c'è in gioco il 26 maggio?

Scegliere l'Europa e la lista unitaria europeista del Pd è l'unica strada che abbiamo per fare gli interessi degli italiani, contribuendo a cambiare l'Europa, modificare le storture di

Bruxelles. Le urlate scorciatoie dei nazional-populisti, invece, ci rendono più deboli e isolati.

Che giudizio sulla linea del governo in Ue?

Improvvisazione e avventurismo. Siamo ai margini dell'Ue e con i nazional populist non avremmo alcuna voce in capitolo. Se ti scegli come alleata solo l'Ungheria, non hai chiaro il posto dell'Italia nel mondo. Se litighi con Germania e Francia porti un rapporto consolidato nel tempo ai minimi storici.

Qual è il ruolo del Fvg in Europa?

Un ruolo strategico, dovuto alla sua posizione geografica, alla storia, al dinamismo straordinario di questa regione. Ma una Regione, purtroppo, a suon di slogan può solo tornare indietro.

La Via della seta aperta da



L'ex premier Paolo Gentiloni, presidente dell'assemblea del Pd

Gentiloni e continuata dai gialloverdi: com'è cambiato l'approccio?

L'Italia dei governi di centrosinistra sapeva quali sono le alleanze storiche europee ed atlantiche. E in questo quadro dialogava cercando di cogliere le opportunità di progetti come la Via della seta, specie per i nostri porti. Lega e M5s oscillano pericolosamente su tutti i temi strategici internazionali. Con la Cina abbiamo fatto passi politici senza coordinamento con i nostri alleati. In cambio di nulla, temo.

Nei Balcani perdiamo influenza?

Siamo stati protagonisti di questo dialogo per trent'anni. Da un anno siamo spariti dalle riunioni che contano. Il bel vertice di Trieste del 2017 è nell'album dei ricordi.

La rotta balcanica in ripresa: come si gestisce il fenomeno?

L'isolamento si traduce in meno capacità di incidere sulle scelte europee. Il mio governo ha inferto un colpo durissimo al traffico di esseri umani dalla Libia. Purtroppo Salvini fa propaganda indegna sulla chiusura dei porti, mentre crescono gli arrivi irregolari della rotta balcanica.

Qual è il risultato elettorale per dire che il Pd è vivo?

Le asticelle non portano bene. Direi che ci sono tutte le condi-

zioni per riportare un risultato importante. La nostra lista è l'unica alternativa in grado di competere con nazionalisti e populist.

Che futuro avrà il governo dopo il voto?

La litigiosa sceneggiata di queste settimane è venuta a noia agli italiani. Siamo concentrati sui rischi per l'economia. Il Pd è la risposta per costruire una alternativa credibile.

Come la si costruisce?

Il Pd è un partito plurale: sinistra, ambientalismo, cattolici e liberali. Ma anche un grande partito plurale ha bisogno di alleanze. Uno degli sforzi principali del Pd sarà aiutare questo lavoro di ricostruzione del campo del centrosinistra.

Mai con il M5s?

Ma le pare che possa essere possibile una collaborazione di governo con chi si è reso responsabile di questo anno di disastri? Non ci sono maggioranze alternative in questo parlamento. Spero, per il bene del Paese, che il governo cada al più presto e si torni a votare.

Calenda studia da premier o il candidato naturale è l'ex primo ministro Gentiloni?

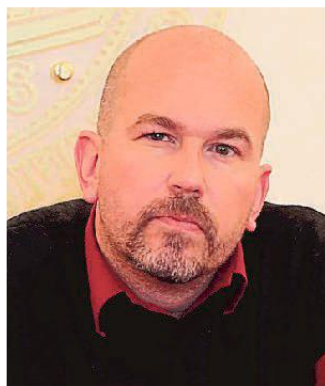
Ridicolo parlarne oggi. Calenda è il nostro capolista del Nord Est. Lo sta facendo con competenza e una passione politica e civile che è una straordinaria risorsa per il Pd. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PRESENTAZIONE

La Sinistra: «Noi europeisti dello spirito di Ventotene»

TRIESTE. «Siamo europeisti di Ventotene, il nostro impegno è per la pace e per i diritti dei popoli». L'ha affermato ieri Andrea Bellavite, candidato della Sinistra nel Nordest alle europee di domenica. Secondo Bellavite «questa Europa è invece matrigna e il suo peggior tradimento è stata l'austerità. Alla crisi e al precariato senza fine la risposta può solo essere internazionale. Al contempo la mia esperienza di sindaco voglio testimoniare



Iztok Furlan. Foto Silvano

anche l'importanza dei territori». Il collega di lista Iztok Furlan ha aggiunto: «Oggi la povertà coinvolge i lavoratori, non solo i disoccupati, ed è aumentata perché c'è chi con la crisi si è arricchito ulteriormente. L'unica soluzione è una politica keynesiana che aumenti la spesa pubblica, quindi gli investimenti, quindi i posti di lavoro. Siamo favorevoli a una patrimoniale e chiediamo le 32 ore settimanali a parità di salario e il reddito minimo garantito europeo». A sostegno anche Serena Pellegrino, ex deputata: «Tutti oggi vogliono l'ambientalismo ma quello di sinistra è un'altra cosa. In una parola, vogliamo l'ecosocialismo». —

L.Gor.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPUNTAMENTO

I Verdi: «A Roma si litiga e l'ambiente collassa»

TRIESTE. «Abbiamo appena lanciato una campagna per l'emergenza climatica: il governo litiga e intanto non fa niente per salvare il pianeta». L'ha affermato ieri Silvia Zamboni, capolista di Europa Verde nella circoscrizione Nordest in vista delle europee di domenica. «Siamo ambientalisti da sempre e in maniera strutturale – ha proseguito –. Al centro del nostro programma ci sono gli obiettivi 2030 della Ue, che in materia ambientale è



Silvia Zamboni. Foto Silvano

avanzata. La riconversione ecologica del sistema produttivo, la green economy e l'economia circolare sono solo alcuni dei nostri punti». La candidata Tiziana Cimolino ha aggiunto: «Nella mia esperienza di attivismo ho visto che tanti sbandierano l'ecologismo ma i Verdi sono gli unici a portarlo avanti in maniera sistematica. I temi sono tantissimi, anche a livello locale. Pochi sanno ad esempio quanti allevamenti intensivi ci siano in Fvg. La resistenza agli antibiotici che si sta sviluppando nella medicina umana è dovuta al consumo di carne». Così il candidato Giuseppe Prasel: «A tutto ciò aggiungo il tema dell'equità fiscale». —

L.Gor.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Verso le elezioni europee



Maurizio Martina, già segretario del Partito Democratico ed ex ministro dell'Agricoltura

L'ex segretario dei dem guarda a giovani, partite Iva e dipendenti
«Partito da rifondare, apriamo subito una fase costituente»

Martina sfida Lega e 5S «Noi unica alternativa»

L'INTERVISTA/1

Carlo Bertini

«**S**pero che domenica si capisca che la sola alternativa al disastro della Lega e del Movimento Cinque Stelle la si può avere se la lista unitaria del Pd uscirà forte dalle urne».

Ma che tipo di alternativa potete offrire con questo assetto di splendido isolamento, Maurizio Martina?

«Domenica dobbiamo vincere e poi aprire subito una fase costituente per il Pd e per il centrosinistra. E costruire la nuova casa dei Democratici italiani. Dobbiamo rinnovare il Pd dal punto di vista culturale e organizzativo e fare questo lavoro anche pensando alla coalizione, con un percorso di partecipazione rinnovato. Perché l'alternativa si deve fare con un nuovo centrosinistra. Dobbiamo inventare con curiosità e intelligenza una coalizione che non può essere la riedizione di ciò che è stato».

Ovvero?

«Le grandi questioni legate alla transizione ecologica impongono la ricerca di soggetti, cittadini e movimenti più variegata rispetto alla semplice rappresentazione della questione ambientale data in questi anni. Bisogna uscire da logiche astratte e riprendere il lavoro a partire dai volti. Un esempio: è fondamentale che il Pd torni a rappresentare il mondo del lavoro dipendente: abbiamo una frontiera inesplorata, i lavoratori della logistica le lavoratrici del commercio, le

piccole partite Iva e i giovani che non lavorano e non studiano».

Se non dopo le europee, dopo le prossime politiche potreste cominciare a parlare con M5S per cercare qualche accordo?

«Intanto non esistono le condizioni in questa legislatura, è impossibile ragionare con chi ha assecondato le peggiori scelte di questo governo e che pur di restare attaccato al potere dice tutto e il contrario di tutto senza alcuna dignità. E confermo che c'è un sacco di gente che ha dato credito a loro un anno fa e che oggi cerca una proposta differente».

Una proposta che può comprendere un'alleanza tra voi?

«No, perché questi elettori delusi dai 5 Stelle hanno un giudizio spesso più feroce del nostro. E non vedo un dibattito al loro interno che possa far cambiare loro direzione. La verticalizzazione delle decisioni uccide qualsiasi ragionamento plurale. Noi dobbiamo costruire un nuovo centrosinistra e rifare il partito dalla radice sotto il profilo organizzativo, da come si sta sulle reti del web a come si sta nei quartieri».

Insomma chiedete le elezioni anticipate pur sapendo che non andrete al governo. Perché?

«Dopo le europee, le logiche di potere saranno più forti di tutto il rancore ma prima se ne vanno meglio è per l'Italia. E il passaggio elettorale è il solo modo per chiedere agli italiani di esprimersi e di cambiare. I nodi arriveranno al pettine in autunno davanti alla legge di bilancio e noi dobbiamo prepararci a rappresentare un'alternativa a Lega e

REGNO UNITO

Caos per il voto negato agli stranieri residenti E May si ritrova in crisi

Un voto sottotono, affrontato da una minoranza di elettori come surrogato di una nuova sfida sulla Brexit e ignorato da molti altri sullo sfondo del caos di una crisi che sa sempre più di farsa, con l'esecutivo May finito in panne proprio ieri. È stata un'atmosfera per certi versi surreale quella che ha segnato ieri la partecipazione alle Europee dei britannici, apripista assieme agli olandesi. La giornata è stata segnata anche dalla polemica di una frangia di cittadini Ue residenti sull'isola, inclusi alcuni italiani, che non hanno votato (o hanno potuto farlo solo a colpi di protesta) non risultando registrati nelle liste britanniche malgrado la spedizione dei moduli necessari: per intoppi burocratici di un meccanismo fatto partire all'ultimo momento e di malavoglia da un governo che gli avversari non esitano ad accusare di malafede. Anche se il caso riguarda una quota molto ridotta di elettori.

Movimento Cinque Stelle, che sono due facce della stessa medaglia. Dobbiamo imparare dall'esperienza spagnola: quando si ha il coraggio di costruire un programma di svolta, un paese ti può nuovamente riconoscere».

Renzi dice di aver sostenuto lealmente il Pd in questa campagna a differenza di altri. Concorda?

«Riconosco il lavoro fatto da Zingaretti, a cui ho dato una mano. E anche l'impegno di Renzi, che ha contribuito lealmente insieme agli altri a condurre la campagna su temi decisivi come il futuro dell'Italia in Europa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Frans Timmermans, leader dei laburisti olandesi candidato dal Pse alla successione di Juncker

Parla il primo vicepresidente uscente della Commissione Ue
«Quello che è successo nel Pd sembra un sogno: ha idee di sinistra»

Timmermans: in Europa uniti da Macron a Tsipras

L'INTERVISTA/2

MARCO ZATTERIN

Il piano di Frans Timmermans è chiaro, ambizioso e coraggioso quanto impone la stagione difficile. Guarda al voto e assicura che «per la prima volta abbiamo la possibilità di costituire una maggioranza progressista nel Parlamento europeo», ovvero «una compagine che vada da Tsipras a Macron con i socialisti al centro». Certo non è facile, concede il primo vicepresidente della Commissione Ue, però ostenta tutta la determinazione del caso nel dire che la soluzione delle tensioni europee è un patto sociale fondato tra l'altro su un vero salario minimo continentale. «Fissato al 60% delle retribuzioni medie di ogni paese – spiega – perché tutti devono sapere che sotto una certa soglia non siva».

Lo «spitzencandidat» socialista, cioè l'uomo che la famiglia politica proporrà alla guida della Commissione europea se avrà i voti per farlo, sbarca oggi a Milano a chiudere la volata elettorale di Nicola Zingaretti. È naturalmente ottimista, perché il Pd gli pare nuovamente unito e impegnato a dire cose «di sinistra».

Come è possibile ridare impulso al processo europeo?

«Ad esempio tassando come qualunque altra impresa le «big tech» che non pagano tasse. È un processo difficile, certo, perché operano secondo regole diverse: a loro basta aprire un sito e mettere un pugno di persone a governarlo. La soluzione è urgente e non può che essere europea».

Qual è il più grosso malanno, al punto in cui siamo?

«Una cosa su tutte. Bisogna definire un contratto sociale che funzioni per tutti, non solo per

chi ha mezzi o chi può lasciare il proprio paese. Per questo vorrei un salario minimo, diverso da paese a paese, naturalmente, perché la diffusione del benessere è differente. È necessario che ogni lavoratore sappia che non andrà mai sotto una certa soglia. È una garanzia importante. È l'inizio di un contratto sociale fra l'Europa e i cittadini».

Seconda mossa?

«Far ripartire i nostri sindacati. In un mondo che cambia in fretta, devono essere messi in condizione di negoziare davvero per conto dei lavoratori, anche a livello europeo. Il dialogo sociale non deve avere confini se vuole essere concreto e non dimostrarsi soltanto un semplice rito».

Torna una parola terribile: fascismo.

«Questa parola è stata usata troppo. Significa tutto e niente. Invece noi dobbiamo essere ben consapevoli di chi che stiamo affrontando. Ovvero quelli che credono di poter governare senza rispettare le regole della democrazia. Quelli che credono che la politica sia una campagna elettorale senza fine. Quelli che creano nemici sulla base della loro identità. Se si comincia a parlare genericamente di fascismo, finiamo per perdere di vista la concretezza e la realtà dei problemi veri».

I democratici italiani sono conciliabili col suo progetto?

«Quello che è successo nel Pd negli ultimi mesi mi sembra un sogno, si sta lavorando uniti alla creazione di grande partito progressista. Con Nicola Zingaretti sta succedendo esattamente questo. Vedo Enrico Rossi che ritorna e non è il solo. È un bene per la sinistra italiana avere idee «di sinistra» per migliorare».

Perché dovrebbe convincere chi vota Lega o M5s?

OLANDA

Negli exit poll avanti proprio i laburisti I populist non sfondano

L'Olanda premia i laburisti di Frans Timmermans, primo partito secondo gli exit poll diffusi in serata che otterrebbero cinque seggi al prossimo parlamento europeo. Un voto che ha rappresentato un referendum per il governo liberale del premier Mark Rutte che secondo le intenzioni di voto dovrebbe tenere e rimanere al secondo posto nei sondaggi, mentre chi era stato dato per favorito, l'eccentrico e telegenico Thierry Baudet, controverso leader del partito populista di destra Forum voor Democratie (Fvd), si deve accontentare di tre seggi. Crolla invece il Freedom Party (PVV) di Geert Wilders, che passerebbe da 4 a 1 seggio. Un successo a sorpresa per i laburisti guidati da Frans Timmermans, primo vicepresidente della Commissione europea e candidato di punta dei Socialisti e democratici S&D per succedere a Jean-Claude Juncker.

«Perché Salvini offre solo paura e i cinque stelle promesse illusorie. Noi dobbiamo dire basta alla paura e alle illusioni, e porgere un cambio una concreta speranza di una società migliore».

La Lega guadagna voti dicendo che l'Europa affama gli italiani. Siete lontani.

«Dobbiamo cambiare la politica. Io sono contro l'austerità. Però non possiamo accettare che si faccia quel che pare mettendo a rischio la società. Salvini fa questo. E così rovina l'Italia e i rapporti che l'Italia ha coi partner europei».

Il Paese si sta isolando?

«Chi insulta e fugge dal dialogo finisce per perdere ogni capacità di influenza».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sottratte dal prossimo assegno le somme rimosse in più nei primi tre mesi del 2019: effetto della parziale rivalutazione

Sopra 1.268 euro netti scatta il conguaglio Ci sono pensioni che diventano più leggere

IL CASO

Arriva il conto della parziale rivalutazione delle pensioni decisa con l'ultima manovra finanziaria. L'assegno in pagamento a giugno sarà più leggero perché conterrà il conguaglio dell'importo che è stato pagato in più nei primi tre mesi dell'anno. Si tratta di una riduzione quasi impercettibile per le pensioni di poco superiori ai 1.522 euro lordi (1.268 netti) mentre il taglio si sentirà soprattutto sopra i 2.500 euro, come mostra la tabella che trovate in questa pagina.

COSA È SUCCESSO

Da quest'anno gli assegni pensionistici superiori a tre volte il trattamento minimo Inps crescono in misura inferiore a quanto previsto. La manovra 2019 ha rivisto al ribasso le fasce di perequazione delle pensioni erogate dall'Inps per il prossimo triennio. Nessuna conseguenza per gli assegni col-

locati al di sotto di 1.522 euro lordi mensili (cioè sino a tre volte il minimo Inps) che avranno una piena indicizzazione dell'inflazione. Sopra questa soglia il recupero dell'inflazione è del 97 per cento per le pensioni tra 3 e 4 volte il minimo Inps, del 77% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo, del 52%

1.522
euro lordi mensili:
sotto questa soglia
piena indicizzazione
dell'inflazione

per quelle tra 5 e 6 volte, del 47% tra 6 e 8 volte, del 45 per cento tra 8 e 9 volte e del 40 per cento per quelle superiori a 9 volte.

IPAGAMENTI

Il taglio è però maturato quando erano già in pagamento gli importi rivalutati con la precedente normativa. Da qui la decisione dell'Inps di pagare gli im-

ASSEGNO PIÙ LEGGERO: ECCO QUANTO

Pensione lorda al 31.12.2018	Pensione lorda rivalutata	Pensione lorda pagata nei primi 3 mesi dell'anno	Conguaglio
€ 1.500,00	€ 1.516,50	€ 1.516,50	-
€ 1.800,00	€ 1.819,21	€ 1.819,49	€ 0,87
€ 2.300,00	€ 2.319,48	€ 2.324,44	€ 14,88
€ 2.800,00	€ 2.816,02	€ 2.828,96	€ 38,82
€ 3.500,00	€ 3.518,10	€ 3.534,74	€ 49,92
€ 4.500,00	€ 4.522,28	€ 4.542,99	€ 62,13
€ 5.000,00	€ 5.022,00	€ 5.047,11	€ 75,33
€ 10.000,00	€ 10.044,00	€ 10.088,36	€ 133,08

Fonte: PensioniOggi.it

PERDITA IN 3 ANNI PER EFFETTO DELLA PARZIALE INDICIZZAZIONE

44,59 euro per un pensionato da 1.268 euro netti

467,48 euro per un pensionato da 1.607 euro netti

1.239,42 euro per un pensionato da 1.887 euro netti

1.534,00 euro per un pensionato da 2.181 euro netti

Fonte: Cgil

porti maggiorati nei primi tre mesi dell'anno (gennaio, febbraio e marzo) e di recuperare quanto versato in più con un conguaglio nel mese di giugno.

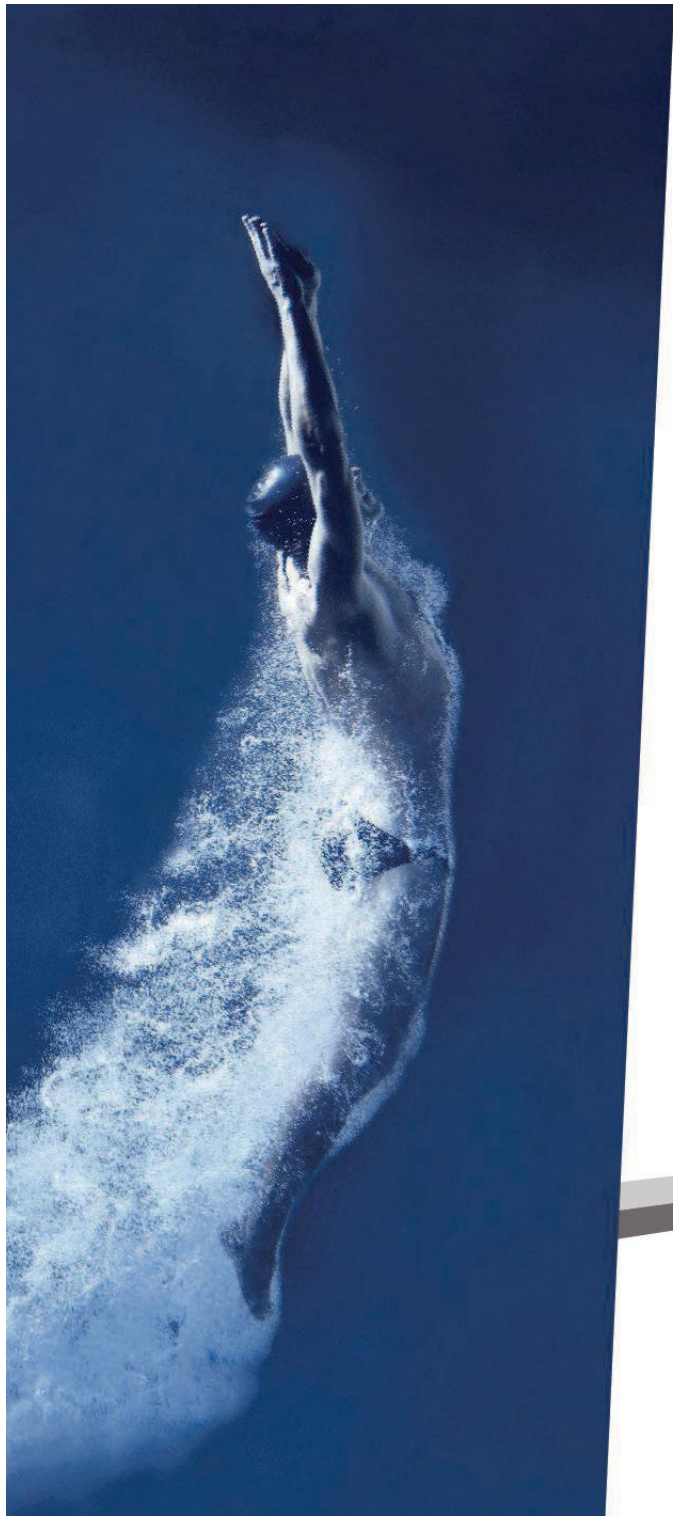
Il risultato è quello raffigurato nella tabella che trovate in questa pagina: si va da un conguaglio di 0,87 euro per le pensioni più basse a uno di 133 euro per chi prende diecimila euro lordi.

EFFETTI PER ANNI

La rivalutazione solo parziale della pensione avrà effetti che andranno ad accumularsi negli anni. Secondo la Cgil, un pensionato da 1.268 euro netti, corrispondenti a 1.522 lordi, nel 2019 prenderà 5,85 euro in meno, nel 2020 13,26 euro e nel 2021 25,48 euro. Già più apprezzabile l'effetto con una pensione da 1.607 euro netti: il taglio annuo sarà di 60,84 euro nel 2019, di 139,75 euro nel 2020 e di 266,89 euro nel 2021. Con 1.897 euro netti la perdita è di 161,85 euro nel 2019, di 371,02 euro nel 2020 e di 706,55 euro nel 2021, mentre con 2.181 euro netti il taglio sarà di 200,33 euro nel 2019, di 458,7 euro nel 2020 e di 874,38 euro nel 2021. Insieme al taglio delle cosiddette "pensioni d'oro" il provvedimento farà risparmiare 2,5 miliardi di euro allo Stato italiano nel prossimo triennio. —

R.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL CARATTERE
EMERGE.

AquaDiver

Cassa in acciaio 316L
Fondo e corona serrati a vite
Ghiera girevole unidirezionale
WR 10 bar

Collezione AquaDiver
a partire da 99 euro.

www.vagary.it



ROBERTO COHEN.COM

Acquista Vagary AquaDiver nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

VAGARY
by CITIZEN®

5x1000 per camminare insieme

Donare il 5x1000 al Burlo Garofalo per aiutare un ente di ricerca considerato una delle punte di diamante in campo medico a livello mondiale

Venti ricercatori e borsisti a contratto; progetti di ricerca su malattie rare pediatriche e su cellule staminali; studi sulle cause genetiche della sterilità, che oggi interessa il 15-20% delle coppie; acquisto e noleggio di apparecchiature di ultima generazione per analisi di laboratorio e ben otto progetti specifici sulla "Salute della donna". Sono solo alcuni degli obiettivi individuati - e raggiunti nel 2018 - dall'Ospedale Infantile Burlo Garofolo (IRCCS) di Trieste grazie ai fondi 5x1000 che l'istituto riceve da privati cittadini. "Destinare il 5x1000 alla ricerca scientifica - e scegliere il Burlo Garofolo - è un modo facile, ma efficace, di essere co-protagonisti della migliore ricerca italiana", osserva Fabio Barbone, direttore scientifico dell'IRCCS triestino. "È come se, con questo semplice gesto di 'girare' al nostro istituto una piccola quota dell'imposta che ogni cittadino è tenuto a versare allo Stato a titolo di Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche), ciascun contribuente si impegnasse in prima persona nella ri-

cerca pediatrica sostenendo un borsista nel suo lavoro, promuovendo l'integrazione fra ricerca e applicazione clinica o acquistando un kit di precisione per le analisi genetiche su malattie rare", commenta Barbone. Istituito nel 2006, con gli anni il 5x1000 è diventato uno strumento estremamente importante per aiutare moltissimi enti di ricerca italiani, compreso il Burlo, a proseguire nel loro cammino. Da allora "l'ospedaletto", come veniva affettuosamente chiamato un tempo, ha potuto beneficiare di introiti che nell'ultimo anno per cui sono disponibili i dati (2017) hanno rag-

giunto ben 571 mila euro (oltre 6 milioni nei 13 anni). "È certamente un traguardo che ci ha permesso di sostenere la genetica, le cure e la ricerca per le malattie pediatriche e importanti studi sulle coorti dei bambini nati a Trieste", precisa ancora Barbone. E che ha consentito anche di sostenere un quinto della produzione scientifica dell'istituto, una produzione così qualificata che - alcuni mesi orsono - ha consentito al Burlo di essere collocato dal Times Higher Education, autorevole settimanale britannico che individua le punte di diamante della ricerca internazionale, al 28mo

posto su 150 nella classifica mondiale. Per noi ogni traguardo è, però, solo un punto di partenza - conclude il prof. Barbone - e con i prossimi fondi che riceveremo dal 5 x 1000 intendiamo proseguire nelle ricerche su cui si fonda il mandato dell'istituto, approfondendo, fra gli altri, i difetti di impianto fetale, lo studio di patologie materno/infantili, lo stato di salute delle donne e dei bambini in Friuli Venezia Giulia, nonché l'uso di probiotici per migliorare la salute della donna. Senza dimenticare, naturalmente, l'internazionalizzazione delle sue ricerche.



Salute materno infantile in Eurasia

L'OMS sceglie il Burlo

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha scelto il Burlo Garofolo, individuandolo fra diversi istituti qualificati, per avviare e coordinare un ciclo di workshop tecnici il primo dei quali si terrà a Trieste, il 30 e 31 maggio 2019. Obiettivo dei workshop è lo sviluppo di versioni aggiornate dei manuali OMS dedicati alle cure materno-infantili, facendo ampio uso di tecnologie digitali. I manuali saranno diffusi nei 53 Paesi europei ed extraeuropei che fanno parte della sezione EURO dell'OMS: oltre all'Europa anche Russia, Israele, Turchia e Kazakhstan. "I manuali precedenti prendevano come modello Africa e India, regioni in cui la mortalità materna è elevata e i protocolli di assistenza modellati su esigenze locali," spiega Marzia Lazzarini, pediatra, responsabile del Centro Collaboratore OMS per la salute materno-infantile, costituito a Trieste nel 1992 e che negli ultimi 5 anni ha collaborato con ben 25 paesi. "Ora si tratta di colmare i gap esistenti e di rispondere alle necessità di regioni con requisiti diversi rispetto ad Africa e India". La digitalizzazione dei manuali sarà accompagnata da innovazioni importanti che includeranno la creazione di piattaforme online contenenti materiali scaricabili, attività di supervisione a distanza (telementoring), nonché la possibilità di effettuare simulazioni e discutere casi clinici in teleconsulto. Tra gli altri progetti anche la realizzazione di App ad uso clinico per una migliore gestione degli aspetti clinici e decisionali.

Allergie alimentari nei lattanti: il 90% può guarire

Il progetto del Burlo "Lattanti al bivio" negli anni ha permesso di ridurre significativamente l'impatto delle intolleranze alimentari sulla vita dei bambini e delle loro famiglie

«Ho offerto per la prima volta al mio bambino il latte in polvere. Dopo pochi minuti ha pianto, ha vomitato e si è riempito di macchie rosse. Il pediatra mi ha detto che potrebbe essere allergico. Ho sentito che al Burlo curate le allergie alimentari anche gravissime. Che cosa dobbiamo fare?». Questo è solo uno dei tanti racconti che ascoltiamo quando accogliamo le famiglie nel Servizio di Allergologia dell'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste. L'allergia alimentare è un fenomeno presente nelle ultime decadi e rappresenta la causa più frequente di "anafilassi", termine utilizzato per etichettare tutto quell'insieme di sintomi sistemici (quando sono interessati più organi) che compare acutamente dopo l'esposizione ad un allergene (ad esempio il latte) ed è innescata da un meccanismo mediato da una classe di anticorpi chiamati immunoglobuline E (IgE). Si ritiene che una delle principali cause dell'aumentata prevalenza dell'allergia alimentare risieda nelle politi-

che internazionali di prevenzione, che fino a pochi anni orsono raccomandavano di ritardare l'introduzione di alimenti potenzialmente allergizzanti in bambini a rischio atopico, ad esempio perché figli/fratelli di soggetti allergici, o perché affetti precocemente da eczema atopico. Oggi molti autori sono concordi nel sostenere che la "politica dell'evitamento", (in inglese avoidance) sia stata deleteria e che proprio i soggetti a rischio siano quelli in cui una ritardata introduzione possa aumentare la probabilità di sviluppare allergie IgE mediate. Ci sono poi i bambini che alla prima introduzione di un alimento, anche se precoce, sviluppano comunque una reazione allergica acuta, già entro il primo anno di vita. Come è ovvio comprendere, gli alimenti chiamati in causa sono quelli più comunemente usati nelle nostre case, ad esempio latte, uovo e frumento. In questi casi, una volta confermata l'allergia, il bambino è di solito sottoposto a rigide diete di eliminazione dell'alimento offenden-



DOTT.SSA IRENE BERTI
Responsabile S.S. Allergologia,
Dermatologia e Trattamento dell'asma

te, facendo attenzione alle minime quantità e tracce nascoste in altre formulazioni alimentari, anche molto lontane dal prodotto originale (basti pensare ai biscotti e alle torte), per evitare reazioni allergiche che si teme possano essere fatali. L'allergia diretta verso allergeni così comuni nella nostra quotidiana ali-

mentazione determina un significativo condizionamento nella vita del bambino e dell'intera famiglia. Impone infatti di evitare costantemente l'alimento offendente, per il timore che un'ingestione accidentale possa scatenare una reazione anafilattica. A questo si accompagna spesso una sofferenza nel vedere il proprio bambino "diverso" dagli altri, limitato da diete troppo restrittive a rischio di deficit nutrizionali. Basti pensare che circa il 50% dei bambini con allergia IgE-mediata ingerisce accidentalmente l'alimento offendente almeno 1 volta in 5 anni e il 75% in 10 anni. Fortunatamente una certa quota di questi bambini, mantenendo una rigorosa dieta di eliminazione, guarisce entro i primi 3-4 anni di vita, al prezzo però di un importante sacrificio da parte dell'intera famiglia. Tuttavia, in più del 20% di essi persiste una severa sensibilità anche nelle età successive e la probabilità di assistere ad una risoluzione spontanea di questa patologia diminuisce a mano a mano che il bambino cresce.

Da ciò nasce l'idea di tentare una precoce reintroduzione dell'alimento offendente, al fine di sviluppare nel tempo una tolleranza verso lo stesso. Presupposti fondanti del rivoluzionario progetto "lattanti al bivio" che riguarda, appunto, i lattanti del primo anno di vita che alle prime ingestioni di discrete quantità di uno di questi alimenti (latte, uovo, frumento) abbiano presentato una reazione allergica acuta immediata e siano sensibilizzati verso l'alimento stesso (sensibilizzazione confermata mediante test cutaneo chiamato prick test o con il dosaggio ematico delle IgE specifiche). Il bivio di questi piccoli pazienti si impone tra la rigorosa eliminazione e la reintroduzione precoce dell'alimento, il prima possibile. A questi lattanti sono offerte in ambiente ospedaliero "protetto", piccole dosi di alimento, ad esempio latte vaccino, diluito in acqua o altro liquido (latte di soia, idrolisato), nell'ordine di pochi millilitri (1 ml, 5 ml e 10 ml). Se il bambino tollera queste dosi, mantiene a domicilio una somministrazione quotidiana pari a quella

testata in ospedale, con le stesse modalità. Dopo 2-3 settimane torna nuovamente in ambulatorio allergologico per raddoppiarne la dose. Questo approccio, sperimentato ormai in circa 200 bambini, porta in pochi mesi a una liberalizzazione della dieta nei confronti dell'alimento considerato. Questo si accompagna a una progressiva riduzione fino alla totale negativizzazione delle Ig E specifiche e a una consensuale comparsa di anticorpi detti IgG4, considerati gli "anticorpi della tolleranza". In pratica in un tempo medio di 5 mesi e mezzo, il 90% dei lattanti curati con questo approccio è guarito da un'allergia che avrebbe potuto condizionare pesantemente la qualità di vita dell'intera famiglia. Si assiste infatti alla risoluzione del problema prima ancora che il bambino possa rendersi conto di essere mai stato allergico. A distanza di molti anni dall'inizio del progetto "lattanti al bivio", la soddisfazione più grande del Servizio di Allergologia è la profonda gratitudine delle famiglie e la gioia dei piccoli pazienti.

L'ENDOMETRIOSI

Ricerca, tecnologia e multidisciplinarietà i punti cardine dell'IRCCS Burlo Garofolo per la diagnosi e cura delle pazienti che ne sono affette

L'endometriosi è una patologia ginecologica benigna, cronica e dell'età fertile, caratterizzata dalla presenza a livello di altri organi (frequentemente ovaie, peritoneo, intestino, vescica) di tessuto endometriale che fisiologicamente riveste la cavità dell'utero. La malattia colpisce circa il 10-12% delle donne; fino al 50% delle donne infertili ne è affetta ed il 30-50% delle donne con endometriosi ha difficoltà ad avere un bambino. La causa della malattia è ancora sconosciuta. «Nel 20% dei casi la malattia è asintomatica, spesso ha sintomi aspecifici per cui viene diagnosticata dopo diversi anni dalla comparsa dei primi segni» - ci spiega il prof. Giuseppe Ricci - direttore della Clinica Universitaria Ostetrica e Ginecologica dell'IRCCS Burlo Garofolo.

Il dolore rappresenta il sintomo dominante, frequentemente associato al ciclo mestruale oppure continuo, tale da costituire un importante ostacolo per le comuni attività quotidiane e per la vita di relazione. Il centro di diagnosi e cura dell'endometriosi e del dolore pelvico cronico dell'IRCCS Burlo Garofolo offre una gestione clinica multidisciplinare e integrata delle pazienti affette. L'ecografia ginecologica di secondo livello, costituisce uno dei principali mezzi diagnostici. L'elevata competenza medica, l'acquisizione delle più avanzate apparecchiature e l'utilizzo della metodica 3D permettono di ottenere elevati livelli di accuratezza diagnostica, al fine di garantire una corretta diagnosi, un adegua-

to inquadramento clinico ed una pianificazione terapeutica. Le tecnologie endoscopiche di ultima generazione e l'expertise dei nostri chirurghi ginecologi, garantiscono di offrire oggi trattamenti laparoscopici personalizzati minimamente invasivi. L'obiettivo è migliorare la qualità di vita delle pazienti, così come poter costituire il primo passo verso la cura dell'infertilità. La chirurgia minimamente invasiva assicura il miglior impatto clinico con i migliori risultati in termini di esiti postchirurgici sia a breve sia a lungo termine, riducendo i tempi di degenza. Inoltre, il servizio di Procreazione Medicalmente Assistita consente di poter affrontare le problematiche correlate alla fertilità, spesso compromessa nelle pazienti con endometriosi, mediante specialisti altamente qualificati e l'utilizzo

delle più avanzate tecnologie. La centralità della paziente all'interno dell'iter diagnostico terapeutico dell'IRCCS Burlo Garofolo rappresenta, dunque, un elemento fondamentale nella lotta e prevenzione alla malattia, sfruttando tutte le competenze mediche, gli investimenti tecnologici e la continua ricerca svolta dai suoi professionisti.



Lo staff del prof. Ricci

Tumore dell'ovaio: il nemico delle donne in Italia

Ricerca e chirurgia ginecologica dell'IRCCS Burlo Garofolo uniti per la lotta al cancro dell'ovaio

Il tumore dell'ovaio colpisce circa 5.200 donne ogni anno in Italia e circa 230 mila donne ogni anno nel mondo. Nell'80% dei casi la diagnosi generalmente è tardiva e questo ne influenza negativamente la prognosi, identificandolo come un "killer silenzioso"; pertanto risulta fondamentale una diagnosi quanto più precoce possibile. A tal fine l'IRCCS Burlo Garofolo, offrendo un servizio di ecografia ginecologica di secondo livello con operatori esperti, consente un'accurata valutazione diagnostica e permettendo l'identificazione tempestiva delle patologie ovariche maligne che richiedono trattamento chirurgico. A tal proposito l'approccio chirurgico iniziale è centrale nel trattamento del carcinoma ovarico: «L'expertise chirurgica dei ginecologi oncologici dell'IRCCS Burlo Garofolo e la stretta collaborazione

con oncologi medici, anatomopatologi e radiologi all'interno della rete oncologica territoriale garantiscono una costante personalizzazione delle cure», spiega il prof. Giuseppe Ricci, direttore della Clinica Universitaria di ostetrica e ginecologica. «La continua ricerca scientifica dell'IRCCS Burlo Garofolo, in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste e i più importanti enti di ricerca presenti sul territorio nazionale ed europeo - aggiunge -, ci consente di mantenere elevati livelli di competenza, garantendo l'utilizzo delle più recenti acquisizioni scientifiche in campo diagnostico, chirurgico e di terapia medica». Grazie all'alta specializzazione, multidisciplinarietà e ricerca dell'IRCCS Burlo Garofolo è, dunque, possibile garantire una medicina preventiva, predittiva e perso-

Regione

Anticipato il ricalcolo dei vitalizi degli ex

Decorrenza dal 1° luglio. Approvata in quinta commissione la proposta di legge che introduce il contributivo per gli eletti

Marco Ballico

TRIESTE. Il ricalcolo dei quasi 200 vitalizi degli ex consiglieri regionali decorrerà dal 1° luglio, quattro mesi prima del previsto.

Nel via libera all'unanimità della quinta commissione alla proposta di legge (in aula martedì 28 maggio) che introduce il sistema contributivo, i gruppi, con la soddisfazione manifestata via comunicato dal presidente della commissione, il leghista Diego Bernardis, condividono tra l'altro l'assegnazione

della quota dell'assegno, dopo la morte dell'eletto con pensione pubblica, anche al figlio fino al ventiseiesimo anno, se studente di scuola media, professionale o universitario, e qualora titolare di reddito inferiore a quello fissato per le persone fisicamente a carico. Sono le due principali novità di ieri rispetto a un articolato che segue la linea concordata tra Stato e Regioni. Gli ex consiglieri del Friuli Venezia Giulia hanno tuttavia versato aliquote tra il 19% e il 23% per il vitalizio e dunque il passaggio al contributivo

non sarà così doloroso. Sicuramente molto meno di quanto previsto nella tabella allegata alla legge e che penalizzerà gli ex di Regioni meno virtuose della nostra con tagli fino al 51% nel caso di oltre 8mila euro lordi mensili (cifra che nessuno incassa in Fvg) e differenze tra l'assegno attuale e quello ricalcolato superiori al 70%. Quel che è certo, oltre appunto al fatto che in Fvg non sarà un bagno di sangue per nessuno, è che gli ex non potranno guadagnare nemmeno un centesimo in più nel caso in cui il ricalcolo

LA RICHIESTA

M5s: «Non si trascuri di favorire l'integrazione degli immigrati regolari»

«L'attenzione alle situazioni più critiche, richiedenti asilo e minori non accompagnati, non monopolizzi le politiche regionali sull'immigrazione». Lo hanno affermato i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Ussai e Mauro Capozzella, nel corso della seduta della VI Commissione che ha dato il suo parere al programma immigrazione 2019, sul quale il gruppo M5s si è astenuto.

risultasse addirittura favorevole. I nuovi importi, peraltro, non sono ancora noti. La rimodulazione, che terrà conto di specifici moltiplicatori e coefficienti di trasformazione, nonché rivalutazioni sulla base degli indici Istat e di variazione dei prezzi al consumo (Foi), è infatti non semplicissima da applicare. Nei prossimi mesi è così probabile che vengano erogati ancora i vecchi importi, con il recupero pure del contributo di solidarietà attivato in era Serracchiani nel 2015 e prorogato sino al 30 maggio. Disposta però la

decorrenza al 1 luglio, e non al 1 novembre come sembrava in un primo momento, gli ex consiglieri si vedranno poi trattenuto quanto eventualmente ricevuto in più rispetto alla cifra maturata con il calcolo contributivo.

Operazione da completa re entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge pena una riduzione lineare del 20% dei trasferimenti erariali diversi da quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario, del Tpl e delle politiche sociali e per le non autosufficienze. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Francesco Guccini
La musica, l'impegno, la poesia.

**VINILE 180 GR
A SOLO 16,99 €**

Francesco Guccini
via Paolo Fabbrì 43

Per la prima volta in edicola la **DISCOGRAFIA COMPLETA IN VINILE** di uno tra i più grandi, autentici e amati cantautori italiani, per rivivere le emozioni uniche e tutta l'intensità della sua poetica musicale colta e impegnata, che ha tracciato un solco indelebile nella storia della musica. 20 memorabili album da collezione.

RADICI • L'ISOLA NON TROVATA • SIGNORA BOVARY • AMERIGO • D'AMORE DI MORTE E ALTRE SCIOCCHEZZE • FRA LA VIA EMILIA E IL WEST (DOPPIO LP)
GUCCINI • PARNASSIUS GUCCINI • METROPOLIS • L'ULTIMA THULE • ALBUM CONCERTO CON I NOMADI • STAGIONI • STANZE DI VITA QUOTIDIANA
QUELLO CHE NON... • QUASI COME DUMAS... • FOLK BEAT N.1 • RITRATTI • OPERA BUFFA • DUE ANNI DOPO

DOMANI L'INIZIATIVA PER ÈSTORIA

Sul treno a vapore da Trieste a Gorizia

TRIESTE. Partirà domani da Trieste, alle 11.12, dalla stazione Centrale, il treno a vapore organizzato in occasione di ÈStoria. La Fondazione Fs, in collaborazione con la Regione, promuove la corsa, con arrivo a Gorizia alle 12.32 e a Nova Gorica alle 13.20. A Gorizia è prevista una sosta di circa mezz'ora. Il direttore generale della Fondazione Luigi Cantamesa e il sindaco Rodolfo Zibera accompagneranno i viaggiatori nella sala d'attesa della stazione dove sarà possibile visitare la mostra fotografica "Cavalli 8 - Uomini 40, Binari in Guerra", realizzata con l'associazione Carsoetrincee. Intorno alle 13 la ripartenza per l'ultima tappa dell'andata.

Un servizio navetta consentirà poi il collegamento con i giardini pubblici di Gorizia. Dalle 15 alle 16, nella tenda Apih, è in programma l'incontro "La grande famiglia dei ferrovieri. Una storia di dedizioni, assistenza e identità nell'Italia del Nove-



Un treno a vapore

cento". Al termine, sempre via navetta, i viaggiatori potranno raggiungere la stazione di Gorizia per la partenza del treno alle 17 e arrivo a Trieste alle 18.27. I biglietti (15 euro per gli adulti, 7,5 euro dai 4 ai 12 anni non compiuti) per il viaggio nella storia si possono prenotare inviando una email a trenistorici@fondazionefs.it. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Lo sciopero
Rosolen si schiera a fianco di Anpal Servizi

L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen si schiera a favore dello sciopero di Anpal Servizi: «Corretto potenziare l'organico dei Centri per l'Impiego. Illogico e sbagliato chiedere a lavoratori precari senza una prospettiva di stabilizzazione di formare i cosiddetti Navigator. Non è accettabile questa disparità di trattamento: i navigator servono nella misura in cui migliorano un servizio, ma non devono entrare in concorrenza».

Energy Awards Fvg
Comuni "green", premio a Udine e Tavagnacco

Si è chiusa mercoledì sera la prima edizione degli Energy Awards Fvg, il gala dei Comuni più efficienti del Fvg. Al castello di Udine si è svolta la serata dedicata ai Comuni ++, ovvero quelli che più si sono impegnati nell'adozione di buone pratiche volte a favorire la riduzione dei consumi di risorse ed energia. I risultati migliori, come Comune A++ li hanno dimostrati Udine, Caneva e Tavagnacco.

OGNI DUE SETTIMANE UN IMPERDIBILE VINILE
IN EDICOLA IL 1° VINILE VIA PAOLO FABBRÌ 43

la Repubblica

DOMANI
sabato 25 maggio
dalle 15.30

9[°]
edizione

RADIO CHEF **LA FINALE**

Radio Chef
Sfida all'ultima Ricetta
RadioPuntoZero

La chef **Chiara Canzoneri**
prepara dal vivo le tre migliori ricette
premiare dalle Torri d'Europa

Inoltre gli alunni dell'Istituto Statale
di Istruzione Superiore Bonaldo Stringher
realizzeranno la ricetta più votata
tra le scuole del FVG.

S
Stringher

IN COLLABORAZIONE CON

 **Fondazione Italiana Sommelier**
FRIULI VENEZIA GIULIA

Segui la diretta su



RadioPuntoZero

Presentando uno
scontrino dei negozi
delle Torri d'Europa,
nel giorno di emissione
Happy Fun Family
TI REGALA
I PRIMI 30 MINUTI
DI PLAYGROUND



[www.facebook.com/
torrideuropa](http://www.facebook.com/torrideuropa)



GRATUITA
AL 3° LIVELLO



Inquadra il Qr Code
con il tuo smartphone
e scopri le Torri d'Europa

 **TORRI**
d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop

Happy Fun
Family

game 7 ATHLETICS

McDonald's
i'm lovin' it

Media World

OVS

FAKELAND
MÜNCHEN

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO
pittarello.com

THE SPACE

BULOVA

A History of Firsts



©, Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

www.andcommunication.it

BIG DATE

- Cronografo con Gran Data
 - Cassa in acciaio
 - Fondo serrato a vite
- Cinturino in pelle con fibbia deployante

€ 299

CORSA AGLI ARMAMENTI

Zagabria, trattative con Usa e Svezia per l'acquisto di caccia

La Croazia vuole un'aeronautica militare. Dopo il fallimento dell'accordo con Tel Aviv ora si punta sugli F-16 o sui Gripen

Mauro Manzin

ZAGABRIA. La Croazia non molla. Come conferma il ministro della Difesa Damir Krstičević, all'uscita dal consiglio dei ministri, il governo sta intavolando trattative in questa direzione con gli Stati Uniti e con la Svezia. Zagabria vuole un'aviazione anche se è uscita con la coda fra le gambe dal precedente tentativo di acquisire 12 caccia F-16 Barak offerti dall'aviazione militare israeliana. Dopo la valutazione delle offerte pervenute, infatti, quella di Tel Aviv è stata la più convincente nel rapporto qualità prezzo e i due governi avevano già sottoscritto l'accordo. Ma senza aver fatto i conti prima con gli Usa e con la fortissima lobby degli armamenti con la Lockheed Martin che ha mosso le sue pe-

dine alla Casa Bianca perché si è vista tagliata fuori dalla vendita dei suoi aerei a vantaggio dei modelli israeliani ma opportunamente modificati nell'avionica e soprattutto nelle tecnologie di bordo. Così, di punto in bianco, a Zagabria e a Tel Aviv è giunto il veto all'affare proprio da Washington in quanto, secondo gli States, non si può vendere tecnologia americana senza il consenso degli Stati Uniti. Consenso che è stato negato e quindi tutto è finito a carte e quarantotto nonostante il tentativo degli israeliani di ricucire lo strappo con l'alleato storico americano. E adesso la Croazia ci riprova, e, ovviamente, non dimentica l'alleato a stelle e strisce della Nato come conferma lo stesso ministro Krstičević. «Stiamo attivamente dialogando con gli Usa e la Svezia -

spiega - per l'acquisto dei caccia e quando avremo la soluzione, spero entro l'anno, informeremo la pubblica opinione». «Vederemo che cosa ci offrono i due partner - precisa Krstičević - e valuteremo tutto con l'analisi del nostro gruppo di esperti». «Conosciamo - conclude - quali sono i prezzi grazie al primo tentativo da noi fatto e sappiamo come hanno risolto lo stesso problema Paesi come la Slovacchia e la Bulgaria». Parole, queste ultime, che vedrebbero al momento in vantaggio la soluzione statunitense viste proprio le scelte fatte da Sofia e da Bratislava. I contatti comunque saranno svolti direttamente con la Lockheed Martin produttrice degli F-16 e con la Saab che costruisce i caccia Gripen proprio per accelerare i tempi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un caccia Gripen prodotto dalla svedese Saab in fase di decollo

ALLARGAMENTO A EST DELL'UE

«La Francia porrà il veto a giugno per l'adesione di Skopje e Tirana»

«A giugno non ci saranno negoziati» tra l'Ue e l'Albania e la Macedonia del Nord, in Francia «non abbiamo cambiato opinione, saremo contrari, continueremo ad essere contrari». Lo ha detto l'ex ministro agli Affari europei

del governo Macron, Nathalie Loiseau, nel corso di un'intervista a Rtl, aggiungendo che i Balcani «sono geograficamente in Europa e dobbiamo aiutarli, ma per l'allargamento la risposta è no». «Chi ha bloccato» l'apertura delle

trattative dell'Ue con «Albania e Macedonia del Nord sono stata io, quando ero ministro», ha detto Loiseau, attuale capolista della République en marche (Lrem) alle Europee, riferendosi al rinvio dei negoziati deciso dai leader Ue a giugno 2018. «L'allargamento si decide all'unanimità e l'anno scorso ho passato 8 ore a spiegare ai miei omologhi Ue che ero contraria, in pieno accordo con Emmanuel Macron», ha concluso. M. Man.

LA GUERRA COMMERCIALE

Il Kosovo è pronto a introdurre i dazi alle merci albanesi

Stefano Giantin

BELGRADO. Non solo ritorsioni economiche - con gravi conseguenze diplomatiche e politiche - contro Paesi considerati ostili. Ma anche serie e imminenti rappresaglie contro nazioni alleate. E lo scenario che potrebbe concretizzarsi a breve nei Balcani, dove il Kosovo sarebbe in procinto di introdurre nuovi dazi maggiorati al 100% sulle merci provenienti dall'amica Albania. Lo hanno suggerito vari media kosovari e serbi, citando problemi che riguardano l'export di farina, birra e patate «made in Pristina» verso Tirana, rallentato da barriere doganali implementate dall'Albania. Una soluzione è stata ricercata nei giorni scorsi durante incontri tra funzionari kosovari e albanesi, ma senza risultati. Di qui la prospettiva concreta, anche se mancano conferme ufficiali, dei nuovi dazi punitivi. «Se l'Albania non rimuove le barriere per farina, birra e patate nei prossimi due mesi, il governo kosovaro introdurrà misure reciproche, ossia tasse al 100% sulle merci albanesi», ha confermato Nikolin Jaka, presi-

dente della Camera di commercio di Tirana. Il «vulnus», ha chiarito il funzionario, riguarda promesse non mantenute da Tirana. Kosovo e Albania, infatti, sono lanciaatissime verso l'abbattimento delle barriere tariffarie e doganali tra i due Paesi, ma l'Albania poco avrebbe fatto per soddisfare alcuni impegni in questo senso. Lo confermano anche le impressioni degli imprenditori kosovari. Il 22%, secondo un recente studio del think tank Gap, ha indicato proprio nell'Albania il Paese meno «aperto» verso l'export dal Kosovo, al secondo posto dopo la Serbia. E mentre si prepara una nuova guerra commerciale tra Paesi fratelli, quella «originale», scoppiata a novembre a causa dei dazi kosovari contro Serbia e Bosnia, è prossima a inasprirsi. Come ha rivelato il quotidiano belgradese Vecernje Novosti, Belgrado - dopo mesi di paziente attesa per una retromarcia del Kosovo, mai arrivata - avrebbe deciso di non tentare la via dell'arbitrato contro Pristina, per non concedere al Kosovo una sorta di «riconoscimento» nel consesso internazionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLARME IN BULGARIA

Il capo dello Stato chiede indagini sui politici corrotti

SOFIA. Infastidito dal borbottio dell'Unione europea e dai reiterati mali di pancia della Commissione Ue sulla catastrofica situazione in Bulgaria relativamente al crimine organizzato e le sue pesanti collusioni con il mondo della politica, il capo dello Stato Rumen Radev ha preso carta e calamaio e ha scritto ufficialmente al procuratore generale di ottenere dall'Agenzia nazionale per la sicurezza una incisiva indagine sulle partecipazioni in centri offshore e nei cosiddetti paradisi fiscali dei politici bulgari. La Procura di Stato ha in seguito annunciato che il procuratore generale Sotir Tsatsarov ha chiesto al direttore dell'Agenzia per la sicurezza dello Stato, Dans di verificare «tutte le informazioni disponibili ... relative alle persone che detengono alti uffici pubblici» riguardo alle loro partecipazioni offshore. La richiesta contenuta in una lettera successivamente pubblicizzata dall'ufficio del Procuratore di Stato è arrivata cinque giorni dopo che Tsatsarov ha incontrato il presidente Rumen Radev e pochi giorni prima delle elezioni del Parlamento europeo del 26 maggio. L'incontro, avviato

dal Presidente, faceva parte di una serie di discussioni sulla prossima selezione di un nuovo procuratore generale. Criticando il primo ministro, Boyko Borissov e il suo team per l'inazione, e per concentrarsi su questioni meno rilevanti, il capo dello Stato bulgaro ha affermato che «é tempo che inizino a scavare nei conti offshore, nelle proprietà e nelle società imprenditoriali dei politici e del loro «front men» invece di cercare sigarette di contrabbando nei bidoni della spazzatura». «Le informazioni disponibili devono essere presentate con urgenza e con la massima concretezza», ha ordinato invece il procuratore generale Tsatsarov al direttore del Dans Dimitar Georgiev. L'accusa vuole informazioni sui conti bancari non dichiarati dei politici e dei dipendenti pubblici, immobili e altre proprietà "divaloro sostanziale" - così come vuole conoscere se hanno ruoli in società straniere e offshore che non hanno dichiarato nel loro conflitto di interessi nell'ambito delle relazioni annuali al Parlamento. —

M. Man.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Amore mio grande se ce la farò
vivro anche per te.
Ale e Mauri per sempre insieme.
Cinque giorni che ti ho perso.
Amore mio come farò a rassegnarmi a vivere.
E proprio io che ti amo ti sto implorando.
Aiutami tu.

Maurizio Milossa

Ne annunciano la triste perdita la moglie, la mamma, il fratello assieme a tutta l'amata famiglia. Lo saluteremo sabato 25 maggio, alle 11.20, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 24 maggio 2019

Sentite condoglianze
PAVAT MANUTENZIONI
Trieste, 24 maggio 2019

XVI ANNIVERSARIO DOTTORESSA

Lucrezia Albanese

Sempre viva nei nostri cuori. Sabato 25 maggio alle ore 17.30, in suffragio sarà celebrata una Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

I genitori e le sorelle

Trieste, 24 maggio 2019

Improvvisamente... scacco matto. Addio all'artista

Glauco Rozmann

Lo annunciano la moglie MARINELLA, i figli e la famiglia VIANELLO. Lo saluteremo sabato 25 dalle ore 10 alle ore 12 presso via Costalunga. Trieste, 24 maggio 2019

Gli amici del bridge parteciperanno sentitamente. Trieste, 24 maggio 2019

Profondamente addolorati, LISI e ANDREA si stringono a famigliari e amici tutti. Ciao cara

Barbara

Ferrara, 24 maggio 2019

Fulvio Bratina

Sempre presente e vivo nei nostri cuori. Nel IX anniversario la Santa Messa stasera alle 19 nella chiesa di Sion.

CLARA, i tuoi figli e i tuoi nipoti.

Trieste, 24 maggio 2019



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SPAGHETTO EATALY

Lo abbiamo chiamato così perché ci rappresenta in tutto e per tutto: a noi piacciono le cose semplici e fatte bene, con pochi ingredienti genuini, per offrirvi il vero gusto del nostro mercato e portare sulle tavole di tutto il mondo i prodotti italiani di alta qualità.

€ 8,50

TUTTI IN VACANZA IN OSTERIA DEL VENTO

Con una cucina a base di pesce, l'executive chef Vincenzo Vitola rielabora con creatività i piatti della tradizione, ponendo attenzione alla qualità delle materie prime. Ti aspettiamo tutti i giorni in Osteria del Vento e nel dehors vista mare! Ecco alcuni esempi:



SARDONI FRITTI

alici della pescheria di Eataly impanati
con uova e pangrattato

€ 8,00



SPAGHETTO COZZE E VONGOLE

pasta "Afeltra" I.G.P. 100% grano italiano con cozze,
vongole, bottarga e pomodorini gialli

€ 14,00



FRITTO MISTO

con filetto di pesce, alici, calamari, gamberi
rosa e verdure fresche di stagione

€ 20,00



LA MARGHERITA DI EATALY

con polpa "Antonella"
e mozzarella fiordilatte "Ignalat"

€ 6,50



PIZZA CAPRICCIOSA

polpa "Antonella", carciofi "Biorganica", olive taggiasche
"Italpesto", prosciutto cotto San Giovanni
"Capitelli" e funghi al prezzemolo

€ 11,50



PIZZA GUSTOSA

con fiordilatte "Ignalat", prosciutto di Parma 20m
DOP "Ruliano", scaglie di parmigiano "Scalabrini", rucola
e pomodorini freschi marinati al basilico

€ 12,50



l'Aperitivo

*Nel dehors dell'Osteria del Vento il nostro chef ti propone gli
abbinamenti speciali per il tuo aperitivo vista mare.*

Ti aspettiamo tutti i giorni dalle 18 nella terrazza al piano terra!

SE VUOI MANGIARE ALL'ARIA APERTA, TI ASPETTIAMO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 18 ALLE 22,
IL SABATO E LA DOMENICA DALLE 12 ALLE 14 E DALLE 18 ALLE 22



PER INFO E PRENOTAZIONE CHIAMA IL NUMERO 0402465707

EATALY e enel
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

PARCHEGGIA
GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!



TRIESTE

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

MUSULMANI PRIVI DI UN LUOGO DI CULTO

Pola, sì al Centro islamico tra le polemiche

Dopo la rivolta popolare del rione di Valmade contro la moschea una commissione speciale proporrà la nuova location

POLA. A Pola, dopo la rinuncia al rione periferico di Valmade quale ubicazione del futuro Centro culturale islamico causa l'aspra protesta della popolazione locale, l'amministrazione cittadina del sindaco Boris Miletić ha incaricato un'apposita commissione per individuare un'altra location per il progetto.

L'organismo ha già tenuto la sua seduta costitutiva per cui c'è da attendersi che prossimamente verranno proposte alcune soluzioni a una questione che si trascina da anni, per la precisione dal 2011.

A Palazzo municipale non sembrano aver troppa fretta



Pola cerca il luogo più adatto dove insediare la nuova moschea per i musulmani della città. settemuse.it

in quanto il progetto ha creato spaccature nella stessa maggioranza dietina che regge le sorti della città. Chi in passato si era opposto però è stato elegantemente rimosso. La stampa cita l'assessore all'edilizia Damir Prhat silurato nel 2015 proprio perché aveva esternato posizioni contrarie.

Stando a certe voci che circolano in città, la Comunità musulmana, dal canto suo, spingerebbe per l'attuazione del progetto in tempi quanto più brevi per monezzare il suo continuato appoggio alla Dieta democratica istriana (Ddi) al potere.

Un appoggio manifestato anche adesso in maniera molto visibile e chiaro, con l'invito ai suoi membri a votare Valter Flego (candidato della Dieta nella "Coalizione di Amsterdam") alle elezioni europee di domenica prossima.

Ma quanti sono i cittadini di fede musulmana a Pola? Secondo l'ultimo censimento, circa 2000. La cifra arriva a 4 mila inclusi quelli residenti nelle vicine località di Medolino e Dignano, nonché di Rovigno.

Il progetto era a un passo dal diventare realtà proprio nel 2011, con la ristrutturazione di una villa nel centro cittadino, abitata fino agli Anni '80 dello scorso secolo dalla famiglia Tommasini. L'operazione era saltata per il ricorso presentato da un vicino di casa.

Poi, dopo grandi sollecitazioni della Comunità islamica che si definisce «l'unica a Pola a non avere un luogo dove pregare» si era pensato di costruire la moschea con minareto nel rione di Valmade.

Come detto, la prospettiva aveva fatto andare su tutte le furie la gente del posto per cui il sindaco Boris Miletić si era visto costretto a fare dietro front. Ora dunque la parola spetta alla nuova commissione.

Va detto che al momento Umago è l'unica città istriana ad avere un centro culturale islamico. Per la precisione era stato inaugurato poco più di un anno fa e realizzato con il contributo finanziario del Meshihat e degli stessi fedeli. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

È ora di cambiare. Stagione.

SJÄLLAND
Tavolo da giardino
€199

Apri la tua casa alla primavera e approfitta del TASSO ZERO.

Fino al 31 agosto 2019. Importo totale del credito e dovuto da 99 a 603€, TAN fisso 0% TAEG 0%, da 3 a 8 rate, prima rata a 30 giorni. Costi azzerati. Il taeg rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Messaggio pubblicitario. Per saperne di più e visionare l'informativa precontrattuale chiedi al personale in negozio. Salvo approvazione della finanziaria per cui IKEA opera quale intermediario del credito non in esclusiva.



I NUMERI DELLE PRESENZE

Fiume si trasforma in località turistica amata dagli italiani

Andrea Marsanich

FIUME. C'è una località lungo le coste croate dell'Adriatico dove si assiste al dominio dei turisti italiani, i cui risultati vanno a superare i numeri registrati dai villeggianti che vanno tradizionalmente per la maggiore: tedeschi, sloveni e austriaci. È Fiume, destinazione che dal 2012 può vantare esiti che di anno in anno aumentano in media del 20 per cento. È così anche per i primi quattro mesi del 2019, stando a quanto comunicato dalla locale Assoturistica. Nel periodo gennaio-aprile, i pernottamenti sono stati poco più di 82 mila, per una lievitazione su paragone annuo del 22 per cento.

I villeggianti stranieri hanno inciso sulla cifra complessiva con 53 mila soggiorni e un incremento di 17 punti, mentre il resto è spettato naturalmente agli ospiti croati. Nella graduatoria delle notti turistiche d'oltreconfine, il primo posto è stato appannaggio degli italiani, con 9 mila unità. In seconda posizione i bosniaco-erzegovesi (6.400), al terzo gli staunitensi (6.300), con il quarto posto che un po' a sorpresa ha riguardato i villeggianti della Serbia (3.700 pernottamenti). In tutto nei primi quattro mesi nella città dell'aquila bicipite hanno soggiornato 30 mila turisti, di cui 19 mila

arrivati dall'estero e 11 mila da varie parti della Croazia. Rispetto al corrispettivo periodo di un anno fa, le presenze hanno avuto un aumento dell'8%. Fino ad alcuni anni fa, il capoluogo del Quarnero era per tradizione una città di semplice passaggio turistico, con i vacanzieri che al massimo trascorrevano soltanto un giorno in città (magari solo per pernottarvi), prima di catapultarsi verso i centri istriani e dalmati.

Ora non è più così, con la permanenza media per gli ospiti stranieri che è di 2,74 giorni e per quelli croati di 2,65. Anche ad aprile i numeri hanno fatto sorridere gli operatori turistici fiumani, con 11 mila e 600 presenze (+11%) e 28 mila soggiorni (+25). Sul podio, in fatto di pernottamenti, italiani (3.560), tedeschi (2.100) e bosniaco-erzegovesi (1.570). Proprio per dare impulso al settore, giorni fa il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, e il direttore della locale Assoturistica, Petar Škarpa, sono stati a Shanghai, partecipando alla fiera Itb China, dove hanno presentato il progetto Fiume capitale europea della Cultura 2020. A detta del primo cittadino, l'anno prossimo è previsto un considerevole incremento del numero di villeggianti che arriveranno a Fiume da Cina, Giappone e Corea del Sud. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

LA POLEMICA

L'accusa di Sea Watch «Naufraghi ignorati dalla Marina Militare»

Subito la replica: «Preceduti da una motovedetta libica»
Ottanta migranti sull'imbarcazione che stava affondando

ROMA. Le Ong accusano la Marina Militare di non aver soccorso un'ottantina di migranti a bordo di un gommone in difficoltà in acque internazionali e di averli lasciati ai libici, nonostante una nave militare fosse a «poche miglia»: «Sono stati catturati e riportati in Libia sotto i loro occhi». Ma la Marina respinge le accuse: «Erano a 80 chilometri e quando abbiamo raggiunto il gommone c'era già la motovedetta».

L'allarme è scattato poco prima delle 13 di ieri. Alarm Phone, il servizio telefonico che fornisce ai migranti un numero da chiamare in caso di difficoltà, ha scritto su Twitter di essere «in contatto con un'imbarcazione in pericolo nel Me-

diterraneo centrale. A bordo ci sono circa 90 persone e sta entrando acqua nella barca. Abbiamo mandato la posizione alla Guardia Costiera italiana. Richiediamo salvataggio immediato».

In un successivo tweet, l'organizzazione ha ribadito la necessità di un intervento urgente, perché il gommone stava affondando: «L'ultimo contatto con loro è stato alle 15.21. A bordo c'erano urla e panico». Ad accusare in maniera esplicita la Marina Militare è, però, la Sea Watch dopo che il Moonbird, il velivolo dei piloti volontari, ha segnalato la posizione del gommone. «La nave P492 "Bettica" della Marina italiana si trova vicino a un gommone



La foto diffusa da Sea Watch

in pericolo con circa 80 persone a bordo, ma non interviene» ha scritto su Twitter la Ong, confermando successivamente: «Vicino al gommone c'era la nave della Marina. L'aereo ha provato diverse volte a contattare la nave militare, inizialmente senza risposta». Il contatto c'è stato successivamente, quando il Moonbird ha inviato un messaggio di «may-day relay» e, a quel punto, dalla Bettica – dice Sea Watch – hanno informato i piloti che l'equipaggio di una motovedetta stava per intervenire, mentre l'elicottero si è alzato in volo.

La Ong ha anche diffuso un breve video: si vede un gommone carico di migranti con uno dei due tubolari sgonfi e alcune persone in mare. Immediata la replica della Marina, che ha smentito di non essere intervenuta e ha sottolineato di aver raccolto l'Sos lanciato dall'aereo.

«Nave Bettica si trovava a 80 chilometri di distanza – dal gommone, dice la forza armata. – Subito è stato fatto decollare l'elicottero imbarcato per fornire supporto» ma, «una volta giunto sul posto, in zona Sar libica, il velivolo ha constatato che era già intervenuta una motovedetta di Tripoli». Quella stessa Guardia Costiera che, hanno confermato anche fonti libiche, ha soccorso ieri altri due gommoni, riportando indietro complessivamente 250 persone. —

PACE FATTA A PALERMO

L'insegnante sospesa ha incontrato i ministri «Soluzione già trovata»

PALERMO. Il calumet della pace è stato fumato a villa Whittaker, la prefettura di Palermo, e sembra aver soddisfatto la professoressa Rosa Maria Dell'Aria e i ministri dell'Interno Salvini e dell'Istruzione Bussetti. La docente è stata sospesa dall'Ufficio scolastico provinciale, perché non avrebbe vigilato sul lavoro dei suoi studenti: nella Giornata della memoria avevano presentato una videoproiezione in cui si accostava la promulgazione delle leggi razziali del 1938 al decreto sicurezza di Salvini.

Ieri è uscita sorridente dopo l'incontro. «È stato messo in rilievo – ha detto – quanto il nostro impegno di docenti sia funzionale alla formazione dei giovani per poter creare i presupposti per una società giusta tollerante, accogliente. Questo pensiero è stato condiviso dai ministri. Sono contenta dei chiarimenti e del confronto». «I tecnici – ha spiegato Bussetti – hanno già individuato la soluzione per il provvedimento pre-



Rosa Maria Dell'Aria

so nei confronti della professoressa». Salvini ha detto che se fosse dipeso da lui la «prof non sarebbe neanche stata sospesa. Mi ha fatto una bella impressione, mi ricordava una mia professoressa del liceo». «Tornerò a scuola il 27 maggio come previsto – ha detto l'insegnante – Il ministro Bussetti non ha potere sulle decisioni del provveditore. Si sta lavorando a una soluzione conciliante». —

LAVORO

Poste Italiane assume centinaia di postini 2.0 per quattro mesi estivi

ROMA. Portalettere estivi cerca-si. Poste Italiane assume a tempo determinato centinaia (circa 7-800) di portalettere in molte province d'Italia per il periodo estivo. Si tratta di postini motorizzati 2.0, figure professionali multitasking dotate di palmare, Pos e stampante, che non solo consegnano lettere, ma anche pacchi, accettando pagamenti e firme digitali. E che iniziano a muoversi anche con mezzi elettrici ecosostenibili. Un'occasione di lavoro estivo da cogliere per chi



Un postino "motorizzato"

cerca lavoro in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana. In particolare, Poste cerca personale per il servizio nelle province di Vicenza, Padova, Treviso, Belluno, Venezia, Rovigo, Verona, Udine, Bolzano, Bergamo, Mantova, Sondrio, Cremona, Lecco, Varese, Pavia, Biella, Novara, Verbania, Firenze, Prato, Pistoia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara.

I candidati selezionati saranno inseriti con contratti a tempo determinato a partire da giugno. I contratti dureranno 4 mesi, poi rinnovabili. Le persone assunte a tempo diventeranno poi il bacino da cui attingere per le stabilizzazioni. Da tempo Poste Italiane realizza azioni di politiche attive: negli ultimi mesi sono state assunte a tempo indeterminato 1600 persone.

Candidarsi è facile e può essere fatto on line, basta avere determinati requisiti. In primis occorre essere diplomati con voto minimo di 70/100, e laureati (anche laurea triennale) con almeno 102/110. È inoltre necessario avere la patente di guida. Due le fasi selezione. La prima consisterà in un test attitudinale di ragionamento logico che sarà svolto presso una sede di Poste Italiane. Chi supera la prima fase sarà contattato dall'azienda per la seconda fase: un colloquio e la prova d'idoneità alla guida, che sarà effettuata su un motomezzo 125 centimetri cubici a pieno carico di posta.

Per potersi candidare è sufficiente inserire il proprio curriculum vitae sulla pagina web <https://www.posteitaliane.it/it/invia-cv.html>. Le candidature potranno essere presentate fino al 3 giugno. —

L'EX AD IN AULA AL PROCESSO

Il crac della PopVicen lorio: troppe insolvenze

VICENZA. Al processo per il crac della banca Popolare di Vicenza è stato il giorno di Francesco Iorio, l'ex amministratore delegato nominato quando sono scattati a livello europeo i controlli sull'istituto di credito berico. Iorio, prima figura di spicco a salire sul banco dei testimoni, ha parlato rispondendo alle domande dei Pm e delle difese davanti all'ex presidente Gianni Zonin, per la seconda volta in aula. Per Iorio, proprio Zonin era preoccupato dello sbilanciamento della Popolare nel gioco delle co-

siddette «bacciate», ovvero le azioni dell'istituto in cambio di grandi prestiti, che per l'ex ad non sarebbero mai potuti rientrare causando l'insolvenza. Per Iorio sulle «bacciate» esisteva una totale confusione operativa aggravata poi da forti concentrazioni dei portafogli in capo a pochi funzionari poi licenziati in corso d'opera. Una forte concentrazione di anomalie per Iorio, tanto che l'80% dei soci non aveva capacità di rimborso con ben il 50% delle posizioni che sarebbero state deliberate dal Cda.

VIENNA

Mamma e gemelle 18enni morte di fame in casa

VIENNA. Morte di fame in casa, a Vienna. Una tragedia che ha colpito una donna di 45 anni e le sue gemelle 18enni. L'agghiacciante esito dell'autopsia è stato comunicato da un portavoce della polizia austriaca. I cadaveri erano stati trovati martedì scorso nel loro appartamento in un condominio nel distretto Floridsdorf. La morte risale tra fine marzo e inizio aprile. «L'esame tossicologico non ha rivelato tracce di avvelenamento», hanno

precisato gli inquirenti che da subito hanno escluso che si potesse trattare di omicidio.

La famiglia, di origine straniera e con un passato di migrazione era conosciuta dai servizi sociali. Le ragazze – afferma una responsabile – erano «timide e tranquille» con «difficoltà di apprendimento», ma giudicate non bisognose di aiuto. Dall'autunno 2016, con la fine dell'obbligo scolastico, non frequentavano più la scuola. —

IN BREVE

Torino
Processo Eternit bis
Condannato Schmidheiny

Il tribunale di Torino ha condannato a 4 anni di reclusione l'imprenditore svizzero Stephan Schmidheiny in uno dei diversi filoni del processo Eternit bis. L'accusa era di omicidio colposo, in relazione al decesso di due ex lavoratori di Cavagnolo (Torino), dove la multinazionale dell'amianto aveva una filiale. Schmidheiny dovrà versare una provvisoria di 15 mila euro alle parti civili, tra cui la Regione Piemonte, sindacati e varie associazioni.

Venezia
Sequestrate 1600 auto
usate per furti e rapine

I carabinieri del Comando provinciale di Venezia hanno sequestrato tra l'Italia e altri nove paesi Ue 1.600 auto, per un valore complessivo di 13 milioni di euro. Le vetture, intestate a sei prestanome di nazionalità romena, venivano usate per compiere furti, rapine e altre attività illecite in tutta Europa. Il blitz è avvenuto anche in Romania, Spagna, Germania, Francia, Bulgaria, Austria, Svizzera, Ungheria e Polonia con il supporto della polizia dei rispettivi stati coinvolti.



MONTEROTONDO

Padre violento, folla all'addio

Applausi, urla «sei un grande» e chiesa piena ieri a Monterotondo ai funerali di Lorenzo Sciacquatori, il 41enne violento ucciso domenica dalla figlia Deborah. Presente la madre che ha baciato la bara, assenti Deborah, libera da martedì, e la moglie Antonia.

SCHIANTO SULL'AUTOSTRADA A4



Due immagini dell'incidente sull'autostrada A4 in direzione Trieste avvenuto nei pressi di Villesse in cui hanno perso la vita due persone. Nelle foto fornite dai Vigili del fuoco intervenuti sul posto si vede a sinistra la vettura letteralmente infilatasi sotto il pesante automezzo che era fermo in una piazzola di sosta. A destra Vigili del fuoco e sanitari estraggono i corpi dalla vettura.

Villesse, morti due operai nell'auto finita sotto un Tir

La vettura ha tamponato il camion fermo in una piazzola: vittime due stranieri di 28 e 34 anni residenti in Veneto. Erano diretti alla Cimolai di Monfalcone

Laura Borsani

VILLESSE. Stavano andando al lavoro, ma allo stabilimento Cimolai dove erano attesi non ci sono arrivati. I due operai artigiani, Arjan Disha, 28 anni, di origini albanesi, residente a Conegliano, e il collega Jamal Amaadour, 34 anni, marocchino di Giavera del Montello, vicino a Montebelluna, sono deceduti in un terribile incidente stradale, lungo l'autostrada A4, a poca distanza dall'arrivo a Monfalcone. A bordo di una Fiat Bravo, si sono infilati sotto il pianale del semirimorchio di un

mezzo pesante che era parcheggiato in una piazzola di sosta. È accaduto ieri verso le 7.10 del mattino. Disha e Amaadour erano impegnati nell'ambito dell'ampliamento dello stabilimento Cimolai, opera affidata in appalto alla Nuova Izc Costruzioni Generali di Pordenone, che a sua volta s'è avvalsa dell'impresa artigianale dove i due colleghi ricoprivano la mansione di ferraio, alle prese con l'assemblaggio del materiale ferroso per l'armatura di strutture in cemento. Alla Cimolai infatti è in corso la realizzazione di un nuovo capannone. Ieri mattina nel percor-

rere il tratto autostradale in direzione Trieste, all'altezza di Villesse la loro vita è stata strappata in una manciata di secondi. Stavano affrontando un'ampia curva a sinistra, ha riferito la Polizia stradale di Gorizia, quando a un certo punto la marcia è stata deviata verso destra. La vettura è finita sotto il semirimorchio rimanendo incastrata. Una morte istantanea. La Polizia è giunta in pochi minuti sul punto dell'incidente ma era già evidente la drammatica situazione. Restano al vaglio dell'Ufficio infortunistica della Polstrada ricostruzione e cause dell'evento. Certo è

che l'autostrada ieri era libera dai cantieri, nessuna attività da parte di Autovie e la Stradale non ha rilevato elementi di disturbo od ostativi rispetto alla dinamica dell'incidente.

Gli inquirenti ipotizzano che il conducente della Bravo possa essere stato colto da un colpo di sonno. Nel tragitto verso la piazzola di sosta non sono stati riscontrati segni sull'asfalto, una frenata oppure una sterzata. Il camionista, Sead Dzoklo, 44 anni, bosniaco residente in Slovacchia, diretto in Romania con un carico di tubi di ferro, aveva sostato nella piazzola per

trascorrere la notte. Era appena sceso dall'abitacolo della motrice, sul lato del guard-rail laterale per effettuare dei controlli al suo mezzo quando ha sentito il potente botto, proveniente dal retro del semirimorchio.

Il tratto autostradale s'è trasformato in un campo di battaglia, all'insegna dei soccorsi e delle operazioni di recupero delle povere salme. Con un'autogru è stato sollevato il semirimorchio per liberare la vettura distrutta. Sul posto sono giunte quattro pattuglie della Polizia stradale, oltre ai Vigili del fuoco che hanno provveduto ad estrarre i corpi. Mobilitate le ambulanze, è arrivato anche dell'elicottero, risultato subito inutile.

Il tratto autostradale tra Villesse e Redipuglia in direzione Trieste è stato chiuso, compresa l'entrata di Villesse e con la contestuale uscita obbligatoria. La riapertura è avvenuta verso le 9.30. Bollettino rosso in ordine al traffico: alle 9 si registravano 5 chilometri di coda tra Palmanova e Villesse in direzione Trieste e code a tratti tra San Donà di Piave e Portogruaro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TESTIMONIANZA

L'attesa dei colleghi da angoscia diventa dolorosa realtà

Mattinata di mobilitazione e di corse contro un tempo risultato inutile.

E dire che alcuni dipendenti della Izc di costruzioni edili pordenonese che ieri mattina transitavano lungo l'autostrada A4, anche loro diretti alla Cimolai, hanno visto l'incidente stradale.

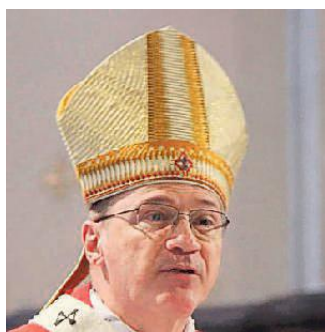
Allo stabilimento monfalconese quando il ritardo dei due lavoratori era diventato evidente, l'angoscioso collegamento tra la lunga attesa e quel disastro notato di passaggio sull'A4, ha gelato un po' tutti.

Erano proprio loro all'interno della vettura "inghiottita" dal semirimorchio di quel mezzo pesante? Finché il dubbio ha trovato la penosa conferma, attraverso la comunicazione ufficiale giunta dalle forze dell'ordine. —

LA NOMINA DELLA CEI IN VATICANO

Commissione carità salute più Caritas all'arcivescovo Redaelli

GORIZIA. L'arcivescovo di Gorizia Carlo Roberto Maria Redaelli è il nuovo presidente della Commissione episcopale per il servizio della carità e la salute della Cei. Monsignor Redaelli è stato nominato giovedì sera in Vaticano nel corso dei lavori dell'assemblea generale della Conferenza episcopale italiana. L'arcivescovo di Gorizia prende così il posto che era stato del cardi-



Il vescovo di Gorizia

nale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, dimessosi il 3 dicembre scorso e sostituito ad interim dal vescovo di Vittorio Veneto Corrado Pizziolo. La carica di presidente della Commissione Cei per la Carità e la salute comporrà per monsignor Redaelli, già vescovo delegato alla Commissione per la carità della Conferenza episcopale triveneta, anche quella di presidente della Caritas italiana.

Nei fatti, l'incarico equivale a quello di un ministro della Solidarietà o del Welfare. La Commissione per la Carità e per la Salute dispone per la Cei le linee guida e coordina gli interventi nel campo sociale a livello nazionale. Spazia, per fare degli esempi, dalla

povertà alle carceri, passando per l'accoglienza ai migranti. Il nuovo ruolo di presidente non è in conflitto con quello di arcivescovo di Gorizia. Monsignor Redaelli potrà continuare a svolgere il suo ministero pastorale nell'Isontino.

In attesa che questa mattina il presule rilasci le sue prime dichiarazioni nel nuovo ruolo, ieri sono state numerose le attestazioni di stima. In una nota, il direttore e tutti gli operatori di Caritas Italiana hanno rinnovato il ringraziamento a monsignor Redaelli «per il prezioso contributo dato finora come membro di presidenza al servizio dell'organismo pastorale Caritas per l'intera comunità ecclesiale». —

S.B.



DALLA FINANZA DI GORIZIA

Sequestrati 133 cardellini

La Finanza di Gorizia al Lisert aveva sequestrato 133 cardellini, specie protetta, trovati dentro tre gabbie di legno (nella foto) nel carico di un furgone. I due occupanti, ucraini, sono stati condannati al pagamento di una sanzione, oltre alla sanzione per non aver dichiarato il possesso di 10.525 euro.



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie. Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via Mazzini, 12 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

Violenza a scuola

Insegnante recidivo molesta studentessa Finisce ai domiciliari

Il prof d'inglese era già stato condannato per reati analoghi. Poi la riabilitazione penale e il ritorno autorizzato in aula

dall'inviato
Niccolò Zancan

PARTENGO (VERCELLI). La casa del professore di inglese è sulla strada principale, fra risaie e grandi tralicci dell'alta tensione. Dopo due mesi di indagini, i carabinieri gli hanno appena notificato gli arresti domiciliari. Alle tre di pomeriggio il sole illumina la facciata della villetta, e lui compare sulla porta scalzo: «Sono triste, sorpreso. Non posso dire nient'altro prima di parlare con un giudice. Ma la mia coscienza è a posto».

Per la procura di Vercelli, il professore di inglese, un quarantenne, avrebbe commesso lo stesso reato per cui aveva già patteggiato la pena nel 2009: atti sessuali su minori di 16 anni. Era successo in una scuola di Borgo Sesia. C'erano dei messaggi scambiati con le allieve. Quella volta era stato portato in carcere. In appello la condanna di 4 anni era stata ridotta a 2 anni e 8 mesi. Dopo l'espiazione, tre anni più tardi, come prevede la legge in caso di buona condotta, aveva ottenuto la riabilitazione penale. A quel punto, il provveditorato agli studi aveva istituito un procedimento disciplinare nei suoi confronti. Dichiarandolo, al termine, idoneo all'insegnamento. Così il professore di inglese era tornato in cattedra nel 2016, approdando direttamente dalla graduatoria a un complesso scolastico che conta più di mille studenti. L'Istituto tecnico di Santhià e Vercelli.

«Sono sconcertata», dice adesso la preside Paoletta Picco. «Quando ho saputo che

quel professore avrebbe insegnato da noi, avevo chiesto il controllo del suo casellario giudiziale. Mi ero accorta della condanna. Quindi avevo chiesto all'Ufficio scolastico regionale come avrei dovuto comportarmi. Mi è stato detto che era suo diritto tornare al lavoro. Abbiamo seguito tutte le regole». Così è stato.

Lo descrivono come un professore molto informale. Appassionato di musica, tastierista in un gruppo. Oltre alle lezioni di inglese, aveva chiesto di poter gestire un laboratorio per insegnare agli allievi il mestiere di tecnico del suono. «In questi due anni e mezzo nel nostro istituto non ho mai avuto motivo di sospettare», spiega ancora la preside Picco. «Nessuno mi ha segnalato nulla di strano. Né i genitori, né

L'inchiesta è nata dalla denuncia delle amiche della vittima: lei ha 16 anni, il docente più di 40

gli insegnanti. Mi sono accorta che stava succedendo qualcosa solo pochi giorni fa, quando i carabinieri mi hanno chiesto un'aula per poter sentire delle studentesse».

L'indagine è nata grazie alle compagne di scuola. Le amiche sapevano cosa stava succedendo. Una si è confidata con la sua famiglia, l'altra ha chiamato direttamente i carabinieri in piena notte in preda all'ansia. Sono scattati gli accertamenti. E mentre il luogotenente Salvatore Lobrano e il maresciallo Michela Di Paola raccoglievano altre testimonianze dalle allieve, le inter-

cettazioni sembravano confermare i sospetti: di nuovo messaggi. Di nuovi appuntamenti fuori dalla scuola. Di nuovo il professore di inglese e le sue allieve. La procura di Vercelli la definisce «una relazione anomala». In una nota precisa: «La gravità della condotta ipotizzata a carico dell'indagato sta nel fatto che la minore, in quanto sua allieva, era per definizione affidata a lui per ragioni di educazione, così configurando il più grave reato di violenza sessuale su minore».

Adesso gli investigatori stanno valutando il comportamento di alcuni insegnanti. Perché avrebbero saputo di quella relazione e anche di altri approcci del professore di inglese con altre studentesse. Ma si sarebbero ben guardati dal denunciare. Solo grazie all'affetto delle amiche le vittime - due - hanno trovato la forza di confidarsi con i carabinieri.

Il professore di inglese sarà sentito dal gip nei prossimi giorni. Il suo avvocato Cosimo Polumbo preferisce non dichiarare nulla: «I processi si fanno nelle aule di giustizia, non sui giornali». Ma un legale che aveva seguito il primo caso di violenza, chiedendo di restare anonimo ricorda: «Ero stato a trovarlo in carcere. Il professore soffriva molto. Respingeva l'idea della violenza sessuale. Si diceva innamorato e ricambiato». Per la procura l'amore non c'entra niente in tutta questa storia. È violenza sessuale. È una «relazione anomala» fra un insegnante più che quarantenne e una studentessa che non ha ancora compiuto 16 anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Studenti davanti a una scuola superiore (foto d'archivio)

Bullizzato dai compagni quasi perde un occhio per le botte in classe

PAVIA. Per mesi ha subito in silenzio atti di bullismo da parte di alcuni compagni di classe. Una situazione pesante, che è degenerata lunedì mattina quando il ragazzo, un 15enne che frequenta l'Istituto Tecnico «Itis Cardano» di Pavia, è stato aggredito da un compagno che gli ha sbattuto la testa contro il banco, provocandogli un trauma cranico e una lesione alla retina dell'occhio sinistro. Trasportato dal padre al pronto soccorso del San Matteo di Pavia, il giovane si è vi-

sto diagnosticare 20 giorni di prognosi. Le preoccupazioni maggiori riguardano l'occhio lesionato: c'è ancora il timore che possa perdere la vista, anche se nelle ultime ore le condizioni sembrano migliorare.

Ieri mattina la mamma del 15enne è andata dai carabinieri di Pavia per presentare la denuncia. La donna ha confermato che il figlio sin dall'inizio dell'anno scolastico era vittima di gesti di bullismo da parte di alcuni suoi compagni. C'è chi lo chiamava «minorato

mentale» o «handicappato»; in alcuni casi si passava dalle parole a minacce e spintoni. Nulla però lasciava presagire quanto è successo lunedì mattina, durante l'ora di lettere. L'insegnante ha subito chiesto l'intervento di Giancarla Gatti Comini, dirigente dell'istituto, che ha convocato l'aggressore e la vittima. Non è stato chiamato il 118, perché il ragazzo non sembrava grave. Quando il padre è passato a prenderlo, il figlio aveva però mal di testa: da lì la corsa in ospedale.

Indagini anche nel Torinese su un caso di bullismo denunciato dal padre di uno studente di 13 anni vittima per due anni di vessazioni, calci e pugni: fino a quando gli hanno rotto il sondino dell'insulina che il giovane, con problemi di salute, deve sempre portare con sé. —



Un weekend tutto da gustare, ricco di emozioni.

**Sabato 25
Domenica 26
Maggio 2019**



ISCRIVITI AL WINE CLUB



OFFERTE ESCLUSIVE!

ECONOMIA

M-Cube conquista il rivale francese: «Così lo shopping diventa spettacolo»

L'azienda triestina, specializzata nei sistemi di comunicazione digitale per i grandi marchi del lusso, ha comprato Carlipa

Lorenza Masè

TRIESTE. Non si arresta la crescita del gruppo M-Cube Digital Engagement, fondato a Trieste nel 2001. L'azienda leader nei sistemi di comunicazione digitale per il marketing di grandi marchi della moda e retail, con un fatturato di 26 milioni di euro nel 2018 e un obiettivo di crescita per il 2019 del 30%, ha recentemente acquisito il 100% della rivale francese Carlipa storica azienda del settore con sede a Parigi. Un'acquisizione estremamente strategica per M-Cube, che allarga così il suo portfolio clienti nel settore fashion e luxury anche al mercato francese, ereditando le succursali operative di Carlipa a Shanghai e Hong Kong, si tratta di 100 brand clienti tra cui spiccano grandi gruppi del mondo fashion luxury quali, tra gli altri, Louis Vuitton, Dior Couture, Richemont La Valle, Maison du Monde, Lacoste, Monoprix, Orpi.

«Con questa operazione - dice il Ceo di M-Cube Manlio Romanelli - rafforziamo la nostra presenza internazionale conquistando posizioni sul mercato asiatico». In tutto il gruppo conta 130 dipendenti di cui circa 40 a Trieste che -

commenta Romanelli - rimane il cuore dell'azienda presente in 85 Paesi. Ci sarà dunque un incremento del personale anche a Trieste che con il tempo acquisirà la gestione da remoto delle installazioni della società francese e amplieremo anche la direzione amministrativa che è qui a Trieste per tutto il gruppo». La strategia? «In questo momento - spiega - le aziende di distribuzione commerciale stanno cercando di investire in strumenti che possano riprodurre e superare le esperienze di acquisto online all'interno del punto vendita».

Secondo Gartner, società di ricerca nel campo della tecnologia nel 2025 il 70% delle vendite all'interno di un negozio saranno indotte dalle «emozioni» trasmesse al cliente e non a caso M-Cube disegna le esperienze musicali negli store. Mike Sponza, che ha appena ricevuto il prestigioso "Italian Blues Award" per la sua più che trentennale attività artistica, ricopre il ruolo di art director di M-Cube: «Oggi - racconta - insieme al mio team, creiamo e gestiamo musica per più di 100 brand nel mondo, per quasi ventimila punti vendita, soprattutto nel campo del fashion: tutti proveniamo da un importante background

musicale, e penso che proprio questo sia un fattore di forza di M-Cube. Il mio lavoro principale consiste nel tradurre in linguaggio musicale i tratti distintivi di un marchio, per abbinare ad esso una selezione musicale coerente che ne esprima i valori e le caratteristiche».

Oggi infatti le aziende stanno cercando di catturare il cliente, nel momento in cui cerca il prodotto online, per invitarlo in negozio.

Non a caso lo scorso febbraio M-Cube ha acquisito anche il 66% di Stentle, startup che punta a innovare e personalizzare l'esperienza d'acquisto del cliente integrando le tecnologie digitali all'interno del punto vendita ridisegnando l'esperienza del cliente nel negozio del futuro, migliorando cioè l'esperienza fisica grazie ai dati, alle preferenze e alle informazioni che lasciamo online: «Nel futuro quando arriveremo in un punto vendita saremo riconosciuti come la persona che ha cercato quel tipo di scarpa o ama un certo tipo di camicie, a cui possono essere abbinate quel tipo di calze o di pantaloni, il commesso potrà conoscere già il profilo e le propensioni all'acquisto del cliente. Si risparmierebbe anche in termini di tempo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BEDNARZ & BURGER
Prečna Ulica 1 - Sežana
+386659021457
www.bedbur.com



MONETE E LINGOTTI
GIOIELLI ED OROLOGI
ORO E DIAMANTI



L'ART DIRECTOR

Mike Sponza:
la musica
esprime la forza
di un marchio

Art director dell'azienda è il notomusicista Mike Sponza (a sinistra): «Creiamo e gestiamo musica per più di un centinaio di marchi nel mondo». Sotto lo staff di M-Cube e di Carlipa.



Anno di fondazione: fondato a Trieste nel 2001

Fatturato: 26 milioni di euro nel 2018

Nr. dipendenti: 130 (40 a Trieste)

Settore produttivo: leader nei sistemi di comunicazione digitale per il marketing nei negozi di grandi marchi della moda e retail

Acquisito il 100% della rivale francese Carlipa



La fotografia nel Monitor di Intesa San Paolo In ripresa i distretti Fvg l'export balza a 3,6 miliardi

IL RAPPORTO

Nel 2018 è proseguita la crescita delle esportazioni dei distretti del Triveneto, che hanno toccato un nuovo record storico di 33,9 miliardi di euro, con un avanzo commerciale di 21,6 miliardi di euro, pari a circa un terzo del totale distrettuale nazionale. Il dato emerge dal nuovo monitor sui distretti di Intesa San Paolo.

La variazione tendenziale è stata lievemente inferiore alla media nazionale (+1,9% vs. +2,2%), rivelando una maggiore reattività dei distretti triveneti al rallentamento del commercio internazionale causato dalle incertezze innescate dalla guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina e dalla frenata dell'industria tedesca, primo mercato di sbocco per l'export triveneto (14% del totale esportato). Il quarto trimestre del 2018 ha portato promet-

tenti segnali di rafforzamento della crescita (+2,6%) in linea con l'andamento distrettuale nazionale. Nettamente al di sopra degli altri sistemi distrettuali sono stati i distretti della metalmeccanica (+6,3% nel 2018 pari a +564,4 milioni di euro) che hanno chiuso l'anno tutti in positivo: spiccano la Meccatronica di Trento seguita dalla Meccanica strumentale di Vicenza e dalla Termomeccanica di Padova. Più dinamici si sono invece dimostrati nel 2018 i distretti del Friuli Venezia Giulia che hanno toccato 3,6 miliardi di euro (+3,5% pari a +124,8 milioni), spinti dalla filiera legno arredo che è stata il vero motore della crescita delle esportazioni.

I distretti veneti con un nuo-

vo massimo delle esportazioni di 25,7 miliardi di euro e 35 trimestri consecutivi di crescita, hanno registrato una crescita minore della media nazionale (+1,5% pari a +391,9 milioni di euro), dimezzando il passo rispetto all'anno precedente. In rallentamento anche i distretti del Trentino Alto Adige, che hanno raggiunto 4,5 miliardi di euro nonostante la battuta d'arresto dei distretti dell'agroalimentare. «Tra i primi 20 distretti per crescita e redditività troviamo 7 distretti Triveneti a conferma della vocazione di questo territorio. Inoltre emerge sempre di più il ruolo delle filiere di prossimità come fattore competitivo dei distretti»: così Renzo Simionato, direttore regionale Veneto, Friuli VG e Trentino.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

MIRELLAS	DA FOS SUR MERA A ALDER	ore 07.00
COSTA VICTORIA	DA KOTOR A ORM. 29	ore 08.00
UN ISTANBUL	DA YALOVA A ORM. 39	ore 14.30
MICHIGAN	DA IZMIR A RADA	ore 18.00
UN KARADENIZ	DA AMBARLIA A ORM. 31	ore 19.30
YASAR KEMAL	DA NOVOROSIYSKA A F.S.	ore 20.00

IN PARTENZA

MAERSK HERRERA	DA MOLO VII PER FIUME	ore 13.00
COSTA VICTORIA	DA ORM. 29 PER DUBROVNIK	ore 17.00
RASUL RZA	DA RADA PER SEBENICO	ore 18.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
MINERVA ROXANNE	DA RADA PER PIREO	ore 20.00
UN ISTANBUL	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 23.00

MOVIMENTI

MICHIGAN	DA RADA A MOLO VII	ore 23.00
----------	--------------------	-----------

PRESA D'ATTO DEL TRIBUNALE DI TREVISO

Pasta Zara, 118 milioni da Barilla per Muggia: resta l'unica offerta

Il pastificio emiliano garantirà piena occupazione in Fvg: «Alta capacità produttiva e una buona posizione logistica»

TRIESTE. L'esito era per molti aspetti atteso ma ieri è arrivata la conferma. Ad avanzare una proposta per l'acquisto dello stabilimento di Pasta Zara di Muggia (Trieste) è stato il solo colosso alimentare Barilla, la cui offerta in denaro vale 118 milioni di euro comprendente un contratto di «co-packing» (cioè imballaggio, confezionamento ed etichettatura dei prodotti Zara) per un periodo di cinque anni. Pasta Zara continuerà a operare in autonomia nel quartier generale di Riese Pio X (Trevise) e, attraverso la controllata Pasta Zara 3, nel polo di Rovato (Brescia). Sembra andare verso l'epilogo atteso, dunque, la vicenda del marchio di Riese, scivolato negli anni scorsi in un profondo dissesto finanziario - lo scorso autunno l'esposizione debitoria era quantificata in circa 240 milioni, 170 dei quali verso isti-



Lo stabilimento Pasta Zara a Muggia.

tuti bancari fra i quali le ex popolari con il conseguente passaggio dei crediti alla Sga - tale da indurre la proprietà della famiglia Bragagnolo a chiedere al Tribunale il concordato in bianco. Misura concessa e perfezionata con l'elaborazione di un piano ai creditori approvato nel dicembre scorso e che prevede il rimborso del 70% delle spettanze entro un anno dall'omologa ai creditori chirografari strategici e del 33%, sempre in dodici mesi, agli altri.

L'assemblea dei creditori in cui il piano dovrà essere accolto o meno è fissata per il 24 luglio ma nel frattempo l'operazione con Barilla dovrebbe restituire serenità al marchio dell'alimentare trevigiano, che oggi fattura circa 240 milioni.

L'impianto di Muggia è uno fra i più grandi al mondo nel settore della pasta e può vantare un magazzino autoportante da 65 mila posti pallet, benché finora utilizzato soltanto per un terzo.

Nello stabilimento operano circa 150 addetti in funzioni prevalentemente produttive, la cui conservazione dei posti di lavoro è stata assicurata alle organizzazioni sindacali nel corso di contatti preliminari informali, da quello che ormai può essere definito senza più margini di incertezza il nuovo proprietario.

Per Barilla lo stabilimento di Muggia «è moderno, ad alta capacità e produttività, ben posizionato logisticamente per servire mercati europei e oltreoceano».

L'ASSE CON PROFUMO

Fondazione CariGo: Demartin al vertice Acri guiderà il comitato

TRIESTE. Ruolo chiave per la Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia nella nuova governance dell'Acri guidata da Francesco Profumo, presidente della Compagnia di San Paolo (principale azionista di Intesa San Paolo) subentrato nei giorni scorsi allo storico numero uno Giuseppe Guzzetti. La presidente Roberta Demartin è stata nominata coordinatore del Comitato piccole e medie Fondazioni di Acri. Si tratta di un riconoscimento che conferma il peso della Fondazione goriziana a livello nazionale. Del comitato, composto da 20 membri, fanno parte alcune tra le fondazioni più attive e prestigiose del paese, con importanti capacità erogative. Già durante la gestione Guzzetti, Demartin ha guidato la commissione per il volontariato e servizi alla persona. Quindi si tratta di una riconferma. Nel novembre scorso Profumo è stato invitato da Demartin alla presentazione di un allestimento multimediale nel centenario della Grande Guerra nell'ambito di un piano strategico trien-



Demartin con Guzzetti

nale. Molto stretta quindi la collaborazione fra la Fondazione CariGo e il nuovo presidente «in una comune visione delle Fondazioni bancarie come protagoniste dello sviluppo sociale e economico». Il Consiglio dell'Acri, con il coinvolgimento delle Consulte territoriali delle Fondazioni, individuerà nella prossima seduta, prevista per la prima metà del mese di giugno, i membri del comitato esecutivo e i vicepresidenti dell'Associazione. Nel nuovo consiglio dell'Acri, dopo il mandato ventennale di Guzzetti, per l'area Nord Est è entrato Giuseppe Morandini, presidente Fondazione Friuli.

FINANZIAMENTI
TASSO 0%
PRIMA RATA A
SETTEMBRE 2019

VENERDÌ 24, SABATO 25, E DOMENICA 26 MAGGIO
WEEK-END DI VENDITA PROMOZIONALE

LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE
tre varianti di colore



PROMO
€ 579,00

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESO



MATERASSI
SCONTI FINO AL
50%+30%



POLTRONA RELAX

- 2 motori
- alzapersona
- Roller System
- Dispositivo Medico -19%



PROMO
€ 799,00

IVA E TRASPORTO COMPRESO

DOMENICA 26 MAGGIO SPACCI LINEAFLEX APERTI

LETTI
SFODERABILI

SCONTO
50%+20%

ACCESSORI

SCONTO
50%+10%

POLTRONE RELAX
SCONTO 35%



PRECENICCO
via MALIGNANI 2

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA

MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI

lineaflex®
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Il Mercato Azionario del 23-5-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.S. Roma	0,4900	+0,7200	0,4780	0,5610	-0,4100	308
A2A	1,4625	-2,7600	1,4935	1,6485	-7,0000	4582
Abitare In	42,0000	-0,4700	28,4100	43,6000	+40,0000	107
Acqa	16,4600	-0,9600	11,8200	17,0600	+37,0500	3505
Acsm-Algam	1,7400	-1,1400	1,8250	1,8700	+5,1400	343
Aegon	4,1000	-2,0800	3,9920	4,7700	+1,4300	-
Agoslos	0,1330	+1,1400	0,1240	0,1490	+3,9100	12
Ageas	45,5000	-0,3900	38,2000	47,2600	+7,2600	0
Ahold Del	20,6300	-0,4800	20,5000	23,8900	-6,6900	-
Alerion	2,6600	+1,1400	2,6100	2,9700	-7,6400	136
Allianz SE	200,1500	-1,2100	173,4600	215,4000	-12,7400	90678
Ambientehs	0,3800	-1,8100	0,3280	0,3900	+13,4300	4
Ambromobiliare	4,3400	-0,9300	3,0700	4,4000	-12,7300	11
Anima Holding	2,8040	-1,5400	2,8040	3,8800	-13,1900	1066
Asklari EVA	2,4300	-0,4100	2,4300	3,3800	-23,1000	38
Assiteca	2,0200	-0,0000	2,0200	2,4600	-10,6200	66
Astaldi	0,6140	-3,4600	0,4978	0,8125	-18,5300	60
ASTM	22,8800	-1,2400	17,4200	24,2500	+30,8900	2265
Atlantia	22,1000	-1,7800	18,0700	24,3200	-22,3000	18250
Autogrill Spa	8,7400	-0,4600	7,3350	8,8000	-18,7500	2223
Autostrade Meridionali	28,0000	-1,0800	26,5000	32,9000	+3,7000	123
Ava SA	22,0850	-1,8400	18,6540	23,7900	-17,8200	-
Azimut Holding	14,8700	-3,4100	9,5340	18,0000	+55,9700	2130
B&F	2,4400	-0,8300	2,3400	2,6200	-6,1500	373
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-its	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,7700	-3,6400	4,5400	5,6250	-5,0700	811
Banca Generali	23,0400	-3,1100	18,1300	25,3800	-27,0800	2692
Banca Intermobiliare	0,1425	-3,7200	0,1425	0,1870	-13,2200	100
Banca Mediobanque	6,0600	-1,3800	5,0450	6,7650	-19,0600	4486
Banca Monte Paschi Siena	1,0910	-3,0200	1,0910	1,5345	-27,0500	1244
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4990	-1,3300	2,9560	4,2840	-4,0100	1684
Banca Popolare di Sondrio	2,0440	-1,3500	2,0320	2,7180	-22,3400	927
Banca Profilo	0,1605	-0,3100	0,1552	0,1778	-9,7300	109
Banco BPM	1,8495	-2,1600	1,6940	2,1320	-16,1800	2489
Banco di Desio e Brianza	1,9500	-1,2700	1,7000	2,0600	-12,7200	228
Banco di Desio e Brianza mc	1,8000	+3,4500	1,7000	2,0600	+5,8800	24
Banco di Sardegna rls	0,0600	-0,2500	7,1000	9,9400	-10,4100	53
Banco Santander	4,0200	-1,7100	3,9100	4,6300	+2,8100	-
Basif	80,5500	-2,2100	59,8400	74,4500	+1,5300	-
Basinet	5,1200	-2,6800	4,2800	5,7300	-15,5800	312
Bastogi	0,9440	-5,4100	0,8220	1,1600	-13,4600	117
Bayer	54,1100	-2,8900	54,1100	72,8100	-10,2700	0
Bbeva	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2400	-1,2300	0,2400	0,3170	-14,8900	48
Beiersdorf AG	101,9000	-0,0000	81,2000	101,9000	+1,1900	-
Bleiletti Industrie	0,3050	-0,6600	0,2875	0,3540	+3,3900	33
Biancamano	0,2360	-6,3500	0,1700	0,3280	-31,8400	8
Blo On	49,9000	-1,9600	49,5500	61,0000	-12,1500	939
Biodue	5,2000	-4,0000	4,7200	5,5800	-31,7700	58
Bisera	0,0906	-1,0900	0,0574	0,1255	-57,8400	5
Blue Financial Communication	1,0600	-1,8500	0,8900	1,2500	+6,0000	3
BMW	63,4300	-1,1100	63,4300	77,5300	-8,3000	-
BNP Paribas	43,6550	-1,4800	38,9250	49,0050	+11,1800	-
Borgosesia	0,4960	-0,8000	0,4520	0,5950	-15,9300	6
Borgosesia r	1,1900	-0,0000	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	9,8000	-3,6600	8,8950	11,8800	-7,9300	3206
Brioschi	0,0724	-1,4000	0,0558	0,0818	-28,3700	57
Brunello Cucinelli	29,3200	-1,2100	27,4000	35,4000	-2,4300	1994
Buzzi Unicem	18,4000	-3,6600	14,8300	20,0800	-22,4600	3042
Buzzi Unicem mc	12,7000	-3,5000	9,4800	13,7800	-32,7100	517
CAleffi	1,4500	-0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Calzagrone	2,3900	-2,4500	2,1200	2,5600	+4,8200	287
Calzagrone Editore	1,0850	-1,8100	1,0400	1,1700	+4,3300	136
Campani	9,0900	-0,7100	7,3700	9,2200	-23,0900	10559
Canaro	2,0500	-3,7600	1,6800	2,6400	-22,0200	163
Carefour	17,3900	-0,0000	14,6000	18,0850	-16,3200	-
Cattolica Assicurazioni	7,2900	-2,6700	7,1050	8,8300	-2,6000	1271
CDR Advance Capital	0,5500	-0,0000	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	7,7850	-2,3800	6,9600	9,6000	+8,8100	1520
CHL	0,0061	-4,6900	0,0032	0,0093	+60,5300	7
CIA	0,1295	-2,6300	0,1090	0,1450	-18,2600	12
Cir	0,8350	-8,1500	0,9170	1,1060	-0,8500	743
Class Editori	0,2030	-2,8700	0,1660	0,2650	-12,7800	33
CNH Industrial	7,7160	-2,4300	7,7160	9,9820	-1,6800	10528
Colfide	0,4960	-1,5900	0,4530	0,5300	+7,0100	357
Corafil	0,3880	-0,5200	0,2450	0,3970	-58,3700	14
Cose Belle D'Italia	0,4230	-0,7100	0,4140	0,6100	-14,7200	1
Credem	4,4100	-2,3300	4,4100	5,4000	-12,3300	1466
Credit Agricole	10,7000	-3,0800	9,2640	12,4500	+15,2500	-
Credito Valtellinese	0,0622	-2,0500	0,0622	0,0768	-15,3700	436
CSP	0,6600	-2,3700	0,6600	0,7980	-12,2300	22
Cudi Milano	2,6800	+0,7500	2,0300	3,0800	-12,7000	8
D&Mair	47,3650	-7,3100	44,8500	59,2500	+3,4200	-
Danieli	15,7200	-2,1200	15,1200	19,4600	+3,0100	643
Danielli mc	11,3400	-1,3900	11,2200	14,2600	-12,0900	458
Danone	70,4200	-0,0600	59,9500	72,3400	-17,4600	-
De Longhi	17,9600	-2,9700	17,9600	25,8200	-18,7300	2685
Deutsche Bank	6,4500	-2,5200	6,4500	8,1830	-7,4600	-
Deutsche Borse AG	121,4500	-0,0000	104,7000	121,4500	+15,8900	-
Deutsche Post AG	27,0700	-2,1700	23,6000	31,0650	+14,7000	-
Deutsche Telekom	14,9800	-0,1900	14,0400	15,8000	+1,8400	-
Diasori	96,8500	-0,6700	70,7000	97,5000	+36,9900	5419
Digital Magics	5,8000	-1,0200	5,7000	6,5000	-9,6600	43
DigitalTouch	1,2300	-3,9100	1,1850	1,4600	-3,5300	17
doBank	11,1200	-1,5900	9,2450	13,2000	+20,2800	890
EE ON	9,2700	-0,8700	8,5700	10,0960	+8,1700	0
Ecosuntek	4,5800	-0,0000	4,3500	5,8800	+5,2900	8
Edison mc	1,0150	-0,4900	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	0,0710	-2,7400	0,0460	0,0900	+54,3500	3
Enav	4,8060	-0,0400	4,1960	4,9000	+13,3000	2604
Enel	5,6800	-1,4200	5,0440	5,7710	-12,6100	5747
Enertronica	1,2050	-0,0000	1,2050	1,6300	-13,9300	9
Enervit	3,3300	-0,3000	3,2000	3,5800	-2,7800	59
ENGE	12,5500	-2,2200	11,5958	13,3198	-8,2300	-
ENI	13,9200	-3,4500	13,7480	15,9400	-1,2500	50588
ERG	17,2100	-0,1200	15,8200	17,7300	+4,3000	2587
Eukedos	0,9650	-1,5800	0,8880	1,0500	-0,5200	22
EXOR	55,7600	-2,4200	46,4000	60,7000	-17,9800	13438
Expert System	2,2900	-2,5500	1,1500	2,3900	+86,5700	82
FFerrari	126,8500	-1,0100	85,6000	128,9500	+46,1700	24599
Fiat Chrysler Automobiles	11,4240	-3,0100	11,2086	13,7580	-0,2200	17703

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	0,9365	-2,1400	0,9220	1,2600	+1,5700	1585
Finecobank	8,6540	-1,0900	8,6460	12,3650	+9,9800	5678
Fintel Energia Group	1,7500	-0,0000	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	12,1000	-1,6300	9,6000	12,5000	+25,3900	31
FNM	0,5200	-0,5700	0,4960	0,5600	+4,8400	226
Fope	7,5500	+2,0300	6,0000	7,9000	+24,7900	38
Frendy Energy	0,3080	-0,6500	0,3080	0,3670	-5,5200	18
Fulstix	0,7840	-2,2400	0,6900	1,0000	-13,6600	9
G Gabetti Property Solutions	0,3110	-0,9600	0,2650	0,3620	+17,3600	18
Gas Plus	2,1600	-0,0000	2,1500	2,3300	-5,6800	97
Generali	15,8550	-2,0900	14,5050	17,3100	+9,2800	24972
Geox	1,2260	-2,0800	1,1530	1,9340	+4,5200	318
Gequity	0,0342	-3,3900	0,0290	0,0480	+17,9300	4
GO Internet	1,4300	-2,0500	0,8820	1,7550	+40,6600	28
Gruppo Green Power	1,8300	+0,0000	1,5600	2,2000	+17,3100	5
H Hera	3,2500	-0,7900	2,6620	3,3040	+22,0900	4841
I I Grandi Viaggi	1,5050	-2,5900	1,4600	2,0700	-14,4900	72
Il Sole 24 Ore	0,5500	-1,4300	0,3410	0,5820	+44,7400	31
Ilumity Bank	8,2100	-2,7300	6,4700	9,2200	+26,8900	468
IMMSI	0,5390	-0,3400	0,4010	0,5430	+33,7500	184
Invest	0,4000	-13,0400	0,4000	1,5800	-72,9700	17
Ing Group NV	9,8980	-2,2000	9,4110	12,0980	+3,0500	37452
Iniziativa Bresciane	17,4000	-0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0232	-1,6900	0,0172	0,0283	+24,0600	8
Intek Group	0,3035	-2,8800	0,2990	0,3515	-2,1000	118
Intek Group rls	0,3590	-1,1000	0,3260	0,3800	+10,1200	18
Intesa Sanpaolo	1,9030	-1,9900	1,9014	2,3420	-1,9000	33321
Intred	3,8500	-2,4700	2,8200	4,1500	+27,4200	56
Iren	2,2220	-0,8900	2,0540	2,3180	+6,0100	2891
It Way	0,7320	-2,6600	0,3400	0,9200	+103,3300	6
Italgas	5,7340	-0,0700	4,9960	5,7720	+14,7700	4640
Italia Independent	2,6000	-0,0000	1,8500	3,9800	+30,6500	26
Italian Wine Brands	11,4500	-1,3300	10,6500	12,0000	-3,3800	85
Italianonline	2,2500	-0,4500	2,1500	2,5050	-0,2200	258
Italianonline R	400,0000	-0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,7200	-0,5000	18,3800	20,6000	-7,2900	939
J Juventus FC	1,4405	-0,1400	1,0620	1,7060	+35,6400	1452
K K-S&G	16,1000	-0,1900	15,1600	18,4900	-3,3400	-
Kering	490,0500	-3,7600	382,9000	539,2000	+22,8200	0
Kl Group	1,2800	-0,0000	1,0200	1,5900	-2,4000	7
L L'Oréal	241,6000	-0,5800	195,9500	245,5000	-21,6800	-
Leonardo	10,0500	-1,3700	7,4700	10,6900	+30,8900	5810
Leon Film Group	4,7400	-3,0400	4,4200	4,9000	-0,8500	67
Life Care Capital	9,6500	-0,0000	9,1520	9,7500	+4,3400	135
LI-VE	11,0000	-0,8500	9,9000	11,9500	+25,8000	262
Luciano Sella Media Group	1,7100	-0,0000	1,5600	1,8100	+7,5500	25
L Venture Group	0,5980	-1,7000	0,5680	0,6320	-0,9900	19
Lynx	332,9000	-1,0700	244,0000	355,4500	+31,7400	-
M MSG	0,0398	-2,9300	0,0362	0,0440	+4,7400	16
Mailup	2,3700	-1,2100	2,2600	3,3500	+40,9500	49
Maie Tecnimont	3,2000	-2,0900	2,5300	3,6300	-21,1800	831
Masi Agricola	3,7600	-1,0500	3,6900	3,9800	-1,9000	121
Mediaset	2,6000	-5,9700	2,5540	2,9740	-5,2500	3071
Mediabanca	8,6000	-1,1700	7,9890	9,6100	-16,5900	7630
Merck KGaA	90,0000	+0,1100	88,3600	102,5500	-2,6400	-
Metro	13,7750	-0,0700	13,2250	13,7750	-0,7000	-
Micron Technology	30,0000	-4,4600	27,1000	39,4000	+10,7300	-
Microsoft Corp	113,0000	-0,8800	87,0000	116,0000	+29,1400	-
Mittel	1,6450	-2,1700	1,5900	1,7850	-6,0000	143
Molmed	0,3965	-4,0900	0,2655	0,4550	+43,4100	179
Moncler	34,5400	-2,9800	27,8100	37,4500	+19,3900	8910
Mondo TV France	0,0224	-2,6100	0,0224	0,0354	-23,8100	2
Mondo TV Suisse	0,8360	-0,0000	0,4600	1,0000	+54,8100	8
Monitalia	8,6000	-1,1500	7,9000	9,5000	-9,4700	45
Monif	0,1660	-2,3500	0,1475	0,1960	+10,6700	25
Munich Re Ag	217,8000	-0,3200	186,5000	222,2000	+16,7800	-
N Net Insurance	3,6200	-2,6900	3,2010	5,0000	-13,8100	25
Network	0,2260	+2,2600	0,2100	0,3400	+12,4400	25
Neurosoft	1,5100	-5,0300	0,7500	2,0600	+63,2400	39
Nokia Corporation	4,4380	-2,3600	4,1900	5,7320	-11,5200	-
Notorious Pictures	2,7300	-1,0900	2,7300	3,3900	-14,6900	61
Nova Re	3,9600	-1,4900	3,6500	4,3000	-7,0900	44
O Orange	13,7850	+1,1400	13,2200	14,8050	-0,8600	-
Osero	7,2200	-0,5500	7,1500	7,7500	-3,0900	128
OVS	1,5550	-1,3300	1,0940	1,8290	+42,1400	353
P Philips NV	35,8000	-0,0000	29,2700	37,7700	+12,1900	-
Paggio	2,4680	-0,9900	1,8180	2,7000	+34,3500	891
Piemel	0,1715	-1,1500	0,1420	0,1815	+18,2800	39
Prinfratina	1,7720	-1,0100	1,7720	2,5000	-21,9400	96
Piquadro	2,2300	-0,4500	1,6850	2,2400	+32,3400	112
Pirelli & C	5,3480	-2,2300	5,3480	6,6020	-4,6700	5348
Pleco	5,1520	-2,8300	3,9000	5,4500	-32,0500	93
Pic	1,6600	-0,3000	1,5500	1,9600	-14,4300	40
Poligrafici Editoriali	0,2050	-1,2000	0,1850	0,2290	+8,7400	27
Poligrafici Printing	0,6400	-4,0400	0,5600	0,7400	+14,2900	20
Poste Italiane	8,7680	-2,5800	6,9700	9,5200	+25,5400	11452
Prismi	2,0400	-0,4900	2,2040	2,4950	-16,7300	21
ProSiebenSat.1 Media SE	15,3000	-0,1000	12,2000	16,9150	-0,5000	-
ProSieben	15,6550	-3,5700	14,9600	19,1200	-7,2000	4198
R Rai Way	4,5400	-0,2200	4,2550	5,0700	+4,7300	1235
Ratti	4,0700	-6,6500	2,8300	4,4200	+43,8200	111
RCS Mediagroup ord	0,9100	-1,9400	0,9100	1,4600	-21,0100	475
Renault	49,9050	-2,2200	49,9050	63,8500	-7,7500	-
Restart	0,4595	+4,3100	0,1692	0,7126	+171,5700	15
Risanamento	0,0240	-1,6400	0,0181	0,0284	+31,8700	43
Ross	0,6450	-0,0000	0,6100	0,7820	-17,5200	7
RWE	22,9700	-0,6900	18,1300	24,3500	+25,4500	-
S S&S Lazio	1,1900	-0,6700	1,1420	1,4100	-1,9800	81
Sailiro Group	0,9850	-6,1900	0,7000	1,1380	+40,1700	272
Saint-Gobain	33,5000	-0,1800	28,0450	37,0350	+19,4500	-
Salpem	3,8420	-5,1700	3,2650	5,0320	+20,7400	3985
Salpems mc	40,2000	-0,0000	40,0000	40,6000	-0,5000	0
Salini Impregio	1,6580	-2,9300	1,4150	2,3200	-17,0900	816
Salini Impregio mc	5,7500	-0,0000	4,2000	6,5000	+34,8800	9
Salvatore Ferragamo	20,2200	-1,0800	17,1650	21,4500	+14,5300	3413
Sanofi	75,1200	+1,9400	72,2800	79,5400	-0,1900	-

LE IDEE

IL SENSO DOPPIO DELLE NOSTRE PAROLE

PIERALDO ROVATTI

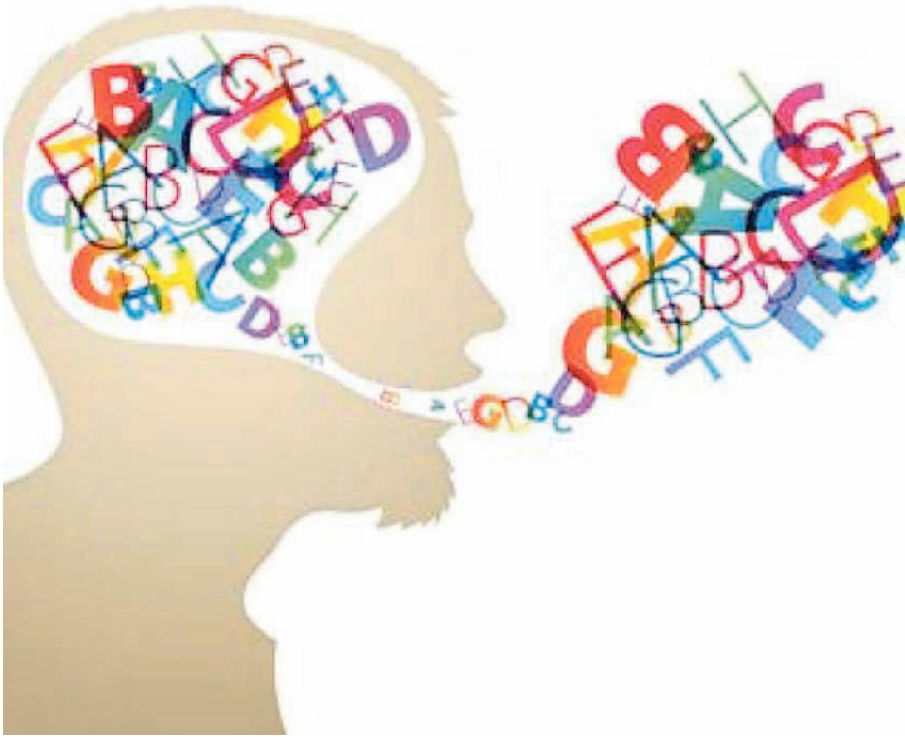
Il potere della parola è oggi al centro dell’attenzione critica di tutti quelli che cercano di capire come funzionano le relazioni sociali. È urgente sapere se e come le nostre parole incidono sulla scena pubblica in modo concreto, ma anche e soprattutto come possiamo difenderci dagli effetti fantasmatici di un linguaggio pubblico che chiamiamo benevolmente propaganda. Intorno a noi scorgiamo una pioggia di parole che minorizzano, squalificano, veicolano cariche notevoli di impulsi distruttivi. Qual è, dunque, il “potere” delle parole? È buono o cattivo, da dove scaturisce, come possiamo addomesticarlo?

Se rivolgiamo lo sguardo a ritroso, per esempio alla scena culturale degli anni Sessanta, dobbiamo riconoscere che lì circolava un vento illuministico capace di sospingerci: c’era però anche un annebbiamento, come se in ogni caso il prendere e usare la parola rappresentasse un segno di progresso civile. Ora, diversamente, esitiamo e oscilliamo, non perché siamo imbarbariti o comunque non solo perché sembra scesa una cortina di buio. Paradossalmente, nel diradarsi di un’apparenza luminosa, sono emerse paure e cattiverie.

Come esempio vissuto, ricordo che il filosofo Enzo Paci, riconosciuto tra i più acuti del dopoguerra, teneva sulla sua rivista una rubrica intitolata *Il senso delle parole*: troviamo un centinaio di puntate su temi come “scientificità”, “fondamento”, “l’altro”, “istituzione totale”, “ripetizione”, “pubblico e privato”, “l’istante”... Rapidi appunti che volevano riempire di senso le principali questioni, mostrandone la pregnanza e la capacità di tenere assieme fenomeni diversi in un quadro unitario di pensiero.

Sarebbe ancora molto utile disporre di simili indicatori culturali, e mi auguro che si riproducano; tuttavia ho l’impressione che il senso delle parole di cui adesso avremmo bisogno debba – come dire – esplodere fuori da qualunque cornice culturale virtuosa e pacificante. Di fronte alla violenza linguistica ormai sdoganata, il richiamo a un “senso” delle nostre parole, per quanto rispettoso e aperto, non sembra più sufficiente per capire chi davvero siamo e come possiamo smuoverci dal *sur place* in cui siamo venuti a trovarci. Non è tanto l’accorgerci che le parole abbiano ogni volta un doppio senso, anche quelle

In una quotidianità di violenza verbale c’è da chiedersi se si può addomesticarne realmente il potere



Fiumi di parole: un'immagine simbolo

più nobili e all’apparenza intoccabili, come la parola “libertà” o la parola “verità”, o solo la parola “democrazia”: più precisamente, il fatto è che dietro a ogni parola preme una proliferazione di agenti che non si lasciano ridurre a insieme positivo di significati.

Credo che il convegno di psicoanalisi che si aprirà domani a Trieste (*La violenza e l’esilio. Il potere della parola*) si proponga proprio di portare alla superficie il “senso” doppio che carica ogni volta le nostre parole, pubbliche o private, facendo vedere come al di sotto di esse lavora di continuo un conflitto di pulsioni che non possiamo più ignorare. In breve, è tempo

di accorgerci di ciò che Freud aveva anticipato (e che Lacan ci ha poi squadernato davanti), e cioè – semplifico – che l’aggressività non è soltanto all’esterno, ma anche dentro di noi. *Mors tua, vita mea* è una pericolosa illusione. Che il “non senso” appartenga agli altri, mentre noi saremmo titolari di un “buon” senso o anche solo del “senso” delle nostre parole, è un mito che andrebbe radicalmente decostruito, per

VOTO EUROPEO: IL NODO DELLA DEMOCRAZIA NELL’UNIONE

MAURIZIO MISTRI

Le elezioni per la formazione del Parlamento europeo vedono scontrarsi le forze del *Bene* e quelle del *Male*. Solo che a me pare difficile distinguere le une dalle altre, dal momento che posizioni potenzialmente sbagliate e posizioni potenzialmente corrette possono trovarsi nell’uno e nell’altro schieramento.

Non credo che i cosiddetti “sovranisti” abbiano la effettiva volontà di far uscire i loro stati dall’Unione europea e/o dall’euro. L’uscita unilaterale dall’Ue e/o dall’euro produrrebbe effetti disastrosi nella economia di uno stato che si imbarcasse in tale avventura. Si pensi alla Grecia di Tsipras. Detto questo c’è da dire che, tuttavia, occorre riconoscere che il processo di integrazione europea, nato per coordinare la vita e l’evoluzione di un insieme di economie nazionali, in certi casi ha finito per accentuare divari economici e sociali un tempo solo potenziali. Prima di lanciarsi in accuse nei confronti dei Paesi “formica”, come la Germania, e prima di lanciarsi in accuse nei confronti dei Paesi “cicala”, come l’Italia, bisognerebbe valutare le ragioni che hanno determinato certe divaricazioni: sono certamente più di una, ma vorrei fermare l’attenzione su un aspetto che ha una sua centralità nella vicenda europea. Si

tratta del fatto che la *governance* dell’Ue e di Eurolandia è garantita da un insieme di regole, e cioè “istituzioni”. Sono sia regole formatesi all’interno delle singole realtà nazionali sia di regole determinate a livello sovranazionale. Non sempre i due livelli istituzionali riflettono una comune filosofia politica ed economica. In teoria le regole nazionali e le regole sovranazionali dovrebbero essere complementari e coerenti fra di loro. Ma non sempre lo sono, se non altro perché molte regole nazionali riflettono culture nazionali, sedimentatesi nel tempo. Introdurre una sovranazionale in un sistema di istituzioni nelle quali una parte rilevante è di matrice nazionale a volte può essere benefica, se la nuova regola presenta complementarietà e coerenza con i sistema istituzionali nazionali, mentre può essere disastrosa se ciò non accade.

Forzare in tempi rapidi certe culture nazionali perché si adeguino a culture provenienti da altri contesti, invece di rafforzare un sistema istituzionale complessivo, può generare conflitti. La mia impressione è che in certi casi si sono determinate forzature che hanno alimentato conflitti, anche perché nell’Ue vi è un difetto di democrazia, cosa riconosciuta anche dai cosiddetti “europeisti”. In questo quadro non è certo rafforzando i poteri di sovrastrutture tecnico-burocratiche che si allarga la dimensione democratica della costruzione europea.

Siamo tutti consapevoli che l’Ue fatica a funzionare in modo adeguato per una eccessiva differenza fra le culture politiche ed economiche dei paesi membri; una differenza alimentata, da un lato, dagli eccessivi allargamenti della stessa Ue, che hanno fatto perdere di intensità il processo integrativo, e dall’altro dalla debolezza dei meccanismi democratici. Qui sta il nodo da sciogliere. –

Quanta difficoltà nell’equilibrare regole nazionali e sovranazionali: la questione è tutta lì

Si tratta del fatto che la *governance* dell’Ue e di Eurolandia è garantita da un insieme di regole, e cioè “istituzioni”. Sono sia regole formatesi all’interno delle singole realtà nazionali sia di regole determinate a livello sovranazionale. Non sempre i due livelli istituzionali riflettono una comune filosofia politica ed economica. In teoria le regole nazionali e le regole sovranazionali dovrebbero essere complementari e coerenti fra di loro. Ma non sempre lo sono, se non altro perché molte regole nazionali riflettono culture nazionali, sedimentatesi nel tempo. Introdurre una sovranazionale in un sistema di istituzioni nelle quali una parte rilevante è di matrice nazionale a volte può essere benefica, se la nuova regola presenta complementarietà e coerenza con i sistema istituzionali nazionali, mentre può essere disastrosa se ciò non accade.

UN’ASSICURAZIONE CONTRO L’OPPORTUNISMO POLITICO

GIANCARLO CORÒ

A poche ore ormai dalle elezioni per il Parlamento europeo c’è da chiedersi quanto si sia davvero discusso sul ruolo utile dell’Europa per il nostro futuro. Se da un lato le posizioni filo-europeiste si sono per lo più limitate a difendere l’Unione così com’è, dall’altro i sovranisti hanno accentuato il richiamo all’Europa quale alibi per i problemi interni ai propri Paesi. È un alibi, ad esempio, la denuncia dei vincoli sui bilanci pubblici per coprire l’incapacità di trovare risorse finanziarie per spese correnti e riduzioni di imposte.

Una classe politica seria dovrebbe sapere che accrescere un debito già oggi enorme (in Italia 2.400 miliardi di euro, pari al 132% del Pil) scarica i suoi costi sull’economia attraverso maggiori spese per interessi (quest’anno 80 miliardi) e minor credito erogabile dalle banche, comprimendo benessere e possibilità di sviluppo delle generazioni future. I vincoli di bilancio dello Stato non sono perciò solo conseguenza del patto di stabilità Ue, bensì di un principio di responsabilità verso i propri cittadini. Un’altra posizione strumentale è trattare

l’Unione europeaE alla stregua di un Bancamat, dove l’attenzione è tutta rivolta allo scambio tra versamenti e diritti di prelievo, invece che ai benefici comuni creati dalla cooperazione fra Paesi. Sentiamo spesso denunciare che il contributo annuo dell’Italia al bilancio Ue (12 miliardi) è superiore a quanto riceviamo (9,8 miliardi), ma si sorvola sul fatto che, alla fine, l’Italia trasferisce meno dello 0,7% del Pil, quota che ci posiziona al tredicesimo posto dietro Francia e Grecia. Soprattutto non si ricorda che, grazie alle infrastrutture logistiche e istituzionali create dall’Ue, le imprese italiane sviluppano un volume di interscambio di 500 miliardi di euro con gli altri Paesi del mercato unico. Senza dire del miliardo di passeggeri che ogni anno vola fra città europee grazie alla liberalizzazione del mercato aereo. Guardando poi da vicino il bilancio Ue (140 miliardi complessivi) si scopre un altro aspetto interessante: la quasi totalità delle spese consiste in investimenti (93%), e solo una piccola parte viene impiegata per il

funzionamento delle strutture amministrative. Non si può certo dire lo stesso per il bilancio dello Stato italiano, dove le quote risultano esattamente invertite: su 622 miliardi di spese 572 sono correnti (92%) e meno di 50 per investimenti. Ecco allora che l’Ue può assumere un significato importante per i suoi cittadini: un’assicurazione contro l’opportunismo politico dei governi nazionali e per la produzione di beni pubblici fondamentali per aiutare le comunità ad affrontare le grandi sfide del nostro tempo: sicurezza geopolitica, ambiente, governo dell’immigrazione, regole per i colossi tecnologici, welfare per la società della conoscenza. È evidente, tuttavia, che per rispondere a questo ruolo la sua *governance* deve cambiare. Dare forza al Parlamento europeo attraverso un’ampia partecipazione al voto è intanto la prima operazione per accrescere la vitalità democratica dell’Unione europea e porre le basi per una sua riforma. –



KMO A PREZZO

SOLO PER QUESTO WEEKEND

Jeep Renegade
Longitude 1.0 benz



FV194MA

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
24.230€	18.900€	16.500€

Jeep Renegade
1.6 Diesel Longitude



FM540HL

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
26.860€	20.900€	18.800€

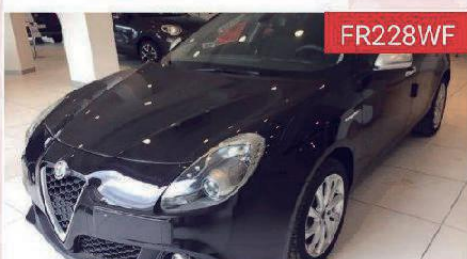
Jeep Renegade
1.6 diesel Limited



FR479WF

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
29.800€	22.900€	20.700€

Alfa Romeo Giulietta
1.6 Super 120cv



FR228WF

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
29.380€	19.900€	17.500€

Alfa Romeo Giulietta
1.6 Super 120cv



FK859GC

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
29.118€	19.600€	17.700€

Alfa Romeo Giulietta
1.6 Super 120cv



FR903WF

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
29.600€	20.200€	18.300€

Alfa Romeo Giulia
2.2 Turbo Diesel 180 CV AT8 Super



FM423HK

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
51.430€	37.600€	34.900€

Alfa Romeo Giulia
2.2 Turbo Diesel 136 CV AT8 Business



FM332HL

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
43.007€	31.500€	28.900€

Alfa Romeo Giulia
2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super



FM791HK

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
54.830€	39.900€	37.500€

PRENOTA ORA LA TUA TARGA
040 985820

ONA
O R S

IRRIPIETIBILI

SOLO PER QUESTE AUTO



FIAT 500
1.2 Pop



FW907MP

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
15.700€	10.700€	9.000€

FIAT 500
1.2 Lounge



FW910MP

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
17.150€	12.000€	10.400€

Abarth 595
1.4 Turbo T-Jet 145 CV



FW780RF

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
21.980€	17.200€	15.400€

FIAT Tipo
1.3 Mjt 4 porte Easy



FW828ZP

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
19.200€	13.800€	12.500€

Fiat Tipo
1.3 Mjt S&S 5 porte Easy



FS954DR

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
20.680€	14.900€	13.500€

Fiat Tipo
1,6 Mjt120cv Dct Lounge Sw



FW856EJ

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
27.100€	18.900€	16.500€

Fiat 500 L
City Cross1.4 95cv E6d



FW794ZP

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
21.690€	15.600€	13.900€

Fiat 500 L
Urban 1.3 Multijet 95cv



FT108YR

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
23.040€	16.500€	14.900€

FIAT 500X
Urban-Look 1.6 E-Torq



FW816ZP

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
21.790€	16.700€	14.900€

ACQUISTA ORA
PAGA TRA 6 MESI

Via Terza Armata 131, Gorizia
Tel. 0481 20988 - info@debona.it

debona.it

TRIESTE



Il caso

LA SECONDA CLASSIFICATA NELLA GARA D'APPALTO APRE AL SUBENTRO

Maxi cantiere di Cattinara fermo a oltranza De Eccher: «Pronti a scendere in campo»

E dopo la risoluzione del contratto decisa dall'Azienda sanitaria, Clea attacca: «Gli uffici tecnici di AsuiTs contrari allo stop»

Diego D'Amelio

L'impresa di costruzioni Rizzani de Eccher è pronta a subentrare nel cantiere di Cattinara appena saltato. L'Ati capitanata da Clea accusa l'Azienda sanitaria di atteggiamento contraddittorio e ufficializza il ricorso al tribunale. La politica battibacca. Comincia così la nuova era di incertezza dell'ospedale di Trieste, dopo che il commissario Antonio Poggiana ha interrotto il rapporto con Clea davanti alla mancata produzione del progetto esecutivo necessario per far ripartire il cantiere.

L'imprenditore Marco de Eccher segue la questione a distanza ma scalpita: «Apprendiamo dai giornali che il contratto di Cattinara è stato risolto e siamo disponibili a metterci attorno al tavolo, felici di dare il nostro contributo a risolvere un problema che colpisce i cittadini». Il presidente della società friulana arrivata seconda nella selezione ricorda d'altronde «gli sforzi fatti all'epoca della gara d'appalto per far valere le nostre ragioni»: riferimento al ricorso al Tar intentato nella convinzione che Clea non avesse fornito una garanzia globale conforme. Il tribunale diede ragione alla Rizzani de Eccher, ma la sentenza fu ribaltata dal Consiglio di Stato, che riconobbe l'insufficienza delle garanzie ma diede a Clea la possibilità di rafforzare prima di cominciare i lavori.

De Eccher modera però gli entusiasmi: «Ovviamente l'in-



Un'immagine della situazione di stallo del cantiere nel piazzale interno dell'ospedale di Cattinara. La maxi riqualificazione è ferma fino a data da destinarsi

teresse va confermato da una fattibilità sostanziale, calandosi nel concreto». Il che significa che l'impresa vuole vederci chiaro rispetto alle difficoltà progettuali, ma anche discutere valore dell'appalto e varianti. I primi contatti con l'Azienda cominceranno la prossima settimana, dopo che Poggiana avrà raccolto gli elementi tecnici necessari, con la speranza di poter riavviare il cantiere per la prossima primavera.

Sempre che il tribunale non ordini la sospensiva nell'ambito del contenzioso che l'Ati guidata da Clea annuncia con una nuova nota ufficiale. L'impre-

sa dichiara che «la lettura degli atti che accompagnano la risoluzione del contratto apre scenari inquietanti». Nel miri-

I primi contatti per l'affidamento cominceranno la prossima settimana

no finisce la relazione conclusiva del responsabile unico del procedimento (Rup), ovvero della figura tecnica incaricata dall'AsuiTs all'interno dell'appalto. Stando al comunicato,

«dalle carte emerge che la stazione appaltante, nel valutare le possibili alternative per la prosecuzione dell'appalto, aveva evidenziato un percorso comune con l'Ati che avrebbe permesso l'avvio dei cantieri «entro il prossimo settembre». Sempre dagli atti risulta che questo percorso risulta preferibile per il Rup della stazione appaltante. Per questa ragione il Rup si esprime in maniera contraria alla risoluzione del contratto». La diffinità tra il parere del Rup e quello del commissario dell'AsuiTs è una possibile mina nel contenzioso che verrà, posto che l'Ati co-

munica che «chi ha optato per questa scelta incomprensibile e scellerata dovrà risponderne sia in termini penali che civili».

Sul versante politico Cosolini contesta la commissione mai convocata in Regione

Intanto la politica litiga. Il dem Roberto Cosolini sottolinea che «la situazione è precipitata senza che il presidente della commissione regionale ritenesse di convocarci dopo

la nostra richiesta di audizione dell'assessore. L'ultima seduta della commissione Salute risale a due mesi fa». Il presidente leghista della Terza commissione Ivo Moras ribatte sottolineando che «la prossima settimana convocheremo la seduta» ma precisando che «in commissione si discute di atti e non di contratti o appalti, che non sono di competenza della politica». Per il M5s Andrea Ussai, «l'unica cosa certa saranno i ritardi, il disagio per l'utenza e le laute parcelle per gli avvocati per la reciproca richiesta di indennizzi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I RIFLESSI SULL'ISTITUTO DI VIA DELL'ISTRIA

Il Burlo è alla ricerca di spazi col trasferimento più lontano

Decreto del commissario ad interim Sincovich nel quale si certifica la necessità di sedi dove piazzare uffici e foresteria per i genitori dei bimbi ricoverati

L'Irccs Burlo Garofolo cerca 1.750 metri quadrati a uso ufficio a cui se ne aggiungono altri 250 per la foresteria dedicata ai genitori dei piccoli pazienti che vengono da fuori regione. Il dato è messo nero su bianco

nel decreto firmato dal commissario straordinario ad interim Serena Sincovich, sottoscritto dal direttore scientifico Fabio Barbone e dai vice Daniela Zaro (amministrativo) e Nello Trua (sanitario).

«Tutte le ipotesi al momento sono aperte», spiega Sincovich sul decreto che era stato pubblicato prima dello stop al cantiere di Cattinara con la rescissione del contratto tra l'Azienda sanitaria universitaria

integrata di Trieste e il consorzio guidato da Clea. «L'alt ai lavori — aggiunge Sincovich — ha inevitabilmente delle ripercussioni per quanto riguarda il Burlo, da parte nostra c'è la necessità di avere spazi adeguati che permettano lo svolgimento delle attività che sono in costante aumento».

L'Irccs ha come obiettivo quello di implementare l'offerta sanitaria e quella scientifica, cercando di affrontare le

criticità logistiche interne che, si legge nel decreto, «da anni affliggono l'Istituto con pesanti ricadute in termini organizzativi e funzionali e che potranno trovare effettivo sollievo con il trasferimento presso la nuova sede di Cattinara». La ricerca per gli uffici potrebbe non essere temporanea, visto che sulla futura destinazione della parte amministrativa dell'ospedale pediatrico non era mai stata fatta troppa chiarezza, con l'ipotesi anche di spostarla nel parco di San Giovanni dove hanno sede gli amministrativi di AsuiTs.

Verrà quindi effettuata un'indagine esplorativa di mercato, in tempi brevi, per avere il quadro della situazione al fine di trovare una location dove trasferire gli uffici, li-

berando così spazi per medici e ricercatori. A questa ricerca si affiancherà anche una valutazione dell'attuale sede del Burlo — sulla quale non sono stati fatti interventi importanti proprio in previsione del trasferimento — per avere un quadro esaustivo sulle criticità più importanti, alla luce dei sette

E oggi intanto la giunta regionale deve indicare il nome del nuovo traghettatore dell'Irccs

anni, se tutto andrà per il meglio, che ci vorranno per la nuova sede a Cattinara.

Intanto oggi la giunta regionale dovrà indicare il nome

del commissario che guiderà il Burlo presumibilmente fino a settembre, anche se la scadenza dovrebbe essere fissata al 31 dicembre. L'esecutivo vuole arrivare in tempi brevi alle nomine definitive dei direttori, per cui c'è già il bando, di tutta la sanità regionale che comprende l'azienda Giuliano Isontina, quelle di Udine, Pordenone, il Cro di Aviano, il Burlo e l'Arcs. Sincovich è in scadenza proprio oggi e non può essere nominata non essendo nell'elenco nazionale dei direttori generali. Il nome indicato dovrebbe essere quello di Francesca Tosolini, dal 2013 dirigente del Servizio farmaceutico della direzione centrale Salute della Regione. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATTORI E PAROLE

La decisione di peso

«Ho firmato il provvedimento di risoluzione contrattuale con l'Ati Clea». Così, mercoledì, il commissario AsuiTs Antonio Poggiana ha annunciato la decisione.



La possibile svolta

L'imprenditore Marco de Eccher non chiude la porta a un eventuale subentro nel cantiere: «Siamo disponibili a metterci attorno al tavolo».



L'offensiva dem

Il consigliere regionale del Pd ed ex sindaco Roberto Cosolini accusa: «La situazione è precipitata senza che ne potessimo parlare in commissione Fvg».



I lavoratori denunciano il clima pesante all'interno della struttura
«C'è malcontento tra gli utenti e anche per noi non è facile»

Pazienti e dipendenti rassegnati davanti all'alt I sindacati compatti: «La situazione è grave»

LE REAZIONI

Andrea Pierini

Un senso di sfiducia. A Cattinara, il giorno dopo la conferma della rescissione del contratto tra l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste e il consorzio guidato da Clea, il clima è quasi di rassegnazione per uno slittamento dei lavori "a data da destinarsi".

Una signora con un amico sta fumando fuori dal cancello e, guardando la gru immobile, allarga le braccia: «Ormai siamo abituati a vedere cantieri bloccati e pezzi della sanità che vengono portati via». «Io devo dire che qui mi sono sempre trovato bene – aggiunge l'amico – anche se la visita, non urgente, me l'hanno fissata a febbraio...».

Tre infermieri, che sanno di non poter parlare con la stampa, invece sorridono e si lasciano comunque scappare qualche dichiarazione: «È una situazione di stallo che comporta sicuramente del malcontento. Chiudendo certi reparti ora ci troviamo con altri che sono sotto pressione». Un dottore in pausa pranzo davanti a un pezzo di piz-

za non può far altro che alzare le spalle: «Lo vedete com'è il clima. Questa situazione penalizza soprattutto i pazienti che percepiscono un clima di smobilitazione. Il piazzale poi aveva una funzione importante perché consentiva anche di fare due passi, ora ci sono solo rastrelliere e cartelli». Proprio nel piazzale, Giovanni, un paziente in pigiama, guarda oltre una delle cancellate: «Io non capisco come fanno a bloccare un

Una degente: «Sento parlare di lavori qui dal giorno dopo l'inaugurazione...»

ospedale in questo modo, è molto triste». Anche Laura, altra paziente, è perplessa: «Sento parlare di lavori a Cattinara dal giorno dopo che l'hanno inaugurato, mi sa che c'è una maledizione su questa zona».

Aureo Muzzi, medico ed ex consigliere comunale del Partito democratico, lancia invece una proposta sui social: «Costituiamo un'associazione per aiutare la sanità triestina ad uscire dallo stallo in cui si trova, evitiamo di usarla come terreno di scontro tra par-

titi e lavoriamo sul piano sociale e scientifico. Si facciano avanti cittadini e imprese di Trieste. Prima si comincia, meglio è».

Sul fronte sindacale Claudio Illicher del Cimo parla di Cattinara come di «un ospedale senza futuro visto che non si sa neanche perché hanno bloccato i lavori e quando ripartiranno. Mi chiedo come si possa pensare di gestire un ospedale che apre al mattino senza posti letto e con un secondo cantiere, quello per il Pronto soccorso, che durerà tutta l'estate con i pazienti e i muratori a stretto contatto. La realtà è che ormai Trieste è destinata a diventare uno spoke di Udine dove verranno garantiti i servizi per gli anziani e poco altro».

«In questo momento abbiamo mezza torre medica vuota – rincara Francesca Fratianni della Cgil – con il cantiere che è uno dei problemi cardine a cui si aggiunge la mancanza di personale, in particolare quello amministrativo, dove non è ancora stato tolto il vincolo dell'1% sulle assunzioni. La situazione è molto grave e non abbiamo neanche alcun accordo in vista dell'estate per il piano ferie».

Fabio Pototschnig della segreteria regionale della Fials



La gru accanto alla torre medica dell'ospedale di Cattinara nel cantiere ormai fermo da mesi

Confasal, conferma che proprio la situazione occupazionale è quella che preoccupa di più insieme al cantiere: «Già oggi viene chiesto a chi ha il giorno libero di tornare in servizio. Così non è possibile andare avanti e siamo ancora in attesa del piano ferie». Mario Lapi della Cisl critica invece la gestione dell'appalto: «Si tratta di un'opera da 140 milioni di euro centrale

per la sanità triestina, non è possibile che ci troviamo in questa situazione. Diciamo che il disagio vero è per il Pronto soccorso che doveva essere trasferito. Per il resto Cattinara è da sempre una macchina che avrebbe dovuto viaggiare a 130 km/h e al massimo è andata a 80 e ora andrà a 60, quindi si vedrà poca differenza».

La Fsi Usa con Matteo Mo-

dica invoca invece un commissario straordinario «per accelerare la risoluzione di un problema che Trieste non può tollerare. Va fatta anche chiarezza sulle responsabilità che devono esser al più presto accertate». Anche Modica, come Lapi, conferma che sarebbe stato opportuno scegliere una nuova sede partendo da zero. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività

professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

GABETTI - DOMIO in palazzo moderno ristrutturato, ultimo piano/ascensore, ingresso, soggiorno/ balcone, cucina, 2camere, bagno completo. Da rimodernare. Soleggiato con vista aperta. Terrazzo sovrastante. € 79.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - LARGO PESTALOZZI posizione forte passaggio, ottima visibilità locale commerciale 3ampie vetrine fronte strada, bagno, magazzino, sop-palco. Ottime condizioni, serrande elettriche. ClasseD/EPgl435,65 €68.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - MUGGIA centralissimo nuova realizzazione posti auto coperti/scoperti, cancello elettrico, comodi spazi manovra. Detrazioni 50% su costi di co-

struzione. Da €14.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - OSPEDALE MAGGIORE perfetto palazzo d'epoca/ultimo piano. Ingresso, grande cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno completo. Ottimi interni arredati. Ottimo anche uso investimento. ClasseG/EPgl244,76 €79.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA CANTU' - in villetta bifamiliare, ingresso indipendente, appartamento triplano, vista mare/città: salone, cucinino, 2camere, 3servizi, taverna, cucina abitabile, terrazza abitabile. Ottime condizioni. ClasseF/lpe137,1 €320.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA COMMERCIALE vista mare palazzo moderno, ingresso, soggiorno, cucinotto, 2camere, bagno, balcone panoramico, cantina. Buone le condizioni interne. Postauto. ClasseF/EPgl241,58 €135.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA DELL'EREMO casetta accostata bipiano. PT: soggiorno/cottura, ripostiglio; P1: matrimoniale, bagno, veranda, cantina esterna. Giardino piantumato di circa 60mq. Interni da ristrutturare. ClasseG/EPgl435,45 €95.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA ROSSETTI ALTA palazzo perfetto, giardino condominiale, ingresso, salone doppio, cucina, 2matrimoniali, 1singola, 2bagni, ripostiglio, 2terrazzi vivibili, cantina. Terrazzo condominiale. ClasseF/EPgl122,87 €229.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIALE MIRAMARE palazzo d'epoca ottime condizioni interne/esterne ultimo piano mansardato alto ingresso, grande salone, cucina, 2camere, bagno, balcone, ripostiglio. Vista aperta/soleggiata. ClasseE/EPgl €145.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI FABIO SEVERO ALTA ultimo piano/ascensore vista aperta palazzo moderno ottime condizioni. Ingresso, salone, tinello/cucinotto, 2matrimoniali, 1singola grande, bagno, ripostiglio, 3balconi, cantina. ClasseF/EPgl166,52 €156.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

LAVORO OFFERTA

4

STUDIO PROFESSIONALE ricerca contabile esperto/a nel settore, requisito fondamentale redazione bilanci ed adempimenti fiscali e CCIAA. Richiesto diploma Scuola Media Superiore (Materie Tecniche) oppure laurea ad indirizzo economico - titolo preferenziale: conoscenza del gestionale Profis Sistemi. Orario: Full time, Zona di lavoro: Trieste centro. Inviare Curriculum info@stspartners.it

GIOCCA ESTATE CON LE STELLE 2019

Domenica 26 maggio 2019
Trieste, Piazza Unità d'Italia

Una giornata di sport olimpico
per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni

Iscrizioni gratuite su
www.lestelle.org

Patrocinio



Sponsor



Con il contributo di



È un evento



Società sportive



Charity Partner



Sponsor tecnici



LA PROTESTA IN MOLO IV

Di Finizio sull'Ursus sorvegliato da 20 uomini

Polizia e Vigili del fuoco controllano l'ex imprenditore giorno e notte. L'uomo minaccia lo sciopero di fame, sete e sonno

Gianpaolo Sarti

Una ventina di Vigili del fuoco, per non parlare delle pattuglie della Polizia. Marcello Di Finizio è sorvegliato a vista sia via terra che via mare. Giorno e notte. L'ex titolare della "Voce della luna", il locale di Barcola andato in fiamme anni fa, è in cima all'Ursus, a un'altezza di 70 metri, da mercoledì sera. E lì intende rimanere a oltranza.

Un'altra protesta eclatante la sua, l'ennesima, dopo le scalate della cupola di San Pietro e dello stesso Ursus (nel 2014 era rimasto appollaiato sul pontone per 80 giorni) per urlare al mondo quelle che ritiene delle vere e proprie ingiustizie: ciò, insomma, che a suo dire avrebbe inciso sulla propria attività imprenditoriale, a cominciare dagli effetti della direttiva Bolkestein sulle concessioni demaniali.

L'ex imprenditore, armato di fischietto, è ben visibile in alto alla gru ormeggiata al Molo IV, con un ombrello rosso e una giacca fluorescente gialla.

«Fischio per ricordare a tut-

ti che c'è un essere umano in carne e ossa in cima a una gru alta più di 70 metri che rischia veramente la vita per veder rispettati gli impegni presi dal sindaco di Trieste Di Piazza per compensare al grave danno che mi è stato arrecato per l'inerzia, l'incompetenza e le furberie della vecchia classe politica nazionale e locale», ha scritto l'ex imprenditore in un post pubblicato sulla propria pagina Facebook. Un post che, oltre al sindaco, si rivolge anche al prefetto, alle autorità religiose e a giornali e tv.

Nelle ultime ore Di Finizio ha minacciato anche lo sciopero della sete, della fame e del sonno.

I Vigili del fuoco sono presenti per qualsiasi emergenza con mezzi a terra (con attrezzatura speleo alpinistica e imbraghi), una barca con i sommozzatori e una motobarca. Sotto la gru è stato sistemato un enorme materasso "da salto" alimentato con un generatore.

La Polizia invece ha previsto una vigilanza mobile che coinvolge le Volanti, la Squadra Nautica e la Digos. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Marcello Di Finizio appollaiato in cima all'Ursus. Foto Andrea Lasorte

LA CONFERENZA

Il Movimento 5 Stelle annuncia iniziative contro il piano acustico

«Annullare parte del piano acustico perché viola le norme nazionali». Oggi il Movimento 5 Stelle terrà una conferenza stampa dal titolo "Iniziativa mirate all'annullamento parziale del Piano comunale di classificazione acustica". L'argomento toccherà anche la situazione della Ferriera di Servola. Interverranno la candidata alle elezioni europee Viviana Dal Cin, il consigliere regionale Andrea Usai, i consiglieri comunali del M5S Domenico Basso, Cristina Bertoni, Elena Danielis, Gianrossano Giannini, Alessandro Imbriani, Paolo Menis, oltre ad alcuni consiglieri M5S della VII circoscrizione. Spiega Bertoni: «Presenteremo un aggiornamento rispetto alle iniziative che abbiamo intrapreso durante il procedimento amministrativo collegato al piano. Nel mirino ci saranno le violazioni di legge che abbiamo evidenziato rispetto alla normativa nazionale vigente in materia di inquinamento acustico. Violazioni che riguardano gli impianti a ciclo continuo». Tra questi la Ferriera.

DOMANI

Controlli sanitari gratuiti in piazza Cavana per prevenire gli ictus

Controlli gratuiti contro l'ictus. Domani, dalle 10 alle 17 in piazza Cavana, ancora una volta l'associazione di volontariato A.L.I.Ce. FVG-Trieste (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale) proporrà alla cittadinanza il suo ormai tradizionale incontro annuale. In occasione della "Giornata nazionale contro l'Ictus cerebrale", giunta alla XX edizione, medici e volontari aderenti ad A.L.I.Ce. forniranno dunque materiale illustrativo e risposte a interrogativi e dubbi su questo delicato tema, ma anche controlli gratuiti "in loco" della pressione arteriosa e del rischio cerebrovascolare. In tal senso, per poter effettuare i test sul "rischio ictus" saranno in piazza, a disposizione dei cittadini, un gazebo e un'ambulanza (con il supporto logistico dell'associazione "Insieme"). E nel caso il test segnalasse un aumentato livello di rischio, la persona interessata potrà anche sottoporsi immediatamente a un'ecografia carotidea (eco-doppler). Anche questa del tutto gratuita.

I vessilli dell'Onu e del Territorio libero appiccicati alla flotta di Tt L'azienda: «Iniziativa recente, provvederemo alla rimozione»

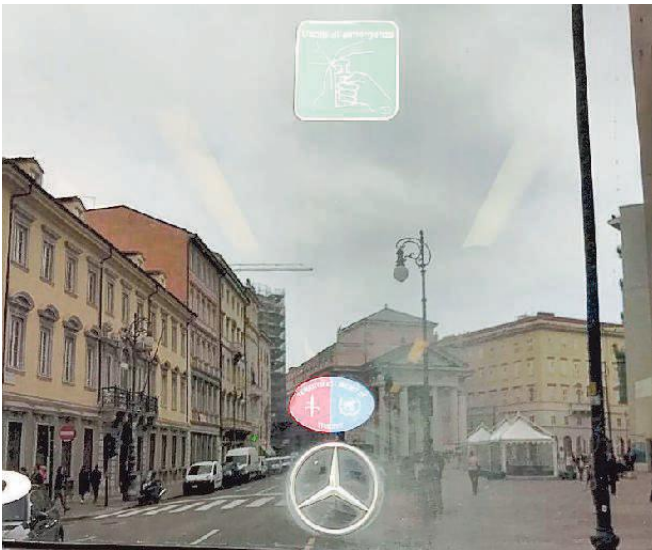
Gli adesivi degli indipendentisti "tappezzano" anche gli autobus

IL CASO

Lorenzo Degrassi

Da Tt a Tlt il passo è, quantomeno semanticamente, breve. Un'assonanza non solamente lessicale, però, secondo il pensiero di qualche buontempone indipendentista che negli ultimi giorni ha riempito gli autobus della Trieste Trasporti di adesivi rossoazzurri inneggianti al Territorio Libero di Trieste.

A vederli in giro per la città, ma anche nel resto della provincia, fino a quello reputato il "confine di Stato" di San Giovanni di Duino, ne eravamo ormai abituati. Strategicamente posizionati sui pali dei semafori, sui cartelli facenti funzione di indicazioni stradali, sulle macchine private, i simpatizzanti dell'indipendentismo triestino nel corso degli ultimi anni hanno fatto sentire costantemente la loro "presenza", silenziosa quanto efficace. Ora è giunta evidentemente l'ora della versione 2.0 della spinta indipendentista, attraverso il collocamento di adesivi in modo mirato su molti mezzi della flotta. Posizionati nel mezzo del



Un autobus Tt "tappezzato" con l'adesivo in piazza della Borsa

finestrone posteriore, in maniera simmetrica rispetto alle due fiancate ed esattamente sotto il numero della linea tanto da far pensare, a un osservatore disattento, ad una svolta indipendentista da parte dell'azienda di trasporto pubblico locale. La quale, una volta interpellata, non ha potuto fare altro se non registrare l'accaduto e procedere alla rimozione degli adesivi incriminati. «Gli adesivi sono comparsi nel corso dell'ultima settimana – fa sapere il portavoce della Tt, Michele Scozzai – e, per quanto ci risulta, sono stati collocati non

soltanto sugli autobus ma anche su altri mezzi e infrastrutture pubbliche. Ora stiamo verificando la situazione sull'intera flotta per poi procedere alla loro rimozione. Fa un po' specie constatare un simile atto di inciviltà – fa sapere ancora l'azienda – che, seppur veniale, va in contrasto con la popolazione di una città che mostra da sempre grande rispetto per il patrimonio pubblico e per gli autobus di Tt. Lo è ancora di più per il fatto che questa condotta provenga proprio da chi la città la vorrebbe valorizzare». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SI Europa cambiata! SI sempre alleata con l'Occidente!!



Sandra Savino

Oggi chiusura campagna elettorale a Trieste ore 10 Caffetteria del Borgo con SAVINO, DIPIAZZA, RICCARDI, ZANIN

MESSAGGIO ELETTORALE

Committente Responsabile: Gianpaolo Graberi, GRBGPL64D22L483Q

SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI

Duemilauno e La Quercia si aggiudicano i centri estivi

Le due cooperative triestine vincono i due lotti dell'appalto da oltre 650 mila euro. Il 29 maggio pubblicate le graduatorie degli iscritti. Nuove regole sulla frequenza

Fabio Dorigo

Le cooperative triestine Duemilauno Agenzia sociale e La Quercia riconquistano i centri estivi del Comune di Trieste. La cordata triestina si è aggiudicata entrambi i lotti del servizio di gestione delle attività estive di quest'anno per un importo di 654 mila euro.

Nel primo lotto (dedicato ai bambini in età di nido d'infanzia) la Duemilauno ha

prevalso come capogruppo assieme a La Quercia su Euro & Promos (impegno di spesa pari a 162.417,15 euro). Nel secondo lotto (dedicato ai bambini in età di scuola dell'infanzia e scuola primaria) la Duemilauno ha prevalso come capogruppo assieme a La Quercia e Alma davanti a Euro & Promos e Arteventi (impegno di spesa pari a 492.565 euro). È il risultato della gara di quest'anno le cui buste sono state aperte il 12 aprile scorso. Tra le novi-

tà, contenute nel bando di quest'anno, c'è la facoltà di rinnovare gli affidamenti anche nell'estate 2020. Un impegno biennale. La data d'iscrizione ai centri estivi, invece, è scaduta venerdì 10 maggio. L'estate 2018 ha coinvolto complessivamente 4224 bambini. Le graduatorie definitive saranno pubblicate il 29 maggio. L'amministrazione comunale, su indicazione dell'assessore ai Servizi educativi Angela Brandi, ha cambiato le regole. Da quest'an-



Un centro estivo del 2018

no, in caso di mancata frequenza, i genitori debbono avvertire la scuola il lunedì precedente e, qualora invece il figlio/i siano malati, debbono provvedere a consegnare la certificazione medica entro il secondo giorno del turno prenotato. La questione "rinunce", infatti, condiziona per il 20 e 30 per cento il funzionamento delle iniziative estive. «Vogliamo - ha spiegato a suo tempo l'assessore Brandi - responsabilizzare le famiglie e limitare le furbie: affinché gli uffici non procedano a fatturare la mancata frequenza, i genitori debbono segnalare la rinuncia al turno il lunedì precedente. Abbiamo il dovere di razionalizzare il servizio e consentire lo scorrimento delle graduatorie per non penalizzare le famiglie in lista d'attesa». Le famiglie, insomma, dovranno fare attenzione a questi meccanismi per non incorrere nella tagliola di Esatto.

Il Comune di Trieste schiera in tutto 12 istituti: 4 nidi, 5 materne, 3 primarie. Si comincia il 17 giugno per gli

alunni delle primarie e il primo luglio per i bambini di nidi e materne. Tutto compreso, la civica amministrazione investe nelle attività estive oltre 800 mila euro (ai due lotti dei centri estivi si aggiunge Ricrestate, ovvero l'attività estiva dei ricreatori, circa 80 mila euro di spesa). Per ogni bambino è possibile scegliere un solo centro per ogni turno di frequenza, nel caso vi siano due o più fratelli è necessario presentare domande singole. Si possono iscrivere residenti e dimoranti nel Comune di Trieste.

Tra le novità di quest'anno c'è anche quella relativa al pagamento che non dovrà più essere anticipato. In altre parole si torna all'antico, ovvero al pagamento posticipato. Quattro le fasce previste, legate alle attestazioni Isee 2019: la prima esonera la tariffa, la seconda è di 94,56 euro/turno bisettimanale, la terza ammonta a 139,83 euro, la quarta a 175,04. Nel caso vi siano fratelli, scatta una riduzione del pagamento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROPOSTA



Un lavoratore del settore dell'edilizia all'opera in una foto d'archivio

Fratelli d'Italia: «Gli edili sloveni paghino l'Iva qui»

I patrioti vogliono così impedire la concorrenza sleale «favorita da imprese straniere che godono di fiscalità più basse e di costi del lavoro ridotti»

Ugo Salvini

Basta con la concorrenza sleale, attuata nel mondo dell'edilizia locale dalle imprese slovene «che possono mettere in campo una fiscalità più bassa

e costi del lavoro ridotti. Iniziamo con controlli seri e una politica di difesa delle aziende italiane». È molto netta la presa di posizione di Fratelli d'Italia su un tema di grande attualità a Trieste, dove la crisi economica si è abbattuta sul comparto dell'edilizia in maniera particolarmente pesante. «Abbiamo circa 3 mila imprese attive nel settore - ha detto ieri il coordinatore provinciale, Claudio Giacomelli - ma questo numero da qualche tempo

ha iniziato a scendere, al ritmo di quasi il 10 per cento l'anno, soprattutto perché le imprese locali non riescono a tenere il passo di quelle slovene, in quanto vessate da una fiscalità più pressante».

La proposta presentata da FdI è stata descritta dal parlamentare Walter Rizzetto: «Chiediamo che l'Iva sia versata sempre in Italia quando l'immobile sul quale si lavora è situato in Italia - ha precisato - indipendentemente dalla nazionalità dell'impresa e del suo titolare. Ovviamente questo implica che i controlli dovranno essere molto severi al riguardo». «In sostanza - ha aggiunto Giacomelli - vogliamo che diventi necessario per le imprese slovene avere un rappresentante italiano che si assuma la responsabilità di versare l'Iva e di ottemperare a tutte le incombenze di natura fiscale in Italia. Non possiamo tollerare - ha proseguito il coordinatore provinciale di FdI - che il settore edile continui a perdere pezzi. Ne va dell'intero tessuto economico cittadino».

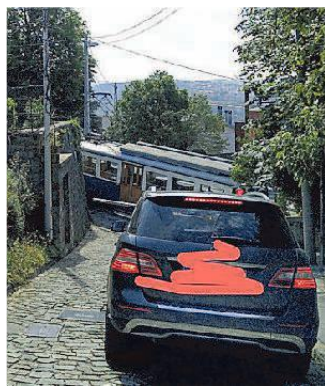
Sia Rizzetto sia Giacomelli hanno confermato che «le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni e per il risparmio energetico sono legittime per tutti, ma la concorrenza sleale fa cancellata». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEST QUOTIDIANI

Torna il tram di Opicina ma non per il pubblico

C'è chi parla di una «celeste» visione, qualcuno ci scherza su «speriamo sia in garanzia». Il tram di Opicina è tornato in funzione anche se in realtà non era mai andato in pensione se non per quanto riguarda il trasporto passeggeri. Da Trieste Trasporti confermano che una volta al giorno, di media, lo fanno muovere per evitare che gli impianti si rovinino visto che la funicolare è stata collaudata da



Il passaggio. Foto Paola Colautti

più di un anno e uno stop prolungato potrebbe causare dei danni. Per quanto riguarda la riapertura dell'impianto al pubblico ci vorrà ancora un po' di tempo, le ultime previsioni parlavano della primavera del 2020 anche se al momento non c'è nessuna certezza visto che tutto dipenderà dal via libera dell'Ustif (Ufficio speciale trasporti a impianti fissi del ministero) ai progetti di adeguamento che la Regione, dopo averli ricevuti dal Comune, ha inoltrato all'ufficio competente. Una volta ricevuto il via libera partiranno i lavori e a quel punto si procederà con il collaudo definitivo. —

A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA NAZIONALE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Sciopero dei portuali Adesione oltre il 60%

Kneipp della Cgil: «C'è stata una risposta notevole»
Il presidio unitario del sindacato alla Torre del Lloyd

«Un'adesione superiore al 60 per cento. Una grande partecipazione di lavoratori e lavoratrici come non si vedeva da tempo. Oltre ogni aspettativa anche a Trieste». Renato Kneipp, segretario provinciale della Filt Cgil, conferma l'altissima adesione che ha avuto lo sciopero nazionale unitario dei porti italiani, il primo del 2019. A Trieste dove dalle 9 alle 11 si è tenuto un presidio davanti alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale. Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal segretario generale del Porto di Trieste Antonio Gurrieri. A incrociare le braccia sono stati i dipendenti dei terminalisti, delle imprese portuali e pure dell'Authority. A proclamare lo sciopero le segreterie nazionali di Filt-Cgil Fit-Cisl e Ultrasporti a fronte del blocco della trattativa sul rinnovo del contratto collettivo nazionale, scaduto il 31 dicembre 2018. «La rottura del tavolo di trattativa si è consumata per il rifiuto delle nostre controparti a trattare temi di fondamentale importanza quali la costituzione di un fondo bilaterale di sostegno al reddito e all'occupazione dei portuali e la tutela dell'occupazione nell'ambito del governo delle procedure di automazione e innovazione del settore» spiega Kneipp. A condizionare il rinnovo del contratto è l'ampia partecipazione delle compagnie di navigazione negli assetti societari di molti porti italiani. «Questa strategia - spiegano i sindacati - appare chiara-



Il presidio dei lavoratori portuali alla Torre del Lloyd. Foto Silvano

mente rivolta a ricavare tagli di costi lungo le filiere di trasporto facendo diminuire le tutele dei lavoratori e la sicurezza sul lavoro con la pretesa delle compagnie di far partecipare gli equipaggi delle navi alle operazioni portuali, con gravi rischi per la sicurezza a bordo e sulle banchine, con drastiche ripercussioni anche sull'occupazione». Restano ancora forti distanze anche sulla parte economica: «La proposta di adeguamento salariale presentata dalle parti datoriali è pari a meno della metà di quello ottenuto nel precedente rinnovo, avvenuto in pieno

periodo di crisi», denuncia i sindacati. Qualche apertura è arrivata, invece, dal governo. «L'Italia - ha dichiarato il ministro Danilo Toninelli - deve tornare a essere centrale nella portualità europea. Abbiamo importanti margini di crescita che dobbiamo cogliere ed è fondamentale che l'incontro oggi si tenga in Italia, a dimostrazione della centralità dell'Italia. Si può fare di più in Europa. Si possono impegnare più fondi europei anche perché il trasporto via mare non riguarda solo le merci». —

Fa.Do.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Latte nelle Scuole: obiettivo alimentazione sana e consapevole



PARTITA L'INIZIATIVA FINANZIATA DALL'UNIONE EUROPEA, DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E REALIZZATA IN FRIULI VENEZIA GIULIA DALLA CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA PER PROMUOVERE ED EDUCARE GLI STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA AL CORRETTO CONSUMO DI LATTE E DEI SUOI DERIVATI ALL'INTERNO DI ABITUDINI ALIMENTARI CHE DEVONO ESSERE SEMPRE PIÙ SANE.

a pagina 2

L'occupazione a Trieste viaggia in linea con la Ue

di Antonio Paoletti

Presidente della Cciaa Vg

Conoscere l'economia del proprio territorio e capirne la portata attraverso i "numeri": con questo obiettivo iniziamo da questo numero degli approfondimenti realizzati grazie al contributo del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio Venezia Giulia. Andremo di volta in volta a tratteggiare quelle che sono le caratteristiche dei territori delle ex province di Trieste e Gorizia, sia singolarmente che come area vasta della Venezia Giulia. In questo primo approfondimento abbiamo preso in considerazione i dati relativi al mercato del lavoro nell'area triestina. Dati da cui emerge una situazione che consente un moderato ottimismo verso il futuro.

In particolare, per quanto riguarda l'area triestina, il tasso di occupazione al 67,9%, che risulta essere il risultato migliore dal 2004, sta a confermare quanto il capoluogo regionale stia vivendo un momento di grande crescita. Le azioni svolte a livello pubblico e privato, capaci di attrarre nuovi e crescenti investimenti, vengono confermate dal considerevole balzo in avanti del turismo. Trieste è diventata destinazione turistica, non lo dimostrano solo le persone che si vedono girare per la città, ma lo testimoniano i continui investimenti nel settore commerciale, della ristorazione e della ricettività non solo alberghiera.

Possiamo finalmente affermare che Trieste sta risalendo la china. Non lo diciamo solo noi: in una graduatoria nazionale dell'Istat del 2018 nella quale per tasso di occupazione risulta al primo posto la provincia di Bolzano (73,5%), seconda Bologna (72,4%), con ad esempio Milano al 69,5%, il tasso di occupazione di Trieste si colloca in 20.a posizione sulle 108 province della Penisola.

Tale tendenza si rispecchia nel 2018 anche nel resto dell'Europa considerata a 28 Paesi. Un'analisi a più ampio raggio, infatti, svolta da Eurostat attesta che nel 2018 nell'EU-28 si è raggiunto il più elevato tasso di occupazione dal 2005, quel 73,2% che ormai si avvicina al 75,0% che è l'obiettivo stabilito per l'area dal Consiglio d'Europa. Parametrati ai dati Eurostat (che utilizza un tasso di occupazione diverso e calcolato per la fascia di età 20-64 anni) la Germania è al 79,9%, la Slovenia al 75,4 e l'Italia al 63,0. Trieste, invece, con questo criterio di calcolo, arriva al 72,3%, ovvero solo 2,7 punti percentuali in meno rispetto a quanto il Consiglio d'Europa si è prefissato di raggiungere nell'area a 28 Paesi entro la fine del 2020. E permettetemi di essere ottimista.

a pagina 4

Quello che non sai sui servizi digitali

Il 29 maggio due appuntamenti
e una diretta Facebook

Grande successo per l'iniziativa della Camera di Commercio Venezia Giulia in programma il 29 maggio per accompagnare le imprese nel percorso di transizione verso strumenti digitali e farne apprezzare i relativi vantaggi economici e di tempo. Due gli appuntamenti gratuiti previsti a Trieste e Gorizia con le imprese del territorio per illustrare le principali novità sulle piattaforme di servizi digitali offerte dal sistema camerale.

L'utilizzo e l'applicazione delle ultime novità consentono all'imprenditore una maggiore indipendenza, libertà di movimento e semplicità nell'accesso ai servizi offerti online dalle Camere di Commercio e più in generale dalla Pubblica Amministrazione, garantendo una semplice e gratuita interconnessione fra servizi e strumenti. Infatti, gli strumenti di ultima generazione permettono ora di firmare digitalmente, verificare, archiviare e condividere documenti e pratiche da qualsiasi dispositivo, quindi anche direttamente dal proprio tablet o smartphone, senza quindi dover disporre di un PC. Inoltre, il cassetto digitale dell'imprenditore - attraverso il quale l'imprenditore può accedere gratuitamente ai documenti ufficiali del Registro delle Imprese - viene ora

arricchito dal Fascicolo d'impresa, il servizio che raccoglie atti e documenti presentati dall'impresa allo Sportello unico attività produttive (Suap), oltre che attestati emessi in Italia da alcuni Enti di Certificazione, mediante il quale le Pubbliche Amministrazioni possono consultare e verificare gli atti presenti senza dover necessariamente richiedere copia del documento all'impresa stessa. Particolare attenzione sarà riservata agli strumenti che consentono l'accesso gratuito a tali servizi, quindi al nuovo Token wireless con firma digitale/identità digitale integrata che interagisce via bluetooth anche con dispositivi mobili (il cosiddetto Token evoluto) e allo Spid, il sistema pubblico di Identità Digitale. A tal proposito verrà approfondito il valore

giuridico dello Spid e la normativa vigente in tema di conservazione a norma dei documenti elettronici, anche con riferimento al loro valore probatorio.

Sia l'appuntamento di Gorizia (la mattina) che quello previsto a Trieste in programma dalle 14.30 alle 16.30 sono esauriti da tempo. Per venire incontro alle esigenze delle imprese si è organizzata per la giornata del 29 maggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30 una diretta Facebook sulle pagine Trieste Cafe e Venezia Giulia Economica dell'evento

Michele Bossi

LATTE NELLE SCUOLE

Latte bio: convenienza o vocazione

Lunedì 27 maggio 2019
Camera di Commercio Venezia Giulia - Sala Maggiore
Trieste - Piazza della Borsa 14

Ore 09.15 Registrazione partecipanti

Ore 09.30 Saluti istituzionali

Antonio Paoletti - Presidente Camera di Commercio Venezia Giulia

Giovanni Da Pozzo - Presidente Camera di Commercio Pordenone-Udine

Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Regione FVG

Ore 9.50 Tavola rotonda
Latte bio: convenienza o vocazione

Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Regione FVG

Michele Pavan - Presidente Coldiretti FVG

Maurizio Francescutti - Associazione Allevatori FVG

Bruno Bertero - Direttore Marketing Promoturismo FVG

Claudio Bardini - Referente per l'Educazione alla Salute dell'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG

Ore 10.20 Tavola rotonda
Quando il prodotto è protagonista

Giuseppe Zoff - Allevatore

Claudio Filipuzzi - Presidente Cluster Agrifood FVG

Giorgio Rizzato - Accademia Italiana della Cucina

Moderatore
Nicolò Gambarotto - Editore - Giornalista

Ore 11.30 Chiusura lavori

Degustazione

Programma di educazione alimentare finanziato dall'Unione Europea e realizzato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, in cooperazione con

ALIMENTAZIONE SANA E CONSAPEVOLE

“Latte nelle Scuole” per conoscere e imparare divertendosi

Partita l'iniziativa finanziata dall'Unione Europea, dal Ministero delle politiche agricole, dal Ministero dell'Istruzione e realizzata in Friuli Venezia Giulia dalla Camera di Commercio Venezia Giulia.

Promuovere ed educare gli studenti della scuola primaria al corretto consumo di latte e dei suoi derivati all'interno di abitudini alimentari che devono essere sempre più sane. È questo l'obiettivo principale dell'iniziativa giunta quest'anno alla sua seconda edizione. L'iniziativa rientra nel programma denominato “Latte nelle Scuole”, una grande campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari, finanziata dall'Unione europea e dal Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, dal Ministero dell'Istruzione e realizzata nel Friuli Venezia Giulia dalla Camera di Commercio Venezia Giulia.

Nel 2018 a livello nazionale il programma “Latte nelle Scuole” ha coinvolto complessivamente più di 365 mila bambini fra i 6 e gli 11 anni, ai quali sono stati

distribuiti circa 1.200 tonnellate di latte, formaggio e yogurt. Per l'edizione 2019 sono pervenute alla Camera di Commercio Venezia Giulia richieste di adesione alle visite formative per ben 1864 alunni, dimostrando l'attenzione crescente al progetto.

Sono iniziate in questi giorni e si protrarranno anche nel mese di giugno le visite nello stabilimento delle Latterie Friulane - Parmalat di Campoformido (Ud), di ben 700 studenti provenienti dagli istituti di Trieste: Montessori San Giusto, Sacro Cuore di Gesù, Beata Vergine, Zupancic, Valmaura, Comprensivo di Opicina; di Udine: Matiz (di Paluzza), Modotti (Premariacco); di Gorizia: Sant'Angela Meric; di Pordenone: Istituto comprensivo di Sacile.

Con degustazioni guidate - una vera e propria merenda salutare di metà mattina - il “Latte Day” accompagna i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare e insegna loro a inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt - anche delattosati - e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possano essere gustati. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo.

Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. È un prodotto ad elevata “densità nutrizionale”, ma a bassa “densità energetica”. Eppure proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate.

Oltre alle visite in programma si terrà anche un Convegno con incontri di approfondimento dal titolo “Latte bio: convenienza o vocazione”, lunedì 27 maggio, nella Sala Maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia (piazza della Borsa 14) con inizio alle 9.30, moderato dal giornalista Nicolò Gambarotto. Protagonisti allevatori, esponenti della Coldiretti e del Cluster Agrifood Fvg, cuochi, esperti di marketing territoriale, presente l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

In platea saranno presenti classi dell'ISIS biotecnologico di Gorizia e dell'Istituto Tecnico Agrario Brignoli di Gradisca.

INCONTRO MARTEDÌ 28 MAGGIO, ALLE 17.30, NELLA SALA MAGGIORE

L'ora di Leonardo da Vinci e le ore di Trieste: eccellenze negli orologi storici della città

Spiccano nel paesaggio urbano, nelle città d'arte come nei piccoli paesini, gli antichi orologi da torre che connotano i campanili e gli edifici importanti; sono i simboli di un percorso secolare in cui la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico si affiancano alla crescita culturale, economica e sociale.

Non tutti sanno che pure Leonardo da Vinci rivolse la sua intuizione inventiva agli strumenti per la misurazione del tempo, un'esigenza istintiva che il genere umano ha sempre avvertito. A incuriosire il genio del nostro Rinascimento era stato, inizialmente, lo straordinario astrario di Giovanni Dondi, conservato nella biblioteca ducale del castello Visconti di Pavia, che egli visitò durante i suoi spostamenti nel 1490.

Si deve a Leonardo in particolare l'invenzione dello “scappamento”, ossia di quel congegno semplice ma essenziale che regola ancor oggi con buona approssimazione la puntualità degli orologi meccanici. Capitalizzando questa intuizione e la successiva osmosi di esperienze fra le regioni alpine, dalla Foresta Nera al Tirolo, alla Stiria e fino alla Boemia, verso la fine del XVII secolo alcuni abili e intraprendenti artigiani di Pesariis, piccolo paesino montano dell'alta Carnia, avviarono una produzione di eccellenza. Vanno ricordati i Capellari, i Machin, ma soprattutto i



Particolare del quadrante dell'orologio del Municipio di Trieste

Solari che nel 1725, all'inizio della loro dinastia, fondarono l'omonima impresa artigianale destinata poi a proseguire ininterrottamente l'attività lungo un percorso plurisecolare di innovazione, di continuo aggiornamento tecnologico, di penetrazione commerciale in Europa e nel mondo. L'arte della Val Pesarina è presente a Trieste già nell'anno 1747 con l'installazione dell'orologio sulla Torre del Porto. Il manufatto è opera dei Capellari che, con Cristoforo, furono gli iniziatori della tra-

dizione orologiaia in quella che oggi viene chiamata La Valle del Tempo.

È dovuta però ai Solari la fabbricazione degli orologi di maggiore pregio storico della città: quello della Borsa (realizzato da Giacomo nel 1816), dell'ex Arsenale San Marco (installato da Antonio Solari), l'orologio della Torre del Municipio (1874) e quello della chiesa di San Giovanni (1876) prodotti da Giovanni Battista Solari. Ricerche d'archivio sono tuttora in corso per stabilire l'esatta paternità di altri manufatti, fra i quali l'orologio di Villa Necker. Questo tema avvincente sarà approfondito nella conferenza in programma **martedì 28 maggio alle 17.30** nella Sala Maggiore della Camera di Commercio (piazza della Borsa 14), su iniziativa della sezione Scienza e tecnologia del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, a cura del prof. Andrea Sgarro (dipartimento di Matematica e geoscienze del nostro ateneo).

Relazioni saranno svolte dal ricercatore Alceo Solari, appartenente all'ottava generazione della famiglia, da Giacomo Rupil - ideatore dell'orologio cinetico ad acqua posto nel 2009 all'ingresso dell'Area Science Park - e da Bruno Machin, esperto dei brevetti.

Ingresso libero, sino a disponibilità di posti in sala.

Franco Rota

“Transport logistic”, il sistema Fvg in vetrina a Monaco di Baviera

Attesi oltre 63 mila visitatori alla più importante fiera internazionale dedicata a logistica e trasporti

Gli scali portuali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro, gli interporti, i centri intermodali, i principali operatori del settore, la rete autostradale e quella ferroviaria sono i punti di forza della piattaforma logistica che abbraccia l'intero Friuli Venezia Giulia. Un sistema - sempre più integrato a servizio dei traffici da e per il Far East e da e per il Centro ed Est Europa - che sarà presentato in tutte le sue peculiarità a Monaco di Baviera dal 4 al 7 giugno nell'ambito di “Transport Logistic”, la biennale dedicata alle innovazioni per la logistica.

La kermesse è una delle più importanti al mondo per la logistica, i trasporti, la mobilità e la gestione della “supply chain”, l'insieme di attività della logistica aziendale volte a gestire e migliorare le prestazioni e l'efficienza delle funzioni legate ai flussi degli approvvigionamenti e di prodotti finiti.

Per l'edizione 2019 sono attesi infatti oltre 63 mila visitatori che potranno toccare con mano le potenzialità di 2.250 standisti. Per quanto riguarda la delegazione italiana - terza per numero di espositori



Nella foto un momento dell'attività nello stand del sistema logistico del Friuli Venezia Giulia all'edizione 2017 di Transport Logistic a Monaco di Baviera.

– il Friuli Venezia Giulia giocherà un ruolo di assoluto rilievo con i suoi 17 “player” coordinati dalla Regione e da Aries, la società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia.

La Regione Friuli Venezia Giulia da tempo sta potenziando le infrastrutture presenti sul suo territorio, sostenendo con forza i servizi di trasporto intermodale delle merci via mare e su ferro. Nell'ampio ed elegante

stand allestito alla fiera di Monaco sarà messo in mostra il sistema portuale e logistico regionale in grado di fornire al mercato una serie di servizi attrattivi e competitivi per i grandi operatori logistici non solo europei. Il Friuli Venezia Giulia è considerato infatti un avamposto strategico per la Via della Seta e per le relazioni economiche tra l'Europa e la Cina e l'Italia e il grande Paese asiatico. Le esportazioni e le importazioni sono in costante aumento. Performance destinate a crescere ancora in virtù della collocazione del Friuli Venezia Giulia nel cuore dell'Europa, del regime di extradoganalità del porto di Trieste, della strategia di sostegno alla competitività del sistema industriale e del rinomato sistema di ricerca e innovazione. Senza dimenticare il ruolo vitale nella catena logistica incentrata sul Porto di Trieste caratterizzato proprio dai collegamenti e dai servizi ferroviari. Trieste infatti è il più importante Porto ferroviario del Sud Europa, dotato di 70 km di binari che servono tutte le banchine e rendono possibile la composizione dei treni direttamente nei terminali.

TRANSPORT LOGISTIC

Diciassette “player” fanno sistema

Il sistema logistico del Friuli Venezia Giulia si presenta in grande stile alla fiera “Transport Logistic” di Monaco. In mostra ben 17 realtà: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, l'associazione degli spedizionieri Aspt Astra, l'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone, il Consorzio di sviluppo economico del Friuli (Cosef), Europa multipurpose terminals (Emt), Frigomar, General Cargo Terminal (Gct), gli interporti di Gorizia, Trieste, Cervignano e Pordenone, il Network Europeo Servizi e Trasporto (Nest), la Piattaforma logistica di Trieste, Samer & Co. Shipping, Samer Seaports & Terminals, la Società Alpe Adria spa e Trieste Marine Terminal (Tmt). Tutti “player” di grande professionalità e affidabilità.

Da ricordare che Trieste è capolinea di collegamenti oceanici regolari e diretti con Cina, Estremo Oriente, Singapore, Malesia, con scali anche in numerosi porti del bacino mediterraneo come l'Albania, la Slovenia, la Croazia, la Grecia, la Turchia, l'Egitto, il Libano e Israele. Collegamenti garantiti dalle principali compagnie di navigazione mondiali. Inoltre più di 160 treni al mese collegano il capoluogo del Friuli Venezia Giulia con le aree produttive ed industriali del Nord-Est italiano e del Centro Europa, con diverse destinazioni, quali Germania, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Svizzera e Lussemburgo, servendo un hinterland economico in crescente sviluppo ed estremamente articolato. Per raggiungere i mercati di riferimento nel Centro-Est Europa sono stati sviluppati infatti servizi intermodali ad alta specializzazione con treni diretti.

Fondali profondi fino a 18 metri, eccellente accessibilità nautica, ottimi raccordi ferroviari e stradali, vicinanza ai mercati di sbocco, fanno del porto triestino uno scalo efficiente e competitivo. Il Friuli Venezia Giulia, crocevia naturale tra Oriente e Occidente, è una porta d'accesso preferenziale dell'Europa verso i mercati del Far East. In questo contesto il Porto di Trieste riesce a garantire un risparmio di cinque giorni di navigazione sulle rotte tra Europa ed Asia orientale, rispetto agli scali del Nord Europa. Tutto questo per una linea di navi portacontainer da 6 mila “teu” si traduce - giusto per fare un esempio concreto - in un risparmio economico sui costi di nolo e di carburante di oltre 25 milioni di dollari all'anno.

Strategico per il sistema logistico del Friuli Venezia Giulia anche Sdag Interporto di Gorizia, una piattaforma logistica intermodale al confine con la Slovenia, specializzata nell'agroalimentare fresco e congelato per i mercati del Centro ed Est Europa.

TRANSPORT LOGISTIC

Due video per raccontare servizi e potenzialità della nostra catena logistica regionale

Un grande stand collettivo, infografiche di forte impatto, brochure informative e video. Sono questi gli strumenti mediatici che saranno utilizzati durante la fiera “Transport Logistic” dal 4 al 7 giugno. In particolare sono due i video realizzati dalla redazione televisiva di Arc-Agenzia

regione cronache della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Aries, la società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia. Il primo, utilizzando parole chiave e immagini spettacolari spesso realizzate con il drone, mette in risalto i servizi e le potenzialità di tutte le 17 realtà presenti a Monaco. Un documento ricco di dettagli in grado di mostrare le ramificazioni e i risultati già ottenuti dall'intero sistema del Friuli Venezia Giulia. Con un video più breve vengono esaltate invece le peculiarità della catena logistica e le destinazioni delle merci che transitano attraverso la nostra regione. Tra queste anche la funzione internazionale del Porto Franco di Trieste che comprende diversi distinti punti franchi - alcuni dei quali destinati alle attività commerciali -, i collegamenti con l'Oriente e l'utilizzo intelligente delle “autostrade del mare” e dei corridoi europei Adriatico-Baltico e quello Mediterraneo.

Incentivi alle imprese colpite da eventi calamitosi nell'autunno 2018

Con Decreto n. 5 del 03/05/2019, il Commissario delegato della Protezione civile per l'emergenza determinatasi a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia nel periodo compreso tra il 28 ottobre e il 5 novembre 2018 ha attribuito alle Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura della Venezia Giulia e di Pordenone-Udine, la gestione dei procedimenti per l'assegnazione di contributi di ristoro dei danni subiti dalle imprese ubicate nei rispettivi territori di competenza.

I rispettivi regolamenti sono pubblicati sui siti internet delle Camere di Commercio interessate, nonché sul sito della Protezione Civile. Le domande possono essere presentate entro il 5 giugno 2019. Possono accedere ai contributi le imprese che, alla data di presentazione della domanda, risultavano iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio e che:

- erano proprietarie, anche al momento dell'evento, dell'immobile danneggiato in conseguenza degli eventi meteorologici e presso il quale si svolge l'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività), sia esso sede legale, secondaria o semplice unità locale;

- pur non essendo proprietarie, al momento dell'evento avevano stabilito nell'immobile danneggiato la sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività);
- abbiano già segnalato i danni subiti alla Camera di Commercio competente per territorio (direttamente o attraverso il Comune), in relazione alla ricognizione dei fabbisogni dalla Protezione Civile della Regione ex OCDPC n. 558/2018.

I contributi saranno concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino a esaurimento dei fondi. Il termine per la concessione dell'incentivo, ove ne ricorrano i presupposti, è di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda (salve le interruzioni e sospensioni previste dal bando e dalla normativa vigente).

Il contributo verrà erogato sulla base di un rendiconto che l'impresa dovrà presentare entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione.

Si sottolinea che è ammissibile solo una domanda di contributo per ogni impresa, anche in presenza di più localizzazioni danneggiate.

Per informazioni scrivere a urp@vg.camcom.it

CENTRO STUDI E STATISTICA

A Trieste l'occupazione al 67,9%

2018 con i valori più elevati rispetto ai dati disponibili dal 2004

Nel 2018 le forze di lavoro medie, aggregato che misura la popolazione “attiva” in età lavorativa (15-64 anni), in provincia di Trieste sono state stimate dall'Istat di 107.000 unità, 3.900 in più rispetto all'anno precedente. In particolare i maschi risultavano 57.100 (+2.100) e le femmine 49.900 (+1.800). Si tratta del valore più elevato toccato nelle serie storiche più recenti disponibili (dal 2004). Le forze di lavoro risultano a loro volta composte da persone occupate e persone che cercano attivamente un'occupazione.

Gli occupati toccavano nel 2018 una media di 99.100 unità (+2.200 sul 2017) dei quali 53.200 maschi (+1.700) e 45.900 femmine (+600). Anche in questo caso si tratta del livello più elevato degli ultimi anni, superiore anche agli anni pre-crisi: nel 2007 gli occupati complessivi erano infatti 97.300.

Gli occupati svolgono per la gran parte un lavoro alle dipendenze (82%). L'analisi quantitativa, naturalmente, copre solo un aspetto del fenomeno occupazionale: ulteriori valutazioni andrebbero fatte considerando aspetti qualita-

tivi quali la tipologia di contratto (a tempo indeterminato o determinato), l'orario di lavoro (tempo pieno o parziale), il livello della retribuzione, ecc.

Il tasso di occupazione, ovvero il rapporto tra occupati e popolazione, ha toccato il ragguardevole livello del 67,9%, anch'esso un punto di picco negli ultimi anni, da confrontare con il 66,3% regionale e il 58,5% nazionale. Il raffronto alla popolazione implica naturalmente che il tasso risulta influenzato non solo dalle dinamiche occupazionali, ma anche dall'andamento dalle caratteristiche demografiche del territorio (quali struttura per età della popolazione e flussi migratori netti).

L'altra faccia della medaglia riguarda le persone in cerca di occupazione. Nella provincia triestina a fine 2018 i disoccupati ammontavano a 7.900 persone (pressoché equamente suddivise tra maschi e femmine), con una variazione annuale di 1.700. Si tratta di un dato storicamente ancora elevato ma pur sempre inferiore ai massimi registrati nel 2015 e 2016.

Il tasso di disoccupazione, ovvero il rapporto tra persone in

cerca di occupazione e le forze di lavoro, era al 7,3% rispetto al 6,0 precedente. I termini di confronto in questo caso sono il 6,7% regionale e il 10,6% nazionale e bisogna sempre tener conto di un tasso di disoccupazione c.d. frizionale sotto il quale comunque sarebbe molto difficile scendere.

La considerazione congiunta degli andamenti dei tassi di occupazione e di disoccupazione, entrambi in aumento, porta a una visione incoraggiante sulla situazione del mercato del lavoro. I dati potrebbero essere infatti attribuibili a un flusso di persone inattive, precedentemente scoraggiate, tra le persone in cerca di occupazione: di fatto l'aumento dell'occupazione descritto puntualmente dalle statistiche può spingere persone in precedenza esterne al mercato del lavoro a proporsi in esso.

In proposito è interessante citare anche il più recente bollettino Excelsior di Unioncamere che per la provincia di Trieste prevede, nel mese di maggio, 1.910 entrate complessive (5.520 fino a luglio), con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato nel 18% dei casi, con una assoluta prevalenza (80%) nel settore dei servizi.

Dati ottimistici provengono anche dal sistema imprenditoriale triestino: a fine 2018 le unità locali registrate sul territorio sfioravano le 21.000 unità e di esse 18.507 risultavano attive, con una variazione annuale di +55 comunque confortante dopo anni di saldi negativi.

Roberto Zavan

FORZE DI LAVORO E TASSO DI ATTIVITÀ - 15-64 ANNI PER SESSO E AREA TERRITORIALE, 2017-2018

AREA TERRITORIALE	ANNO	FORZE DI LAVORO (MIGLIAIA)			TASSO DI ATTIVITÀ 15-64 ANNI (%)		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
FRIULI VENEZIA GIULIA	2017	299,4	242,1	541,5	77,4	63,6	70,5
	2018	301,3	246,1	547,4	77,4	64,8	71,1
Udine	2017	128,2	104,3	232,5	76,2	62,4	69,3
	2018	129,8	108,1	237,9	76,8	64,8	70,8
Gorizia	2017	34,2	25,8	60,0	75,7	60,9	68,5
	2018	34,0	25,7	59,7	74,6	60,9	68,0
Trieste	2017	55,0	48,1	103,1	75,5	67,2	71,4
	2018	57,1	49,9	107,0	77,6	69,3	73,4
Pordenone	2017	82,1	63,9	146,0	81,6	64,2	72,9
	2018	80,4	62,4	142,8	79,6	63,1	71,4
ITALIA	2017	14.888,5	11.041,3	25.929,8	75,0	55,9	65,4
	2018	14.898,6	11.071,9	25.970,4	75,1	56,2	65,6

Nota: il tasso di attività è definito come rapporto tra le forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e oltre. Fonte: ISTAT. <http://dati.istat.it>. Lavoro e retribuzioni

Novità per gli organi di controllo delle Srl

L'obbligo scatta a partire dal 17 dicembre 2019, ma si può iscrivere la nomina dell'organo di controllo o del revisore anche prima della modifica statutaria

L'articolo 2477 del codice civile è stato recentemente modificato dal D.Lgs 14/2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza”, entrato in vigore il 16 marzo 2019.

Sono ora previsti nuovi limiti dimensionali per la nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore, che è prevista qualora la società:

- sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato
- controlli una società obbligata alla revisione legale dei conti
- abbia superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti:
 - a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2 milioni di euro
 - b) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 2 milioni di euro
 - c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 10 unità

Tali novità decorrono a partire dal 17 dicembre 2019 (9 mesi dall'entrata in vigore della norma) ed entro tale data sarà quindi obbligatoria la nomina dell'organo di controllo o del revisore e l'adeguamento dello Statuto.

In ogni caso, l'eventuale nomina dell'organo di controllo può avvenire anche in autonomia e quindi senza la contemporanea modifica dell'atto costitutivo/statuto. Pertanto, a seguito di un confronto tra i Registri delle Imprese della Lombardia e del Triveneto, si precisa che l'eventuale nomina, volontaria, dell'organo di controllo o del revisore, anche in mancanza dell'adeguamento dello Statuto (a cui si dovrà comunque provvedere entro il 17 dicembre 2019) potrà comunque essere comunicata al Registro delle Imprese con apposita domanda (anche se non ancora obbligatoria).

Michele Bossi

Foto: Andrea Lasorte, Pierluigi Bumbaca

NELL'ULTIMO CASO UNA 42ENNE A GIUDIZIO

Tuiach re delle querele Raffica di processi a chi lo insulta su Fb

L'ex pugile ha fatto causa a un centinaio di persone per i commenti offensivi pubblicati sotto ai suoi post

Gianpaolo Sarti

Dal ring con i guantoni al ring del tribunale. Fabio Tuiach è un uomo dalla querela facile. Chiunque lo insulti per i suoi post su Facebook rischia di trovarsi prima o poi davanti a un giudice. Un centinaio le persone finite finora in guai giudiziari. Il consigliere comunale sta ottenendo risarcimenti per migliaia di euro.

L'ultima volta a Tuiach non è piaciuto essere paragonato a un uomo delle caverne. A un «Neanderthal», per l'esattezza. E, si può capire, non ha gradito nemmeno il commento successivo che lo associava all'organo riproduttivo maschile: quella metafora, in realtà accennata (nel post è comparsa con i puntini di sospensione) l'ha fatto imbufalire. Nel senso che quando l'ha

letta si è arrabbiato come un bufalo, non che è diventato un bufalo. Una precisazione, questa, quanto mai necessaria vista la propensione dell'ex pugile a ricorrere all'avvocato.

L'ultimo caso andrà dritto a processo. Riguarda una quarantaduenne triestina che nel giugno del 2017 era intervenuta su un post della testata online TriestePrima che rilanciava le dichiarazioni dell'allora consigliere della Lega (Tuiach era poi passato a Forza Nuova, da cui si è successivamente dimesso, nel Gruppo misto). Il tema? I migranti. A detta del pugile gli stranieri che occupavano il Silos dovevano essere «cacciati a calci in c...». In senso metaforico?

Come già avvenuto in passato, la dichiarazione del consigliere ha innescato un fiume di polemiche. Tra chi gli



FABIO TUIACH
UN SELFIE DELL'EX CONSIGLIERE DELLA LEGA IN PORTO

«È l'unico modo per tutelarmi da chi mi attacca per le mie idee politiche e religiose Ricevo minacce»

dava ragione e chi invece lo ricopriva di epiteti.

La quarantaduenne che ora finirà a processo cosa aveva scritto? «È un Neanderthal...mi spaventa chi l'ha votato». E poi, subito sotto, «sei un c.....e!». Chiaro il riferimento.

Tuiach ha querelato per diffamazione l'autrice del commento. Per l'imputata, difesa dall'avvocato Andrea Frassini, il pm ha chiesto il rinvio a giudizio. Sarà giudicata con il rito abbreviato condizionato all'audizione dello stesso consigliere. L'ex pugile si è costituito parte civile. Il suo legale di fiducia, l'avvocato Marco Padovan, nel documento fa notare come il proprio assistito sia stato leso «nell'onore e nella reputazione».

L'ex leghista è molto attento ai commenti della gente sui social. Infatti, conferma il suo avvocato, finora ha già querelato un centinaio di persone. Denunce confluite in veri e propri processi in sede penale. Non sono mancate le cause civili. Quattro o cinque casi sono arrivati a una condanna per cifre variabili tra i 1.500 e i 3.000 euro, precisa il legale; una ventina si è chiusa invece in via transattiva, con offerte di risarcimento attorno ai 1.000 euro. I conti sono presto fatti. Nessuna assoluzione.

«Solo così posso tutelarmi da chi mi attacca per le mie idee politiche e religiose – spiega Tuiach –, ricordo che io e la mia famiglia siamo stati pure minacciati di morte».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPERAZIONE DEL NOE DEI CARABINIERI

Area di un'impresa triestina sotto sequestro a Romans

Materiali per 30 mila metri cubi della Calcestruzzi Trieste Contestate alcune violazioni alle norme sul paesaggio e sulla gestione dei rifiuti

Stefano Bizzi

È di circa 20 mila metri quadrati l'area di proprietà della Calcestruzzi Trieste sottoposta a sequestro probatorio dal Noe dei Carabinieri di Udine a Romans insieme a 30 mila metri cubi di materiale per l'edilizia considerata rifiuto inerte.

A disporre il sequestro è stata la procura della Repubblica di Gorizia nell'ambito di una serie di ispezioni finalizzate al monitoraggio delle realtà presenti nell'Isonzo impegnate nel «Ciclo del Cemento». L'attività del Nucleo operativo ecologico ha portato al deferimento in stato di libertà del legale rappresentante della ditta per violazione delle norme legate all'autorizzazione paesaggistica e alla gestione dei rifiuti.

Il monitoraggio disposto dal Comando carabinieri Tutela ambientale è stato eseguito nei giorni scorsi, ma le irregolarità scoperte – è stato specificato dall'Arma – non rappresentano in alcun modo un pericolo per la salute dei cittadini. In tal senso,



L'area gestita dalla Calcestruzzi Trieste a Versa. Foto Bumbaca

la conferma arriva anche dallo stesso titolare della Calcestruzzi Trieste. «Si tratta di una questione di stoccaggio, legata ai quantitativi», sintetizza Bruno Duga.

L'azienda con sede legale e amministrativa a Romans d'Isonzo e con unità locali a Trieste è specializzata nella vendita di calcestruzzo, nella fornitura di sabbia e ghiaia e nello smaltimento dei materiali inerti provenienti da demolizione e da scavi, ma è anche impegnata nel trasporto contro terzi e nel movimento terra. «È tutto materiale vagliato e certifica-

to», assicura il titolare della Calcestruzzi Trieste che spiega: «È un problema di quantità. Si tratta di materiale che non riusciamo a commercializzare perché con la crisi non lo vuole più nessuno e che è stato messo su un terreno di nostra proprietà. Per le certificazioni e le analisi è materiale vendibile, il problema è che i quantitativi sono enormi. Se mi obbligheranno a portarlo via, dovrà essere portato in discarica».

I Carabinieri del Noe di Udine, stanno eseguendo altri accertamenti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

In via dell'Istria
Cucina a fuoco
Intervengono i pompieri

Inizio d'incendio fortunatamente senza gravi conseguenze, nello stabile di via dell'Istria al civico 69 ieri pomeriggio. Le fiamme sono divampate in cucina e i Vigili del fuoco sono intervenuti con più di una squadra per avere ragione delle fiamme e porre in sicurezza l'abitazione.

La presentazione
Arriva il logo del 65esimo dell'Unione degli istriani

Saranno presentati in anteprima, nel corso di una cerimonia pubblica che avrà luogo oggi 16. 30, nella sede di Palazzo Tonello (via S. Pellico 2 a Trieste), il logo dedicato al 65° anniversario di fondazione dell'Unione degli Istriani, ed il programma delle iniziative che verranno promosse assieme alla Regione Fvg per commemorare l'importante ricorrenza.

Young Caritas
Duemila bimbi in piazza per la Corsa dei miracoli

La Corsa dei Miracoli organizzata da Young Caritas porterà oggi 2 mila bambini in piazza dell'Unità. L'iniziativa che doveva tenersi venerdì 5 aprile era stata rinviata a causa maltempo. Le scuole che avevano già aderito hanno confermato la loro partecipazione e a loro si sono aggiunte altre due classi di ragazzi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

THE BRIDGE
CORNER STORE

NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA/ESTATE

Ballarin
PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

CALZOLERIA
ROBERTO

RIPARAZIONI CALZATURE
E ARTICOLI IN PELLE
UNICO A SAN GIACOMO

**DUPLICAZIONE RADIOCOMANDI
PER CANCELLI E BOX**

**CENTRO PROFESSIONALE
DUPLICAZIONE CHIAVI
DI TUTTI I TIPI E
CLONAZIONE CHIAVI
TRANSPONDER A
CODICE ELETTRONICO
DI TUTTE
LE MARCHE AUTO**

ORARIO:
DA MARTEDÌ A VENERDÌ 8.00-12.30 E 16.00-19.00
LUNEDÌ E SABATO 8.00-12.30

Via San Marco, 21/a - Cell. 347.7562219

NSD s.r.l.
Serramenti

Strada delle Saline, 30 - 34015 Muggia
PIVA 01117300325

Blindate
Carpenteria
Porte per interni

Serramenti
alluminio e PVC

Strada delle Saline, 30 (Capannone Confartigianato)
MUGGIA - TS - Tel. 040 2456150

www.nsd srl.it

Birreria




GIARDINO APERTO

Via Fianona 9 - Trieste (TS)
Tel. 040 830005 - E-mail: denis77d@libero.it
www.excaliburpub.it

L'ALIMENTARE
Prodotti Tipici Pugliesi

L' Alimentare di DOMENICO LORIZZO

Simpatia e cortesia

Un fantastico alimentare a San Giusto



**OFFERTA SPECIALE
SCAMORZE PUGLIESI
A SOLI
EURO 9,90 AL KG**

**Prodotti tipici pugliesi e non solo!!!!
Mozzarelle, burrate, stracciatella,
taralli, pane, dolci, focacce,
sott'olii e tanto altro.**

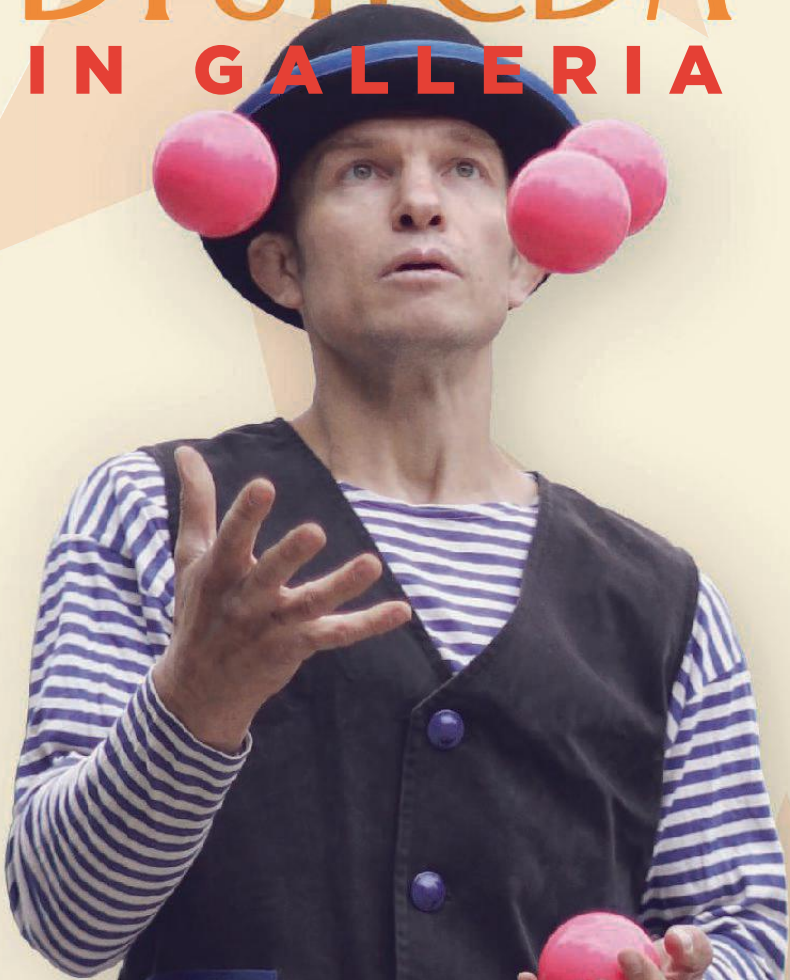


TRIESTE
Piazza Gian Battista Vico, 6a
Cell. 349 752 3641
Orari: 8:00 - 13:30, 16:30 - 20:00

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

**ARTISTI
DI STRADA
IN GALLERIA**



**Il 25/26
Maggio***

la galleria de Il Giulia si trasforma e diventa un grande palcoscenico per ospitare comici, giocolieri, musicisti, cabarettisti, fachiri e tanti altri artisti di strada.

Tante bellissime esibizioni coinvolgenti per tutti i gusti, che lasceranno di stucco grandi e piccini.

**WEEKEND
DI TALENTI E
PERFORMANCE
ARTISTICHE**

Vieni a divertirti con noi!

***25 maggio:**
15.30 - 19.00

26 maggio:
10.00 - 12.30 e 15.30 - 19.00

**#ilgiuliaforfamily
#ilgiuliaperlacultura**

Via Giulia 75/3
Trieste

Aperto
tutti i giorni
dalle 09.30
alle 19.30

Seguici su:  www.ilgiulia.it

**IL
GIU
LIA**

NOVITÀ NEL SETTORE DEL COMMERCIO

In Campi Elisi arriva H24 bar panetteria sempre aperto

Al posto della storica pizzeria chiusa da anni. Attesa a giorni l'inaugurazione Punta alla clientela degli uffici, delle scuole e del vicino ambito portuale

Micol Brusafarro

Si chiamerà H24, aprirà i battenti tra la fine di maggio e l'inizio di giugno e sarà operativo sempre, giorno e notte. L'ex pizzeria Campi Elisi, di via delle Fiamme Gialle 10/B, cambia volto e si prepara a rivoluzionare la ristorazione nella zona.

I lavori sono iniziati alcuni mesi fa, un po' in sordina, per concentrarsi nelle ultime settimane, quando hanno subito un'accelerazione. Ospiterà un servizio bar, insieme a panetteria e pasticceria. Su alcune vetrate c'è ancora l'adesivo che riporta la scritta "pizzeria Campi Elisi", che presto sarà tolta.

A gestirlo non saranno i proprietari di altre attività simili in città, ma si tratta di gestori che, pur presenti da trent'anni sul territorio, si cimentano per la prima volta nell'innovativa avventura. Le porte si apriranno sia su



Lavori in corso all'ex "pizzeria Campi Elisi", che presto diventerà il bar panetteria H24. Foto Lasorte

via Fiamme Gialle che su via Carli, proprio davanti alla scuola Stock.

«Un punto strategico – commentano dall'interno del locale – anche per l'ingresso e l'uscita della super strada e il notevole via vai della

zona». Il porto a pochi passi, la piscina Bianchi alle spalle, campo di calcio e palestra sulla vicina via Locchi e i tanti uffici, rappresentano un bacino d'utenza che ha attirato i titolari. Un investimento che fa rivivere la vecchia pizze-

ria, chiusa da qualche anno.

Dentro gli spazi sono stati ristrutturati, mantenendo comunque la volumetria del locale precedente, molto ampio. Dopo gli interventi più consistenti, sono stati posizionati negli ultimi giorni an-

che i primi arredi, come si nota guardando da fuori, attraverso le grandi porte a vetro da poco installate. Mancano poi anche alcune migliorie, spiegano dal locale, che verranno apportate a breve alla parte esterna. Poi tutto sarà pronto. E in molti nelle scorse settimane hanno sbirciato dentro, curiosi di capire la futura destinazione, soprattutto quando l'entrata principale è stata spalancata per far passare i vari materiali, tra banconi e attrezzature, facendo intuire che il locale sarebbe stato dedicato comunque alla ristorazione. Finora si possono notare grandi banconi in legno e alcuni mobili ancora dentro voluminosi scatoloni.

Per quanto riguarda l'offerta, come detto, ci sarà il bar, la panetteria e i dolci, una formula che da qualche anno spopola a Trieste, con l'apertura, in centro e periferia, di diverse attività simili. La sfida in questo caso è lavorare anche durante la notte. Una scelta già adottata, in parte, dal Pane Quotidiano di viale XX settembre, aperto 24 ore in alcune giornate durante la settimana. Per H24 manca ancora la data precisa di inaugurazione, ma tutto fa capire come manchi davvero poco alla via ufficiale. Nell'opera di sistemazione generale del locale, figura anche lo spazio antistante l'ingresso principale, che ospiterà sedie e tavolini, utili in particolare durante la bella stagione alle porte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASTA ALLA STADION

La “nevicata” di Inganni battuta a 91 mila euro



La “Nevicata ai Navigli” del 1852 di Angelo Inganni torna a casa. È stato battuto ieri alla Stadion di Trieste a 91 mila euro (inclusi i diritti d'asta). Il dipinto ha praticamente più che raddoppiato la base d'asta che era di 35 mila euro. L'opera, che proveniva da una importante famiglia triestina, è andata a una galleria di Milano. Una quotazione importante per il pittore bresciano. Nel 2014 una “Veduta di Piazza del Duomo con il Coperto dei Figini” era stata aggiudicata a 200 mila euro da Il Ponte di Milano.

Il record assoluto di Inganni è di una veduta di “Piazza della Scala” venduta a 374 mila euro nel 2013 a un'asta da Sotheby's a Londra. —

7 ANNI GARANZIA
PROMESSA DI QUALITÀ

kia.com

Nuovo Kia Sportage. Da oggi anche ibrido.

Con **SCELTA KIA Special**
lo paghi dopo l'estate.

SPORTAGE

The Power to Surprise

Nuovo Kia Sportage Ibrido. Più efficiente, più performante, più tecnologico che mai. Solo a maggio super rottamazione Kia e inizi a pagare dopo l'estate con SCELTA KIA Special!

Gruppo Ferri
Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)
Tel. 333.9305911 - www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.05.2019
*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria I-V (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 70% della capacità originaria della batteria. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batteria 12V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo combinato (l/100km) da 4,2 a 7,4. Emissioni CO₂ (g/km) da 110 a 169. L'annuncio pubblicitario con finalità promozionale. **Nuovo Sportage 1.6 CRDi 115 CV** mild hybrid business class. Listino € 28.000. Prezzo promo a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA “Special” da € 22.500 anziché da € 23.750 (prezzo promo senza finanziamento SCELTA KIA “Special”). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Vantaggio totale € 5.500, grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti, di cui: € 3.750 a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, € 500 di sconto aggiuntivo a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo euro C – euro 5 di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi e € 1.250 di sconto aggiuntivo a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA “Special”. Offerta valida per vetture acquistate entro il 31.05.2019, non cumulabile con altre iniziative in corso. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare le “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori” disponibili presso le Concessionarie e sul sito www.santanderconsumer.it, sezione Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

Pizza Festival



Level Up Events
Food & Drink

TRIESTE

(PIAZZALE STRAULINO E RODE)

23-24-25-26 MAGGIO

per info: +39 3398224572

INGRESSO GRATUITO



Istruzione e società

La cerimonia a Palermo. Presente anche il premier Conte. A guidare il progetto un'insegnante nipote di Miran Hrovatin

Gli scolari di Aurisina premiati in Sicilia per le loro opere contro la mafia e la guerra

LA STORIA

Micol Brusaferrò

Gli elaborati dell'Istituto comprensivo di Aurisina con lingua d'insegnamento slovena Veš Nabrežina sono stati scelti per rappresentare il Fvg nella giornata della legalità, che si è svolta ieri a Palermo, ricordando la strage di Capaci.

Un momento di grande emozione e coinvolgimento per gli studenti, che durante i mesi scorsi hanno approfondito diverse tematiche in classe, legate in particolare all'importanza del rispetto della giustizia. «A 27 anni dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio, legate dalla medesima, orrenda strategia criminale – ha detto ieri il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella – la Repubblica si inchina nel ricordo delle vittime e si stringe ai familiari. Vanno ringraziati quanti da

una ferita così profonda hanno tratto ragione di un maggior impegno civico per combattere la mafia, le sue connivenze, ma anche la rassegnazione e l'indifferenza che le sono complici».

L'istituto ha partecipato al concorso "Follow the money. Da Giovanni Falcone alla Convenzione Onu di Palermo, contro la criminalità organizzata transnazionale". A spiegare il senso "triestino" dell'iniziativa è l'insegnante Tatjana Hrovatin, nipote di Miran: «Abbiamo colto l'occasione per non parlare solo di mafia che ha colpito il sud, nello specifico con gli attentati a Falcone e Borsellino, ma anche le perdite subite direttamente a Trieste, "portando" a Palermo anche i nostri eroi, partendo da Walter Eddie Cosina, fino a Miran Hrovatin che assieme a Ilaria Alpi compare nella lista dell'associazione Libera contro le mafie». Ma anche Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota e Dario D'Angelo, «che con il loro



In alto i ragazzi del Veš Nabrežina di Aurisina, in basso una delle opere

impegno sono morti per raccontare le atrocità della guerra. Quest'anno il 25° anniversario dei "nostri giornalisti" e a scuola ne abbiamo ampiamente parlato all'interno del progetto sulla legalità con gli alunni della quarta e della quinta».

Sbarcati a Palermo, i ragazzi hanno preso parte al corteo. «Insegno legalità con grande passione ai giovani – prosegue Tatjana – perché è qualcosa in cui credo molto. E allo stesso tempo parlo di chi è rimasto coinvolto in episodi dove la legalità è mancata, come successo per mio zio Miran, per cui ancora non si è fatta piena chiarezza. Sono vicende che non vanno mai dimenticate. E a Trieste si può fare ancora molto, penso a momenti di approfondimento, a rappresentazioni teatrali, concorsi e altri progetti, ho tante idee e spero di poterle ulteriormente sviluppare». Anche il premier Conte ha voluto stringere la mano all'insegnante. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI IL GRADUATION DAY

La "festa" per i dottori di ricerca dell'ateneo

Si terrà oggi a partire dalle 11 il "Graduation Day" dell'Università di Trieste, ovvero (per i non anglosassoni) la cerimonia di proclamazione dei dottori di ricerca. L'evento si terrà nell'aula magna dell'università di Trieste.

L'appuntamento si aprirà con i saluti del rettore uscente Maurizio Fermeglia, del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, dell'assessora regionale all'istruzione Alessia Rosolen.

Alle 11.45 si terrà la *lectio magistralis* di Stefano Piccolo, professore ordinario di Biologia Molecolare presso la Scuola di Medicina dell'Università di Padova Dipartimento di Medicina Molecolare. Il titolo è "Nuovi strumenti per interrogare la biologia del cancro". Al termine della lezione si terrà la proclamazione dei dottori di ricerca e il lancio del tocco.

Nuovo Opel

COMBO CARGO

International Van of the Year 2019*

- ✓ Fino a 20 sistemi di assistenza alla guida
- ✓ Fino a 1.000 kg di portata
- ✓ Fino a 4,4 m³ di volume di carico



Oggi su tutti i Veicoli Commerciali scatta
OPEL BUSINESS TIME

NUOVO LEASING OPEL

da 139 € al mese | TAN 1,99% TAEG MAX 3,75%

- 4 anni di assicurazione F&I
- 4 anni di Garanzia Opel
- 4 anni di manutenzione
- 1 anno di RCA



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Bovero, 2/A Tel. 040/410948
Esempio offerta: Combo Cargo 1.6 Diesel PC-TN 650kg Edition al prezzo promozionale di 10.900 € (I.P.T. messa su strada esclusa); anticipo 2.489 € (comprensivo di prima quota leasing 139 € e spese gestione pratica 350 €); importo tot. del credito 11.416,13 €. L'offerta include il pacchetto facoltativo denominato WEBPACK che comprende: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del valore di 1.106,36 €), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, prov. MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici del valore di 1.011,34 €), FLEXRCA per 1 anno, prov. MI (Polizza RCA) del valore di 537,23 €; interessi 189,30 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,50 €, spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.298,43 € in 47 quote mensili da 139 € oltre a opzione finale di riscatto 5.561,43 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 1,99%, TAEG 3,75%. Offerta valida sino al 31/05/19 con permuta auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Ch.lometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Capacità di carico fino a 4,4 m³ su Combo Cargo XL versione a passo lungo con sedili passeggero abbattuti e paratia divisoria aperta. Foto a titolo di esempio. Consumi gamma Veicoli Commerciali ciclo combinato (/100km): da 4,2 a 9,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 109 a 242. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. *www.van-of-the-year.com/winners.html.



Osoppo | Pradamano

Restiamo a casa per restare all'aperto. 🌸



Design e qualità nella nuova collezione mobili outdoor.

Il giardino, la terrazza, sono posti importanti al pari delle altre stanze della casa. Qui ci si riposa, ci si incontra, si sta all'aria aperta a contatto della natura. Sono i luoghi dove è importante sentirsi a proprio agio per rilassarsi. Progettiamo questi spazi di relax perché siano duraturi ed è per questo che i nostri mobili sono per sempre.

www.desimonarredamenti.com

Osoppo | via Rivoli 20
tel. 0432 986050

Pradamano | SS 56 Udine - Gorizia
tel. 0432 671107

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Alice nella facoltà delle meraviglie Formulerà i giudizi sugli atenei

Benedetta Moro

Ricorderete che, più o meno due settimane fa, l'Università di Trieste è stata promossa a pieni voti dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Ovvero ha ottenuto il prestigioso accreditamen-



to periodico che ha inserito l'ateneo nella fascia più alta di giudizio. È in questo contesto che Alice Scian, 25 anni, di Pordenone, laureata da poco con 110 e lode alla magistrale in Strategia e consulenza aziendale, ha portato a termine la sua tesi focalizzata proprio su questo argomen-

to. **Nello specifico che cosa ha voluto approfondire?** I contenuti dell'accREDITAMENTO. E quindi la complessità metodologica cui sono sottoposte le università. Ma anche per mostrare lo sforzo di tutte le strutture coinvolte in questo particolare meccanismo. La mia tesi, con relatrice la professores-



Alice Scian, 25 anni, di Pordenone

sa Barbara Campisi, è stata anche innovativa, perché ho tirato fuori, e non senza difficoltà, diversi dati che è complicato reperire, anche perché il processo di accreditamento è entrato in vigore da pochi anni. **Lei ha partecipato alla visita dell'Anvur lo scorso novembre a Trieste?** No, ma durante il mio tirocinio di dieci mesi all'interno dell'Unità di staff Qualità, Statistica e Valutazione, coordinato da Raffaella Di Biase, mia correlatrice di tesi, ho potuto collaborare ad aspetti che hanno preceduto la visita. **Che cosa sta facendo ora?**

Sto cercando lavoro, che mi piacerebbe trovare nell'ambito della gestione qualità di un'azienda o dell'università. **Come mai la appassiona questo settore?** La qualità oggi è molto importante, vuol dire soddisfare una persona o un'azienda con cui si ha a che fare e a cui bisogna garantire il livello massimo. È una sfida molto importante ed ecco perché mi piace. Sono riuscita anche a comprendere questo grazie alla passione e alla dedizione dello staff con cui ho lavorato per il mio tirocinio.

© BY NC ND AL CUI DIRITTI RISERVATI

LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE A UNITS



Sempre affollata la mensa universitaria, presenze in aumento; a destra Nicola Stampone rappresentante degli studenti in Ardiss; accanto Lydia Alessio-Verni direttrice dell'Ardiss

Alto gradimento per la mensa (pasti +8,9%)

Nel 2018 ne sono stati erogati 535.368, funzionano le convenzioni con gli esercizi pubblici ma Ardiss ne cerca ancora uno

Giulia Basso

Sono in aumento gli studenti dell'ateneo triestino che per il proprio pasto ricorrono al servizio mensa e ai punti di ristoro convenzionati con Ardiss. I dati relativi alla ristorazione parlano, per il 2018, di 535.368 pasti erogati, a fronte dei 488.190 dell'anno precedente (+8,9%). La maggior parte dei pasti (377.027 nel 2018) è erogata nella mensa centrale, mentre gli esercizi convenzionati (Itis, Spiller, Rossopomodoro, Cattinara, Area di Ricerca) hanno distribuito complessivamente 158.341 pasti. E' un segnale significativo di apprezzamento del servizio erogato, che però accentua la necessità di colmare alcune criticità del "sistema mense", che i numeri in aumento non possono che ispirare.

Il primo riguarda la ristorazione convenzionata per le sedi universitarie site in centro città: da inizio aprile non è più in essere la convenzione con "Cio là - Emporio del gusto", che serviva come punto mensa per la sede universitaria di via

Filzi e il conservatorio Tartini. «Così gli studenti si riversano nei due punti convenzionati di Rosso Pomodoro e Spiller, dove però i tempi d'attesa sono aumentati considerevolmente», sottolinea Nicola Stampone, rappresentante degli studenti in Ardiss. «Stiamo cercando di trovare un operatore in questa zona, dove si stima un'erogazione di circa 11 mila pasti l'anno e non sono risultate offerte valide nell'ultimo bando chiuso ad aprile», spiega la direttrice dell'Ardiss Lydia Alessio Verni, che evidenzia: «E' stato fissato un incontro con i rappresentanti di categoria degli esercenti per illustrare questa opportunità e si confida di potere convenzionare al più presto degli esercizi per quest'area». Un altro problema che l'Ardiss sta affrontando è quello degli studenti e specializzandi di medicina che studiano e lavorano al Maggiore e non hanno abbastanza tempo per arrivare alla mensa convenzionata dell'Itis. «Stiamo avviando la gara e garantiamo che entro il prossimo settembre si potrà usufruire del servizio mensa all'interno dell'Ospedale Maggiore»,

dichiara la direttrice dell'Ardiss. Per quanto riguarda invece la mensa centrale del Campus di Piazzale Europa in quest'ultimo periodo si è lavorato molto sul tema della sostenibilità e Ardiss ha lanciato alcune iniziative per avvicinare gli studenti al servizio: un pasto gratis per le matricole e per i 30 e lode e la nuova tisaneria gratuita. All'interno della mensa saranno inaugurate delle postazioni iPad dove consultare quotidiani locali e periodici scientifici. «Stiamo inoltre verificando i tempi di attraversamento del servizio, perché negli orari di punta si creano file. Vogliamo fornire questi dati all'Università e invitarla a tenerne conto nella programmazione delle lezioni», dice Verni. «Ma un ampliamento degli spazi, magari utilizzando anche il pianoterra dell'edificio dove ha sede la mensa, sarà necessario in vista del trasferimento degli studenti di Economia nel campus», sostiene Stampone, che sottolinea come anche il polo di Valmaura, proprio perché oggetto di un futuro trasferimento, sia ancora privo di mensa o punto ristoro nelle vicinanze. —

MARTEDÌ 28 MAGGIO

Una tavola rotonda sulle discriminazioni

Martedì 28 maggio alle 9 nell'Aula magna di via Baciocchi 4 prenderà avvio la Tavola rotonda dal titolo "Intersezionalità tra paradigma teorico e prassi", organizzata nell'ambito delle iniziative dell'Fvg Pride, con il patrocinio dell'Università di Trieste e in collaborazione con il Cesp - Centro Studi per la Scuola Pubblica e Link Trieste. Il tema della Tavola rotonda si svilupperà a partire dalla cornice concettuale dell'intersezionalità, che focalizza la sua attenzione sulle discriminazioni multiple subite da categorie di persone, vittime non solo di forme multiple di oppressione e discriminazione, come ad esempio le donne e le persone omosessuali LGBT migranti o appartenenti a minoranze etniche, ma anche in molti casi condanna-

te a un'ulteriore forma di violenza, l'invisibilità sociale, che non permette loro di essere riconosciute come soggettività ancor oggi emarginate e discriminate sul piano giuridico, sociale e politico. La tavola rotonda vedrà la partecipazione di due docenti dell'Università di Trieste - Sergia Adamo, professoressa di Letterature comparate e teoria della letteratura e Andrea Carnaghi, professore di Psicologia sociale -, di Wissal Houbabi, slammer, figlia di migranti marocchini e attivista del movimento NonUnaDiMeno, e di Francesco Bilotta, avvocato e ricercatore di Diritto privato dell'Università di Udine. Introdurrà e coordinerà i lavori Davide Zotti, dottorando di ricerca in Neuroscienze e scienze cognitive di UniTs.

PIAZZALE EUROPA

Graduation Day, oggi la cerimonia con lancio del tocco

Per il quinto anno consecutivo l'Università di Trieste festeggia i suoi dottori di ricerca con una cerimonia ufficiale, che come da tradizione anglosassone si concluderà con il fatidico "lancio del tocco". L'appuntamento è in programma oggi a partire dalle 11 nell'Aula magna d'ateneo (al terzo piano dell'edificio centrale del Campus di Piazzale Europa) e sarà aperto come di consueto dal rettore Maurizio Fermeglia e dagli indirizzi di saluto del sindaco Dipiazza e dell'assessore regionale all'Università Alessia Rosolen. La cerimonia, nel corso della quale sarà anche assegnato il premio per la migliore tesi di dottorato targato Eut edizioni, sarà impreziosita dalla lezione magistrale di Stefano Piccolo, professore ordinario di Biologia molecolare a Padova.

L'INIZIATIVA DEL COMUNE AL "PENSO"

Scuole chiuse per il voto? C'è il Ricremattina

Lunedì a Muggia per la prima volta servizio attivo in occasione delle elezioni. Accoglierà 45 bimbi con orario dalle 8 alle 13

Riccardo Tosques

MUGGIA. Scuole chiuse per la consultazione elettorale europea? Nessun problema a Muggia: c'è "Ricremattina elezioni". In occasione delle votazioni in programma domenica 26 maggio, che nella giornata successiva comporteranno la chiusura dei plessi scolastici (dove sono ubicati i seggi), il Ricreatorio parrocchiale "Penso" sarà aperto dalle 8 alle 13 per ospitare una sessione straordinaria del Ricremattina.

Il servizio potrà accogliere fino a un massimo di 45 bambini e non sarà operativo nel pomeriggio. Per le

iscrizioni al servizio, i genitori sono invitati a rivolgersi direttamente agli educatori del "Progetto Giovani", presenti nel ricreatorio di via Roma dalle 14.30 alle 18.30 nella giornata di oggi. «Se dovessero risultare dei posti liberi rispetto al limite massimo di 45 bambini accolti, sarà possibile iscriversi direttamente in loco anche lunedì mattina entro le 9», spiega una nota del Comune muggesano.

Il Ricremattina in occasione delle elezioni è una novità assoluta per Muggia, che segue di fatto il progetto lanciato un mese fa in occasione del primo Ricremattina pasquale.

Parole di soddisfazione dal sindaco Laura Marzi: «Considerando la chiusura della scuola in concomitanza con le elezioni europee, abbiamo ritenuto opportuno offrire un servizio che potesse essere utile a tutte quelle famiglie che si trovano in difficoltà nel gestire almeno la mattina di chiusura delle scuole, che non necessariamente coincide con il riposo lavorativo. Visto l'ottimo riscontro per il Ricremattina pasquale – aggiunge Marzi –, non ho dubbi che il servizio sarà utile anche stavolta». E sarà, peraltro, completamente gratuito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Bambini a lezione di basket al ricreatorio Penso in una foto d'archivio

DOMANI A MUGGIA

Stop ai veicoli lungo il percorso dell'OngiaFest

Domani, in occasione dell'OngiaFest, organizzato dall'associazione bandistica folkloristica Ongia, il Comune di Muggia ha disposto il divieto di transito per tutti i veicoli – ad eccezione di quelli di soccorso ed emergenza –, dalle 16.30 fino al termine della sfilata, in piazza Repubblica, largo Caduti per la Libertà e via Battisti (da largo Caduti per la Libertà a via Manzoni).

L'EVENTO IN VIA BATTISTI A MUGGIA

Dal vino fino all'olio in mostra le eccellenze a chilometro zero

MUGGIA. Dal vino all'olio, e ancora al caffè. I prodotti del territorio, rigorosamente a chilometro zero, saranno i protagonisti dell'evento "A tutto zero", in programma oggi dalle 16 alle 20.30 al supermercato Tutto Pepe di via Battisti a Muggia.

«Sarà stupendo sentire odori, profumi inconfondibili delle nostre terre, gusti che vengono da quel mondo che è dentro di noi e che profondamente amiamo perché come spesso accade, la felicità è molto più vicina di quello che si pensi e in questo caso è proprio a km zero», racconta Katja Mistero, titolare di Tutto Pepe. Tanti gli espositori presenti all'evento. Saranno esposti il vino e l'olio dell'azienda agricola Lenardon, i prodotti della pasticceria Ulcigrai, i liquori artigianali di Piolo & Max, le birre artigianali Bora Ciara, Refolo, Striga, Borin e altre della Birra Campagnolo. Non mancheranno

poi l'aroma del caffè di Amigos, azienda prossima a festeggiare i 40 anni di attività, i prodotti di Sfreddo, l'olio extravergine di oliva di Fior Rosso e i vini di Vigna sul Mar – San Bartolomeo, situata al confine con la Slovenia.

Per tutta la durata dell'evento ci sarà la musica in consolle del deejay Nic. Soddisfatto l'assessore al Commercio del Comune di Muggia Francesco Bussani: «I miei complimenti a Katja Mistero per questa iniziativa. Le nostre realtà produttive, seppur di grande qualità, essendo di piccole dimensioni non sempre hanno il tempo per promuovere i propri prodotti. Credo che tutti i soggetti coinvolti potranno quindi trarre beneficio da questa "vetrina", che aiuterà a far conoscere a tutti i presenti alcune delle eccellenze del nostro comune». —

Ri.To.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RESTYLING AL TRAGUARDO



La palestra del Centro sportivo comunale "Silvano Klabjan" a San Dorligo della Valle. Il complesso è stato riconsegnato dopo la ristrutturazione

Centro sportivo Klabjan: campo da calcio e palestra "restituiti" a San Dorligo

Intervento su spogliatoi, servizi per gli spettatori, illuminazione, porte e tubi concluso con una spesa complessiva di 210 mila euro

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE. È tornato a disposizione della comunità di San Dorligo della Valle ieri, a conclusione di importanti lavori di ristrutturazione, il Centro sportivo comunale "Silvano Klabjan". È stato ultimato infatti l'intervento che prevedeva un adeguamento che ha interessato sia la palestra, sia il campo di calcio.

Per quanto riguarda la pale-

stra, i lavori si sono concretizzati in un radicale intervento negli spogliatoi e nei servizi per gli spettatori, nella sostituzione dell'illuminazione sulle tribune con lampade led, nella sistemazione dell'ingresso principale e della nuova scalinata, nella costruzione della passerella per invalidi e nella sostituzione di alcune porte.

La porta è stata sostituita anche nello spogliatoio del campo di calcio. Sul più piccolo dei due campi è stata sostituita la recinzione, ormai usurata, su uno dei lati. Nella cantina della palestra è stato effettuato anche il risanamento di alcuni tubi di amianto e portato a termine il rinforzo della pavimentazione che,

dopo quasi cinquant'anni, cominciava a presentare cedimenti. L'esecutore, l'impresa Cp costruzioni di Peter Kanter, alla quale l'intervento era stato assegnato in base a un pubblico bando, aveva iniziato i lavori nel luglio dello scorso anno, dopo quasi sei mesi di interruzione delle attività del centro sportivo, portando a termine in novembre. Il ritardo al via era stato originato dalle attese per le autorizzazioni al risanamento dei tubi di amianto. Il progetto è stato redatto dall'ingegner Paolo Ursig di Trieste. La spesa complessiva è stata di 210 mila euro, di cui 157.500 ricavati da un contributo regionale, mentre per la differenza l'amministrazione ha impe-

gnato proprie risorse. Il Comune già nel 2010 aveva investito in questo impianto 12.140 euro per l'adeguamento del campo da gioco nella palestra al nuovo Regolamento della Federazione basket. Nell'occasione era stato rifatto il parquet, con le aree di punizione, mentre ai lati del campo erano stati sistemati i previsti materassi. L'intervento era poi stato bloccato dalle severe misure di spending review imposta agli enti pubblici. Con la nuova amministrazione comunale, nel 2015 è ripartito il procedimento, conclusosi con la ristrutturazione.

L'impianto è gestito dall'associazione sportiva amatoriale Breg, che si dedica al calcio, al basket e alla pallavolo. Nel centro si pratica anche la ginnastica per bambini e per adulti. La struttura è utilizzata dalle scuole del territorio per le ore di educazione fisica. All'inaugurazione di ieri, inserita nell'ambito della giornata dello sport scolastico, ha presenziato il sindaco Sandy Klun. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nostri Clienti amano la solidità dell'oro, la maneggevolezza delle monete, la durezza dei diamanti: li preferiscono alla carta.



VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

STILI

Uno shabby chic di carattere? Il sogno diventa realtà grazie a qualche dettaglio

Lo stile shabby chic è tra quelli che sembrano destinati a non passare mai di moda. Ma perché con il tempo non annoi ci vuole carattere.

Mobili decapati e particolari romantici sono sempre più presenti in ogni casa. C'è chi imposta ogni stanza della propria abitazione nel più rigoroso rispetto dello stile shabby chic e chi, invece, sceglie solo qualche pezzo ben studiato.

La commistione tra la più sognante delle interpretazioni per gli interni della propria casa e altre influenze, però, assicura che lo shabby non rischi di annoiare nel tempo. Per riuscire nell'impresa sono sufficienti pochi tocchi e gli ambienti acquisteranno subito personalità. Ad esempio, un elemento utile per stemperare l'eccesso di leziosità in cui talvolta lo shabby chic fa cadere anche gli appassionati d'arredamento più smaliziati è la luce.

Optare per una lampada di design può letteralmente cambiare volto a un'intera stanza. I pezzi divenuti cult riescono sempre a nobilitare l'ambiente e per riuscire nell'intento senza spendere una fortuna si possono



Romantico, ma con moderazione: un piccolo suggerimento da seguire

sempre tenere d'occhio i mercatini dell'usato.

La tappa al mercatino è d'obbligo per chi sta arredando in stile shabby chic ma è deciso a scongiurare gli eccessi anche perché permette di inserire tocchi vintage estremamente modaioli. Certo, le proposte "finto vintage", non mancano né devono essere scartate, ma puntando su pezzi autentici il risultato trasmette una forza comunicativa ancora maggiore, perché risulta unico.

Per chi già vive in una casa completamente arredata e non vuole intervenire con cambiamenti significativi, ma soprattutto cerca soluzioni a basso budget, si può puntare su elementi tessili e oggetti dalla forte personalità.

Cuscini e tendaggi in tessuti naturali si sposano perfettamente con lo stile shabby chic e se scelti in tonalità forti e capaci di farsi notare "stemperano" la dolcezza dell'effetto complessivo con il giusto pizzico di grinta.

Soprammobili minimal e piccoli complementi d'arredo (tra tutti: le candele profumate, meglio se dalla forma particolare e ricercata) sono un'altro metodo "furbo" per dare brio agli interni rispettando budget limitati. Infine, ma non meno importante, la possibilità di prevedere piante o fiori nelle varie stanze della casa è sempre un'ottima idea.

Per chi proprio non ha il pollice verde, il consiglio per ottenere un risultato simile è approfittare di quadri e altri elementi che si richiamino alla natura. Una parete in stile jungle non solo è molto attuale ma crea una combinazione perfetta in abbinata con mobili decapati e oggetti dal mood romantico e sognante.

MIXARE LE ISPIRAZIONI

Dall'industrial al nordic mood tanti abbinamenti da provare

Stilare una classifica degli stili più amati quando si parla di arredo di interni è cosa ardua.

Non c'è dubbio, però, che assieme allo stile shabby chic sia possibile indicare anche quello nordico e quello "industrial" che proprio nelle ultime stagioni hanno visto crescere i consensi da parte delle famiglie. La buona notizia è che anche combinando elementi provenienti da tutti questi stili molto amati si possono ottenere ottimi risultati. Non solo: introdurre un elemento legato a un certo tipo di ispirazione decisamente "fuori contesto" serve a farsi notare con eleganza e quindi è una strategia da provare soprattutto per coloro che hanno impostato interamente l'arredo della propria casa su un unico stile, ma adesso hanno bisogno di cambiare senza grossi stravolgimenti.

In un ambiente che si ispira al minimalismo caldo dei paesi scandinavi, ad esempio, funzionano a meraviglia dettagli shabby o provenzali. Questi ultimi sono straordinari anche per ingentilire un industrial troppo duro. Provate con qualche romantico cuscino nel "freddo" loft del centro.

EDIL IMPIANTI TRIESTE

S.R.L.

RISTRUTTURAZIONI EDILI

RIFACIMENTO TETTI E FACCIATE

IMPIANTI TERMIDRAULICI ED ELETTRICI

BONIFICA AMIANTO

ACQUISTIAMO STABILI CIELO TERRA



www.edilimpiantitrieste.com

Via San Lazzaro 17 - TRIESTE (TS)

Tel: 040.949.8145 - Fax: 040.936.4089

email: info@edilimpiantitrieste.com

CERAME

**Un pavimento ad alta concentrazione tecnologica
realizzato da Skema per i tuoi ambienti.**



SKEMA®
skema.eu
info@skema.eu
f t i n

Il pavimento LVT Star.K della linea Sintesy, introdotto nel 2018, si sta dimostrando una vera rivoluzione della pavimentazione: di grande formato, con grande stabilità dimensionale e soprattutto resistente all'acqua. Star.K è dotato di un pannello estruso che lo rende semirigido ma flessibile, forte e stabile anche se sottoposto a forti sbalzi di temperatura. È anche provvisto di sottofondo acustico pre-acoppiato così che non teme l'umidità. Insomma, un pavimento estremamente pratico nella pulizia e nella gestione quotidiana, adatto a tutti gli ambienti, anche quelli più proibitivi.

Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste

Tel. 040 948323 - Fax 040 391002 APERTO IL SABATO

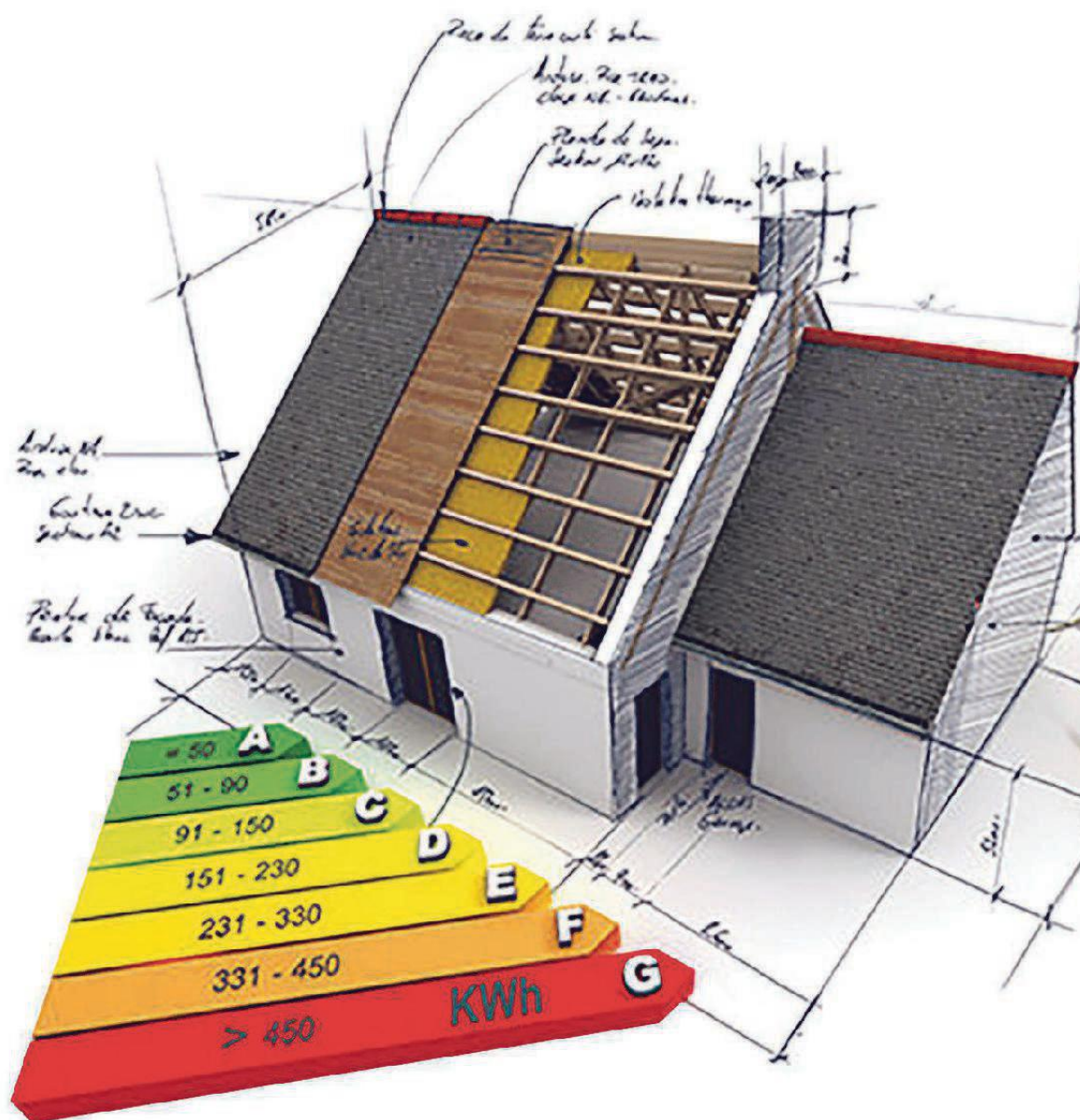
CRESCERE L'ATTENZIONE PER L'EFFICIENZA DELLE ABITAZIONI

La classe energetica diventa un criterio prioritario di scelta per chi acquista

L'attenzione da parte dei potenziali acquirenti alla classe energetica della casa è cresciuta nel tempo: c'è più interesse perché è aumentata la consapevolezza del risparmio che può garantire negli anni.

Il costo più elevato di un nuovo immobile costruito in efficienza energetica e i dieci anni di crisi di mercato, hanno portato gli acquirenti a scegliere per lo più soluzioni usate e con bassa efficienza energetica, con costi più contenuti. Nell'ultimo anno (secondo quanto riferiscono le agenzie immobiliari di Tecnocasa e Tecnorete) si segnala che chi cerca casa si informa di più su questo aspetto. Per quanto riguarda le nuove costruzioni, essere in classe A è ormai un obbligo per tutti gli operatori nel settore dello sviluppo immobiliare. Una volta il cliente associava il concetto di risparmio energetico alla classe di un elettrodomestico come ad esempio quella di un frigorifero. Oggi invece quando si parla di risparmio energetico l'associazione diretta si fa con la casa, a conferma che il cliente è sempre più attento ed è interessato a ridurre gli

sprechi che derivano da un'abitazione in classe energetica bassa. Infatti, già in fase di valutazione dell'unità, i futuri acquirenti chiedono se l'immobile sarà in classe A e quali saranno le relative spese condominiali. Sono informati e sanno che il valore di acquisto sarà più elevato rispetto ad una classe B o ad un usato di almeno il 10%, ma comprendono che recupereranno questo maggior esborso iniziale con un basso importo di spese condominiali per quanto attiene al riscaldamento. Quanto ai prezzi, ad esempio, il cantiere de La Ducale Spa, ubicato a Vanzago, (in provincia di Milano) ha quotazioni di Euro 2.250 al mq per abitazioni in classe A, che scendono a Euro 2.000 al mq per quelli in classe B. La classe energetica si calcola infatti in base a quanto combustibile si consuma all'anno per ogni metro quadro di superficie riscaldata. Più la classe è elevata e meno energia è necessaria per riscaldare un metro quadro di abitazione. E non bisogna dimenticare che essere in classe A non implica solo un risparmio energetico, ma anche un maggior comfort e un'attenzione maggiore nella scelta dei materiali di costruzione.



CREO KITCHENS... SARÀ LA MIA NUOVA CUCINA!

DAL **06** AL **09** GIUGNO

INAUGURAZIONE

CREO KITCHENS STORE TRIESTE

Viale Miramare, 91 - Tel. 040 2475443 - www.euromobili-srl.it/creotriestenella convenienza
non rinunciare alla qualità

NO PONTEGGI
COSTI CONTENUTI
QUALITÀ
RAPIDITÀ
RISPARMIO



Con noi non hai
nessun rischio di
incursioni o furti!



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE - POTATURE
BONIFICA AMIANTO

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO
AL 040 3480994

Via Von Bruck 5 - TS - www.flyservice.com

IDEE PER ESTERNI

Il terrazzo diventa la stanza in più con tavoli in legno panche e cuscini

Lo spazio outdoor durante il periodo estivo si trasforma: perfetto per cene all'aperto, per il relax e per un aperitivo tra amici.

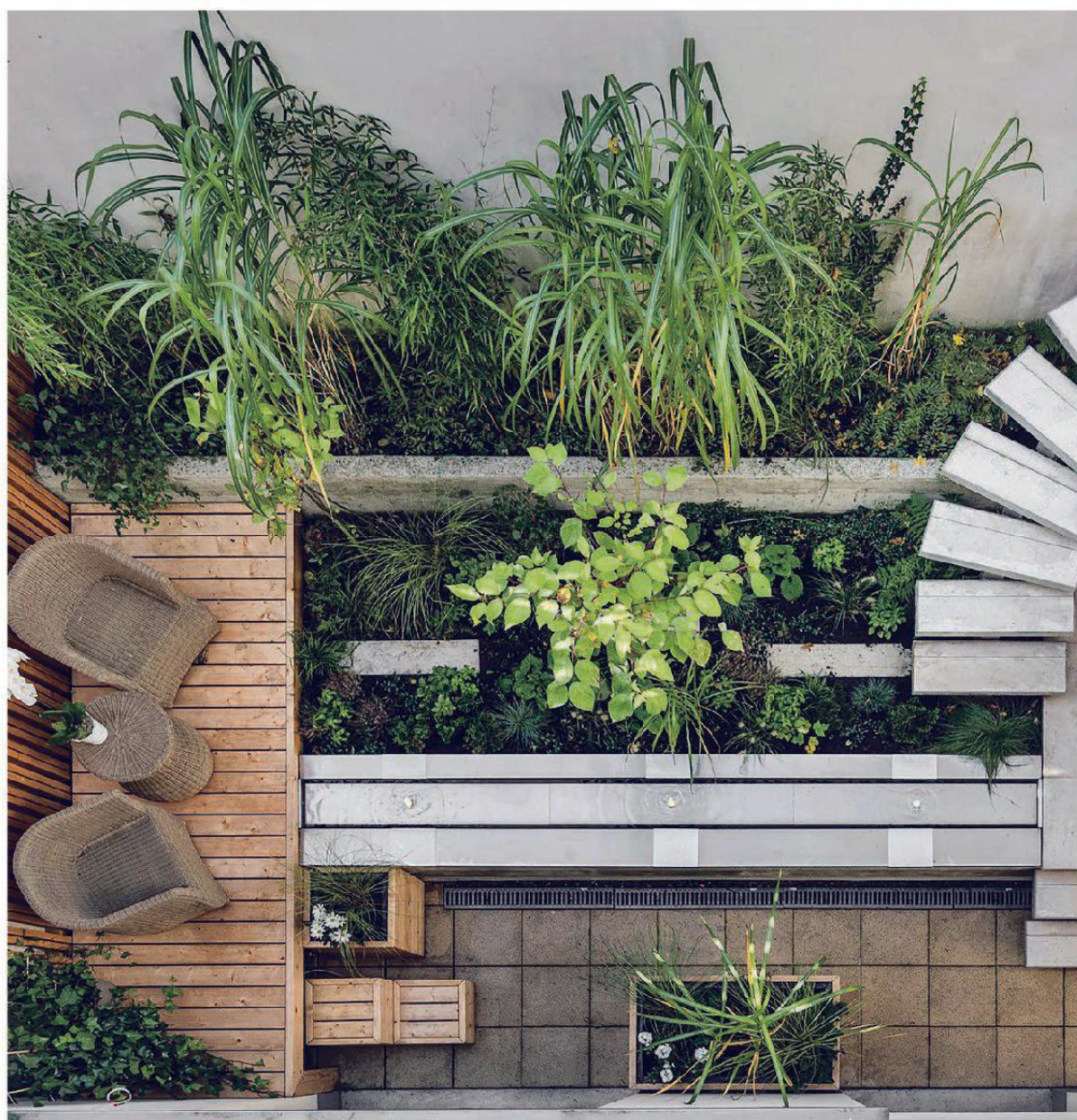
Il periodo da aprile fino a settembre inoltrato, grazie all'aumento delle temperature e alle belle giornate di sole, dà la possibilità anche di ampliare gli spazi di una casa. Chi ha un giardino, un terrazzo, o anche soltanto un balcone, può cominciare a vivere un nuovo ambiente domestico, arredandolo con gusto, e trasferendo qui alcune attività (la colazione, la cena, il caffè o l'aperitivo con gli amici, l'angolo studio o lettura).

GLI ACCESSORI

Per godere di questa stanza extra, è importante arrearla con gli accessori giusti. Prima di acquistare mobili nuovi, meglio controllare quello che c'è in casa e che, durante la bella stagione, si può trasportare all'esterno. Se, invece, si acquistano mobili, accessori e tessuti nuovi, si può decidere di ricreare lo stesso stile che c'è in casa (dando un senso di continuità all'arredamento),

oppure pensare a qualcosa di diverso che dia l'idea di essere in un ambiente nuovo. Quello che sicuramente non può mancare sono comode sedute su cui rilassarsi. A seconda dello spazio, sono perfette panche, sgabelli, ma anche maxi cuscini da appoggiare direttamente sul prato o sul pavimento. Per chi non dispone di grandi spazi, il consiglio è quello di optare per arredi richiudibili perché purtroppo arriverà anche il momento di toglierli. Non può mancare anche un tavolo: per l'esterno sono consigliati quelli in plastica, metallo o legno. I primi due risultano sicuramente più pratici, ma è chiaro che l'aspetto naturale, il colore e la sensazione al tatto che dona il legno non è replicabile da altri materiali.

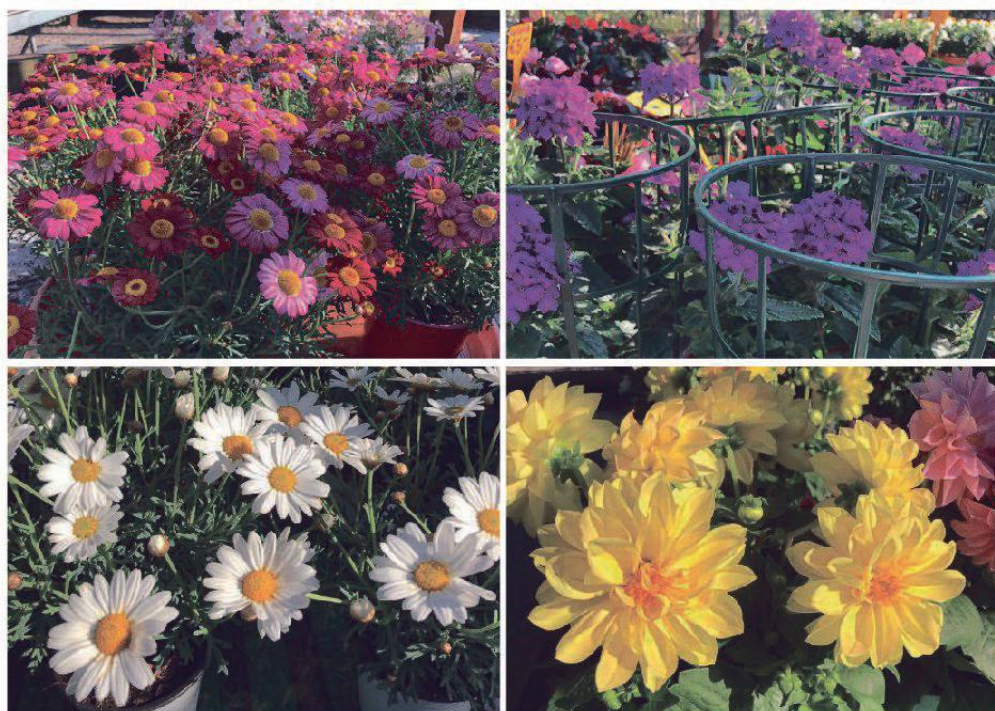
Per i table setting da esterni, sono consigliati piatti e ciotole con tonalità pastello, completamente in legno o con disegni botanici. Molto in voga anche i pavimenti componibili da costruire sulle mattonelle per dare un effetto particolare al terrazzo. Immane anche accessori come lampade, candele profumate e lanterne.



Anche in poco spazio, usando creatività e arredi giusti, si può realizzare un terrazzo tutto da vivere

VIVA! e PIANTE Helianthus

**PIANTE DA INTERNO
PIANTE DA ESTERNO
GIARDINAGGIO**



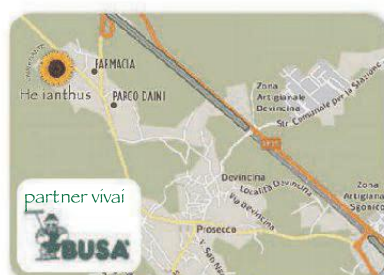
TRIESTE loc. Prosecco 1000 (ex Il Giardiniere)

Info 040 25 28 148 - helianthus2013@libero.it

www.vivahelianthus.it

DA MARTEDÌ A SABATO
8:30-13:00 15:00-18:30

DOMENICA E LUNEDÌ
8:30-13:00



www.parchettiditoro.com
e-mail: parchetti.ditoro@hotmail.com

TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190



**TRATTAMENTO PER LA PULIZIA
DEI PAVIMENTI IN LEGNO
INTERNI ED ESTERNI, OLIATI
SPAZZOLATI O VERNICIATI**

NOVITÀ

**PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO**



DoorArreda



RUBNER
porte

Venere

novalinea
CUSTOM TECH STAIR SOLUTIONS

Bettio zanzariere
flyscreens

Protek

L'ALLESTIMENTO

Una tavola a regola d'arte: per un risultato d'eccezione servono precisione e fantasia

Servire al meglio le pietanze richiede cura e attenzione ai particolari. Un occhio di riguardo passa anche dai sottobicchieri e dal vassoio.

Negli ultimi tempi la passione per la cucina è stata al centro di una diffusione sempre più ampia, andando a coinvolgere uomini e donne di ogni età, giovani coppie ed eterogenei gruppi di amici che spesso si ritrovano per gustare tutti insieme una cena in compagnia. Ma per far sì che il pasto sia davvero un momento perfetto occorre prestare un'attenzione speciale ad ogni dettaglio, compreso l'allestimento della tavola, un'operazione che richiede precisione e un pizzico di fantasia.

IL SEGNAPOSTO

Non si tratta solo della giusta posizione di posate e bicchieri, ma di dare un tocco di personalità al luogo conviviale per eccellenza. In tal senso, accessori e complementi d'arredo sono di grande aiuto: se è vero che sono i particolari a fare la differenza, gli accessori artigianali sanno trasformare la tavola nel posto ideale dove rimanere seduti in piacevole compa-



Un tocco di artigianalità rende la tavola più intrigante

gnia. A rendere intrigante l'aspetto della tavola, poi, è il segnaposto, un cartoncino che deve possedere, prima di tutto, una caratteristica: l'originalità. Una delle versioni più interessanti è il segnaposto realizzato con tappi di sughero, perfetti per tantissimi progetti di riciclo creativo. Per creare un veloce segnaposto con tappi di sughero, basterà recuperare un tappo, tagliare un lato con il coltello per permettere di poggiarlo e praticare un taglio a triangolo sulla parte esterna su cui si andrà a posizionare il biglietto con il nome dell'invitato.

I SOTTOBICCHIERI

Funzionali e interessanti sotto il profilo estetico, i sottobicchieri sono invece l'ideale se si desidera evitare macchie di vino sulla tovaglia. Quelli più diffusi sono di metallo, che danno un tocco vintage alla tavola, ma ne esistono anche di divertenti e colorati, per occasioni più informali. Anche i sotto pentola sono accessori indispensabili quando si tratta di tavola imbandita, specie se si tratta di prodotti artigianali in ceramica o terracotta, resistenti e arricchiti da decorazioni fatte a mano.

I VASSOI

Un'attenzione in più deve essere riposta anche nella selezione dei vassoi, da valutare in base alla funzione. C'è infatti la classica antipastiera, rotonda e suddivisa in mini vassoi, dedicata, per l'appunto, agli antipasti; per poi proseguire con i vassoi da portata, che possono essere ovali e lunghi o rotondi in base al tipo di piatto che si intende servire. Infine i porta frutta: quelli a più piani sono senza dubbio di grande effetto.

IL SET

Tra estetica e funzionalità: guida alla scelta delle posate

Regalano personalità alla tavola e sanno interpretare stili differenti con originalità e colore: le posate hanno un ruolo chiave nel decorare la tavola. Se nei banchetti regali erano completamente d'oro, oggi i set di forchetta e coltello rappresentano un banco di prova intrigante per i designer, che possono così dare sfogo al proprio estro ricordando però l'importanza di mantenere alta la funzionalità degli strumenti. Vasta la scelta: dai set realizzati con materiali acrilici effetto legno chiaro alla plastica trasparente che ricorda la madreperla, passando per le tonalità del verde scuro e del bianco per chi desidera aggiungere un tocco esotico alla tavola. Evergreen sono invece i modelli interamente realizzati in metallo, con un design che esalta i riflessi argentei o dorati. Ma la ricercatezza estetica deve essere accompagnata anche dal rispetto nei confronti del galateo. Ogni pietanza ha le sue esigenze: le posate da pesce, per esempio, hanno quattro punte e la parte centrale più incavata. Il coltello è più largo e ha una lama tonda, ma appuntita all'estremità per sfilettare il pesce con più facilità.

**Località Mattonaia, 173
San Dorligo della Valle (TS)**
T. 040 820840 • bvmarket.ts@gmail.com
www.bvmarket.eu

Super Discount Alimentari

Olio Extravergine d'Olive FARCHIONI 1L € 3,99 al pz.	Crema e Gusto LAVAZZA 2x250 gr € 3,99 al pz.	Passata di Pomodoro MUTTI 700 g € 0,85 al pz.	OLIO D'OLIVA La Masseria 1L € 2,69
Tonno MARE APERTO all'olio d'oliva 6x80 g € 3,99	SVELTO Limone 4x1 Lt € 3,99	Carta Igienica REGINA 6 rotoli € 3,99	Caffè SEGAFREDO Intermezzo 2x250 gr € 2,99
Birra LASKO lattina e bottiglia cl 50 € 0,79	OLIO EXTRAVERGINE 100% italiano 1L € 5,99	Prosecco millesimato Val d'Oca ml750 € 3,99	Prosciutto crudo intero CON OSSO € 5,85 al kg
GRANA PADANO DOP € 8,99 al kg	LAVAZZA ORO 2X250 gr € 5,99	DA NOI TROVI: Prosciutto Crudo Patanegra, Culatello di Zibello DOP, Ungherese Levoni, Medaglia d'Oro	

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

12 "Pizza Festival" sulle Rive

Dalle 12 a mezzanotte prosegue fino a domenica, sulle Rive (piazzale Straulino e Rose), il "Pizza Festival": 50 pizze, una ventina di forni, dozzine di specialità.

16.30 Comunità di Buie

La Comunità di Buie si ritrova alle 16.30, nella cattedrale di San Giusto, dove verrà celebrata una messa in occasione di San Servolo. Domani, alle 17.30, messa alla Beata Vergine del Rosario.

16.30 Cerimonia Unione degli istriani

Cerimonia di presentazione del logo speciale realizzato per celebrare il 65esimo anniversario di fondazione dell'Unione degli istriani alle 16.30, nella sala Maggiore di palazzo Tonello, in via Pelli-co 2.

17 L'Ueriparte dal voto

"L'Unione europea riparte dal voto-Il futuro dell'Europa tra continuità e cambiamento" alle 17, aula Magna

Androna Baciocchi 4. Con Ubaldo Stecconi, funzionario della Commissione europea; Claudio Cressati (UniUdine), Stefano Amadeo (professore di Diritto dell'Ue, Università di Trieste) e Angelo Venchiarutti (professore di Diritto privato UniTs).

18.30 Rupi e fioriture in Selva di Tarnova

Alle 18.30, all'Alpina delle Giulie, in via Donata 2, Alessandro Tolusso e Viviana Zago terranno una conferenza con immagini dal titolo "Per antichi percorsi a scoprire rupi e fioriture in Selva di Tarnova". L'ingresso è libero.

18.30 Superare i pregiudizi

Superare le discriminazioni e i pregiudizi, in particolare quelli legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere, fa bene alla salute: se ne discute alle 18.30, nel contesto delle iniziative per il Fvg Pride. Il dibattito, che vedrà confrontarsi il ricercatore Yàdad de Guerre, l'esperto di diritto antidiscriminatorio Walter Citti, le psicologhe Maria Grazia Apollonio e Laura Pomicino, l'insegnante Gabriella Tull, avrà luogo da Perform in via Battisti 26. L'ingresso è libero.

19 Flash mob per Bianca

In piazza Unità, alle 19, flash mob in ricordo di Bianca, morta un mese fa a soli tre anni mentre giocava in un parco giochi, per i diritti dei bambini. Per partecipare basta presentarsi dalle 17 in poi, indossando una maglietta bianca.

19 La teosofia delle origini

Alle 19, alla sede di via Toti, Diego Fayenz parlerà su "La teosofia delle origini".

20 Narcotici anonimi

Alle 20, riunione di Trieste Narcotici Anonimi in via Colonna 59, alla parrocchia di SS. Pietro e Paolo. Info: www.na-italia.org, trieste@na-italia.org.

Servizio civile Scadenza domande

L'Arci propone in Fvg 11 progetti di servizio civile solidale (7 a Trieste). Rivolgersi in via Fabio Severo 31 entro le 14 di oggi. Info: www.arciserviziocivilefvg.org.

FINO A LUNEDÌ

I quattro giorni di Caresana Oggi apre la festa delle ciliegie

Chioschi e musica alla sagra: stasera suonano gli Alter Ego, domani l'Ansambel Nebojšega

Ugo Salvini

Prende il via oggi pomeriggio, a Caresana, la tradizionale Festa delle ciliegie, appuntamento immancabile della primavera triestina. Giunta alla 57esima edizione, la manifestazione è organizzata dal circolo culturale sloveno Mačkolje e ospitata nel bosco di querce che domina il paese del Comune di San Dorligo, cornice ideale per un evento che vive di natura. La Festa delle ciliegie è conosciuta in tutto il circondario di Trieste come una delle sagre più amate e frequentate perché, oltre a offrire serate di divertimento e di degustazio-

ni di prodotti tipici, è espressione di una realtà associativa e di una lunga tradizione molto apprezzate.

Ad allietare la festa, che si protrarrà fino a lunedì, ci saranno stasera gli Alter Ego, artisti che si dedicano al pop, domani invece sul palco del querco salirà l'Ansambel Nebojšega, gruppo specializzato nelle polche interpretate in chiave ironico demenziale. Clou della manifestazione domenica: a partire dal pomeriggio ci saranno le esibizioni musicali e carnevalesche della Vecia Trieste, alla quale farà seguito nuovamente il gruppo degli Alter Ego. Lunedì, a chiudere la festa sul piano dello



Da oggi a domenica torna la sagra delle ciliegie ma chioschi e musica non mancheranno (foto da www.mackolje.org)

spettacolo, sarà il giovane gruppo Ansambel Abc. I chioschi saranno aperti oggi e lunedì a partire dalle 18, domani dalle 17 e domenica da mezzogiorno.

La storia della manifestazione ha risvolti molto interessanti. Tutto iniziò la domenica di Pentecoste del 1963, su un'idea dell'allora parroco Stanko Janežic, intenzionato a orga-

nizzare un incontro di famiglie all'aperto, subito messa in pratica dai giovani del Circolo della cultura slovena. Le ciliegie furono solo un pretesto, ma ben presto divennero il simbolo di questa sagra. Nel tempo la sagra ha visto consolidarsi il suo apprezzamento anche da parte di chi non vive nella zona. Info sul sito www.praznikesenj.it. —

GARA E MOSTRA

“Mastercest” a Domio per la torta più buona

Settima edizione oggi di "Mastercest", la gara di torte promossa dal Centro educazione speciale Trieste (Cest), in programma nella struttura dell'associazione dilettantistica di Domio, con inizio alle 9.30. Nata come festa di chiusura dell'attività di pasticceria, si è presto trasformata in una vera competizione culinaria. A fare da cornice sarà il grande e suggestivo parco alberato.

Tema dell'edizione 2019 sarà "L'arcobaleno e i suoi colori". Lo scopo della festa è sempre stato quello di favorire l'integrazione e a questa si ricollega il tema: «I colori, se presi singolarmente – spiegano gli organizzatori – sono diversi tra loro, se messi invece assieme, formano l'armonia dell'arcobaleno. Allo stesso modo le persone sono tutte diverse tra loro, ma dalla loro varietà nasce l'armonia del mondo». Come nelle passate edizioni, sono state invitate numerose associazioni locali, tra le quali il "Mitja Cuk" e il Centro Aism di Villa Sartorio, mentre dalla regione arriverà una

delegazione del centro Il Mosaico di Codroipo. Presenti anche le scuole Pacifico e Venturini di San Dorligo della valle e il liceo sloveno psicopedagogico Slomsek con le quali il Cest collabora in varie attività didattiche, sportive e di pasticceria.

Le torte vincitrici saranno giudicate in base a tre criteri: bontà, bellezza e originalità. Giudici saranno Cristina Rojaj (food blogger), Graziana Scaglia (titolare della gastronomia Ludvig), Gabriella Caponio (food blogger), Cinzia Viezzoli (titolare delle pasticcerie Viezzoli), Cinzia Meriggioli (socio Lady Chef-Federazione italiana cuochi sezione Trieste), Ilaria Gentile (socio Lady Chef). Uno spazio sarà dedicato a una piccola mostra con dipinti degli utenti del Cest, eseguiti durante l'attività di "concert-arte", un laboratorio nel quale, dopo aver ascoltato un brano di musica classica, c'è un momento di riflessione e condivisione delle sensazioni che vengono poi tradotte in immagini. —

U.S.A.

L'INIZIATIVA

Domani spiagge e fondali puliti a Canovella assieme a Legambiente

Francesco Cardella

Dopo i fondali, ora è il momento della spiaggia. Per quanti credono nel bisogno anche di piccoli interventi per grandi battaglie ecologiste, l'appuntamento è fissato domani, sulla spiaggia di Canovella degli Zoppoli, teatro di una giornata di pulizia e bonifica dei rifiuti del tratto costiero, manifestazione ideata sotto la voce

"C'era una volta il mare-Spiagge e fondali puliti" e curata dal Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste.

Le modalità sono quelle di sempre, legate cioè a un lavoro sul campo, alle prese con immondizie e dintorni che guastano il paesaggio e ammalano l'ambiente. Partecipare è semplice e gratuito, opera che comporta anche una copertura assicurativa e una coda conviviale a

base di gelati sponsorizzati da un partner della campagna, spunti anch'essi gratuiti.

Il ritrovo con i volontari è fissato a Canovella degli Zoppoli, zona scale, alle 9.30 ma è possibile fruire anche di un trasporto, aderendo al raduno preliminare delle 9 in piazza Oberdan, previa la comunicazione all'indirizzo mail info@legambientetrieste.it. La campagna di spiagge e

fondali di Legambiente approda quest'anno alla sua quinta edizione, mole di intervento che racchiude anche la fase di "censimento", dove individuare le zone a rischio del territorio. Al pari dello scenario dei fondali, anche il litorale triestino sembra dover far i conti con l'imperversare della plastica e dei suoi derivati, senza contare le dosi di cordame, tappi, vetri e lattine, insomma oramai un classico. L'organizzazione provvede per i vari "attrezzi di lavoro", tra cui guanti e sacchi di raccolta. Per ulteriori informazioni basta telefonare ai seguenti numeri: 3663430369 e 3665239111. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEL POMERIGGIO

Passeggiata botanica nel parco di Miramare

Oggi, dalle 16 alle 17, Pier Luigi Nimis del Dipartimento di Scienze della vita (Università di Trieste) guiderà una passeggiata botanica nel parco di Miramare per l'identificazione degli alberi; il punto di ritrovo è il piazzale davanti al castello, alle 15.45. Chi avesse piacere di inserirsi nel gruppo già costituito di persone interessate è invitato a telefonare a Italia Nostra allo 040- 414078 o al 3282849545. Con questa iniziativa Italia Nostra-Sezione



di Trieste partecipa alla celebrazione della Giornata europea dei parchi 2019.

SEGNALAZIONI

Il sindaco tra i tanti “anti” può scegliere semplicemente il buon senso

LA LETTERA
DEL GIORNO

Sulle Segnalazioni del 21 maggio scorso, il lettore Roberto Decarli invita il nostro sindaco a chiarire il proprio pensiero riguardo l'antifascismo. Parole piene di buon senso, si dirà: ma oltremodo lacunose, agguingo io.

Viene fatto riferimento alla “storia tormentata e sofferta” che ha procurato laceranti ferite alla nostra

città e al circostante territorio. Chi ha una certa età, come il sottoscritto, sa bene “intuire” con sufficiente lucidità di pensiero, quali e quanti siano gli argomenti controversi cui ci si riferisca.

Ma le menti più o meno giovani, plagiate da quello che ritengo essere l'imperante “pensiero unico”, potrebbero leggersi unicamente un messaggio di censura per una mancata condanna del fascismo da parte del sindaco: il tutto legato all'imbarazzante presenza della Risiera, unico cam-



Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

po di sterminio nazista in Italia.

Ribadendo che le ferite si stavano rimarginando, il signor Decarli evita dunque di nominare, oltre la Risiera, anche il tremendo fenomeno delle foibe. Un'opera della feroce repressione comunista, in chiave anti italiana: tale “eccidio” si prolungò poi durante i quaranta giorni di occupazione della nostra città e delle uccisioni che colpirono anche molti partigiani, italiani e triestini, che si rifiutavano di sottomettersi alla politica espansionista del Mare-

sciallo Tito. Gli aguzzini jugoslavi arrivarono in città il Primo maggio e se ne andarono il 12 giugno 1945: perciò è questo ultimo giorno per me il vero Giorno della Liberazione.

Quanto alle “ferite” – mai suturate da alcun esplicito intervento politico da parte dei governi ex jugoslavi – gli unici medici che si sono avvicendati per molti anni al capezzale di Trieste, sono stati a turno vari “anestesisti” romani, per mantenerci in una sorta di coma indotto e controllato: ché un nostro risveglio

poteva offendere qualcuno. Senza contare che ci sarebbe stato bisogno di un lungo periodo di “riabilitazione”.

Quanto al signor Decarli – probabilmente per suo pensiero preconstituito – egli non ha ritenuto necessario offrire un'alternativa a Dipiazza anche tra fascismo e comunismo (con i relativi “anti”).

Si tratta di schieramenti demagogici, in quanto si può essere semplicemente persone di buon senso. Come il nostro sindaco.

Vladimiro Marella

LE LETTERE

Superga
La città ricordi
anche Grezar

Ho atteso invano un gesto dell'amministrazione locale in ricordo della tragedia di Superga, dove persero a vita i calciatori del Torino in trasferta a Lisbona per una partita di beneficenza con il Benfica. Tra loro c'era anche il triestino Pino Grezar, al cui nome il Comune di Trieste, con l'allora sindaco, la giunta e Consiglio comunale nel 1967 decisero d'intitolare lo Stadio comunale di calcio e atletica, in memoria dell'atleta e dei suoi meriti sportivi.

Il 4 maggio scorso a Torino c'è stata una commemorazione che ha coinvolto sia autorità civili e religiose che il mondo del calcio. A Trieste Grezar è stato commemorato in un articolo a due pagine sul Piccolo, per fortuna, ma da parte di chi ritengo dovesse ricordare Grezar, nulla è stato fatto. Chiedo quindi che almeno prima della fine di questo mese di maggio chi di dovere renda onore a chi lo merita, con qualcosa di straordinario e duraturo come fatto almeno nel 70° anniversario di quella disgrazia, che ha tolto la vita a tanti atleti tra i quali un triestino. Purtroppo questa non è stata l'unica tragedia per i nostri atleti. Ricordo anche quella di Brema, del 1966: tolse la vita a Bruno Bianchi, triestino, al quale fu intitolata la Piscina comunale. Nessun altro ha avanzato richieste come le mie, e me ne sorprende.

Giovanni Franzil

Giro d'Italia
Quella tappa
offende i campioni

Trovo triste come si voglia rievocare il campionesimo con la tappa del Giro da Cuneo a Pinerolo e che è solo uno scherzo rispetto a quella storica del 1949, considerata la più bella tappa del ciclismo di tutti i tempi. I cinque Gp della montagna di allora, quasi tut-

LO DICO AL PICCOLO

A Servola una canaletta scavata ma mai sigillata con l'asfalto



In via Bersezio a Servola una ditta ha scavato per conto di Telecom una canaletta, di una decina di metri, per la sostituzione di un cavo deteriorato. Il lavoro è stato veloce e la canaletta è stata riempita di ghiaia. Dopo mesi ormai però nessuno ha provveduto ad asfaltare lo scavo

e la ghiaietta sta sparendo, portata via dalla pioggia e dalle macchine, lasciando profondi solchi pericolosi. Ho tentato di contattare la Telecom ma è come sbattere contro un muro di gomma. Di chi è la competenza?

Gianfranco Basezzi

ti sopra i 2.000 metri (Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere) sono stati ridotti a uno solo a Montoso, appena 1.200 metri, neppure

particolarmente interessante a mio parere. Sarebbe stata un'occasione unica per confrontare le prestazioni di Coppi e Bartali con quelle dei cor-

ridori di oggi. Vedere se con i materiali, il manto stradale e la preparazione atletica di oggi i tempi sarebbero variati e di quanto. Queste rievocazio-

ni con tappe accorciate che andrebbero solo bene per diletanti sono un insulto a quei campioni che su quelle salite hanno sputato l'anima e mo-

50 ANNIFA

DI ROBERTO GRUDEN

24 MAGGIO 1965

– Secondo un lettore sarebbe un assurdo creare dei parcheggi sotterranei in piazza Goldoni e in Foro Ulpiano, mentre sarebbe più utile sfruttare, allargandole, le gallerie già esistenti, come quella che dal Teatro Romano si congiunge alla Sandrinelli.

– Questa sera, alla “Caravella” di Sistiana, Gala internazionale presentata da Vittorio Salvetti e con cantanti quali Patty Pravo, Caterina Caselli, Lucio Battisti, I Camaleonti, Little Tony, I Dik Dik, Riccardo Del Turco, Mino Reitano, Maurizio Vandelli, Herbert Pagani.

– Domani, alle ore 11, nella palestra comunale di Muggia, in via D'Annunzio 6, la sezione muggesana dell'Università Popolare di Trieste celebrerà la chiusura dei corsi di istruzione, cui hanno partecipato 357 allievi, in prevalenza alunni delle elementari.

– “Cento aeroplani e un grande cuore”, il libro biografico del pilota Mario Stoppani è stato presentato all'Excelsior Savoia Palace dal dott. Fausto Alati. Ad accogliere gli intervenuti, fra cui il barone Banfield, asso dell'aviazione, il figlio Ferruccio e la nuora Adriana Stoppani.

– La sezione marconisti dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Trieste ha il primo radiotelegrafista di prima classe. Si tratta di Olivio Giraldi, che in questi giorni al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha conseguito il brevetto internazionale.

LA FOTO DEL GIORNO

Una fila d'altri tempi

È strano vedere a Trieste tanta fila per entrare in un negozio. Ma si tratta di Guina, che “fa fuori tutto”, come dai cartelli sulle vetrine. Un'immagine in bianco e nero per immortalare un momento che potrebbe sembrare degli Anni '50, dato che si tratta di un locale storico. Inviare le vostre foto con nome e telefono (non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it

Valentina Irrera



strato il proprio valore. Inizio a pensare che questa versione light della tappa sulle Alpi Cozie sia stata studiata per non far sfigurare i corridori attuali.

Giuseppe Peroni

Elezioni europee
Disertare l'urna
è un errore

“Non mi recherò a votare per le europee”, più di qualcuno la pensa e parla così.

Io invece credo che ciò sia un grandissimo errore e che il vero coraggio stia nell'andare al seggio, non fare come gli struzzi: nascondere la testa ed aspettare gli eventi, che potrebbero essere nefasti, anche a livello europeo. Abbiamo la fortuna, dopo tante guerre di avere un periodo di stabilità e per certi versi anche di prosperità: votiamo per governare la nostra Europa.

Pino Podgornik

Gran ballo
Beneficenza
per Azzurra

Gli organizzatori del Gran ballo di Primavera 2018, Lions Club Trieste Miramar e Soroptimist Club Trieste, hanno consegnato il generoso ricavato della serata al presidente di Azzurra - Associazione malattie rare Onlus Alfredo Sidari. Quest'anno, il ricavato del “gran ballo di primavera 2019, che si terrà domani allo Starhotel Savoia, sarà devoluto all'associazione ambientalista Marevivo Onlus.

Alessio Colautti
Lions Trieste Miramar

RINGRAZIAMENTO

Ho subito un intervento chirurgico alla colonna vertebrale, desidero ringraziare con tutto il cuore per le capacità professionali, la grande umanità e il rispetto nei miei confronti il reparto di neurochirurgia mia richiesta con competenza. Grazie da un nonno che da 55 anni legge Il Piccolo.

Giovanni Cola

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361855; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 - via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico,

040225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Giandomenico Tacco, 6 040772605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Maria Ausiliatrice
Il giorno è il 144°, ne restano 221
Il sole sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.38
La luna sorge alle 0.52 e tramonta alle 10.10
Il proverbio Uccello ciarliero non costruisce nido

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 48,8
Via Carpineto µg/m³ np
Piazzale Rosmini µg/m³ 41,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 14
Via Carpineto µg/m³ 16
Piazzale Rosmini µg/m³ 14

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 80
Basovizza µg/m³ 93

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 23/5/2019

• BARI	13	46	88	44	58
• CAGLIARI	42	44	12	84	06
• FIRENZE	29	61	77	71	35
• GENOVA	09	74	18	51	90
• MILANO	79	39	11	69	76
• NAPOLI	71	48	88	09	44
• PALERMO	51	90	80	13	40
• ROMA	79	84	59	83	20
• TORINO	54	04	39	56	24
• VENEZIA	59	38	75	50	76
• NAZIONALE	20	06	73	82	52

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 13 Doppio Oro 46

SuperEnalotto

2 - 8 - 15 - 32 - 72 - 79

Jolly 16 Superstar 80

JACKPOT € 158.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 7	5	€ 29.347,21
Agli 808	4	€ 258,19
Ai 29.322	3	€ 21,46
Ai 430.245	2	€ 5,00
QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 5	4	€ 25.819,00
Ai 143	3	€ 2.146,00
Ai 1.898	2	€ 100,00
Agli 11.994	1	€ 10,00
Ai 24.790	0	€ 5,00

GLI AUGURIDI OGGI



NIDIA E MARIO
Festeggiano i 50 anni di matrimonio: cari auguri da Barbara, Moreno e amici



NORMA E NEREO
Felici come il primo giorno, oggi festeggiano le Nozze d'oro: auguri!



MARIA
Tanti auguri da parenti e amici alla lattaia de Barcola per i 90 anni, anche se con la terza gambala va sempre a 1000!



NADIA E LORENZO
Tanti auguri per le vostre Nozze d'oro da mamma Anita e tutti i vostri cari



NOELIA
Auguroni alla sempre giovane 85enne dal tuo Mario con Denise, Pino, Deborah, Desiree



PIERO
Tantissimi auguri per il tuo 50° compleanno dal tuo amore Simonetta e famiglia

LEREGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.



FABIA
Per il 60° tanti amorevoli auguri da Andrea, Matteo, Gilberto, Sergio, nonna Margherita

ELARGIZIONI

In memoria di Mario Michelutti - per il V anniversario da parte della moglie Gianna 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

I memoria di Dino Senica da parte dei cugini Mariucci, Lidia, Maria e Antonio 80,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Aldo Vivoda da parte dei condomini di Via Costalunga n. 78/1, 190,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Amelia "Lilly" Capello dai figli Susanna e Furio 100,00 pro

A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

In memoria di Diletta Villa da parte di Selva e Giorgio Virgili - per Reparto Cure Palliative 30,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONI VARIE

In memoria di Enrico da moglie e figli 20,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Franco Farolfi da parte di Adriana e Valentina 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Giuliana Gherdevich - nel

XXXVIII anniversario 23/5 dai suoi cari 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Luca Giuras - per il suo compleanno 24/5/2019 da parte della figlia Licia 20,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

In memoria di Mauro Apollonio da parte di Christiana, Nicholas, Tessa 100,00 pro A.I.G.P. ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI PARKINSONIANI

In memoria di Nerina Zorzetti Marzi dalla figlia Tiziana 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C.
S.p.A.

semplicemente
efficace

Trieste
via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

STILE

ROSSANA BETTINI

UNA FORNASIR
DA BIENNALE

La sua prima virtù, l'innocenza. Poi un'invidiabile faccia tosta: ri-tardi sovrumani, ingiustificabili persino per Sgarbi, persino per il Papa. Nelle riunioni di cantiere avevo iniziato, durante le ristrutturazioni di alcune abitazioni, a darle appuntamento mezz'ora prima del resto del team. Un giorno scopri il trucco ed esplose in una sonora risata. Del resto era imprevedibile. Visionaria, anticipatrice, geniale. E aggiungo folle, generosa: un fenomeno. Dei soldi, se ne fregava. Si ricordava di mandare le note spesa quando le arrivavano le bollette della luce. Non c'era una mostra importante, nel mondo, alla quale rinunciassse. E la Biennale Donna, dalla prossima edizione, dovrebbe esserle intitolata.

Ha realizzato i locali più belli di Trieste, diversi fra loro, ciascuno con una propria personalità ma miracolosamente riconducibili alla sua impronta stilistica: bomboniere, club nautici, caffè letterari, pub inglesi. Una guerriera. Quando un discusso personaggio locale entrò in possesso della Tea Room, distruggendo e sostituendone il pregevolissimo pavimento, lei si è scaraventata nel locale con una piazzata degna della pasionaria catalana: «Ehi lei! Sono impazzita per reperire quelle pietre! Come si permette di sostituirlle con queste schifezze?». Diretta, per usare un eufemismo. Vivrà sempre con noi, sarà ovunque, animerà le nostre cucine, piscine, fontane, librerie, tavoli, sedie, fiori, giardini. Ci parlerà attraverso i colori scelti per le pareti, i quadri appesi insieme, gli oggetti della discordia, le collane scambiate, i libri mai restituiti, senza malizia. Quando ha saputo di doversi operare, ha detto al chirurgo «Faccia solo attenzione a non azzoppami, perché voglio continuare a sciare!». Ciao, Barbara.

... questione di Stile

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

CULTURA & SPETTACOLI

èStoria



A sinistra, la foto scattata da Paolo Pedrizzoli; a destra, gli stand di èStoria e, qui sopra, studenti in teatro

Gianni Oliva: «Nessuna strategia in Italia negli anni oscuri di piombo e di tritolo»

Lo storico con il nuovo libro tra gli ospiti del Festival di Gorizia dedicato in questa edizione al tema delle Famiglie

Paolo Marcolin

GORIZIA. Non ci sono stati progetti di rivoluzioni da una parte e tentativi di colpo di stato dall'altra. «Gli anni di piombo e di tritolo» sono stati l'esito delle contraddizioni di un paese a due velocità che è arrivato alla fine degli anni Sessanta senza aver intrapreso un vero processo di modernizzazione. Questa l'interpretazione di **Gianni Oliva**, che nel suo ultimo libro sottopone a revisione la vulgata tradizionale. Oliva presenta a èStoria, domani alle 17.30 a Palazzo De Grazia, in via Oberdan 15 a Gorizia, il suo libro «Anni di piombo e di tritolo» (Mondadori, pagg. 408, 24 euro). Un'occasione per ripercorrere la stagione degli attentati a mano armata del terrorismo rosso e nero, ricostruita in un racconto articolato e drammatico.

Nel suo libro lei rigetta l'etichetta di strategia della tensione riferita agli atti terroristici compiuti tra la strage di piazza Fontana e la bomba alla stazione di Bologna. Come mai?

«Perché – risponde Gianni

Oliva – quella teoria sottintende una programmazione pianificata dall'alto, ma né per il terrorismo nero né per quello rosso ci sono prove che furono eterodiretti. Sono stati piuttosto fenomeni nati da frange estremiste convinte che bisognasse alzare il livello dello scontro per destabilizzare o, a seconda se gli attori erano di destra o di sinistra, stabilizzare il sistema. Ma non sono avvenute all'interno di una strategia di lungo

La presentazione del saggio domani a Palazzo De Grazia

termine. È sbagliato immaginare che queste persone si siano raccolte intorno a un progetto. Sono a mio avviso forze che hanno agito a livello più o meno autonomo e hanno creato una situazione di tensione, ma che non hanno progettato una strategia».

Però per piazza Fontana si è usata l'espressione strage di Stato, come dietro ci fosse un disegno ben preci-

so.

«Se fosse stata davvero una strage di stato bisognerebbe incriminare chi l'ha fatta non solo per attentato alla Costituzione ma anche per incapacità professionale. Perché dopo l'attentato non si sono visti reparti militari occupare palazzo Chigi né qualche parlamentare presentare leggi speciali. Non c'è stato insomma un progetto di colpo di Stato legato a quel fenomeno. Si è trattato di gruppi di destra, anche consistenti, che si sono giovati di complicità all'interno dei servizi segreti o di settori dello Stato, ma non possiamo parlare di strategia».

Veniamo al caso Moro, il nodo mai sciolto della storia repubblicana.

«Moro stava portando al governo il partito comunista, pensando di legittimare le forze di opposizione e perciò era ritenuto pericoloso dagli americani, come Kissinger e Nixon, che gli erano ostili; inoltre era invisibile a una parte del mondo conservatore italiano, che temeva l'Italia andasse a sinistra e per di più aveva anche qualche avversario interno al partito. Insomma, interessava a molti che lui spa-



DIBATTITO E MOSTRA

Pazzi per gli accessori di moda

Gli accessori, indispensabili o superflui? Ne parlano oggi, alle 11.30, alla Fondazione Cassa di Risparmio, Cristina Bragaglia, Raffaella Sgubin, Antonella Pacorig e Arianna Boria. L'appuntamento è legato alla mostra sugli accessori della moda nelle collezioni della famiglia Coronini, a Palazzo Coronini Cronberg

risse, ma altra cosa è pensare che sia stata la Cia a organizzare il rapimento. Sono state le Brigate Rosse, il mistero è come hanno fatto a tenere nascosto per quasi due mesi Moro in una Roma setacciata dalla polizia».

Riusciremo mai a conoscere la verità?

«I fatti in sé, mi riferisco a piazza Fontana come al rapimento di Moro, sono stati esaminati e appurati dalla magistratura. Quello che crea dubbi è la gestione di quei fatti. Faccio due esempi. La seduta spiritica cui aveva partecipato Prodi e dalla quale sarebbe emerso il nome della via dove si trovava la prigione di Moro. È chiaro che si trattava di coprire un informatore, ma perché dopo quarant'anni Prodi non ha ancora detto chi era quell'informatore? Altro esempio. Craxi arrivò in 48 ore a stabilire un contatto con i brigatisti Morucci e Faranda, ma non ci arrivarono i carabinieri. È chiaro che qualcuno ha fatto in modo che il rapimento Moro finisse in quel modo».

Quest'anno dalle tracce dei temi di maturità è scomparsa quella di storia. L'in-

EVENTI & FILM

Viaggio a Tokio

Oggi, alle 20.30, al Kinemax in Piazza della Vittoria 41, proiezione del film *Viaggio a Tokio* di Yasujiro Ozu. Introducono Paolo Lughesi e Emanella Masseria.



Mare antico

Oggi, alle 9, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2, documentario Rai Fvg "Mare antico", alle origini del Golfo di Trieste con Pietro Spirito e Luigi Zannini.



I mille cognomi

Oggi, alle 16.30, a Palazzo De Grazia, via Oberdan 15, Mille anni di cognomi, con Roberto Bizocchi e Franco Crevatin, coordina Alex Pessotto.



èStoria



etti simbolo degli anni di piombo. In alto, i al Kinemax FOTO BUMBACA

segnamento della storia è in crisi solo per una mancanza di visione in chi fa i programmi o c'è un disegno che porta a ridurne l'importanza?

«È difficile trovare uomini politici che abbiano coraggio. Se oggi un ministro proponesse di abolire lo studio della storia antica per concentrarsi su quella moderna e contemporanea come in Francia o negli Stati Uniti, avrebbe di fronte una insurrezione di antichisti, da Luciano Canfora in avanti. Non c'è una classe dirigente che sappia affrontare i problemi e quindi si ha solo una conservazione dell'esistente. E poi oggi c'è un atteggiamento culturale totalmente proiettato sul presente che non riflette su quello che è avvenuto ieri, e questo penalizza la storia».

Però c'è interesse intorno alla storia, lo dimostrano le tante rassegne, come quella di Gorizia e le trasmissioni tv.

«Negli anni Settanta/Ottanta la storia era una materia importante, poi è andata morendo. Oggi ci sono avvisaglie di interessi nuovi. Il festival di Gorizia è molto cresciuto da quando ci sono stato la prima volta, mi pare nel 2006. Un problema da superare è il limite di offerta di libri di divulgazione. Da noi i libri di storia sono analisi accademiche di ciò che è accaduto, bisogna invece raccontare i fatti, e attraverso il loro racconto proporre una interpretazione. Ho scritto questo libro proprio perché ci sono tanti libri sul terrorismo, ma non ce n'era uno che ne parlasse nel suo insieme. —





Famiglie

XV Festival Internazionale della Storia

Gorizia
23-26 maggio
2019

APPUNTAMENTI DI OGGI

Ore 10.30 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
Italiani due volte. Dalle foibe all'esodo: una ferita aperta della storia italiana
Intervengono Marco Cuzzi, Giuseppina Mellace, Dino Messina
Coordina Pietro Spirito

Ore 11.30 - SALA CONFERENZE MUSEO SANTA CHIARA, Corso Giuseppe Verdi 18
I Goldbaum, da Vienna all'Europa
Conversano Marina Silvestri, Natasha Solomons

Ore 12.00 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
Una vita attraverso il Novecento. Incontro con Boris Pahor
Conversano Alessandro Mezzena Lona, Boris Pahor

Ore 15.00 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
Libertà di scelta e diritto alla cura
Intervengono Fulvio De Nigris, Beppino Englaro
Coordina Omar Monestier

Ore 16.30 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
Stati di famiglie
Intervengono Emmanuel Todd, Francesco Belletti
Interviene e coordina Stefano Mensurati

Ore 17.00 - TENDA APIH, Giardini Pubblici
Fascismo anno zero
Conversano Antonio Carioti, Mimmo Franzinelli

Ore 18.00 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
Inaugurazione èStoria 2019 XV Festival internazionale della Storia
A seguire: *La Grecia classica*
Conversano Luciano Canfora, Simonetta Fiori

Ore 18.00 - TENDA APIH, Giardini Pubblici
La lezione del 1919
Intervengono Stefan Bielanski, Marco Cimmino, Georg Meyr, Hew Strachan

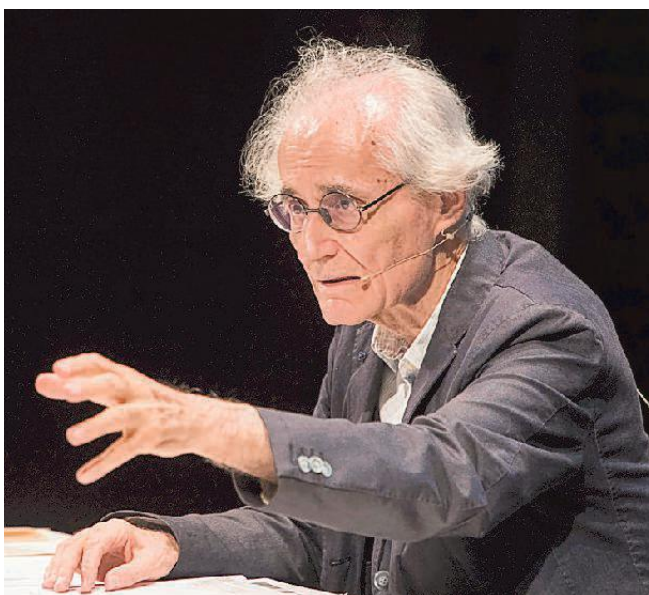
Ore 18.00 - SALA DELLA TORRE, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2
La guerra infinita
Conversano Andrea Frediani, Giordano Vintaloro

L'INAUGURAZIONE

Luciano Canfora apre i lavori con le donne di Platone

Una conversazione sulla famiglia nel mondo classico dalla Grecia all'antica Roma

GORIZIA. Sarà Luciano Canfora, con una conversazione sulla famiglia nella classicità, a inaugurare oggi, alle 18 nella Tenda Erodoto, l'edizione di èStoria. Sollecitato dalle domande della giornalista Simonetta Fiori, lo storico e saggista, professore ordinario di Storia antica e Filologia classica all'Università di Bari, analizzerà le differenze tra i modelli famigliari nell'antica Roma, dove la costruzione delle famiglie avveniva anche in forza di alleanze politiche, e nella polis greca, inevitabilmente diversa da quella romana perché composta da un numero più ristretto di persone. Canfora metterà in relazione gli aspetti comunitari con i quali Platone aveva pensato di rinnovare i rapporti famigliari, con quelli presenti nel Manifesto di Marx ed Engels. Nella Repubblica il filosofo greco ipotizzò che nella sua città ideale le donne fossero "messe in comune" tra tutti gli uomini. Così facendo non solo Platone incarnava un modello di dispotismo maschile,



Luciano Canfora. Alle 18 inaugura il festival èStoria

che Aristofane prese in giro nella commedia "Le donne all'assemblea popolare" nella quale ribaltava la prospettiva a discapito degli uomini, ma soprattutto avanzava un'idea, quella di abolire la famiglia, di cui venne poi accusato Marx quando riprese alcuni aspetti del comunitarismo di Platone. Canfora, illustrando come la famiglia sia un'istituzione da secoli in oscillazione tra ipocrisia e utopia, condurrà il pubblico in un dialogo con gli antichi, dimostrando

così come i classici abbiano la capacità di parlarci ancora, a distanza di migliaia di anni.

Proprio per questo lo studioso avanza una proposta che lui per primo sa essere impopolare, anche se, è convinto, non è una bestemmia: aggiungere un anno alla durata delle scuole secondarie. A giovare non sarebbero solo gli studenti, ma anche gli insegnanti che, aggiunge caustico Canfora, avrebbero pure il loro bisogno di studiare di più.

Il sociologo e demografo francese oggi e domani sulle politiche dell'Ue

Emmanuel Todd: «l'Europa dimentica di fare più figli»

L'ESPERTO

Alex Pessotto

Nipote dello scrittore Paul Nizan e bisnipote dell'antropologo Claude Lévi-Strauss, Storico, sociologo, demografo, e, a sua volta, antropologo, Emmanuel Todd è a Gorizia con due appuntamenti, entrambi alla tenda Erodoto dei Giardini Pubblici: oggi, alle 16.30, per "Stati di famiglie" (con Francesco Belletti e Stefano Mensurati), mentre domani, sempre alle 16.30, presenterà, con Alessandro Barbero e Andrea Zannini, "Breve storia dell'umanità", il libro edito dalla Leg di cui è autore: si tratta di un saggio costruito per intero sull'idea della centralità della famiglia nei secoli passati e nella società contemporanea. Il tema della 15.ma èStoria, "Famiglie", sembra ritagliato sulla figura di Todd. Balzato agli onori delle cronache per aver saputo anticipare la decomposizione della sfera sovietica in un libro degli anni Settanta dal titolo "Il crollo finale", a Todd si può chiedere un'altra previsione: come cambieranno le politiche sulle famiglie dell'Unione Europea con le elezioni di domenica? «Per quel che riguarda le politiche in tema di famiglia — afferma Emmanuel Todd —, non prendo il Parlamento Europeo troppo sul serio e non attendo grandi cambiamenti come conseguenza delle prossime elezioni». «Si parla tanto — continua — di un rafforzamento del voto a favore dei partiti populistici, nazionalisti e via dicendo, ma io penso a priori, senza particolari certezze, che il cambiamento non avrà troppa importanza per la Francia, e, sinceramente, per quel che riguarda le politiche familiari, non dovrebbe avere alcun effetto. Ad ogni modo penso, e ho ri-



Emmanuel Todd

flettuto tanto su tale questione, che lo sbaglio principale dell'Europa è prendere l'economia troppo sul serio e non tenere conto delle questioni demografiche in modo altrettanto serio».

«L'ideologia europeista — continua Todd —, soprattutto di stampo neoliberale, si è scordata del fatto che per poter produrre beni e servizi, dovremmo riprodurci e fare figli. E dunque, seriamente, osservando le politiche europee in materia di famiglia, ciò che colpisce ad un primo sguardo, è la straordinaria diversità delle stesse: tutte le politiche in materia di famiglia sono insufficienti e anche molto diverse». Per sapere se la previsione di Todd si rivelerà corretta si dovrà attendere l'esito del voto e le politiche che, poi, verranno attuate.

Ma per dare uno sguardo a come l'istituto della famiglia negli anni ha subito cambiamenti più o meno radicali, oltre agli incontri di èStoria, è già disponibile da pochi giorni l'ultimo libro di Todd, in francese "Où en sommes-nous?", «una rilettura della storia umana», come l'autore la definisce, che, non negando l'importanza dell'economia e della politica, cerca di rivalutare la funzione dell'educazione e della religione, invitando a riflettere su quanto la famiglia dovrebbe per davvero rappresentare. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Biennale d'arte
il programma

Alle 17, alla sala conferenze del Magazzino 26, Ennio Guerrato presenta “La chitarra nei secoli”. Alle 18, nella zona bar del secondo piano, conferenza con video proiezione di Isabel Carafi per un confronto “Tra le Biennali e fiere d’arte”, Miami, New York, Parigi, Venezia, Trieste, con la presenza del presidente della Biennale, Alda Radetti. Dalle 18.30 alle 22, Aperitivo con Laura Cima, femminista ed ecologista. Domani (10-13), convegno “Donne ed ecologia”.

Trieste
Sissi nel libro
di Vittoria Lottini

Alle 17, alla sala Rovis in via Ginnastica 47, la Pro Sennectute organizza l’incontro con Vittoria Lottini che presenta il suo libro “Sissi-Racconto di un’imperatrice moderna”. Con il soprano Elisabetta Richter, il tenore Giuseppe Botta e al piano Giuseppe Bevilacqua. Ingresso libero.

Trieste
Società istriana
di archeologia

Oggi alle 17, alla Società

istriana di archeologia e storia patria (via Crispi 5), saranno presentati da Giovanna Paolin e Pierpaolo Dorsi i volumi “Un mondo nuovo (1919-1924). L’ex Litorale austriaco tra fatti di storia e storie di uomini” e “Prigionieri redenti, legionari e chiese risorte. Nuove fonti per la storia del primo dopoguerra”. Ingresso libero.

Trieste
Amici Caffè
Gambrinus

Gli Amici del Caffè Gambrius presentano il libro “Io Tu Me” di Fiorella Truvolo. Con Luciana Zanutta al

New Age Center di via Nordio 4. Alle 17.30.

Trieste
Conferenza
Comitato Dante

Alle 18 in via Torrebianca 32, incontro con Ivano Cavallini - musicologo - che parlerà su “Musica di popolo, musica d’arte e il metodo storico dopo l’Unità d’Italia”.

Trieste
Mostra fotografica
di Iris Faion

Alle 19.30, all’Archi di via del Bosco 17, apre la mostra fotografica “L’amore ai tempi di Salvini” di Iris Faion.



Al Miela il concerto per Giulio Regeni

Alle 20.30, al Miela, concerto per Giulio Regeni. Sul palco la cantautrice triestina Chiara Vidonis e i veneti C+C=Maxigross. L’ingresso è a offerta libera e il ricavato sarà devoluto alla famiglia per sostenere le spese legali e altre iniziative. «Vogliamo - dicono i responsabili di “WithGiulio” - che anche gli altri conoscano la storia di una persona che abbiamo amato e stimato».

OGGI

Il “Gran concerto”
inaugura il Festival
chitarristico
alla Piccola Fenice

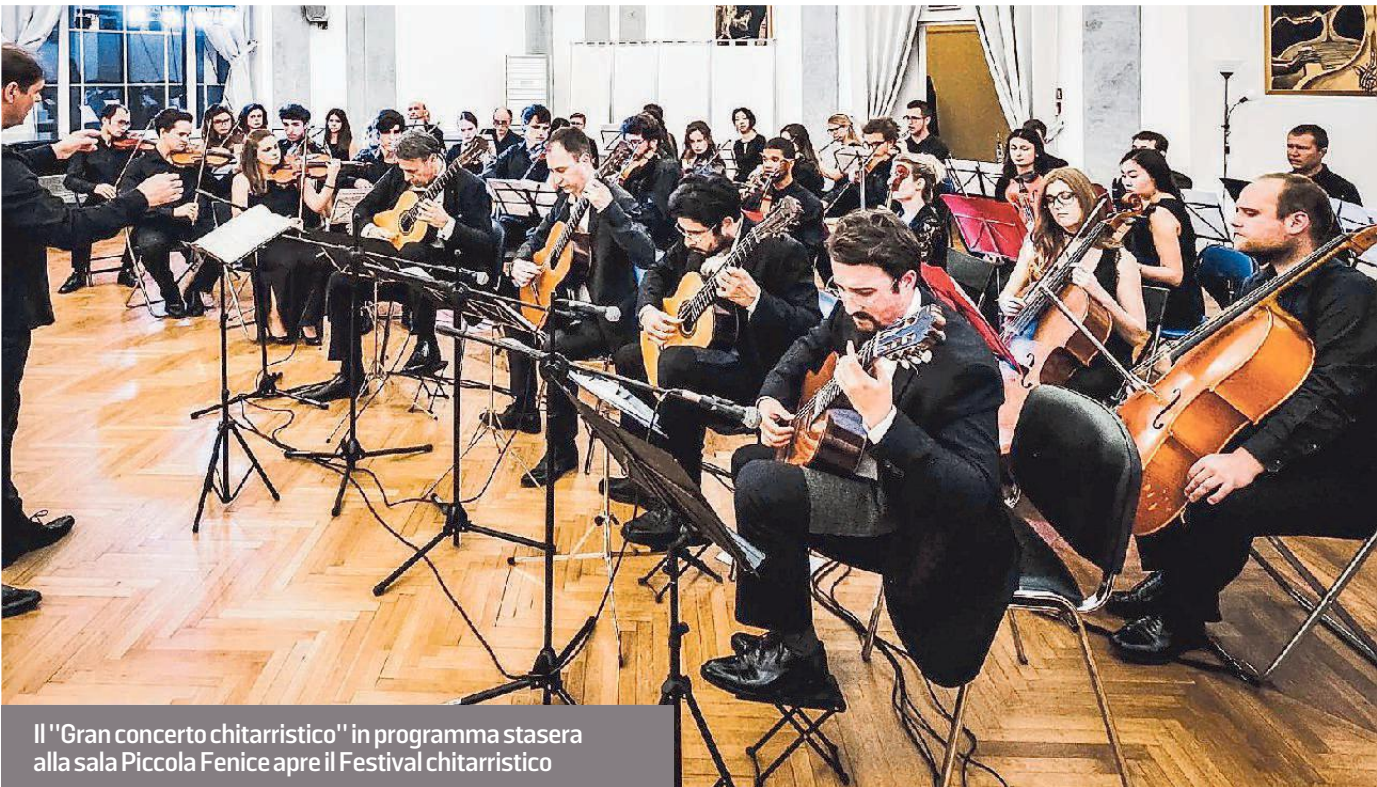
L’unione tra il pizzicato e il flauto traverso
caratterizzano il prologo dell’esibizione

Francesco Cardella

Il fascino della chitarra classica, le suggestioni degli strumenti a fiato. Un matrimonio che genera uno dei temi predominanti del nuovo appuntamento all’interno del cartellone “100X100: cento eventi per cento anni”, il programma celebrativo del centenario dalla fondazione della Civica Orchestra di fiati “Giuseppe Verdi”-Città di Trieste e che torna in scena stasera nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro dalle 20 di “Gran concerto chitarristico”, serata che nel contem-

po inaugura la settima edizione del Festival internazionale chitarristico, uno degli appuntamenti su scala annuale a cura della Scuola di musica della Civica Orchestra.

L’unione tra il pizzicato della chitarra e le tonalità del flauto traverso caratterizzano il prologo del concerto di stasera, antipasto eccellente affidato al Duo BraGal, formato dalla chitarrista Roxana Morcosanu e dalla flautista Madalina Smocov, alle prese con spartiti che parlano di “Sonata in Re Maggiore” (Allegro molto moderato) di Ferdinand Rebay, “Amasia” di Laurent



Il “Gran concerto chitarristico” in programma stasera alla sala Piccola Fenice apre il Festival chitarristico

Sul palco anche
il Duo BraGal
e la Gorizia
Guitar Orchestra

Boutros e “Dos Aires Candomberos”, firmato da Maximo Diego Pujol. Il programma di sala di stasera indica poi l’avvento in cattedra della chitarra, espressione tradotta dal quartetto costituito da Pier Luigi Corona, Ivan Semenzato, Kusti Gulsever e Laurentiu Claudiu Stoica, qui interpreti della Suite Op.8 di Umberto Tristi, che racchiude “Prelude”, “Tarantella” e “Finale: Festoso”.

Il palco della Piccola Fenice accoglie stasera anche un gruppo di Gorizia, la Gorizia Guitar Orchestra, diretta da Claudio Pio Livero, il cui repertorio offre brani di Brouwer, Tortora e Kaciaturian. Gli organizzatori del concerto meditano una sorta di “dulcis in fundo” con l’epilogo che ricompone le cifre della chitarra e quelle degli strumenti a fiato grazie all’esecuzione di arie originali composte per il centena-

rio in chiave di orchestra di fiati e quattro chitarre, con bacchetta affidata a Matteo Firmi.

Concerto a pagamento (8 euro intero, 6 ridotti per allievi e docenti della Scuola di fiati, enti convenzionati, over 65 e under 18). Ulteriori informazioni viaggiando sul sito www.orchestradifiati.it, scrivendo a info@orchestradifiati.it o telefonando ai numeri 3383528942 e/o 3703752439. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney - Aladdin
16.40, 18.50, 19.50, 21.15, 22.00
(19.50 e 22.00 al Nazionale).

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Tutti pazzi per Tel Aviv
16.30, 18.30
di S. Zoabi

Oro verde - C'era una volta
in Colombia
21.00
di C. Gallego, C. Guerra

FELLINI

www.triestecinema.it

Red Joan
16.15, 18.00, 20.00
Judi Dench (Oscar) in una incredibile storia vera.

Asbury Park: lotta, redenzione,
rock 'n roll
16.00, 19.50, 21.45

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dolor Y Gloria
16.15, 18.20, 20.30, 21.30
di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz.

Il traditore
16.00, 18.40, 21.30
di M. Bellocchio. Con P. Favino. Cannes 2019

Stanlio e Ollio
16.00, 17.40, 19.40
Diverte e commuove, dagli autori di “Philomena”

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Attenti a quelle due
16.30, 18.05, 20.00
Anne Hathaway, Rebel Wilson, e 1000 risate!

Pokémon detective Pikachu

16.40, 18.20, 20.15, 21.45
Ryan Reynolds, Kathryn Newton e Pokémon.

John Wick 3 parabellum
16.30, 19.30, 21.45
Keanu Reeves, Halle Berry, Ian McShane

Avengers: Endgame
16.30

Tedd Bundy fascino criminale

18.10, 21.45
Zac Efron, Lily Collins, John Malkovich.

L'angelo del male - Brightburn
18.40, 20.00, 22.00

Wonder Park

16.40

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4,00.

Disney - Aladdin, Pokémon: Detective
Pikachu, Wonder Park, Attenti a
quelle due.

SUPER solo per adulti

Bella e impossibile
16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Disney - Aladdin
16.10, 17.10, 19.00, 20.30, 21.50

John Wick 3
16.00, 18.50, 21.40

Almodóvar - Dolor y gloria
16.05, 18.30
Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito
www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Il traditore
17.40, 20.30, 22.10

Aladdin
17.15, 19.50, 22.10

Dolor y gloria
17.45, 20.00

Pokémon detective Pikachu
16.30

L'angelo del male - Brightburn
20.40, 22.20
v.m. 14

Red Joan
17.15

John Wick 3 - parabellum
18.20

Asbury Park
20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Aladdin
17.15, 19.45

Dolor Y Gloria
22.00

Il traditore
17.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO

GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30,
17.00-20.30

Bastiano e Bastiana "Singspiel" in
un atto di W. A. Morzat. Sala "Victor de Sa-
bata" - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi venerdì 24
maggio 2019 ore 20.30. Orchestra e Tecnici della
Fonazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.
Fino al 29 maggio. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto
under 18 e scuole: 5 euro.

TEATRO STABILE

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI
GENERALI. 20.30 Stomp turno 0; 1h 40'

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00
(tra parentesi) la vera storia di un'im-
pensabile liberazione, 1h 45'.

TEATRO MIELA

Oggi ore 21.00, Concerto per Giulio Rege-
ni. Ore 21.00: Chiara Vidonis. Ore 22.00: C +
C = Maxigross. Ingresso a offerta libera (il ricava-
to verrà devoluto alla famiglia Regeni).

L'ARMONIA -

TEATRO SILVIO PELLICO

(Via Ananian/ ampio parcheggio)

Ore 20.30 il Gruppo Proposte Teatrali (F.I.T.A.)
con In bona compagnia testo e regia di Ales-
sandra Privileggi. Ingresso euro 10,00, l'incasso ver-
rà devoluto in beneficenza pro Oratorio della Parroc-
chia S. Vincenzo de Paoli per l'attività Centro Estivo
2019.



A. MANZONI & C.
S.p.A.

Trieste "Rose libri musica" a San Giovanni

Al parco di San Giovanni "Rose libri musica e vino" prosegue, alle 18, con Pier Aldo Rovatti e il suo ultimo libro, "Le nostre oscillazioni. Filosofia e follia". Alle 19.30, la suggestiva performance del gruppo Arpeincoro. Info e programma su www.agricola-montepanta.com.

Trieste Collettiva "Colori e parole"

Alle 18.30, alla pizzeria Arcobaleno di via di Servola 107, apre la collettiva "Colori e pa-

role". Oltre ai quadri chiunque può portare poesie e racconti (brevi) per rallegrare la serata. Tema libero.

Trieste La storia dell'Iran

Alle 18, al San Marco, Farian Sabahi presenta il suo libro "Il bazar e la moschea. Storia dell'Iran dal 1890 al 2018".

Trieste Stefano Franco al Dai Dai

Dalle 20.30, al Dai Dai, le composizioni cameristiche di Bach saranno interpretate al flauto da Stefano Franco.



Carlo Wostry al Museo Istriano

Alle 17.30, al Museo Istriano di via Torino, apre la mostra dedicata al pittore triestino Carlo Wostry. Tra decine di quadri spicca un bozzetto a olio su tela dedicato "Alla convalescente". Sarà visibile anche l'olio "La morte di Cleopatra". Da citare il ritratto sorridente di Lisetta, dove sono evidenti le influenze di Giovanni Boldini.

Trieste "Aperitivo" con Freddie Mercury

Dalle 19.30 serata dedicata a Freddie Mercury con le parole di Lorenzo Zuffi. Obbligatoria la prenotazione alla mail ass.culturale.adelinque-re@gmail.com.

Trieste La West Coast al Bounty Pub

Al Bounty Pub di via Pondares 6 concerto di Hernandez e San Pedro, musica della West Coast americana. Per info e prenotazioni tel. allo 040-762952.

Trieste Lettura dell'Iliade

Alla Scuola di musica 55 dalle 16 alle 22, lettura pubblica integrale dell'Iliade con i canti XIX-XXIV. La lettura è promossa dall'Associazione ex allievi del liceo Petrarca e dallo stesso liceo. Ingresso libero.

Muggia Concerto musica antica

Per "Muggia in musica", nella chiesa di San Rocco alle 20.30, concerto del gruppo di musica antica Universitas Recens. Ingresso libero.

LOVAT

La star è morta nel libro di Antonella Boralevi

Oggi alle 18, alla Lovat, Antonella Boralevi (in foto) presenta "Chiedi alla notte" (Baldini & Castoldi). 29 agosto 2018, è la serata di gala della Mostra del cinema. Red Carpet. E Vivi Wilson. La protagonista incantevole del Film di Apertura. Vivi brilla per una sera soltanto. La sua morte è un mistero. Ne parla con l'autrice Rossana Bettini Illy.

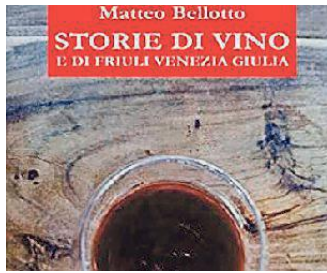


Oggi alle 18 alla libreria Lovat Antonella Boralevi presenta "Chiedi alla notte". Ingresso libero.

UBIK

Storie di vino, osterie e romanzi familiari

"Storie di vino e di Friuli Venezia Giulia" alla Ubik. Matteo Bellotto presenterà il suo libro (in foto, la copertina), alle 18. Con l'autore convergerà Bruno Cataletto, sommelier. Il Fvg è una terra di romanzi vissuti, intimi, familiari, non raccontati, a volte dimenticati. Il libro è una raccolta di storie raccolte ascoltando le persone, sentendo i rumori delle osterie.



Alle 18 alla Ubik Matteo Bellotto presenterà il suo libro "Storie di vino e di Friuli Venezia Giulia".

PELLICO

"In bona compagnia" si sorride per beneficenza

A teatro per fare del bene, insieme all'Armonia. Alle 20.30 andrà in scena al Pellico la commedia brillante "In bona compagnia", testo e regia di Alessandra Privileggi, presentata dal gruppo Proposte teatrali. L'evento si inserisce nelle attività sociali promosse dall'Armonia e il ricavato sarà devoluto a favore dell'Oratorio della parrocchia San Vincenzo de' Paoli per l'attività dei bambini e dei ragazzi nell'ambito del centro estivo, impegno che l'Associazione

tra le compagnie teatrali triestine sostiene già da 4 anni.

«Lo spettacolo - spiega la regista Alessandra Privileggi - porta in scena i sentimenti e l'amicizia, l'amore per il teatro e per l'arte, intersecando diversi punti di vista e piani temporali». Il protagonista, Andrea, è un giovane che risente del soffocante amore della madre e decide così di andare a vivere da solo, anche per dare una svolta ai propri progetti personali. Il suo sogno più grande è diventare un attore. Nella sua

nuova casa Andrea però scoprirà ben presto di non poter provare né noia né solitudine, perché quasi subito si ritroverà a sperimentare una curiosa convivenza. Sei misteriosi coinquilini saranno pronti infatti ad apparire e scomparire, scompaginando, ma anche arricchendo, il copione delle sue giornate, delle sue emozioni e dei suoi programmi. Lo spettacolo è interpretato da Jacopo Baroni, Laura Busato, Eleonora Buzzanca, Mariaelena Ferriotto, Giorgio Fonn, Renato Fragiaco, Elena Kiss, Miria Levi, Noemi Mauri, Manuela Mizzan, Francesco Molino, Alessandra Privileggi. Il biglietto è di 10 euro, acquistabile a teatro da un'ora prima dello spettacolo. —

AN. PE.

SPETTACOLI

Debutta a Trieste Parole Controvento e con gli attori si va in Francia

Oggi e domani al Toti "Andrè Le Magnifique" un classico della commedia francese

Un classico del teatro contemporaneo francese riletto da una compagnia amatoriale alle prese con il battesimo del palco. Si intitola "Andrè Le Magnifique", commedia in programma stasera e domani, sempre dalle 20.30, al teatrino del Toti, allestito a cura della compagnia Parole Controvento tratto dai testi originali di Isabel Candelier, Loïc Hundrè, Patrick Ligardes, Denis Podalydes e Michel Vuillermoz, per la regia di Fabrizio Caperchi, interpretato da Valentina Spera, Demis Albertacci, Linamaria Palumbo, Cristiano Meriggi e Michele Casaccia. Per il debutto sulle scene

triestine, dopo qualche anno di gavetta vissuto negli ambienti amatoriali di Roma, Parole Controvento punta su una sorta di icona teatrale francese del Novecento, opera scritta a dieci mani, composita quindi nei contributi, creata nella seconda metà degli anni '90 con il titolo di "Andrè Amoureux" e presentata ufficialmente nel 1997 al teatro Bernard, vernice che funziona, sortendo anche la gratifica dei Premi Molire.

Un successo insomma, destinato anche alla lettura cinematografica con il film uscito nelle sale nel 2000, diretto da Emmanuel Silvestre



Oggi e domani al Toti "Andrè Le Magnifique", un classico della commedia francese con i Parole Controvento

e Thinbault Staib.

La trama? Tutto ruota attorno al teatrino di una campagna nel sud-ovest della Francia, all'interno di un paese di poco più di un migliaio di abitanti, oramai dismesso e destinato all'abbattimento. Ci penserà il sindaco del paese a provare a inventare una soluzione, magari improbabile come la qualità de-

gli attori reclutati per l'ultima recita e per il messaggio di amore incondizionato all'arte, alla vita nutrita di essenze della semplicità, quella mai banale. Come il teatro. Lo spettacolo al Toti si preannuncia a ingresso libero ma gli attori esortano a una «volontaria donazione che parta da 5 euro». —

FR.CA.

METAL

I Sinheresy presentano il nuovo singolo a Prosecco

I triestini Sinheresy, fautori di un metal melodico in cui la voce di Cecilia Petrini si intreccia a quella di Stefano Sain, celebrano dieci anni di attività. È uscito in questi giorni il nuovo singolo che precede l'album "Out of Connection" in arrivo il 26 luglio per la Scarlet Records (e in Giappone tramite la Avalon Marquee): «Abbiamo lavorato a questo disco per tantissimo tempo - racconta la cantante - ed è pronto da febbraio, quindi siamo trepidanti per presentarlo al pubblico».

Ecco allora l'idea di un "pre-release show" per far ascoltare in anticipo i nuovi brani, oggi al teatro di Prosecco.

Una serata in collaborazione con Rock Out X Project che partirà già alle 18 con i Perpetual Fate, gruppo di metal melodico di Padova e a seguire i Tystnaden, storico quintetto rock/metal di Udine. «Continuiamo un'evoluzione stilistica già messa in atto dal precedente "Domino" - riprende Cecilia - spostandoci dalla matrice sinfonica dell'esordio verso

un sound più elettronico. A livello tematico c'è una riflessione su come percepiamo quest'epoca dove ormai siamo calati nel digitale, nel bene e nel male. Non possiamo più immaginare di relazionarci con gli altri senza l'interfaccia virtuale: era inevitabile che finisse nei testi». I Sinheresy sono apprezzati a livello internazionale, avendo suonato all'estero anche in apertura di Dream Theater, Queensrÿche, Tarja Turunen, Lacuna Coil, Lordi, Anathema: «Più suoni all'estero - conclude Petrini - e più si presentano le occasioni per tornarci. In Italia si fa più fatica perché mancano spazi per suonare, soprattutto per una realtà musicale che non è grande ma neanche underground». —

EL. RU.

MUSICA

Elio, Ian Paice e Steve Rothery: è Summer Rock Festival

Dall'1 al 4 agosto a San Giusto: omaggio a Zappa con gli Ossi Duri, ai Rockets con Universal Band e poi Sezione Frenante

Francesco Cardella

TRIESTE. Frank Zappa riletto da Elio, i colori vintage legati ai Deep Purple e ai Rockets, il respiro Neo Prog di stampo Marillion. Sono quattro le tappe e le cifre stilistiche individuate per dare vita alla 16° edizione del Trieste Summer Rock Festival, in programma al Castello di San Giusto da giovedì 1 a sabato 4 agosto, manifestazione a cura dell'Associazione Musica Libera organizzata con il sostegno dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, evento incastonato nel cartellone di Trieste Estate.

Arriva Elio quindi, qui non in veste di anima delle Storie Tese ma al seguito degli Ossi Duri, band votata a Frank Zappa, una delle icone del Novecento del panorama rock d'autore. Già, rock ma non solo. Parlare della produzione di Zappa equivale infatti a scandagliare anche i temi della fusione e del jazz, attraversando la classica, prendendo in prestito stilemi prog e strizzando l'occhio pure al blues e all'avanguardia pura.

Una tavolozza che accoglie anche satira, dissacrazione e un grande virtuosismo tecnico, spunti cari a Elio, che salirà sul palco di San Giusto accanto al quintetto degli Ossi Duri formato da Alex Muschio alla voce, Martin Craig alla chitarra, Monne al basso, Ruben alla batteria e Andrea Vigliocco alle percussioni e tastiere. Nella stessa serata, l'ode a Frank Zappa si traduce anche con l'esibizione del gruppo The Enema Bandits, complesso di 11 elementi dai 20 ai 27 anni, molti dei quali di Trieste. Il concerto del 1° agosto è a pagamento (15 euro posti a sedere, 10 in piedi).

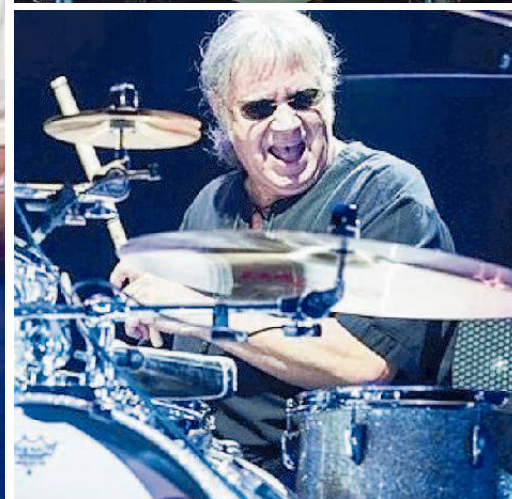
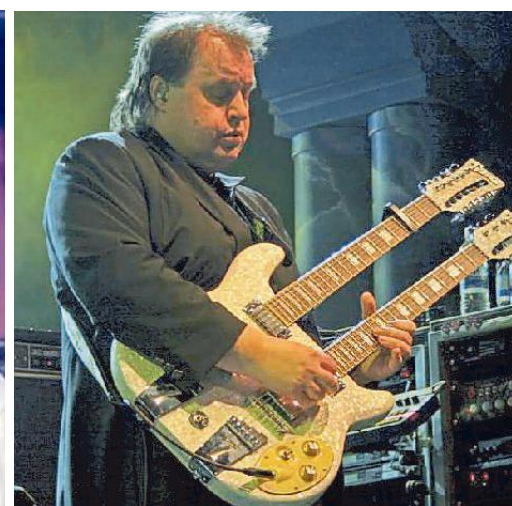
Venerdì 2 agosto (con ingresso gratuito) è la serata dedicata a un piccolo mito musicale a cavallo degli anni '70 e '80, i Rockets, la band francese che animò palchi e classifiche a suon di laser, costumi e cover niente male (una su tutte "On the road again") nel segno dello "space rock" a tinte argentate. A San Giusto la celebrazione avverrà con il concerto della Universal Band, banda-tributo italiana sorta nel 2000.

Ad aprire le danze il 2 agosto ci penserà "Sezione Fre-

nante" e qui si torna a parlare di progressive rock, del filone in auge negli anni '70, periodo che ha visto il gruppo aprire concerti delle Orme, Perigeo, Biglietto per l'Inferno. Con la nuova formazione sorta nel 2006, "Sezione Frenante" ha prodotto due album, rigorosamente in chiave "concept", come il Prog auspica, dal titolo "Metafora di un viaggio" e "Nuove dimensioni".

L'altro affresco-tributo, ma con un "reduce" eccellente, va in scena il 3 agosto (a pagamento) con il ritorno del batterista Ian Paice, atteso al Rock Summer Festival per rinverdire fasti e colori dei mitici Deep Purple, con cui continua a militare dal vivo.

La musica immaginifica? Sgorga il 4 agosto (ingresso gratuito) con Steve Rothery, storico chitarrista dei Marillion, band emblema del progressive ridipinto negli anni '80, quando il genere inseguiva le nuove tracce post-Genesis orfani di Gabriel. Rothery approda a Trieste accompagnato dalla figlia Jennifer, da Riccardo Romano e altri quattro elementi. Un viaggio nel neo prog, quello d'autore. —



Elio nel tributo a Frank Zappa a Parma (foto Vasini), in alto Steve Rothery e Ian Paice

ECOBONUS RENAULT

Nuova Renault CLIO MOSCHINO



RENAULT
Passion for life

Da **179€** /mese* **ANTICIPO ZERO**
TAN 5,49% - TAEG 7,73%

Solo a maggio fino a **5.500€** di vantaggi** sulle vetture in pronta consegna.
Con Programma ECOBONUS. Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,29%

A MAGGIO SEMPRE APERTI

MOSCHINO

Emissioni di CO₂: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it.
*Esempio di finanziamento riferito a CLIO MOSCHINO LIFE TCe 75 a € 9.670 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 0, importo totale del credito € 11.025,58 (include finanziamento veicolo € 9.670 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 456,58 e Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 27,56 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.455,73, Valore Futuro Garantito € 6.069,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.481,51 in 36 rate da € 178,12 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,73%.
**Vantaggi riferiti a CLIO MOSCHINO INTENS dCi 75 a 14.750€ valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 3.100, importo totale del credito € 13.091,12 (include finanziamento veicolo € 11.650 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 542,12 e Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,73 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.834,98, Valore Futuro Garantito € 8.505,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.926,10 in 36 rate da € 178,36 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,29% per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.
Per entrambi gli esempi spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2019.

Renault raccomanda **elf**

[f](#) [i](#) [t](#) [re](#) [n](#) [a](#) [u](#) [t](#) [i](#) [t](#)

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

CINEMA

Il Buscetta visto da Bellocchio «Non si sentiva un traditore»

Già in sala il film sul Boss dei due mondi, protagonista Pierfrancesco Favino
Il regista: «La sfida è rendere un personaggio duplice, forse triplice»



Pierfrancesco Favino a Cannes e, sotto, col regista Marco Bellocchio e il cast. Sopra, il suo Buscetta

Beatrice Fiorentino

CANNES. A Cannes l'Italia se la gioca con Marco Bellocchio. In concorso "Il traditore" (da ieri in sala), un film di tradimenti e vendette che ruota attorno alla figura di Tommaso Buscetta, conosciuto come "Il Boss dei due mondi", il primo a collaborare con la giustizia cambiando i rapporti tra Stato e Mafia. «Un uomo che non è un eroe - racconta Bellocchio a poche ore dalla prima mondiale del film - ma è coraggioso. Mette a rischio la sua vita, ma

non vuole essere ucciso senza un motivo e quindi la difende, come difende la famiglia, i figli e anche una sua "tradizione". È un conservatore, non uno che vuole cambiare il mondo. Difende il suo passato. Non leggeva, era ignorante e non si vergognava di esserlo. Amava la moglie, ma la tradiva. Un personaggio molto italiano, con un grande carisma e teatralità».

«Tutto è iniziato - prosegue Bellocchio - quando il produttore Beppe Caschetto mi ha proposto di fare un film su Buscetta. Io non ne sapevo molto, giusto le cose lette sui gior-

nali. Ho cominciato a documentarmi, a leggere libri, a incontrare le persone che lo avevano conosciuto e ho deciso di accettare. Mi sono convinto studiando il personaggio, soprattutto perché rispetto alla mia persona e alla mia vita mi appariva del tutto estraneo. Mi sono progressivamente impadronito della storia».

«"Il traditore" - aggiunge - racconta di un uomo che tradisce "Cosa Nostra" convinto che non sia lui a tradirla, ma i Corleonesi, i suoi rivali. Non si sentiva né uno spione, né un infame, tanto meno un traditore, perché lui, Buscetta, è rima-

sto fedele a una società mafiosa dai nobili principi che si batteva in difesa dei poveri e dei deboli. La sfida del film è proprio questa: rendere un personaggio duplice, forse triplice, senza altari né condanne. "Il traditore" è un film aperto. Mi sono preoccupato di realizzare un film non convenzionale, ma al tempo stesso popolare».

Il racconto di Bellocchio, coproduzione internazionale tra Italia, Francia, Germania, Brasile (nella filiera anche la triestina Manuela Mandler) comincia nei primi anni Ottanta con l'arresto di Buscetta in Brasile e l'estradizione in Italia per ripercorrere le tappe del Maxiprocesso, dall'incontro con Falcone alla strage di Capaci, fino alla decisione del boss di fare alcuni nomi illustri della politica, la fuga a Miami, la morte per malattia. In Costa Azzurra, assieme al maestro, c'è anche Pierfrancesco Favino, che veste i panni di Buscetta sullo schermo: «Buscetta era uno stratega della comunicazione - afferma - tutto ciò che sappiamo è ciò che lui ha deciso che dovessimo sapere. Era attento a costruire un mito e una memoria di sé, si è sottoposto a diversi interventi di chirurgia facciale fin dagli anni '70, prima di essere ricercato. Non posso credere a tutto ciò che ha voluto farci credere, non credo per esempio all'amicizia con Falcone. Penso anzi che Falcone sia stato l'unico in grado di metterlo in difficoltà. Però credo al fatto che il loro incontro sia stato determinante e lo abbia in qualche modo cambiato». Per prepararsi alla parte l'attore ha lavorato al suo corpo prendendo quasi dieci chili di peso: «Volevo restituire una fisicità rurale, l'aria un po' tozza, ma anche cambiare il modo di respirare. Perché quando cambia il respiro cambia anche il modo di guardare gli altri e come gli altri guardano te. Un fatto per niente secondario per un uomo con la sua vanità». —

Da domani a Trieste secondo convegno di psicoanalisi del Forum in Italia

La parola come cura e antidoto alla violenza Lacaniani a confronto

I CONTENUTI

Giulia Basso

Riconciliare Lacan e Basaglia, la psicanalisi con la psichiatria anti istituzionale, grazie al potere della parola intesa come strumento per opporsi alla violenza del dolore, e del manicomio. Ruota intorno a quest'obiettivo il programma del secondo Convegno nazionale di psicoanalisi del Forum lacaniano in Italia, che sotto il titolo "La violenza e l'esilio. Il potere della parola" riunirà a Trieste una trentina di specialisti - psicanalisti e analisti, psicologi e psicoterapeuti, filosofi e scrittori - per una due giorni di discussioni e dibattiti pensata non solo per gli addetti ai lavori ma anche per chi voglia appropriarsi di alcuni strumenti psicanalitici per leggere meglio se stesso e il mondo che lo circonda. L'appuntamento, in programma a partire da domani alle 9 nell'aula magna di via Baciocchi 4, sarà aperto da una sessione introduttiva con gli interventi dello psichiatra basagliano e psicoanalista lacaniano Mario Colucci, dello scrittore Paolo Giordano e del filosofo Pier Aldo Rovatti. Seguirà una sessione dedicata a "La parola e la violenza", con la psicanalista parigina Sol Aparicio. «Abbiamo scelto di trattare i temi della violenza, dell'esilio e del potere della parola non secondo l'approccio psicanalitico "da divano", ma riportando la sofferenza soggettiva in una dimensione più ampia, quella che Freud definisce il "disagio della civiltà" - spiega Colucci -. Così la psicanalisi diventa lettura della società, un modo per parlare al mondo».

Significativo ai fini del suo obiettivo, sottolinea Colucci, è che il convegno si



Mario Colucci

svolga a Trieste, porta d'accesso a inizio Novecento della psicanalisi in Italia, ma anche sede dell'esperimento basagliano e prima città al mondo a chiudere un manicomio e dimostrare che se ne può fare a meno. «Con l'adozione nell'ospedale psichiatrico del modello anglosassone di comunità terapeutica Basaglia si appropriò di un metodo che fa della parola lo strumento necessario per opporsi alla violenza del manicomio - spiega Colucci -. La sua chiusura inizia così, con il "prendersi cura" della parola degli internati e del personale nelle assemblee della comunità terapeutica: dalla parola violenta, che stigmatizza e squalifica, si passa alla civilizzazione della violenza attraverso la parola, prima nell'istituzione e poi fuori».

La parola è un antidoto alla violenza, la parola è cura. «Per Freud - Colucci aggancia la psicanalisi - la cura è una "talking cure", è la cura della parola. Ma come nell'antica accezione di "pharmakon", da antidoto la parola può trasformarsi in veleno. Ne abbiamo esempio quotidiano nell'epoca attuale, in cui amplificata dal web, ma anche nei dibattiti televisivi, la parola diviene veicolo di violenza inusitata».

L'appuntamento ha il patrocinio dell'Università di Trieste e l'ingresso è libero. Programma completo su www.forumlacan.it —

LA MOSTRA

Con il verde respiro di Maravee creativi green in vetrina a Gemona

GEMONA. Il festival Maravee ideato e diretto da Sabrina Zannier con una nuova "meravigliosa" edizione intitolata Maravee Object. Tesa tra arte e design e impegnata a indagare il rapporto tra oggetti e corpo umano, l'edizione 2019-20 del festival si aprirà domani alle 18.30 al Museo Civico di Palazzo Elti di Gemona con la mostra "Verde respiro". In un ambiente immersivo total green la cui scenografia è stata affida-



"La vita dei campi: Leviamo i cuori" (2015) di Luigina Tusini

ta ancora una volta alla triestina Belinda De Vito, si dispiegheranno le opere di Piero Gilardi, Anotherview (collettivo composto da Marco Tabasso, Tatiana Uzlova e Robert Andriessen), Chris Gilmour, Antonio Bardino e Luigina Tusini proposte in stretta relazione con lo spettacolo attoriale e coreutico con l'attore Fabiano Fantini e le performer Erica Modotti e Maria Anna Deidda dell'Associazione Danza e Balletto di Udine. Sarà ancora una volta dunque la pluralità di linguaggi e qual pizzico di sorprendente e inattesa meraviglia a caratterizzare l'impianto dell'intero progetto che quest'anno, nel cinquecentesimo anniversario della morte di Leonardo, celebrerà il concetto dell'uomo mediatore fra l'ar-

tificiosa natura e un nuovo mondo fatto di prodotti umani.

Ad aprire e chiudere il percorso espositivo le "finestre" di Anotherview, concepite come opere capaci di stravolgere l'architettura degli spazi museali e domestici, di mettere in scena trabocchetti concettuali regalando visioni spiazzanti e sorprendenti.

Di verde si tingeranno le sale con le opere di Piero Gilardi che in 50 anni di attività si è distinto nel panorama internazionale con progetti dal sapore leonardesco, dalle "Macchine per il futuro" ai Tappeti-natura, dalle installazioni interattive ai Sassi Pulsanti, che con attenzione anche ai materiali e alle tecnologie intrecciano un intenso dialogo fra arte e vi-

ta, entro il quale l'oggetto artistico va vissuto, condiviso, partecipato.

Ancora verde, con i dipinti di Antonio Bardino, sardo ma udinese d'adozione, che s'immerge nella natura cogliendone il suo aspetto transitorio e laterale, passato al vaglio di un trascinarsi emozionale in cui il senso della precarietà è restituito in immagini straordinarie.

Entro l'allestimento firmato da De Vito, le opere di Chris Gilmour - inglese vissuto a Udine e ora a Manchester - suggeriscono un salutare percorso sportivo che dalla bicicletta alla moto Chopper mette in scena l'attraversamento del paesaggio nel recupero dell'originario incontro fra uomo e natura. —

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viaaicamper@gmail.com • www.viaaicamper.com

Trieste risorge e domani può pareggiare Dragić e Cavaliere matano Cremona

I biancorossi dominano per metà partita ma nel finale rischiano la beffa. Finisce 91-86. Gara4 di nuovo in casa

PALL. TRIESTE **91**
VANOLI CREMONA **86**

28-18 47-34 75-62

Pallacanestro Trieste: Coronica ne, Peric 8, Fernandez 6, Wright 6, Strautins 3, Cavaliere 16, Da Ros 10, Sanders 10, Knox 4, Dragić 26, Mosley 2, Cittadini ne. All.: Dalmasson

Vanoli Cremona: Saunders 8, Sangiunetti ne, Gazzotti ne, Diener 10, Ricci 13, Ruzzier 2, Mathiang 14, Crawford 26, Aldridge 3, Stojanovic 10. All.: Sacchetti.

Arbitri: Filippini, Weidmann, Borgioni.

Roberto Degrassi

TRIESTE. Domani sera, di nuovo all'Allianz Dome, per cercare di pareggiare la serie e andare alla bella. La Pallacanestro Trieste sul parquet di casa batte Cremona 91-86, con una vittoria figlia della volontà e delle emozioni, conducendo in porto una partita rimessa in discussione negli ultimi secondi dopo una costante superiorità. Ed è suggestivo che i liberi del successo li firmi Daniele Cavaliere, l'unico ad aver vissuto l'ultima volta ai play-off di Trieste, sedici anni fa.

La voglia di sognare del tifo triestino è ben raccontata dalla splendida coreografia della Curva Nord con lo striscione "Le stele brila e le me fa sognar anche in Europa" e le note della Marinairesca. Sul parquet il primo momento di sogni lo regala Teo Da Ros (in quintetto di partenza al posto di Peric) che danza in area attendendo Aldridge per un gioco da tre punti. Zoran Dragić, protagonista negativo di gara2, ha voglia di rifarsi e mette in chiaro la faccenda da subito. Sette punti in cinque minuti e Trieste che comanda 14-6. Grande intensità e personalità da parte dei biancorossi. E Dragić non si ferma più. Due bombe in faccia a Ricci e Trieste si prende 12 lunghezze di margine, il massimo vantaggio finora nella serie. Vanoli in evidente difficoltà, ingabbiata dalla difesa triestina, sovrastata dal ritmo della banda di Dalmasson.

Il coach lancia Peric nel secondo parziale. Sussulto di Cremona che riceve energia da Ruzzier e con un 2-9 lima uno scarto che aveva raggiunto il +15. Ma Trieste non ha voglia di fare regali, si riprende il margine cercando di scardinare definitivamente le certezze cremonesi. E ci riesce Sanders rubando palla e segnando sulla sirena per il 47-34 del giro di

boa. Il tabellino di metà gara aiuta a far comprendere che strana bestia siano i play-off, dove nel giro di 48 ore tutto si può trasformare: Dragić, virgola al PalaRadi, all'Allianz Dome ne imbuca 15 in altrettanti minuti. Crawford, iradiddio in Lombardia, va al riposo con 1 su 5 dal campo.

Il trecciolo Mvp del campionato si sveglia nel terzo quarto ma Dragić continua inarrestabile. Tre bombe e un canestro da sotto in quattro minuti. La Vanoli si incattivisce, facendo pesare i tentacoli di Mathiang e sfruttando un paio di fischiate clamorosamente sbagliate. Dal 64-51 si passa in un amen al 64-60, con Trieste che affretta le conclusioni e presta il fianco al contropiede lombardo. La riscossa arriva da Daniele Cavaliere: prima un canestro e poi in transizione si prende un azzardo dai 6,75, vedendo ripagato il coraggio. Cremona scaraventata nuovamente a meno 9 (69-60 29'). E già che c'è Dani, fregandosene dei tre falli, mica si ferma: altre due grandinate e Trieste dimentica il brivido per la rimonta lombarda e va a giocare il quarto conclusivo con un patrimonio di 13 punti (75-62). Cremona, però, c'è ancora, aggrappata a Crawford - ritornato in modalità castigamatti - e Ricci si riporta a -7. Il boato dei 5247 dell'Allianz Dome saluta la bomba di Sanders. Ma la Vanoli non molla, mentre Dragić trascorre in panca sei minuti del quarto (83-76). Trieste spreca cinque attacchi, senza assestare il colpo del ko. E Diener da tre punisce gli sprechi. Quattro punti appena a meno due minuti dalla sirena. Saunders dalla lunetta lima ulteriormente lo scarto. 85-83 a 95" dalla fine. Fernandez si prende la responsabilità del tiro più scomodo della partita e lo mette. Ricci forza e sbaglia. Cavaliere per Da Ros mette un libero, Crawford a 20" dalla fine mette una tripla. 86-84. Cremona spende subito un fallo su Fernandez che segna solo un libero. Dall'altra parte Crawford in lunetta: segna il primo, il secondo balla sul ferro ed entra mentre Ricci va a schiaffeggiare il pallone. Cremona reclama il canestro, Trieste chiede che venga conteggiato il libero. Verifica al replay. 87-86, vale solo il libero. 87-86. Fallo immediato su Peric, glaciale. 89-86 a 11" dalla fine. Crawford tenta subito la tripla mancandola, rimessa Vanoli ma Saunders pressato da Peric si impappina e si porta la palla fuori. Cremona alla disperata fa fallo su Cavaliere e Daniele sublima la sua partita con i liberi della vittoria. Ci si rivede domani. —



Una fase concitata sotto canestro con Peric e Mosley protagonisti. (Foto Lasorte)

LE REAZIONI

Gestaccio del sindaco a Mathiang Polemiche Vanoli nel dopogara

Il presidente Mauro fa le scuse
«Non voglio che da questa città parta un messaggio sbagliato. Si è trattato di un atto impulsivo». Daniele: «Lotteremo fino alla fine»

TRIESTE. Non mancano accenti polemici nel dopo partita. La causa? Il gesto che il sindaco Roberto Dipiazza ha rivolto a Mathiang alla fine del primo tempo. Un "dito medio" che non è andato giù allo staff

della Vanoli e che Meo Sacchetti, in maniera assolutamente tranquilla, ha rimarcato al termine della sua conferenza stampa. A fare le scuse alla società lombarda ci pensa il presidente Gianluca Mauro. «Le ho già fatte al giocatore e alla società - le parole di Mauro - ma ci tengo a farle anche pubblicamente perché non vogliamo che da questa città parta un messaggio sbagliato. E' stato un gesto impulsivo, sicu-

ramente sbagliato, detto questo la chiudiamo qua».

A parlare per Trieste c'è Daniele Cavaliere. «Cremona non muore veramente mai - sottolinea il golden boy triestino. Abbiamo avuto il pallino della partita in mano ma loro, davvero, ci hanno messo in difficoltà fino alla fine. Pensiamo adesso a gara-quattro, sarà una battaglia ma noi ci teniamo a vincerla e lotteremo fino alla fine».

Dall'altra parte della barricata Sacchetti racconta così la partita. «Essere costretti a inseguire ci è costato in termini di lucidità. Abbiamo concesso troppe cose facili a Trieste e questo lo abbiamo pagato. E' stata una partita diversa rispetto alle due che abbiamo giocato a Cremona. Siamo andati sotto, rientrati la prima volta a quattro punti poi nel finale ci abbiamo provato ma non abbiamo trovato le giocate giuste per riportarci in parità». Trieste a 91 punti un lusso che la Vanoli non può permettersi. In vista di gara-quattro lavorare sulla difesa può essere l'obiettivo. «Era il nostro obiettivo anche oggi - conclude - vedremo cosa riusciremo a fare».

L.G.

CALCIO IN BREVE

Inter su Lukaku e Moses

La nuova Inter di Conte inizia a prendere forma. Secondo indiscrezioni c'è un interesse dell'Inter per Romelu Lukaku e Victor Moses.



City: no Juve-Guardiola

Il Manchester City smentisce le voci che arrivano dall'Italia secondo cui Pep Guardiola sia in trattative con la Juventus per un clamoroso approdo in Serie A.



Utd pensa a Donnarumma

Anche il Manchester United si unisce alla corsa per ingaggiare Gianluigi Donnarumma. In caso di mancata qualificazione del Milan alla Champions League.



Zoran Dragić è stato il grande protagonista specie nella prima parte del match

LE PAGELLE

RAFFAELE BALDINI

Fernandez, che coraggio Sanders in grande ripresa

Da Ros 7 Paradisiaca condizione dell'ala milanese, un ballerino sul piede perno che incanta la platea e strega i diretti rivali; 10 punti, 4/8 dal campo e 5 rimbalzi, ma la sensazione che questa serie sia proprio nelle sue corde.

Knox 5 Manca i consueti tiri dai 4/5 metri, difficile quindi trasformare tutto ciò in energia difensiva. 17 minuti e 4 punti, con 3 rimbalzi. Partita opaca.

Dragic 8 Primo tempo manifestato della voglia di rivalsa dello sloveno: 15 punti, 2 soli errori con tre triple. Conclude con 26 e 6 triple, 3 rimbalzi e 2 assist, rischiando anche di vedere il finale di partita dalla panchina. Reazione giusta al momento giusto.

Fernandez 6 Qualsiasi individuo con la zoppia (da pubalgia) di Juan non sarebbe in grado di manco di fare riscaldamento. Il "lobito" invece è

argentino, ha attributi che fanno provincia al punto di prendersi la responsabilità di segnare un canestro in avvicinamento di fondamentale importanza.

Wright 7 Intelligenza cestistica vuol dire anche conoscere i propri limiti: precario a livello fisico, il play americano dosa sforzi, evitando penetrazioni senza energia o accelerazioni tentate. Gli dei del basket restituiscono con gli interessi, concedendo un canestro da tre a due mani. Commovente per come reagisce al momento difficile.

Cavaliere 8 11 punti consecutivi nel terzo quarto da fenomeno assoluto, ricaccia indietro Cremona e chiude dalla lunetta la sfida: 16 punti con tre triple, torna in cattedra il "triestino da play-off".

Mosley 5/6 Indica diverse volte la traiettoria aerea ai compagni, non attenti al suo

decollo. Poi spreca un paio di canestro per carenza tecnica; 2 punti e 8 rimbalzi, meno brillante del solito.

Peric 6 Anche lui stanco, si muove sul parquet con passo felpato. Partita meno scandalosa di quanto dicano le cifre: 8 punti, 3/10 dal campo, 5 rimbalzi ma soprattutto quel glaciale 2 su 2 nel finale che vale la sufficienza.

Sanders 7/8 La schiacciata in faccia a Mathiang dimostra quello che questo giocatore potrebbe essere e ancora non è. Primi venti minuti di grande abnegazione difensiva su Crawford e su tutte le linee di passaggio. La partita di grande personalità guarda caso si conclude con una vittoria.

Strautins 6 Meno sfavillante delle altre due partite, segna una tripla importante e non fa danni.

Dalmasson 6 Getta le fondamenta della vittoria inculcando alla squadra il concetto di sacrificio difensivo. Cerca di fare magheggi con due play come Wright e Fernandez ad un quarto di servizio, inserendo appena in tempo Cavaliere e Dragić.

L'INIZIATIVA

"SiAMO Trieste" pronta al via A bordo c'è anche Carra Ecco le magliette storiche

Una Fondazione e una società per gestire l'operazione. Da domani scatterà la distribuzione tessere per gli acquisti

Lorenzo Gatto

TRIESTE. "SiAMO Trieste" scalda i motori ed è pronta a partire. Definiti gli aspetti tecnico-commerciali, il nuovo soggetto giuridico nato per sostenere presente e futuro della Pallacanestro Trieste è stato presentato ufficialmente ieri e sarà operativo dal prossimo primo giugno. Innovativa la struttura, una sorta di unicum a livello italiano: un supporto ideale per attirare investitori e dare a una possibile nuova proprietà l'idea di una città viva e pronta a collaborare.

FONDAZIONE "SiAMO Trieste" ha scelto la formula della Fondazione, una struttura ideata e creata per garantire la massima trasparenza e partecipazione da parte della città. La Fondazione, soci fondatori Martelli, Kistoris, Del Fabbro, Degrassi e Marco Carra, sarà aperta all'ingresso di altri enti pubblici e soggetti ed enti a partecipazione pubblica oltre che di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private e, come già spiegato in fase di presentazione dell'iniziativa, lavorerà per sostenere le attività della Pallacanestro Trieste attraverso il reperimento di fondi generati dalla creazione di un "cashmove" cittadino oltre che tramite la creazione di eventi e attività culturali e sportive.

NUOVA SOCIETÀ Dal punto di vista operativo, essendo la Fondazione un soggetto non a scopo di lucro, il motore del sistema "cashmove" sa-



Marco Carra a sostegno della Pallacanestro Trieste

rà gestito da "SiAMO Trieste srl", azienda commerciale che avrà come unico socio la Fondazione stessa ma che per sua natura sarà la titolare dei contratti che verranno stipulati con tutte le aziende che vorranno entrare a far parte del circuito di spesa. La Pallacanestro Trieste sarà l'unica beneficiaria di tutti gli introiti ottenuti.

SI PARTE Dal primo giugno il sistema sarà operativo. Da domani saranno disponibili le tessere "Red Wall", ritirabili presso lo showroom Nordic Emotions (via Trento 1, terzo piano) con orario 9-13, 14-19.30 (17.30 in caso di gara-quattro) che servirà per i primi acquisti. Si potrà ritirare la tessera a segui-

to della adesione alla Fondazione "SiAMO Trieste" (costo minimo un euro) e conterrà i dati anagrafici per accedere alla propria area riservata sul sito e il codice a barre necessario per registrare a sistema tutti gli acquisti che verranno effettuati.

RED WALL HERITAGE Operazione che prende spunto dal passato creando un progetto condiviso che permetta di far conoscere la storia della pallacanestro Trieste. Ogni due settimane sarà lanciata una nuova maglia (prima uscita la mitica numero 15 di Rich Laurel in versione nero e verde) al costo di 30 euro per le edizioni "normali" e di 50 euro per quelle "speciali". —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'ALTRO QUARTO

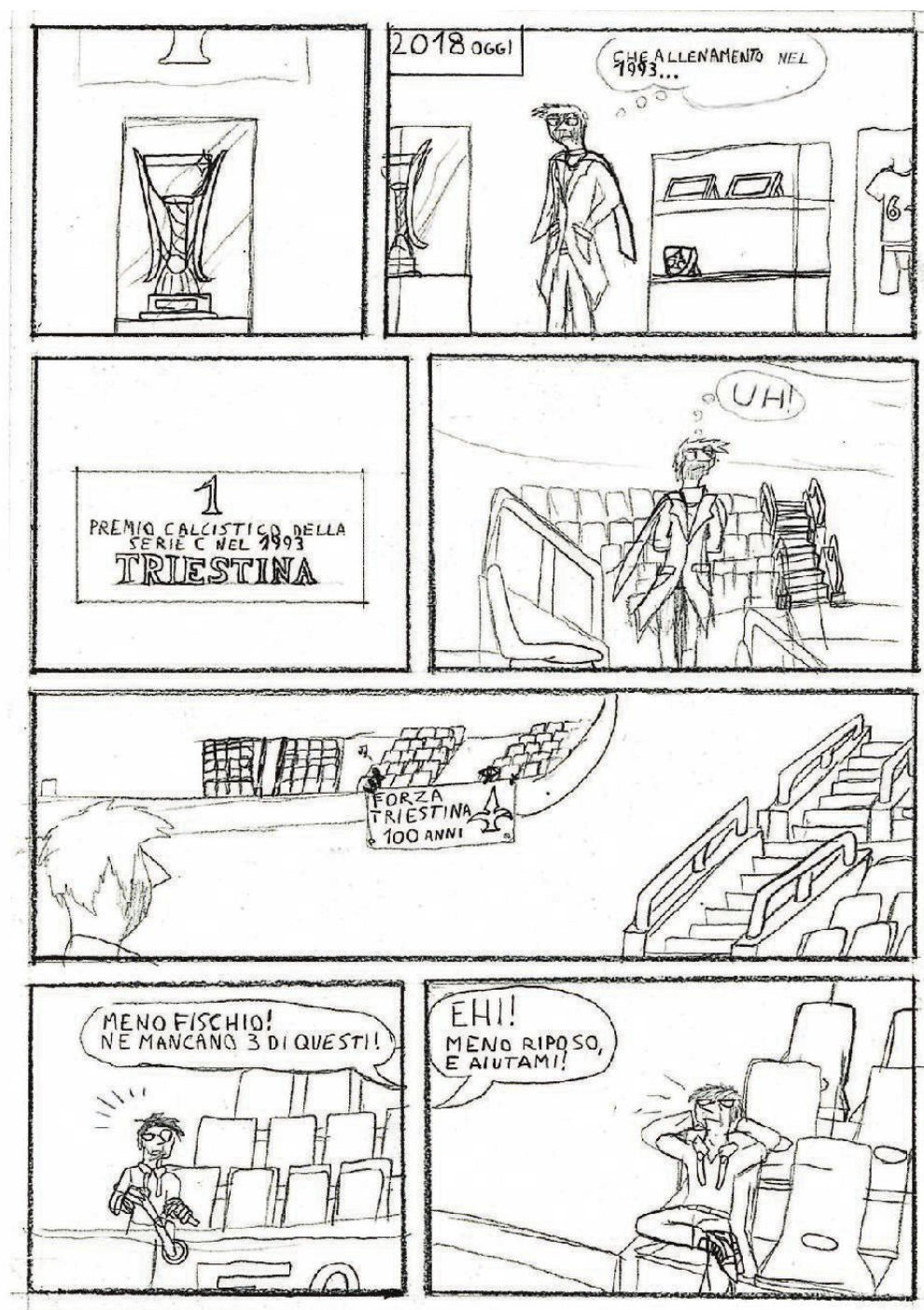
Trento travolgente con Venezia Oggi Avellino può eliminare Milano



Simone Pianigiani, coach milanese

TRIESTE. Va a gara 4 anche la Dolomiti Energia Trentino che sul parquet di casa batte la Reyer Umana Venezia 72-59 con un vantaggio netto e costante per tutta la gara. Stasera invece dall'altra parte del tabellone tocca alla Sidigas Avellino cercare l'impresa clamorosa ai danni dell'Armani scudetata. I milanesi, sotto 2-1 nella serie, perdendo sarebbero fuori dai giochi.

La storia alabardata a scuola. 2



SECONDA PUNTATA

Nei 100 anni della Triestina disegnati dai ragazzi del NordioC c'è il ricordo della Coppa Italia

Seconda tappa del viaggio settimanale a puntate nella storia centenaria della Triestina illustrata dagli studenti del Liceo Artistico Nordio. Il progetto "L'Unione fa il Fumetto" - il percorso a cura del Liceo e della Scuola Grafite Zerocinque, nato all'interno delle celebrazioni per il centenario della Triestina Calcio - si appresta a vivere una fase ulteriore, anzi, una vera nuova vetrina dopo la mostra allestita lo scorso gennaio al Salone degli Incanti. Il dono di compleanno degli studenti del Liceo "Nordio" alla squadra della città ha giocato su vari spunti e prospettive, passando da una esegesi storica, con debiti riferimenti a Nereo Rocco o al tifoso Stefano Furlan, giungendo alle cronache più recenti. I ragazzi sono stati seguiti dai loro insegnanti e da Paola Ramella, anima della Scuola Grafite Zerocinque. Oggi pubblichiamo le tavole "La Triestina in serie C" di Andrea Kosoveu che hanno ottenuto la menzione speciale nell'ambito del Centenario.

Lo studente **Andrea Kosoveu** descrive il suo articolato lavoro.

Il fumetto ha ricevuto la menzione per la capacità notevole di ritrarre, in maniera inventiva e caricaturale le fisionomie dei personaggi, per una storia piena di speranza.

«Ho partecipato al progetto di alternanza scuola-lavoro "L'Unione fa il Fumetto" per il centenario della Triestina Calcio.

La prima cosa che ho fatto è stata cercare la storia della Triestina Calcio per trovare quali sono stati gli eventi importanti, e tra questi ho scelto la vittoria in serie C, che mi ha ispirato subito un'idea per la creazione delle strisce.

Ho sviluppato il mio fumetto in tre parti ed ho voluto rappresentare la storia della preparazione alla coppa Italia, mettendo in evidenza i primi allenamenti nella prima pagina, il presente con la coppa ancora esposta in sede ed il bel ricordo della vittoria nella seconda, ed infine nella terza una breve storia di un giornalista sportivo che vo-

le intervistare uno dei giocatori che aveva partecipato al torneo.

I miei disegni vogliono evidenziare il tempo che passa: il passato è quando i giocatori cominciano ad allenarsi per la coppa ed il presente è oggi quando si festeggiano i 100 anni della Triestina Calcio.

Voglio anche far notare il fatto che gli eventi felici si ricordano sempre volentieri.

Di questo progetto mi ha colpito di più l'essere riuscito a rappresentare attraverso il fumetto una storia vera, ed il bel clima che c'era durante gli incontri dimostrato dal fatto che ci siamo trovati a scuola con gli insegnanti Luigi Leaci, Manuela Cerebuch e la professionista del fumetto Paola Ramella e i compagni, anche durante le festività natalizie, per completare il lavoro entro i tempi stabiliti e poter allestire la mostra il giorno 7 gennaio 2019, data in cui la stessa è stata inaugurata al Salone degli Incanti a Trieste, all'interno dei vari, importanti eventi promossi dal Comitato Unione».



Calcio serie C

IL SORTEGGIO

La Triestina si gioca la finale con la Feralpisalò

Andata sul Garda mercoledì 29 maggio, il ritorno a Trieste il 2 giugno. Avversario abbordabile ma esperto e in buona forma

Antonello Rodio

TRIESTE. Nessuna lontana trasferta al sud, nessuna avversaria inedita e tutta da scoprire (almeno per la semifinale): sarà infatti la Feralpisalò l'avversaria della Triestina nella doppia sfida che varrà il passaggio alla finale per la serie B. La partita di andata si giocherà sulle rive del Garda mercoledì 29 maggio alle ore 20.30, quella di ritorno al Rocco domenica 2 giugno, sempre alle 20.30. Almeno sulla carta, il sorteggio di ieri a Firenze nella sede della Lega Pro, sembra essere stato tutto sommato benevolo con l'Unione, considerato che c'era il concreto rischio Catania, e che le altre possibili avversarie si chiamavano Arezzo e Imolese. La Feralpi infatti è stata battuta per due volte nella regular season dalla squadra di Pavanel: 2-0 a Trieste in una partita eroica degli alabardati in inferiorità numerica, e 2-0 anche a Salò, nella sfida che ha in pratica decretato il secondo posto dell'Unione e il terzo dei gardesani. Ma attenzione, perché quella Feralpi di fine campionato che sembrava sulle gambe e un po' spenta fisicamente, poi ha cambiato panchina sostituendo Toscano con Zenoni: e se contro il Ravenna è arrivata una qualificazione un po' in sordina con uno striminzito 0-0, i gardesani contro il Catanzaro hanno fatto una vera impresa, vincendo per 1-0 in casa e poi pareggiando 2-2 in Calabria con un finale rocambolesco. Ma una Triestina come quella vista nel finale di campionato, parte ovviamente con i favori del pronostico, anche perché oltre al ritorno fra le mura amiche, ha anche il vantaggio che se il punteggio finale nei due match fosse di parità, passerebbe il turno. Se poi, come appunto tutti i tifosi alabardati si augurano, la Triestina andrà avanti, nel-

la finale per la promozione incontrerà la vincente di Arezzo-Pisa, che se la vedranno tra loro in un infuocato derby toscano. Dall'altra parte del tabellone, si giocheranno le semifinali Catania-Trapani e Imolese-Piacenza, curiosamente anch'essi due derby che vanno a coronare un sorteggio dalla perfetta distribuzione geografica. Da quel quartetto di squadre uscirà

Se i rossoalabardati superano il turno se la vedranno con Arezzo o Pisa

dunque la seconda promossa fra i cadetti. Ma non è affare della Triestina, che deve innanzitutto occuparsi della Feralpi e poi, eventualmente, di una fra Arezzo e Pisa. A proposito dell'eventuale finale, dal sorteggio è uscito che il ritorno si giocherebbe a Trieste, per cui le date sono spostate rispetto a quelle programmate, per permettere poi lo svolgimento degli europei under 21 nello stadio triestino: pertanto gli alabardati sarebbero in trasferta in Toscana (Arezzo o Pisa) mercoledì 5 giugno e giocherebbero il ritorno al Rocco domenica 9 giugno. In pratica, dopo essere rimasti fermi tre settimane e mezzo, il destino della Triestina si deciderà tutto in appena dodici giorni, con quattro partite dal 29 maggio al 9 giugno. Con il patron Biasin, che arriverà a Trieste il 31 maggio e si fermerà in città fino al 10 giugno, che potrà godersi tutti i match decisivi. E con quella data del 9 giugno stampata bene in mente nella tifoseria triestina. Già, perché fa tornare in mente un altro 9 giugno, quello del 2002, con un'altra avversaria toscana: qualcuno si ricorda di un certo Lucchese-Triestina? —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



La rete del raddoppio segnata da Davis Mensah il 20 aprile scorso nel 2-0 della Triestina a Salò

IL PROGRAMMA

Tifosi in fibrillazione per la trasferta Al via la prevendita per la gara 2

Già oggi saranno aperti i vari punti per l'acquisto dei tagliandi per il 2 giugno. La società ha chiesto una capienza di oltre 15 mila spettatori

TRIESTE. Adesso che finalmente si sa che l'avversario della semifinale sarà la Feralpisalò, il popolo rossoalabardato comincia a mobilitarsi per sostenere la squadra. Innanzitutto nel mirino c'è la trasferta in riva al Garda di mercoledì 29 maggio (la partita inizierà alle 20.30). Nonostante si giochi in notturna e in infrasetti-

manale, i tifosi stanno già organizzando i pullman per Salò. Per quanto riguarda quello del Centro di coordinamento, il costo è di 18 euro per i soci e 20 euro per i non soci. Si può aderire telefonando al 340.8593145, oppure passando nella sede del centro di via Macelli oggi dalle 16 alle 19, domani con orario continuato 9-19 e anche domenica con orario 9-13. Si raccomanda di dare l'adesione il prima possibile, visti i tempi piuttosto stretti. La partenza del pullman è prevista alle ore 14.30

da piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Ma anche la Curva Furlan organizza il pullman: il costo è di 20 euro e per aderire basta chiamare il numero telefonico 342.3597141. Intanto oggi pomeriggio partirà la prevendita dei biglietti nei vari punti e online per la partita di ritorno allo stadio Rocco, che si giocherà domenica 2 giugno alle 20.30. I prezzi in prevendita per la curva saranno di 14 e 12 (ridotto), per la Colaussi di 19,50 e 17,50 (ridotto) e per la pasinati 24 22 (ridotto).

Una prevendita che si prevede movimentata. Proprio in occasione della semifinale play-off (e poi si spera per la finale), la società alabardata ha infatti chiesto l'ampliamento della capienza dello stadio Rocco, che dai precedenti 7.500 (cifra già toccata con il Pordenone) viene in pratica raddoppiata. In totale saranno ben 15.546 i posti a disposizione. Aumenta la capienza in Curva Furlan, che sarà di 4230 spettatori (circa 800 in più rispetto a quella precedente), mentre la Tribuna Colaussi sale a 4443 e la Tribuna Pasinati a 4423. Se poi aggiungiamo i 2150 della curva ospiti e i 300 fra stampa e autorità, ecco raggiunta la cifra totale. Società e squadra hanno fatto davvero il possibile, ora tocca ai tifosi riempire lo stadio Rocco.

A.R.

LE INIZIATIVE

Count down per Euro U21 al Rocco Un regalo per gli abbonati dell'Unione

TRIESTE. A meno di un mese dalla partita d'esordio dell'Europeo UEFA Under 21, che vedrà affrontarsi allo stadio Nereo Rocco le nazionali di Serbia e Austria, FIGC e Triestina hanno voluto fare un regalo ai tifosi alabardati e contemporaneamente annunciare il grande evento che coinvolgerà la città. Tutti i tifosi della Triestina che acquisteranno, o lo hanno già fatto, il mini abbonamento per le tre gare dell'Europeo in

programma allo stadio Nereo Rocco si vedranno infatti scontare il prezzo del pacchetto all'atto di sottoscrizione dell'abbonamento alle partite interne della Triestina per il campionato 2019/2020. Per poter beneficiare della promozione, oltre all'acquisto del mini abbonamento sarà necessario il suo utilizzo in tutte e tre le gare del girone in programma a Trieste: oltre a Serbia-Austria del 17 giugno, anche Ger-

mania-Serbia del 20 e Danimarca-Serbia del 23 giugno. I tifosi della Triestina potranno acquistare il mini abbonamento per l'Europeo (13 euro intero, 8 euro ridotto) anche nei tre punti vendita cittadini che saranno aperti per i biglietti delle partite di playoff dell'Unione: il gazebo in Piazza della Borsa, il Centro di Coordinamento e la sede del club. Alessandro Costacurta, presidente del comitato organizzatore di

Euro Uefa Under 21, si aspetta una grande risposta dal pubblico triestino: «A Trieste il calcio ha una lunga tradizione, basti pensare che lo stadio è intitolato al grande Nereo Rocco: io non l'ho mai avuto come allenatore, ma per me è stato quasi uno di famiglia. So che i triestini non vorranno perdersi questo che è uno dei top event dell'Uefa, che ha scelto come slogan della manifestazione 'Stars of today, superstars of tomorrow'. Siamo felici di fare un regalo, grazie alla collaborazione con il club, agli abbonati della Triestina, che avranno di fatto la possibilità di assistere gratuitamente alle partite dell'Europeo in programma nella loro città». Sulla stessa lunghezza d'onda l'amministratore unico alabardato Mau-

ro Milanese: «Il pubblico triestino avrà l'occasione unica di vedere da vicino i migliori talenti d'Europa, quattro tra le squadre partecipanti alla kermesse tra cui la Germania campione in carica. Vedremo all'opera nel nostro stadio tanti giocatori che già oggi o al massimo in un futuro molto vicino, saranno protagonisti in Serie A, Premier League, Bundesliga e più in generale in tutti i principali campionati europei. Tutto questo in uno stadio completamente rinnovato, senza barriere e con due nuovissimi maxischermi. I nostri tifosi avranno questa fantastica opportunità con in più lo sconto di 13 Euro (pari al prezzo del mini abbonamento per UEFA Euro Under 21) sul prossimo abbonamento all'Unione,

potendo acquistare il mini abbonamento per l'Europeo negli stessi punti vendita operativi per i nostri attesissimi playoff. Questa sinergia con la FIGC - conclude Mauro Milanese - è studiata per essere non solo vantaggiosa, ma anche completa. Tredici Euro per tre partite di livello mondiale, cifra che comunque tornerà indietro ai nostri tifosi sotto forma di sconto sul prossimo abbonamento alla Triestina, il tutto per gustarsi una manifestazione che sarà a Trieste quest'anno e non sappiamo quando potrà verificarsi di nuovo». Ricordiamo che abbonamenti e biglietti rimangono in vendita anche al link uefaeuro21.vivaticket.it e in tutti i punti vendita del circuito vivaticket. —

ATLETICA

Crippa: «Dopo l'argento tricolore sogno l'Europa»

"Neka" secondo nei 10mila a Monselice ha migliorato il personale. «Alle spalle un periodo tribolato»

Emanuele Deste

TRIESTE. Una medaglia d'argento, frutto di una prestazione condita da molto coraggio e grinta da vendere.

Ai Campionati Italiani assoluti sui 10.000 metri in pista, svoltisi lo scorso sabato a Monselice (Pd), il portacolori della Trieste Atletica Nekagenet Crippa, chiamato da tutti "Neka", ha conquistato una brillante seconda posizione, che lancia il mezzofondista di origini etiopi verso una stagione estiva da vivere da protagonista.

Neka, può raccontarci lo sviluppo della prova tricolore, andata in scena sotto un incessante diluvio?

Il clima, dal sapore invernale, ci ha accompagnato dal primo all'ultimo metro, rendendo la gara ancora più ardua e difficile da decifrare. Mi sono presentato alla partenza, con la convinzione di provare a stare alle costole dei favoriti, e così è stato. Pronti-via, si è sganciato un quartetto composto dal sottoscritto, Lorenzo Dini (Fiamme Gialle), Italo Quazola (Atletica Casone Noceto) e dalla lepre keniana Paul Tiongik, incaricato di tenere un'andatura sostenuta. Sino ai 5000 metri, dove siamo transitati in un ottimo 14'20" ho gestito lo sforzo con apparente facilità ma quando il keniano ha dato un'accelerata decisa, solo Dini è riuscito a tenerlo mentre io ho dovuto cedere il pas-

so. Da lì in avanti è stato un vero e proprio calvario, ma ho resistito e conservato la seconda piazza, timbrando il crono di 29'24"47, che rappresenta il mio primato personale.

Proviene da un inizio di stagione alquanto tribolato. Questo risultato ti sorprende?

Da gennaio a marzo ho vissuto un periodo tribolato dove, a causa di varie magagne fisiche, non riuscivo a trovare la giusta continuità negli allenamenti. Successivamente il peggio sembrava passato ma a inizio aprile ho accusato uno strappo al quadricipite femorale. Tuttavia lo stop è stato breve (15 giorni) e da lì ho ricominciato a macinare chilometri. Il 12 maggio ho gareggiato

a Pordenone sui 5000m, correndo in 14'32"99, per provare la gamba in vista di Monselice dove, devo ammetterlo, non pensavo di ottenere questa prestazione cronometrica. **Quali sono i prossimi programmi? Questa medaglia d'argento potrebbe aprire nuovamente le porte della nazionale?**

Ora vedrò, con il mio allenatore Roberto Furlanic, di fare una serie di allenamenti bellitrati per poi testarmi nuovamente sui 5000m a inizio giugno. Poi, il sogno si chiama Coppa Europa dei 10.000m (il 6 luglio a Londra). Sinceramente credo di essere in lizza per una maglia e spero nella chiamata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



"Neka" Crippa

PALLANUOTO

Final six dell'A1 alla Bianchi con Management e Posillipo che vanno in semifinale

TRIESTE. Sport Management e Posillipo volano in semifinale. E' iniziata senza sorprese la prima giornata della final six di pallanuoto. La kermesse, in programma alla "Bruno Bianchi", che sta mettendo in palio lo scudetto tricolore, ha visto ieri pomeriggio giocarsi i due match dei quarti di finale per completare il quadro delle semifinaliste. Nella prima partita si sono affrontate Sport Management e Roma Nuoto. Come da pronostico i laziali, qualificatisi proprio all'ultima giornata alla final six, sono stati surclassati dagli avversari per 14-6 (4-0, 3-1, 4-2, 3-3) al termine di una gara sostanzialmente dominata dall'inizio alla fine. Il mattatore del match è stato indubbiamente Jacopo Alessiani, centrovasca classe 1996 giunto quest'anno dalla Pro Recco, autore di ben sei centri.

A referto per i gialloblù anche Dolce, Bruni e Mirarchi, tutti autori di una doppietta, assieme a Casasola e Fondelli. Per i romani gol di Spione (2), Faraglia, Camilleri e Paskovic. Nel secondo e ultimo match di giornata il Posillipo ha battuto 10-7 (2-0, 4-2, 1-1, 3-4) l'Ortigia confermando anche qui il pronostico della vigilia. A dispetto della prima gara, i siciliani sono rimasti in partita per tutto il match, pagando caro gli errori sotto porta nei primi due tempi di gioco. Per i partenopei gol di Marziali (3), Massimo Di Martire (3), Kopeliadis, Mattiello, Gianpiero Di Martire, Rossi e Saccoia. Per i siciliani tripla di Farmer, doppietta di Jelaca e gol di Napolitano ed Espanol. In virtù dei risultati dei due quarti di finale l'ultimo posto per par-



Stefano Piccardo

tecipare alle coppe europee è andato dunque all'Ortigia in base al miglior piazzamento nella classifica della stagione regolare tra le squadre perdenti dei quarti di finale: per il team allenato da Stefano Piccardo, ex Pallanuoto Trieste, un bel traguardo.

Oggi si tornerà in acqua per disputare le semifinali. Si inizierà alle 17.30 con l'An Brescia, reduce dal primo posto in regular season, che affronterà Posillipo (match in diretta su Rai Sport + Hd e su Rai Web), poi toccherà ai mostri sacri della Pro Recco che alle 18.45 sfideranno Sport Management (match trasmesso in diretta su Rai Sport + Hd e su Rai Web). La kermesse proseguirà domani, alle 18.30, con la finale per l'assegnazione del terzo posto che verrà trasmessa in diretta su Waterpolo Channel. Domenica 26 maggio, alle 16, la finalissima scudetto che andrà in diretta su Rai Sport + Hd che su Rai Web. Tutte le partite saranno ad ingresso gratuito. —

Riccardo Tosques

ATLETICA

Rachik da battere sui 10 chilometri della Corri Trieste

Le iscrizioni per domenica procedono a goinfie vele. Gli antagonisti più accreditati il keniano Kipngetich e il ruandese Myasiro

TRIESTE. È partito il conto alla rovescia. Si avvicina, infatti, a grandi passi l'appuntamento di domenica con la 17ª Corri Trieste, organizzata dall'Asd Promorun. Ma non ci sarà solo la prova sui 10km che prenderà il via alle 9.30. Infatti, dopo che gli iscritti alla gara, che si snoderà sulle Rive e all'interno del Porto Vecchio, si saranno avviati verso l'entrata del Porto, verrà dato il via alla Teleton Run Family che si svilupperà su un giro del tracciato di 5km.

Le iscrizioni a entrambi gli eventi stanno procedendo a gonfie vele, e complici previsioni meteo clementi, domenica si potranno raggiungere le cifre record di partecipanti. Ri-

cordiamo come, nello stand allestito in Piazza della Borsa, si potrà acquistare il proprio pettorale, oggi e domani dalle 9 alle 19 e domenica dalle 7.30 alle 9. Nel frattempo, gli organizzatori hanno svelato alcuni nomi dei top runner che proveranno a iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, succedendo al keniano Kimeli Kisorio (29'27") e alla veneta Jessica Doria (39'28"), arrivati sul traguardo della Scala Reale a braccia alzate nella scorsa stagione. Quest'anno al maschile, i favori del pronostico saranno per l'italo-marocchino Yassine Rachik, dell'Atletica Casone Noceto. Rachik che domenica vorrà centrare il bersaglio grosso dopo l'amaro secondo posto del 2018, a suon di risultati, si sta dimostrando come uno degli specialisti italiani delle corse su strade più talentuosi. L'atleta 26enne, capace



Yassine Rachik

nel 2018 di conquistare a sorpresa il bronzo sui 42,195km della rassegna continentale di Berlino, è reduce da una primavere da incorniciare. Il 28 aprile, sulle strade di Londra, Rachik è letteralmente volato, timbrando il superbo crono di 2h08'05", che gli è valso la 4ª prestazione italiana all time e il miglior risultato cronometrico tricolore da 13 anni.

Proveranno a mettere i bastoni tra le ruote a Rachik il

keniano Sammy Kipngetich, espressosi nel 2019 su buoni livelli in mezza maratona dove ha corso costantemente sotto i 64' e il rampante ruandese Jean Marie Vianney Myasiro. Nella gara in rosa, i fari saranno puntati sulla pugliese, ma triestina d'adozione, Teresa Montrone, pluripresente, nelle ultime stagioni, sui podi nazionali della maratona e della maratona. —

E.D.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Gli iridati Lucaroni-Tarlazzi tra le stelle al palaPikelc del Sedmak Bressan

Riccardo Tosques

TRIESTE. Oltre 300 atleti provenienti da 18 Paesi e 4 continenti. Numeri importanti quelli della 38.a edizione del memorial Sedmak Bressan, la tradizionale kermesse di pattinaggio artistico su rotelle iniziata al palaPikelc di Opicina.

Ad organizzare il maxi

evento rotellistico, inserito nel calendario mondiale World skate, sarà l'associazione sportiva dilettantistica Polet in collaborazione con Zsšdi-l'Associazione delle Società sportive slovene in Italia e il supporto di Zkb-Banca di Credito cooperativo del Carso.

Tra i partecipanti ci saranno atleti di altissimo livello: il campione del mondo asso-

luto di singolo e coppia artistico Luca Lucaroni con la partner Rebecca Tarlazzi, oro ai mondiali in coppia ma anche campionessa europea nel singolo. Insieme a loro pattineranno ad Opicina Silvia Lambruschi, pluri campionessa del mondo tra le juniores e già terza ai mondiali assoluti di singolo, Letizia Ghiroldi, tutte atlete a medaglia nelle rassegne europee e iridate, la argentina Annabella Mendoz, campionessa mondiale di obbligatori, e la triestina Metka Kuk, già podio mondiale, in gara proprio per il Polet.

Le categorie Giovanissimi ed Allievi gareggeranno per il memorial Davide Bressan, mentre dai Cadetti si-

no ai Seniores si gareggerà per il trofeo Pavel Sedmak. Oramai da due edizioni, si è aggiunta alle tradizionali discipline di singolo e coppie artistico, pure quella di coppie danza. Dopo le prove degli obbligatori e delle categorie Open, promozionali, tocca alle esibizioni più interessanti per il pubblico.

Le categorie Junior e Senior poi gareggeranno domani e domenica. Domenica si inizierà di nuovo al mattino con i Giovanissimi, per proseguire con le gare dei programmi lunghi Junior e Senior. Le gare andranno in onda fino a domenica in diretta streaming sul canale world skate tv. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIRO D'ITALIA 2019

VIA ALLA SETTIMANA DI SALITE

A Pinerolo l'aperitivo ai monti è scoppiettante

Tappa a Benedetti, maglia rosa a Polanc. Lopez e Landa attaccano, Nibali va forte: oggi nessuno potrà bluffare

dall'inviato
Antonio Simeoli

PINEROLO. «Qui a Pinerolo abbiamo visto solo l'antipasto, adesso ci divertiremo davvero». Poche parole, ma di fuoco. **Beppe Martinelli**, ds dell'Astana, con il suo **Miguel Angel Lopez** ha appena rosicchiato mezzo minuto dei tanti persi a cronometro nella prima parte del Giro. **Mikel Landa** (Astana), compagno di fuga di Lopez, un altro che doveva recuperare: «Ho guadagnato un po', ma c'è tanto spazio per attaccare ancora». Ecco, doveva essere la tappa-aperitivo al bis della scorpacciata di monti di oggi e domani tra Piemonte e Val d'Aosta, invece è stata molto di più.

Merito di una fuga da lontano, che ha ridisegnato la classifica, ma soprattutto della salita di Montoso, 9 km e pendenze toste, primo vero esame per i big, cronometro a parte. Lì il Giro 102 è davvero iniziato per i favoriti. Mentre il gruppo di 25 corridori si frantumava verso Pinerolo, con l'obiettivo di vincere la tappa, e con in seno la nuova maglia rosa, lo sloveno **Jan Polanc** sempre della Uae come Conti, dietro, con oltre 10' di ritardo, alla fine saranno 8', erano scintille.

Lopez e Landa devono attaccare. Sono a oltre 6' dalla rosa. E lo fanno. In salita, sul loro terreno. Dimostrano condizione e mentalità, perché Lopez parte dopo aver forato e rimonta-

to il gruppo. Al gpm hanno una trentina di secondi di vantaggio e li tengono fino alla fine dopo la picchiata a Pinerolo. Nibali? Lo Squalo c'è. Ha mandato in avanscoperta nella fuga **Damiano Caruso**, alla fine secondo (se vuoi vincere il Giro non è meglio tenersi i compagni di squadra forti al fianco?), ha sempre pedalato con lucidità e gamba tonica in salita. Gli altri? **Simon Yates** era lì, anche con un paio di compagni della Mitchelton, mentre **Primož Roglic**, la maglia rosa *in pectore*, si è trovato senza i suoi della Jumbo-Visma e non ha dato mai un cambio nell'inseguimento.

Fotografia della lotta per la rosa a Pinerolo, la città della Cavalleria: lo Squalo sta bene, lo sloveno («non ero al top ma alla fine è andato tutto bene. Ora iniziano le salite, lo so bene», ha detto), va rivisto oggi a Ceresole Reale, così come **Yates**. Nibali su Roglic: «Non tirava, magari è una tattica, io comunque sto bene». Astana e Movistar, invece, peseranno molto nella corsa alla rosa. I favoritissimi, 14 giorni dopo il via di Bologna, non potranno più bluffare al Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Ieri hanno lasciato spazio alle seconde linee e, tra nuova maglia rosa e vincitore di tappa, la 12ª tappa ha regalato un paio di storie intriganti.

La nuova maglia è un ragazzo sloveno (ancora loro!) della Uae, ha 27 anni. Sa aiutare e pure vincere. Due tappe al Gi-



Benedetti batte in volata Caruso, Dunbar e Brambilla a Pinerolo

ro, Abetone 2015 ed Etna 2017; va forte in salita, ora ha 4' di vantaggio sul connazionale Roglic, potrebbe anche tenere la maglia oltre questo week-end di fuoco.

Cesare Benedetti? «Gregarione» alla Bora, 32 anni, trentino, ha azzannato la tappa da *finisseur* perfetto. **Brambilla** (Trek) e **Capecchi** (Deceuninck) attaccano sul muro da classiche del nord in centro a Pinerolo a 2,5 km dal traguardo. Li raggiunge l'irlandese dalla pelle bianchissima **Dun-**

bar (Ineos). Benedetti, con **Caruso**, arriva e batte tutti in volata. Poi torna «in modalità gregario»: «Sono contento, il mio piano è riuscito, ma ho 32 anni, so che sono un aiutante e tornerò a fare il mio lavoro».

Signori, da oggi si balla. Tutta l'Italia aspetta Nibali. Ma **Eddy Merckx**, il più forte di sempre, nel giorno del ricordo dell'impresa di 70 anni fa del Campionissimo, spiazza tutti: «Per me alla fine il Giro lo vincerà Roglic». Detto da lui... —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C'È IL PRIMO ARRIVO IN QUOTA

L'esordio del Lago Serrù: «E lassù occhio al vento»

dall'inviato

PINEROLO. «Es una salida guapa». Parola di **Miguel Angel Lopez** colombiano dell'Astana, statene certi attaccherà ancora oggi sulla strada per Ceresole Reale, dopo l'aperitivo gustoso sul Montoso.

L'arrivo al Lago Serrù è inedito: 2.247 i metri, poco sotto il Colle del Nivolet, neve spalata con caparbietà dagli organizzatori. C'è un direttore sportivo in gruppo che quella salita la conosce a memoria. **Giovanni Ellena**, è colui che pilota i pirotecnici corridori dell'Androni Sidermec di **Gianni Savio**. Ha le idee chiarissime sulla tappa di oggi, 196 km da Pinerolo al primo arrivo in salita del Giro 102. «Se qualcuno dei big farà la corsa dura si vedranno fuochi d'artificio. Non sarà solo la tappa del Lago Serrù». Già, le salite (vere) saranno tre. Ellena è di Pertusio, paese del Canavese strategico per scalare in bici quelle cime. «Pronti via — spiega il ds — e dopo 40 km ecco il Colle del Lys. Quasi 15 km, 6,4% di pendenza media. Lunga discesa e da Cuorgnè c'è il Pian del Lupo. È davvero tosta: 9,4 km, nel tratto centrale media superiore all'11%».

Discesa su Pont Canavese. Ellena, che nella tappa di Alberobello ha guidato **Masna da** all'impresa e oggi punta su **Cattaneo**, avverte: «La discesa è tecnica, lunga. Poi inizierà la salita verso il Lago Serrù. Infinita». «I km sono 44 — continua — ma le pendenze si fanno impegnative da Noasca, -24 km dall'arrivo».

Il tecnico fa una radiografia completa dell'ascesa fina-



Giovanni Ellena, ds Androni

le. «Da Noasca ai 1.585 metri di Ceresole ci sono pure punte al 14%. Poi, all'altezza del lago artificiale, la strada spiana per 5 km. Quindi i 7 km finali. «Occhio lassù ai lunghi rettilinei con il vento in faccia». Non solo la pendenza, ma anche il vento sul versante sud del Parco Nazionale del Gran Paradiso. E Lopez? «È venuto a provare la salita poco prima del Giro, l'ha definita *guapa*, bella, è chiaro che farà qualcosa ma...». Ha un rimpianto Ellena, quello per il suo «figlioccio» **Egan Bernal**, cresciuto all'Androni e nel 2018 esploso nella Sky. «Lo conobbi tre anni fa — ricorda — venne da me, lo portai a fare un pezzo di salita. Non si accontentò e salì fino in cima. Poi ci sarà andato decine di volte. Non si fosse rotto la clavicola prima del Giro lassù, su quella salita che gli ricorda la sua Colombia, avrebbe fatto disastri. Si qualcuno oggi può perdere il Giro». —

A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORDINE D'ARRIVO

- 1) **Cesare Benedetti** (Bora) in 3h41'49" (+10" abb) (media 42,738 km/h)
- 2) **Dam. Caruso** (Bah) s.t. (+7")
- 3) **Eddie Dunbar** (Ineos) s.t. (+4")
- 4) **Gianluca Brambilla** (Trek) a 2"
- 5) **Eros Capecchi** (Dec) a 6" (+2")
- 6) **Jan Polanc** (Uae) a 25" (+3")
- 7) **Matteo Montaguti** (Andr) a 34"
- 8) **Th. De Gendt** (Lotto) a 2'39"
- 9) **Francesco Gavazzi** (And) s.t.
- 10) **Manuel Senni** (Bardiani) s.t.



Jan Polanc, 27 anni, dopo Conti la maglia rosa è sempre di un corridore Uae Emirates

CLASSIFICA GENERALE

- 1) **Jan Polanc** (Uae) in 48h49'40" (km percorsi 2.019,6, media 41,361 km/h)
- 2) **Primož Roglic** (Jum) a 4'07"
- 3) **Valerio Conti** (Uae) a 4'51"
- 4) **Eros Capecchi** (Dec) a 5'02"
- 5) **Vincenzo Nibali** (Bahr) a 5'51"
- 6) **Bauke Mollema** (Trek) a 6'02"
- 7) **Rafal Majka** (Bora) a 7'
- 8) **Richard Carapaz** (Mov) a 7'23"
- 9) **Andrey Amador** (Mov) a 7'30"
- 13) **Simon Yates** (Mitch) a 7'53"

IL RE DELLA FRAZIONE

Il gregario e il campione che non c'è più: tutto Cesare nel post ricordo di Scarponi

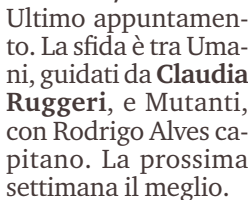
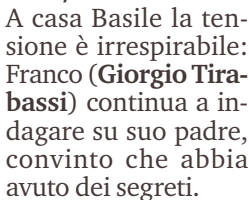
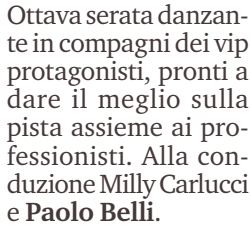
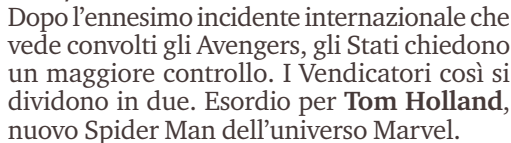
Combattente e umile. Un sacco di lingue nel carniere e tanta umanità per **Cesare Benedetti**, trentino di 32 anni, prima tappa vinta al Giro. Pochi giorni dopo la morte di **Scarponi**, a fine aprile 2017, su Facebook lasciò un ricordo struggente. Un giorno era in vacanza sul Garda, lui, un grande — scrisse dell'amico morto — non mi conosceva eppure mi chiamò per chiedermi se potevo allenarmi con lui. Rimasi di stucco». Gregario e campione. Subito amici.

supera l'ostacolo insieme a noi

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MEDICINA FISICA – RIABILITAZIONE
MEDICAL FITNESS – VISITE ORTOPEDICHE
FITNESS PER LA TERZA ETÀ

IN VIA SILVIO PELLICO 8 A TRIESTE – TEL. 040 370 530
WWW.ISTITUTOFISIOTERAPICOMAGRI.COM



7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Un tranquillo weekend dal paura: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Babel: interpreti e curiosità cinematografiche; **14.10:** Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in Fvg; **15:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00

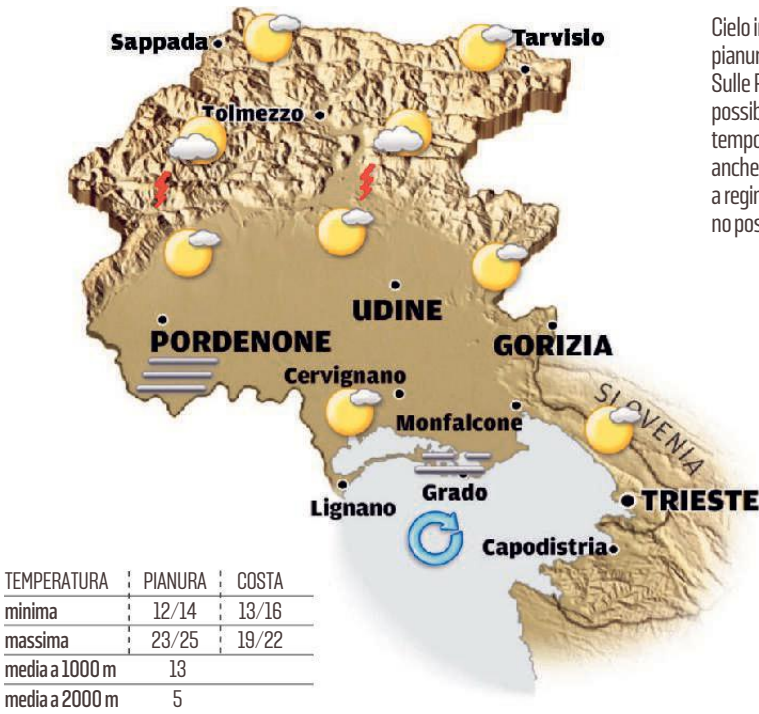
TV LOCALI	CAPODISTRIA	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA	
06.00 Il notiziario - r 2019 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste 11.00 Macete 13.05 Macete 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Peccati in tavola 14.00 ring - 2019 (r) 17.10 Il notiziario - Meridiano - R 17.30 trieste in diretta 18.35 Star bene in tv 19.00 Macete 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.10 Macete 20.30 Il notiziario - R 2019 21.00 Ring 23.00 Il notiziario - R 2019 23.30 Macete 23.50 Trieste in diretta - 2019 - 01.00 Il notiziario - R 2019 01.30 Trieste in diretta - 2019 02.35 Star bene in tv - R 03.00 Unnottezero -	06.00 Infocanale 14.00 Tvtransfrontaliera tgr F.v.g. 14.20 Tech princess 14.30 Bellitalia 15.00 L'universo e' ... 15.30 City folk 16.00 Petrarca 16.30 Webolution 16.55 K2 17.25 Eco futuro 18.00 Programma in lingua slovena Mikser 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Elezioni europee 2019 20.30 Shaker 21.15 Tuttoggi l'edizione 21.30 Quarta di copertina 22.00 Mittelfest 2018 Visionari da 27 anni - documentario 22.50 Elezioni europee 2019 23.50 Szeznoni d'archivio	dello scambio culturale con le SMSI "Leonardo da Vinci" di Bule, "Gian Rinaldo Carli" di Capodistria e "Antonio Sema" di Pirano. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongior- no; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e crona- ca regionale; 8.10: Galeldosco- pio istriano; Onde radioattive; 10: Notiziario; segue Diagonali culturali: Lettura e Letteratura; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura program- mi; musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 14.20: L'angolino dei ragazzi; Music box; 14.50: Rubrica lin- guistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; 17.10: Music box; 17.30: Libro aperto: Boris Kolar: Iqbal Hotel, 20. a pt; Mus- sic box; 18: Avvenimenti cultura- li; Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusu- ra.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

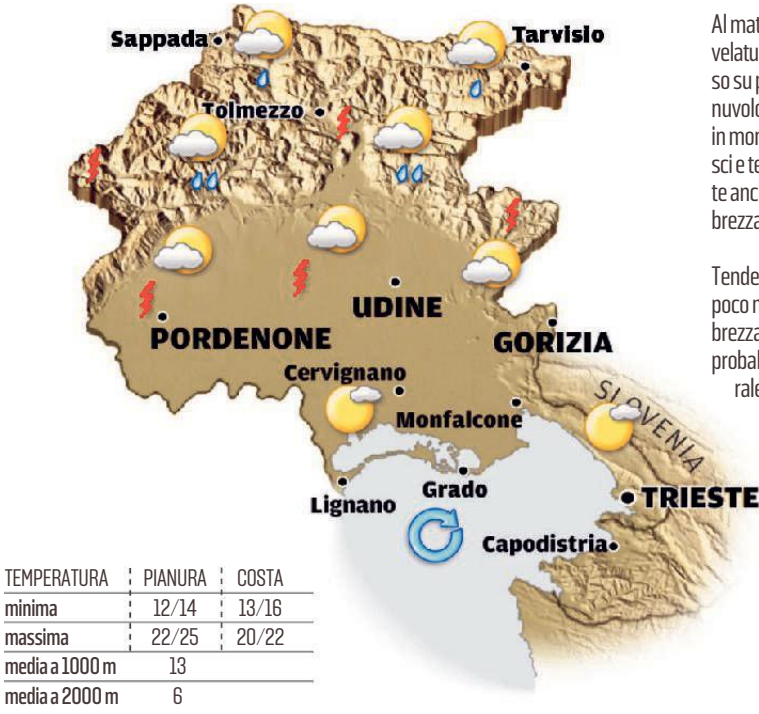


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	13/16
massima	23/25	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	13/16
massima	22/25	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Instabilità sul Nord-Ovest con acquazzoni tra pomeriggio e sera, in estensione verso Est la notte.
Centro: Soleggiato, pur con il rischio di acquazzoni o temporali diurni sui rilievi appenninici.
Sud: Soleggiato su gran parte dei settori, variabilità diurna sui rilievi con isolati fenomeni.
DOMANI
Nord: Instabile sui monti con piogge in esaurimento serale da Ovest; variabile in pianura anche se con locali fenomeni.
Centro: Peggiora in Sardegna; soleggiato altrove salvo fenomeni sulla dorsale e la notte sul medio Tirreno.
Sud: Temporalità in Sicilia in risalita verso le regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,6	18,1	86%	15 km/h	Pordenone	14,8	24,0	53%	17 km/h
Monfalcone	12,5	20,5	84%	18 km/h	Tarvisio	3,8	18,4	69%	21 km/h
Gorizia	12,0	23,0	83%	17 km/h	Lignano	16,3	23,3	84%	23 km/h
Udine	14,4	19,6	86%	15 km/h	Gemona	11,6	24,4	75%	24 km/h
Grado	14,4	19,6	86%	15 km/h	Piancavallo	3,3	12,2	96%	15 km/h
Cervignano	11,2	23,1	82%	18 km/h	Forni di Sopra	6,8	19,5	74%	19 km/h

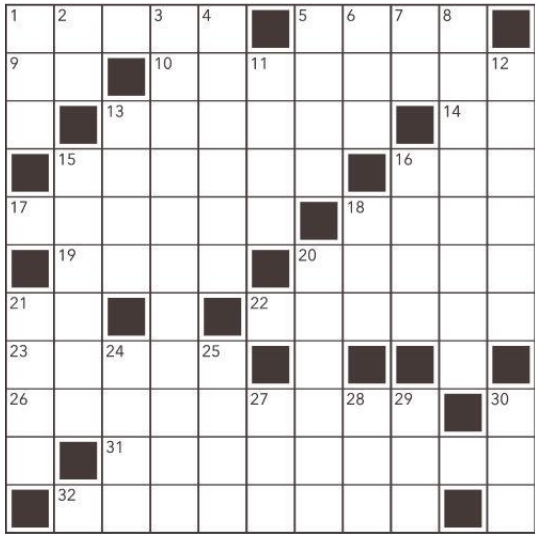
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	Quasi calmo	15,0	5 Nodi O	alta 15.31 (+18)/bassa 07.23 (-39)
Monfalcone	Quasi calmo	14,9	5 Nodi SO	alta 15.36 (+18)/bassa 07.28 (-39)
Grado	Quasi calmo	14,7	5 Nodi SO	alta 15.56 (+18)/bassa 07.48 (-35)
Pirano	Quasi calmo	15,2	5 Nodi SSO	alta 15.26 (+18)/bassa 07.18 (-39)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Città francese vicino a Marsiglia - 5. Ha per capitale Lima - 9. Poco di molto - 10. Minuti frammenti di legno per asciugare pavimenti - 13. Interpretazione magica dei numeri - 14. Simbolo del bromo - 15. Aduanze popolari di natura politica - 16. Lo zio d'America - 17. Tattica calcistica che consiste nel trattenere a lungo la palla in proprio possesso - 18. Quello più fresco è... caldo - 19. Il nome dell'attore Guanciale - 20. Jean nel film *Il porto delle nebbie* - 21. La nota dopo il do - 22. Sacerdote assegnato a un parroco come coadiutore - 23. Campi pronti per la semina - 26. Che non hanno ancora raggiunto la maggiore età - 31. Tipi di vetro molto trasparenti - 32. Imponente, grandiosa.

■ **VERTICALI** 1. Uncino da pesca - 2. La fine del sentiero - 3. Fa parte di una commissione - 4. Altro nome del lago d'Isèo - 5. I montanti di una porta nel calcio - 6. Somma d'anni - 7. Rumeno... meno meno - 8. Comportamento civile ed educato - 11. La Striscia confinante con Israele ed Egitto - 12. Nativo di Erevan - 13. Crivelli, setacci - 15. Rapidi, veloci - 16. Umberto poeta triestino - 18. Voce del golf - 20. Si getta per sfidare - 21. Escono dai tronchi - 24. Articolazione che unisce il femore al bacino - 25. Un'opera di Pietro Mascagni - 27. Il punto cardinale a oriente - 28. Un nucleo speciale dei Carabinieri (sigla) - 29. Genere di anfibio cui appartiene la raganella - 30. Numero di codice segreto.



VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*

*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

QUANDO **IL FREDDO** È UN'OPERA D'ARTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borja**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 23 maggio 2019 è stata di 20.837 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **ENRICO GRAZIOLI**



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO
21/4 - 20/5



Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Con l'odierna posizione degli astri non è proprio la giornata adatta per dare inizio a nuovi lavori. Studiate attentamente il problema e lasciatelo da parte per qualche giorno.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

LEONE
23/7 - 23/8



Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9



La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritela senza esitazione. Vi gioverà muovervi in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Fate qualche cosa per migliorare la vostra situazione economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi che complicherebbero il rapporto d'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Siete soggetti ad influssi misti. Non dovrebbe mancarvi un certo ottimismo, nonostante gli inevitabili inconvenienti. Riuscirete a gestire bene la giornata

PESCI
20/2 - 20/3



La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematico del previsto.

QUANDO **IL FREDDO** È UN'OPERA D'ARTE



innuercagency.it

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB

[A+++ FREDDO A++ CALDO]

*la perfezione delle linee
il fresco silenzio
che ti avvolge*

899 €*



**GARANZIA 5 ANNI
SUI COMPRESSORI E SCHEDE**

25WXB inverter ad alta efficienza e con unità interna tecnologia ALL DC (in corrente continua senza generazione campi elettromagnetici), resa max 4,20kW caldo / 3,10kW freddo, potenza assorbita media 0,54kW freddo, silenziosità interna fino **20 dB**, portata aria 610 mc/h caldo, **garanzia estesa fino a 5 anni su COMPRESSORE e SCHEDE ELETTRONICHE**. Dotato di sensore MOVIMENTO, prefiltro INOX e filtro in acciaio inox e speciale filtro aria WASABI NANO TITANIUM, telecomando con timer programmabile SETTIMANALE, dispositivo di asciugatura interna ANTI MUFFA, tecnologia con flusso d'aria 3D.

* Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri € 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

Fuji Electric

FUJITSU

DAIKIN

**MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.**



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.